Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 aprile 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6004 nuova serie Fondazione: 1881

TURISTA A FIRENZE IL MINISTRO RUSSO DOPO LA CONCLUSIONE DELLA VISITA UFFICIALE

UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE FIRMATO DA FANFANI E GROMIKO

Si applicherà ai rapporti economici e tecnico-scientifici - Ribadite le reciproche posizioni in un ultimo colloquio alla Farnesina - Cordiale incontro con il Capo dello Stato al Quirinale


(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Un momento della visita di cortesia resa da Gromiko, accompagnato da Fanfani, al Presidente della Repubblica

Roma, 23

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha concluso la sua visita ufficiale a Roma, con un terzo colloquio alla Farnesina con Fanfani e con una visita di cortesia al Presidente Saragat, al Quirinale. Prima dell'ultimo scambio di punti di vista sui maggiori problemi della politica internazionale, Fanfani e Gromiko avevano firmato un accordo di collaborazione economica e tecnico-scientifica fra i due Paesi. L'accordo, che ricalca le linee di quelli già conclusi dall'Italia con altri Paesi, fornisce il quadro entro il quale potranno ulteriormente svilupparsi, sul piano tecnico ed economico, intese particolari fra operatori italiani e organismi sovietici.

Il bilancio che si può trarre a conclusione della visita ufficiale conferma che i risultati raggiunti non hanno smentito le previsioni: non si dovevano negoziare problemi particolari, nè per quanto riguarda rapporti bilaterali, nè per quanto concerne la situazione internazionale; tuttavia, il colloquio è servito soprattutto per conoscersi meglio, è stato utile cioè perchè ha permesso un confronto dei reciproci punti di vista in una atmosfera di cordialità. E' evidente che la importanza dell'incontro italo-sovietico risalta maggiormente se lo si inquadra nell'ambito generale dei rapporti tra Est e Ovest.

Veniamo ora alla cronaca della terza ed ultima giornata della visita ufficiale. I due Ministri degli Esteri si sono incontrati stamane alla Farnesina, ove hanno firmato l'accordo di collaborazione. Dopo la firma, Fanfani e Gromiko hanno brindato con i calici colmi di champagne. Con un gesto involontario, Gromiko ha rotto il bicchiere suo e altri due di funzionari italiani. Il Ministro sovietico ha sorriso ed ha esclamato: «Questo è un buon auspicio».

Contrariamente ai metodi consueti nei colloqui con occidentali, il Ministro degli Esteri sovietico questa volta non ha fatto «sparate» propagandistiche nè ha rivolto accuse particolari o avanzato richieste impossibili. Egli ha riconosciuto realisticamente che l'Unione Sovietica fa parte di un sistema e l'Italia di un altro; le conversazioni, perciò, si sono snodate partendo da questa constatazione di fatto.

Anche nell'ultimo colloquio tra i due Ministri, tanto Gromiko quanto Fanfani hanno insistito sulla distensione, sulla volontà di pace, riconoscendo che esistono gravi ostacoli che è necessario affrontare. Fanfani, in particolare, ha sottolineato che uno dei punti sui quali i due Paesi possono fruttuosamente adoperarsi per risolvere queste difficoltà, è la Conferenza del disarmo di Ginevra. Fanfani, tra l'altro, ha sottolineato che, di tanto in tanto, appaiono sintomi di disgelo. Ebbene — ha detto Fanfani — bisogna afferrare questi sintomi, non lasciarli perdere, lavorare su di essi.

Gromiko è apparso molto interessato al problema della Europa e assai preoccupato per il riarmo tedesco e per i pericoli di un «ritorno revanchista». Fanfani ha fatto ancora una volta presente che l'unità europea e l'Alleanza atlantica sono appunto sistemi integrati, che assorbono i pericoli di iniziative unilaterali di questo o quel Paese e, quindi, anche della Germania.

Si è parlato anche del Vietnam; Gromiko ha ripetuto la tesi sovietica secondo la quale gli Stati Uniti debbono abbandonare quel Paese, e Fanfani ha confermato che, secondo il pensiero del Governo italiano, il problema del Vietnam va risolto attraverso un negoziato basato sugli accordi di Ginevra.

Dalla Farnesina, Gromiko si è recato al Quirinale ove, presente Fanfani, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il comunicato diramato dal Quirinale su questo incontro ha un contenuto esclusivamente burocratico, non accenna ad alcuno dei problemi che sono stati toccati. Negli ambienti ufficiosi, tuttavia, è stato rilevato che Saragat si è compiaciuto per la visita di Gromiko e del miglioramento delle relazioni tra i due Paesi, augurandosi che questa visita e questo miglioramento possano inserirsi in uno sviluppo più favorevole del processo di distensione tra Est e Ovest.

Gromiko ha risposto ringraziando ed esprimendo la volontà del suo Paese di portare avanti questo miglioramento. Secondo alcune indiscrezioni, nel corso della conversazione ci sarebbe stato un accenno, sia pure fuggevole, al desiderio che si creino le condizioni per la restituzione della visita fatta a suo tempo dal nostro Capo di Stato a Mosca.

Il colloquio, che è durato oltre un'ora, si è svolto in una atmosfera di viva cordialità. Il Ministro sovietico ha fatto omaggio al Presidente Saragat di alcune stampe di autori contemporanei sovietici e alla signora Ernestina Santacatterina, di un pregiato scialle di lana. Il Presidente ha dato in dono a Gromiko una medaglia d'oro, recante su un lato, l'effige della Repubblica italiana e, sull'altro, una riproduzione del palazzo del Quirinale.

Conclusa così la parte ufficiale della visita, il Ministro sovietico, accompagnato dalla consorte, da un interprete e da alcuni funzionari dell'Ambasciata dell'URSS, si è recato nella Basilica di San Pietro. Dopo averne visitato le navate laterali, il Ministro e le altre personalità hanno raggiunto in ascensore il ripiano della Basilica da dove hanno osservato dall'alto Piazza San Pietro, soffermandosi ad ammirare, Gromiko ha esclamato due volte: «Magnifico, magnifico!». Lasciata San Pietro, il Ministro si è diretto alla Galleria Borghese, dove si è soffermato ad ammirare i capolavori di arte.

Gromiko è poi partito in auto per Firenze, che visiterà domani, prima di ripartire per Napoli: contemporaneamente, aveva inizio la fatica dei funzionari sovietici e della Farnesina, incaricati di mettere a punto il comunicato congiunto.

A Firenze, Gromiko, la signora e il seguito hanno preso alloggio in un grande albergo dei Lungarni, dove erano a riceverli funzionari della Prefettura e del Comune, i quali hanno fatto omaggio alla signora Gromiko di un fascio di fiori e di altri doni a ricordo della «Città del fiore». Domattina, Gromiko riceverà le autorità fiorentine, dopodichè compirà un giro turistico per la città, visitando gli Uffizi, i quartieri monumentali di Palazzo Vecchio e la galleria dell'Accademia. Nel pomeriggio il Ministro proseguirà la visita alla città, sostando per la cena in un locale di piazzale Michelangelo.

INDUGI SOVIETICI per il comunicato finale

Roma, 23

La diramazione del comunicato congiunto italo-sovietico avverrà domani: si sono verificati infatti, degli imprevisti. La commissione mista italo-sovietica, a livello di funzionari, incaricati di redigere il testo del comunicato finale, ha terminato i suoi lavori alle 19. Il testo è stato quindi sottoposto a Fanfani, che lo ha approvato. Un funzionario dell'Ambasciata sovietica ha poi portato il documento a Gromiko, a Firenze.

L'approvazione da parte di Gromiko si è fatta attendere per tutta la serata, probabilmente non per delle obiezioni sul testo, ma per la necessità di telegrafare il documento a Mosca prima di dare il suo benestare. I funzionari della Farnesina hanno atteso l'approvazione fino a mezzanotte, dopodichè hanno deciso di rinviare la diramazione del documento a domani mattina.

La situazione

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha concluso la sua visita ufficiale a Roma: la firma di un trattato di cooperazione economica e tecnico-scientifica tra i due Paesi, un ultimo scambio di punti di vista con Fanfani alla Farnesina, una visita di cortesia al Presidente Saragat al Quirinale sono stati gli impegni di maggior rilievo della terza e ultima giornata di visita dell'esponente sovietico, che è ripartito in visita privata per Firenze.

Il colloquio tra Saragat e Gromiko è stato caratterizzato da un'atmosfera di viva cordialità. Il Capo dello Stato ha manifestato il suo compiacimento per il miglioramento delle relazioni tra Italia e URSS, e si è augurato che questo miglioramento possa inserirsi in uno sviluppo più favorevole del processo di distensione Est-Ovest. Gromiko ha risposto esprimendo l'augurio che il miglioramento dei rapporti tra i due Paesi sia progressivo e costante. Nell'ultimo colloquio, Fanfani e Gromiko hanno ancora una volta fatto un ampio giro d'orizzonte sui maggiori problemi internazionali, confermando i rispettivi punti di vista. Per oggi è prevista la diramazione del comunicato congiunto.

Il generale De Gaulle ha iniziato nel Nord della Francia il primo viaggio ufficiale dopo la sua riconferma all'Eliseo; l'atmosfera però non è certamente vibrante e il sentimento più diffuso tra le popolazioni (e rispecchiato anche dalla stampa) è la indifferenza. A Lilla, sua città natale, il Generale ha tenuto un discorso, in cui ha fatto capire di avere allo studio l'abolizione del Senato, che dovrebbe essere sostituito da un nuovo organismo che si occuperebbe dei problemi economici e sociali.

ACCOLTE LE PREGIUDIZIALI PER LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE

I medici tornano a praticare l'assistenza diretta ai mutuati

E' stato posto però il termine del 30 aprile - Escluse le precedenti forme burocratiche - L'incontro tra le parti è previsto per il giorno 26

Roma, 23

In seguito alla ripresa delle trattative con gli enti mutualistici previsto per martedì 26 aprile p. v. in sede ministeriale, il comitato Fnoomm-Sindacati ha revocato la proclamazione di sciopero nazionale fissato per i giorni 26, 27 e 28 aprile dai medici operanti negli ambulatori a gestione diretta e dai medici specialisti convenzionati esterni. A sua volta il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici ha deciso di rinunciare momentaneamente all'assistenza indiretta.

Il Consiglio, infatti, si è riunito nel pomeriggio per decidere sulla risposta da dare al Ministro del Lavoro circa la richiesta relativa al ritorno alla normalità nel settore mutualistico, per decidere cioè sulla ripresa dell'assistenza diretta ai mutuati. Come è noto, una proposta in questo senso era stata avanzata pregiudizialmente dal Ministro del Lavoro e quindi ripresa e appoggiata dai rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori nel corso di un incontro avvenuto questa mattina al Ministero del Lavoro. Dopo circa quattro ore di riunione, il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici, udita la relazione del presidente sullo svolgimento della riunione odierna in sede ministeriale e sui successivi contatti col Ministro del Lavoro, considerato quanto lamentato dai rappresentanti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori in merito al disagio degli assistibili, non voluto dai medici, ma conseguenza inevitabile dell'atteggiamento degli enti mutualistici, e preso atto della richiesta del Ministro del Lavoro di una ulteriore prova di buona volontà da parte dei medici, i quali peraltro si sono sempre e spesso da soli ispirati ai dettami della migliore buona volontà e al solo scopo di permettere il raggiungimento di un accordo con gli enti mutualistici, che sia effettivamente basato sulla comprensione delle esigenze della professione medica, nell'interesse più degli assistiti che dei medici, e ferma restando l'attuale situazione giuridica conseguente alla carenza convenzionale con gli enti mutualistici, delibera d'invitare formalmente i medici generici a che, dal momento dell'inizio delle trattative e fino al 30 aprile prossimo, assistano i lavoratori senza chiedere loro il compenso, rimettendo agli Ordini l'attestato dell'avvenuta prestazione».

Alla votazione dell'ordine del giorno hanno preso parte 84 delegati in rappresentanza dei consigli provinciali degli Ordini dei medici. In favore dell'ordine del giorno si sono espressi 53 delegati, 20 sono stati contrari e 11 gli astenuti. Il documento è stato subito trasmesso al Ministero del Lavoro. La risposta non si è fatta attendere. Poco dopo, infatti, il Ministro Bosco ha dichiarato ai giornalisti che le trattative saranno riprese all'inizio della settimana, probabilmente martedì 26.

In conformità alle deliberazioni del consiglio nazionale degli Ordini dei medici, a partire dalla data della convocazione per le trattative e fino al 30 aprile, i medici potranno prestare la loro opera gratuitamente nei confronti dei lavoratori assistiti, rimettendo un certificato dell'avvenuta prestazione ai rispettivi Ordini provinciali, i quali provvederanno ad inviarlo agli enti mutualistici per ottenere il rimborso: questo sarà corrisposto, quindi dall'Ordine al medico che ha effettuato la visita.

Il senso di questa decisione del consiglio nazionale degli Ordini dei medici è che per un periodo molto breve e cioè fino a sabato prossimo gli assistiti torneranno a non pagare per le visite mediche effettuate loro, ma rilasceranno una dichiarazione dell'avvenuta visita. In questo modo non c'è un ritorno vero e proprio all'assistenza diretta, ma, secondo i medici, viene eliminato il disagio agli assistiti provocato dalla disdetta delle convenzioni iniziata, come si ricorderà, il 18 aprile scorso in seguito alla rottura delle trattative con gli enti mutualistici. Con la riunione di questa sera il consiglio nazionale degli Ordini dei medici ha così risposto sulla pregiudiziale concernente il «ristabilimento della normalità» richiesta dal Ministro del Lavoro.

Un altro attentato dei Naga

TRENTA MORTI IN INDIA per una bomba sul treno

Nuova Delhi, 23

Una spaventosa esplosione — probabilmente causata da una bomba a orologeria — è avvenuta su un treno passeggeri, nei pressi di Diphu, nell'India Nord-Orientale: 30 persone sono morte, mentre altre 65 sono rimaste gravemente ferite. L'esplosione è avvenuta stanotte, nella stessa zona dove mercoledì scorso, in seguito ad un attentato ad un treno, fermo alla stazione di Lumding, morirono 55 persone. Di ambedue gli attentati sembrano autori i ribelli della tribù Naga che chiedono l'indipendenza dal Governo centrale e fanno ricorso ad azioni di guerriglia. L'esplosione di stanotte ha fatto piombare nel buio, per l'interruzione delle linee elettriche, l'abitato di Diphu, e ha interrotto comunicazioni telefoniche e telegrafiche.

UN NUOVO ORGANISMO PER I PROBLEMI ECONOMICO-SOCIALI?

DE GAULLE PROGETTA L'ABOLIZIONE DEL SENATO

Tiepida accoglienza al Generale in visita ufficiale nel Nord del Paese Lilla, sua città natale, lo «snobba», la stampa lo ignora o lo attacca

Parigi, 23

Il generale De Gaulle ha iniziato quest'oggi il suo primo viaggio ufficiale in provincia, dopo l'inizio del suo secondo settennio quale capo della Repubblica francese. Il Capo dello Stato, giunto a Lilla — sua città natale — per l'inaugurazione della Fiera internazionale, ha trovato un'atmosfera piuttosto tesa: ciò si deve, in particolare, all'atteggiamento del Sindaco di Lilla, il socialista Augustin Laurent, il quale non si è recato all'aeroporto a porgere il benvenuto al Capo dello Stato ed ha fatto sapere che si accontenterà di essere presente domattina ad una cerimonia al monumento dei deportati, cerimonia, «alla quale — ha detto — il Presidente della Repubblica ha deciso di assistere, associandosi così all'omaggio del Consiglio municipale».

Non molto calorosa è stata pure l'accoglienza della popolazione. Il partito socialista e quello comunista, al pari dei sindacati operai, avevano invitato i cittadini ad astenersi dall'assistere al passaggio del corteo presidenziale. La lunga teoria di vetture ha attraversato la città tra una folla piuttosto rarefatta in un'atmosfera resa triste dalla pioggia mista a nevischio.

Per quanto riguarda i giornali, solo «La voix du nord» ha dedicato l'intera prima pagina alla visita del Presidente; gli altri se ne sono occupati brevemente ed uno, «Nord Matin», ha polemicamente scritto che «il Presidente della Repubblica occuperà la nostra regione» e che «egli viene ad aprire una campagna elettorale la quale si presenta difficile per i suoi seguaci». L'organo comunista «Liberté» ha denunciato, dal canto suo, il carattere «elettorale» della visita, assicurando che «il divorzio è consumato». Forse in conseguenza di tale stato di cose, il servizio di sicurezza, che veglia sul Presidente, è stato per l'occasione rafforzato con la concentrazione nella zona, di circa cinquemila gendarmi.

Il Generale, appena giunto a Lilla, si è recato ad inaugurare la 41.a Fiera internazionale, ed ha poi presieduto la colazione inaugurale della manifestazione; al levar delle mense, ha pronunciato l'unico discorso pubblico di questo viaggio di quattro giorni, viaggio dedicato essenzialmente ad incontri con autorità e rappresentanti del mondo economico della regione. Contrariamente a quanto alcuni prevedevano, De Gaulle non ha toccato argomenti di politica interna, e tanto meno di politica estera, limitandosi a commentare i problemi regionali e a parlare delle prospettive dell'economia nel Nord della Francia.

Tuttavia, gli osservatori hanno colto nelle sue parole la trasparente intenzione di eliminare il Senato francese. Il Generale ha detto infatti: «In futuro, senza dubbio, avremo occasione di unire in un'unica assemblea i rappresentanti degli enti locali e delle attività regionali, insieme a quelli dei grandi organismi per le questioni economiche e sociali del Paese, in modo da deliberare su questioni di questa natura davanti alla Assemblea nazionale, una rappresentanza politica che risolve le questioni votando delle leggi».

Dalle parole di De Gaulle, dunque, si è avuta l'indicazione che un nuovo organismo sostituirebbe in futuro sia il Senato sia il Consiglio economico sociale: quest'ultimo organismo comprende rappresentanti dei sindacati, dell'agricoltura, delle piccole imprese e dei territori d'Oltremare; si occupa di questioni economiche e può essere consultato di volta in volta per particolari questioni.

De Gaulle non ha nominato esplicitamente il Senato, ma la sua allusione è apparsa molto chiara. In passato si è ampiamente discusso, in Francia, sull'eventualità di un tentativo di De Gaulle di eliminare il Senato. L'«UNR» (il partito gollista) risulta in minoranza al Senato, il quale tuttavia, non può interferire seriamente nella politica del Generale poichè ha poteri soltanto consultivi. Qualora si trovi in contrasto con l'Assemblea nazionale su una questione vitale, questa può far passare la legge nonostante le obiezioni del Senato.

De Gaulle si è trovato contro, dall'ottobre del 1962, il Presidente del Senato Monnerville. Fu in quel mese che venne deciso con referendum che l'elezione del Presidente della Repubblica dovesse avvenire con voto popolare. Il Presidente del Senato accusò De Gaulle di violazione della Costituzione, per aver effettuato il referendum senza aver consultato il Parlamento. Da allora Monnerville è stato ammesso al Palazzo dell'Eliseo soltanto una volta: l'incontro durò soltanto due minuti, De Gaulle e Monnerville non si strinsero la mano.

PRECISATI DA MALAGODI I PROPOSITI PER LE PROSSIME «AMMINISTRATIVE»

IL P.L.I. VUOLE OCCUPARE L'AREA POLITICA DI CENTRO

Speranze di raccogliere suffragi anche tra i socialdemocratici scontenti dell'unificazione - La Malfa progetta di fare del PRI una «nuova sinistra»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il segretario del PLI on. Malagodi ha tenuto oggi una conferenza stampa per illustrare la posizione del suo partito di fronte alle prossime elezioni amministrative. La consultazione — egli ha detto — acquisterà il carattere di un importante «test elettorale» ed il PLI sarà presente con proprie liste in quasi tutti i centri nei quali si voterà. Nella campagna elettorale, «a differenza del PCI, che sembra volerla impostare su temi generali quali il Vietnam», il PLI puntualizzerà i problemi delle comunità locali nonchè quattro problemi di carattere politico generale:

1) Problema del comunismo, di fronte al quale, secondo Malagodi, si registra un notevole cedimento generale, nonostante le prese di posizione di alcuni dirigenti della D.C.;

2) Crisi dello Stato, che le forze della maggioranza attuale tendono a peggiorare, soprattutto con la istituzione delle regioni, in luogo delle quali il PLI propone la costituzione dei consorzi di province;

3) La moralizzazione dell'Amministrazione pubblica, contro la quale — ad avviso di Malagodi — si parla molto ma non si fa nulla. Al riguardo, il PLI ha proposto provvedimenti intesi ad eliminare gli abusi di sottogoverno e, tra l'altro, la costituzione di una commissione parlamentare, alla quale dovrebbero essere sottoposte le nomine effettuate dal Governo per gli enti pubblici.

4) La situazione economico-sociale. Malagodi ha detto che è urgente rimettere in moto la economia italiana, anche per rimettere in moto il progresso sociale. Ha espresso preoccupazioni particolarmente per il settore edilizio e per il calo degli investimenti industriali, che negli anni 1964-65 sarebbero diminuiti del 40 per cento. Secondo il segretario del PLI, inoltre, la «politica di impotenza» del Governo in campo economico sarebbe responsabile del disordine amministrativo per cui il fisco è giunto all'assorbimento del 40 per cento del reddito del Paese, ma le entrate sarebbero tuttavia insufficienti alle spese dello Stato. Secondo Malagodi, si rende così irrealizzabile ogni politica dei redditi, non potendosi chiedere ai sindacati una politica saggia, mentre lo Stato manca di serietà amministrativa.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Malagodi ha affermato che il suo partito intende accrescere i suoi suffragi verso differenti direzioni: a destra, al centro, a sinistra. «Una spinta all'allargamento dell'area elettorale del partito potrebbe venire anche dall'unificazione socialista, che non sarà prevedibilmente accettata da una parte degli elettori socialdemocratici».

Non dovrebbe il partito liberale pensare soprattutto alla possibilità di guadagnare a destra? Malagodi ha escluso una scelta di questo genere. «Noi non intendiamo — ha detto — allargare i nostri suffragi in una sola direzione. Ciò dipende dalla nostra natura di partiti di centro. Nel momento in cui c'è una corsa generale a sgombrare l'area di centro, il nostro compito è quello di occuparla, perchè essa rappresenta un'area vitale per la democrazia italiana». IL PLI, quindi, cerca i suoi voti a destra, al centro e anche a sinistra. L'esperienza delle amministrative di Milano del '64 è sotto questo profilo, secondo Malagodi, particolarmente interessante: i liberali hanno conquistato 11 seggi, sottraendone 3 alla destra, 5 alla D.C. e 3 alla sinistra (uno ai socialdemocratici e due ai socialisti).

L'unificazione socialista — ha detto ancora Malagodi — desta preoccupazioni «interessate» nella D.C. (che rischia di trovarsi di fronte «un alleato più massiccio»). Ma determina preoccupazioni autentiche anche in chiunque abbia a cuore le prospettive democratiche del Paese.

L'on. Rumor, in un'intervista concessa ad un settimanale romano, ha commentato i risultati dell'ultimo Consiglio nazionale. «So — ha detto — che taluni manifestano scetticismo sull'effettivo superamento delle correnti. Ognuno ha il diritto di aspettare e di constatare personalmente. Credo che l'appello corrisponda ad un'attesa della periferia e del partito. Del resto — ha proseguito Rumor — le reazioni di questa ai fenomeni negativi delle correnti sono state sempre più vivaci che non al vertice, assumendo a volte toni di aspra condanna e di aperta insofferenza. Naturalmente, il buon successo dipende dalla corrispondenza e dal buon volere di tutti ed è per questo che siano tutti impegnati, ognuno secondo le proprie responsabilità».

Rumor ha contestato l'affermazione secondo cui con la maggioranza costituitasi al Consiglio nazionale si sia riprodotta la ricostituzione di vecchie correnti. «In politica — ha detto Rumor — non si torna indietro, si va avanti. Si tratta di una nuova maggioranza che ha accettato con persuasione comune una certa concezione del partito, delle sue esigenze di rinnovamento e delle sue prospettive, e che si riconosce nella piattaforma politica e programmatica già delineata nella mia relazione. Essa è impegnata lungo due direttrici fondamentali: avviare e portare a compimento il rinnovamento del partito; meditare, dibattere e preparare la piattaforma elettorale del 1968».

Circa il problema dell'unificazione, Rumor ha dichiarato che questa «non ha creato l'esigenza di ricomposizione interna della D.C. che è autonoma; l'ha semmai sottolineata dall'esterno. In quello che facciamo non c'è nè polemica aperta o mascherata, nè timore. Non si regge una forza politica sulla base di questa preoccupazione. Siamo convinti di avere un ruolo da svolgere e un posto da occupare».

Dell'unificazione socialista si è occupato anche l'on. La Malfa nella relazione svolta al consiglio nazionale del PRI sul tema: «Il Partito repubblicano a venti anni dalla Repubblica». La Malfa ha affermato che il PRI si trova a cavallo tra la D.C. e il socialismo. Il PRI — ha precisato il leader repubblicano — si colloca esattamente al crocevia tra le tre forze di origine post-risorgimentale, la cattolica, la socialista, la comunista. Per quanto riguarda la D.C., secondo La Malfa, essa ha difficoltà ad affrontare in termini nuovi il problema dello Stato e della sua riforma, mentre i veri partiti socialisti trovano difficoltà ad affrontare i problemi del meccanismo di sviluppo economico e della sua riforma. Da ciò l'indispensabilità della funzione critica di un partito di minoranza, come, secondo La Malfa, il partito repubblicano. E legittima appare l'ambizione del partito repubblicano di rappresentare una sorta di nuova sinistra.

C. M.

DISASTRO AEREO NEGLI S.U.: 81 MORTI


(Telefoto AP al «Piccolo»)
Ardmore — Un aereo americano con 98 persone a bordo, quasi tutte reclute, nel decollo, a causa del maltempo, è andato a schiantarsi contro una collina. Sono periti 81 giovani. Ecco la drammatica scena dopo il disastro. In tredicesima pagina un «servizio speciale» sulla sciagura

Nove feriti dai Vietcong

TEMERARIA INCURSIONE nel centro di Saigon

Saigon, 23

Un commissariato di polizia sito in un popoloso quartiere, a meno di un chilometro in linea d'aria dal centro di Saigon, è stato attaccato oggi dai Vietcong. Nove persone — quattro agenti e cinque civili che passavano nelle vicinanze — sono rimaste ferite. I Vietcong hanno dapprima lanciato alcune bombe a mano contro l'edificio e poi hanno sparato raffiche di mitra contro gli agenti; i guerriglieri, inoltre, avevano deposto dinanzi all'edificio una bomba al «plastico» di 6 chili, che tuttavia non è esplosa.

INTERVISTA DELL'ON. REGGIANI COMPONENTE DELLA SPECIALE COMMISSIONE PARLAMENTARE

L'equo canone per gli affitti riproposto da un socialdemocratico

Moro e Reale hanno discusso il problema assieme a quello dell'amnistia sulla quale l'opinione del Ministro della Giustizia è del tutto negativa

Roma, 23

Il Presidente del Consiglio ha avuto un colloquio a Palazzo Chigi con il Ministro Guardasigilli on. Reale sul problema dei fitti. Si tenga presente che mercoledì si riunirà a Montecitorio la commissione speciale per i fitti. Moro e Reale hanno deciso che l'argomento sarà discusso dal prossimo Consiglio dei Ministri. Il Guardasigilli presenterà il disegno di legge messo a punto nella recente riunione interministeriale, sia pure con alcuni correttivi che dovranno essere discussi dal Consiglio dei Ministri.

Moro e Reale hanno parlato anche dell'amnistia in previsione della imminente riunione (mercoledì 27 aprile) della Commissione Giustizia del Senato che affronterà, appunto, il problema. Sul ventilato provvedimento continuano a filtrare voci di varia provenienza. A quanto è trapelato negli ambienti giudiziari il provvedimento di amnistia sarebbe contenuto nel limite dei quattro anni. Per i cittadini minori degli anni 18 e per quelli che invece hanno superato i 70 anni, il limite sarebbe portato a cinque anni. Dopo l'amnistia, il condono: questo provvedimento sarebbe contenuto nel limite di tre anni. Una «franchigia» di sei mesi verrebbe infine applicata a tutti, compresi i pregiudicati. Il provvedimento di clemenza dovrebbe comprendere tutti i reati compresi al 30 marzo 1966.

Come è noto, il Consiglio dei Ministri affronterà il problema nella seduta di martedì o mercoledì. Se il Consiglio si orienterà per la concessione, è probabile che il Governo prepari un proprio disegno di legge che andrà ad aggiungersi, in Senato, a quelli presentati dai missini e dai socialproletari. Alla concessione dell'amnistia pare che si opponga, a titolo personale, l'on. Reale. Il guardasigilli sarebbe infatti per una estensione dei provvedimenti di grazia piuttosto che per la concessione di amnistie e condoni che genererebbero, a suo avviso, problemi non semplici.

Reale ha confermato ad ogni modo, che si atterrà alle decisioni del Consiglio dei Ministri: se queste saranno favorevoli presenterà un apposito disegno di legge.

Sul problema dei fitti ha fatto una dichiarazione l'on. Reggiani socialdemocratico, membro della Commissione speciale della Camera. L'on. Reggiani ha riproposto la introduzione dell'equo canone scartato, come è noto, dal Governo. Ecco il testo dell'intervista rilasciata dal deputato a un'agenzia di stampa:

D.: «Quale è la sua opinione sul problema dello sblocco dei fitti?».

On. Reggiani: «La mia personale opinione è che lo studio della scelta di un adeguato sistema per la determinazione dell'equo canone costituisce il metodo più efficace per garantire una stabile regolamentazione del rapporto locativo. La suddivisione delle locazioni agli effetti dello sblocco, tra locazioni antecedenti e successive al 1947, provoca non pochi inconvenienti. Il primo di essi è quello di non tutelare la maggior parte dei contratti di locazione, che sono quelli successivi al '47 e che riguardano in modo particolare, quelle zone e città che appunto nel dopoguerra, per effetto della immigrazione interna, subirono in modo più acuto il problema del mercato delle abitazioni. Altro inconveniente è rappresentato dalla impossibilità di sottoporre a necessaria opera di ricostruzione il patrimonio edilizio meno recente. Ciò può avvenire concedendo ai proprietari di tali immobili che vogliono ripristinarli e migliorarli, la possibilità di disporne, previo versamento di una indennità da corrispondere all'inquilino. In conclusione ritengo che non intervenire, sia pure con la cautela necessaria, per proteggere il rapporto di locazione riguardante gli immobili locati dopo il '47, costituisca un grave inconveniente e che perciò, la questione, merita un attento esame».

D.: «Ritiene che la nuova legge possa essere approvata entro il 30 giugno?».

On. Reggiani: «In ipotesi ciò sarebbe ancora possibile e dipenderà dalla iniziativa che il Governo nei prossimi giorni adotterà. Personalmente penso che non costituisca una assoluta necessità quella di intervenire entro il 30 giugno. Ciò che conta è dare finalmente al Paese una legge seria ed efficace la quale regoli definitivamente i rapporti di locazione senza che vi sia necessità e ricorrere a provvedimenti contingenti».

D.: «E' prevedibile una proroga al 31 dicembre?».

On. Reggiani: «Credo che la ipotesi di una tale proroga, allo stato dei fatti, non possa essere esclusa dalle previsioni».

Anche le ACLI si sono pronunciate per l'equo canone. La presidenza centrale dell'organismo ha esaminato i problemi relativi allo sblocco dei fitti, con riferimento al provvedimento in corso di elaborazione da parte del Governo. In un comunicato diramato al termine dei lavori è detto che la presidenza delle ACLI, «Rilevata la gravità del problema, ritiene che occorra compiere un serio sforzo per superare la situazione attuale caratterizzata da una serie di pesanti sperequazioni tra i locatori piccoli risparmiatori e i più numerosi locatori costruttori.

«La ricerca di un'adeguata soluzione al complesso problema — aggiunge il comunicato — deve comunque tendere a modificare la realtà strutturale del mercato dei fitti che, lasciato alla libera contrattazione, sancisce la permanente posizione di debolezza contrattuale dell'inquilino lavoratore, creando uno stato di cose che può essere modificato soltanto con permanenti interventi legislativi. Tenuto presente che in Italia le condizioni generali di accesso e di godimento all'abitazione sono aggravate da una carente offerta di alloggi popolari a canoni economici, la presidenza delle ACLI ha osservato che, ove si procedesse ad uno sblocco completo anche progressivo, i canoni di affitto subirebbero un automatico, immediato e considerevole aumento.

Dopo aver sostenuto che non esistono garanzie politiche economiche tali da avvalorare una previsione per cui lo sblocco dei fitti favorirebbe il rilancio del settore edilizio mediante la destinazione ad esso di un maggiore volume di investimenti, il documento rileva che potrebbe viceversa verificarsi che lo sblocco alimenti, a breve o media scadenza, spinte inflazionistiche che comprometterebbero la stabilità dei prezzi. «Conseguentemente, la presidenza centrale delle ACLI — conclude il comunicato — ha ribadito che l'unica soluzione permanentemente valida, per il cui funzionamento è comunque possibile individuare adeguate tecniche applicative, resta quella della istituzione permanente dell'equo canone». Sull'argomento la presidenza centrale delle ACLI promuoverà prossimamente una «tavola rotonda».

INSOLITO E GRAVE INCIDENTE NEL SALERNITANO

Auto contro carretto Due morti e quattro feriti

La stanga del carro si è infilata nella macchina colpendo gravemente le persone che erano a bordo

Salerno, 23

Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste gravemente ferite questo pomeriggio sulla statale 18, all'altezza del km. 79, nella località Improsta presso Battipaglia, nel Salernitano. Una «750» a bordo della quale erano cinque persone di San Giuseppe Vesuviano, per cause non ancora accertate, si è scontrata frontalmente con un carretto trainato da un cavallo proveniente in senso inverso, condotto da Vincenzo Brillo, di Battipaglia. Nel violento urto, una delle stanghe del carretto ha sfondato il parabrezza dell'auto, investendo gli occupanti. Il guidatore, Pasquale Monti, di 42 anni, è morto sul colpo per la frattura del cranio; Marina Viscovo di 65, suocera del Monti, è morta poco dopo in una clinica di Battipaglia. Sono rimasti gravemente feriti Giuseppe Ambrosio di 40 anni, suocero del Monti, ed il conducente del carretto, i quali sono stati ricoverati con prognosi riservata. Il figlioletto del guidatore e la moglie — Giovanni Monti, di 4 anni, e Giuseppina Ambrosio, di 40 — sono stati giudicati guaribili in 40 giorni. Si sono recati sul posto il pretore di Eboli, dott. Blasi, la Polizia stradale di Eboli e i carabinieri di Battipaglia.

Dal Pretore di Enna

NEGATO AI MEDICI il diritto di sciopero

Enna, 23

Il diritto di sciopero non spetta ai liberi professionisti. Questo principio è stato affermato oggi in una sentenza del Pretore di Enna a conclusione di un processo a venti medici mutualistici accusati di «turbativa di servizio pubblico ed omissione di atti di un pubblico servizio». Nonostante l'affermazione del principio, che contrasta col comportamento dei medici di Enna, questi sono sono stati assolti per aver agito nell'erroneo convincimento di esercitare un diritto. Il pubblico ha accolto la notizia con un applauso.

I medici imputati avevano partecipato alcuni mesi orsono a uno sciopero di categoria. La sentenza è stata emessa dal Pretore dott. Cardaci. I difensori avevano sostenuto che il diritto di sciopero spetta ai medici mutualistici.

Vietato a Reggio Emilia un manifesto del MSI

Reggio Emilia, 23

Il Prefetto di Reggio Emilia ha vietato l'affissione di un manifesto della locale federazione del MSI.

Il testo del manifesto vietato è il seguente: «Il MSI ricorda a tutti i veri italiani i caduti civili e militari della Repubblica Sociale Italiana. Per quanti morirono per l'ideale di patria al di sopra delle parti, per loro, sui quali la fazione continua a sparare, noi siamo presenti».

OSPITI DELLA SPEZIA CENTOMILA PENNE NERE

LA BANDIERA DEGLI ALPINI A BORDO DELLA «A. DORIA»

Il Raduno nazionale alla presenza dell'on. Tremelloni nel principale porto della nostra Marina Militare

La Spezia, 23

Con l'arrivo della bandiera di guerra del 4.o Reggimento Alpini decorata di 4 medaglie d'oro e 18 d'argento e di altri attestati al valor militare si è aperta alla Spezia la 39.a Adunata nazionale delle «Penne nere». La bandiera del 4.o Reggimento Alpini è sfilata per le vie della città davanti a una folla di spettatori assiepati lungo le vie del centro. La scortavano gli alpini del Battaglione «Susa» reduci dalle esercitazioni della NATO in Norvegia. La bandiera è stata poi condotta nell'interno dell'Arsenale militare della Spezia per essere custodita a bordo dell'incrociatore lanciamissimi «Andrea Doria».

La bandiera di guerra del 4o Alpini e il labaro dell'«Associazione Nazionale Alpini» sul quale brillano 209 medaglie d'oro al valor militare apriranno domattina la grande sfilata lungo le vie del centro. Alle 8.30 in piazza Italia, l'Ordinario militare mons. Luigi Maffeo celebrerà la Messa al campo alla presenza delle più alte autorità militari; è previsto anche l'intervento del Ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni, capitano degli alpini.

Centomila alpini sfileranno assieme alla banda militare della Marina e la fanfara degli alpini. Questo pomeriggio nei giardini pubblici è stato inaugurato il monumento dedicato all'eroe del Monte Nero Alberto Picco; successivamente il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini ha reso omaggio al monumento ai Caduti in piazza Italia e al monumento che ricorda i marinai caduti che appartennero all'equipaggio del cacciatorpediniere «Alpino».

Dopo i raduni in varie città d'Italia, fra cui Torino, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Udine e Trieste l'ANA ha voluto quest'anno scegliere La Spezia per rendere un particolare omaggio alla Marina italiana, alla quale gli alpini sono legati da antichi e solidissimi legami rafforzati, durante l'ultima guerra, del comune sacrificio di marinai e Penne Nere sui convogli che raggiungevano i fronti d'oltremare.

APPROVATO L'OSPEDALE di Le Corbusier a Venezia

Roma, 23

La terza sezione del Consiglio superiore di Sanità, riunitasi in assemblea, ha esaminato il progetto di Le Corbusier per realizzare il nuovo ospedale civile di Venezia. Dopo ampia discussione sui criteri direttivi dell'opera, il Consiglio ha approvato l'impostazione generale del progetto considerando anche la eccezionalità del progettista e le necessità sanitarie e paesaggistiche di Venezia.

Data l'originalità dell'opera e l'importanza della sua realizzazione, considerando la necessità di proiettare nel futuro la sua funzionalità, il Consiglio ha deciso di affiancare l'opera degli architetti che curano la realizzazione del progetto dello scomparso architetto francese, con una commissione.

Annamaria e Costantino dal Papa

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Re Costantino di Grecia e la Regina Anna Maria sono stati ricevuti in cordiale colloquio dal Papa che ha loro donato una preziosa ceramica antica incorniciata

---

LA C.E.I. HA AUTORIZZATO L'USO DEL «CLERGYMAN» IN DETERMINATE OCCASIONI

In pantaloni e giacca anche i sacerdoti italiani

Una esortazione del Papa alla volonterosa accettazione da parte dei Prelati di Curia delle riforme dettate dal Concilio riguardo l'organizzazione del governo della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 23

I sacerdoti italiani sono stati autorizzati ufficialmente ad indossare il «clergyman» (giacca e pantaloni) in caso di viaggi, di escursioni, di uso di macchine da trasporto eccetera: «quando lo richieda la comodità, in un'azione profana». E' questa la decisione della Conferenza Episcopale Italiana resa nota oggi con una «notifica» nella quale è detto che i Vescovi nell'annunciare la innovazione, confermano che «l'abito talare rimane la veste normale del sacerdote e pertanto obbligatoria per sacerdoti e religiosi nella propria chiesa, negli istituti ecclesiastici, nell'esercizio del sacro ministero, nelle funzioni liturgiche anche se tenute fuori chiesa, nella sacra predicazione, nella amministrazione dei sacramenti e dei sacramentali, nello insegnamento religioso nelle scuole».

Il documento stabilisce che il «clergyman» deve essere confezionato con stoffa nera o grigio ferro scuro: l'abito è completato dal collarino bianco: «In qualunque occasione — si legge nella notifica — tale abito, come segno distintivo del sacerdozio dovrà essere indossato, in pubblico, completo: così che esso risulti per tutti i sacerdoti unico e ben caratterizzato e gli ecclesiastici abbiano a poter essere sempre riconosciuti come tali». La innovazione ha effetto immediato; ma la CEI esorta i sacerdoti a tener presenti — nell'uso del «clergyman» — le diverse situazioni dei luoghi, gli usi e le consuetudini come anche la sensibilità della popolazione: «Sappiano comprendere ed attendere sino a che i fedeli affidati alle proprie cure siano preparati alla nuova prassi». Non si può non rilevare che il documento della Conferenza episcopale si colloca al giusto mezzo tra coloro che volevano sict et simpliciter abolire la veste talare e coloro che non volevano neanche sentir parlare di «clergyman»: con la decisione odierna la veste talare assume di più un carattere sacro e sacerdotale.

Paolo VI si è recato stamani nella Basilica di San Giovanni in Laterano per concludere, con un discorso, il «Triduo giubilare» della Curia romana. Il Papa ha esortato i presenti ad una intensa vita spirituale e ad un «umile e coraggioso atto di revisione interiore se ciò è richiesto a tutti, a maggior ragione ai membri della Curia romana che hanno una più alta responsabilità nella Chiesa: «al primato di autorità deve corrispondere un primato di carità, cioè, di esempio, di dedizione, di santità». Dopo aver esortato i «curiali» al servizio delle anime, alla umiltà, a respingere tentazioni di orgoglio e di prestigio, a non trovare nella ortodossia «argomenti per la vana polemica o contro la carità e pretesti alla pigrizia egoista», il Pontefice ha sottolineato la necessità di accettare di buon grado le disposizioni conciliari. A proposito della riforma della Curia romana e della Chiesa intera Paolo VI ha detto che, per il momento, non intendeva dir nulla riguardo alle operazioni esterne e giuridiche nelle quali la riforma stessa dovrà concretarsi: «Qui — ha proseguito — ci basta confermare e conformare i nostri animi alle disposizioni che il Concilio rimette alla nostra accettazione e alla nostra appplicazione».

«Qualunque sia stata la nostra opinione circa le varie dottrine del Concilio, prima che ne fossero promulgate le conclusioni — ha proseguito Paolo VI — oggi la nostra adesione alle deliberazioni conciliari deve essere schietta e senza riserva, volenterosa, anzi pronta a darvi suffragio di pensiero, di azione e di condotta. Il Concilio è stato una grande novità; non tutti gli animi erano predisposti a comprenderla e gradirla. Ma bisogna ormai ascrivere al magistero della Chiesa le dottrine conciliari, anzi al soffio dello Spirito Santo; e dobbiamo con fede sicura ed unanime accettare il testo degli insegnamenti e dei precetti che il Concilio trasmette alla Chiesa. Noi, Chiesa romana, per primi...». Il Pontefice ha aggiunto che il Concilio, pur essendo una grande novità, non si distacca dalla autentica tradizione cristiana: anzi, per molti aspetti, ha voluto essere un ritorno alle fonti, un restauro di forme originarie di culto, di pensiero, di prassi.

Avviandosi alla conclusione il Papa ha detto che la prima e vera riforma è quella che si compie negli animi più che nelle cose: negli animi immemori, negli animi dubbiosi, negli animi stanchi, superficiali, fluttuanti, ad ogni vento di moderna opinione; è la riforma che ricorda come la verità divina non muti e sia sempre feconda di luce e di vita per chi docilmente la accolga. «Era questa — ha aggiunto Paolo VI — nella intenzione del nostro venerato predecessore Giovanni XXIII la principale riforma, non delle dottrine, ma degli animi chiamati dal Concilio a più convinta e fattiva adesione alle verità del Vangelo custodito ed insegnato dal magistero ecclesiastico».

In Vaticano, alle 12.45, Paolo VI ha ricevuto in udienza nella Sala del Concistoro gli accademici pontifici che hanno partecipato alla settimana di studio su «Le forze molecolari», organizzata dalla Pontificia Accademia delle Scienze. Nel suo discorso, in lingua francese, il Papa ha esposto il pensiero della Chiesa sui rapporto con il mondo della scienza, alla luce dei testi del Concilio. Il Pontefice ha trattato della Chiesa che deve dire allo scienziato una parola circa la sua missione nell'universo creato da Dio: missione di servizio e di «carità del sapere» verso la massa degli uomini.

A. Paglialunga

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni meridionali e su quelle del medio Adriatico cielo nuvoloso, con brevi rovesci in tendenza a miglioramento; altrove, inizialmente poco nuvoloso. Sull'Italia Settentrionale, nel corso della giornata aumento della nuvolosità e, in serata, piogge. Temperatura stazionaria. Venti: Val Padana calmi; altrove moderati da Nord-Est tendenti ad attenuarsi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 23; Verona 5, 18; Trieste 11, 18; Venzia 6, 18; Milano 7, 19; Torino 10, 17; Genova 13, [illegible]; Bologna 6, 17; Firenze 11, 20; Pisa 10, 21; Ancona 10, 15; Perugia 7, 17; Pescara 9, 17; L'Aquila 6, 14; Roma 12, 23; Roma (Fiumicino 10, [illegible]; Campobasso 6, 11; Bari 12, 16; Napoli 11, 19; Potenza 6, 8; Catanzaro 11, 16; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 19; Palermo 13, 17; Catania 12, 18; Alghero 12, 20; Cagliari 12, [illegible]

TRAGEDIA IN UNA POVERA CASA DI CONTADINI PRESSO PORDENONE

FERISCE A FUCILATE LA MOGLIE POI VA A SPARARSI IN CHIESA

L'uomo è deceduto all'ospedale, la donna è grave - Causa del folle episodio il progettato matrimonio di una figlia con un giovane rimasto anch'egli colpito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 23

Una tragedia familiare è scoppiata nel primo pomeriggio di oggi in una frazione di Fontanafredda, Nave: l'agricoltore Guerrino De Nardi, di 49 anni, ha sparato con un fucile calibro 12 contro la moglie, Dina Santarossa, di 40 anni, ferendola gravemente al volto; alcuni pallini hanno colpito anche il fidanzato della figlia, Aldo Perin, di 28 anni, che era dietro alla donna aggredita. Il De Nardi si è poi allontanato da casa e, raggiunta una vicina chiesetta, vi è penetrato e si è sparato un colpo di fucile al capo; ricoverato allo ospedale di Sacile in gravissime condizioni, vi è morto nella tarda serata. La moglie è in pericolo di vita nell'ospedale di Pordenone.

Erano le 14.30 quando in via Bodegan, una strada campestre che costeggia il Livenza, sono echeggiati tre colpi di fucile: da una modesta casa agricola, sono usciti due donne e un uomo, che quasi di corsa, con il viso coperto di sangue, si sono diretti verso l'abitazione dell'agricoltore Bortolo Bortolussi, distante un centinaio di metri, invocando aiuto. Il Bortolussi, intuendo una tragedia, ha provveduto a nascondere i tre in una stanza, e quindi è corso in paese ad avvertire i carabinieri.

A tempo di primato sono giunte sul posto due «Gazzelle» del «Nucleo radiomobile» e due autoambulanze: su una di queste sono state adagiate le due donne e il giovane, mentre i militi si davano a ricercare lo sparatore. Questi, nel frattempo, era uscito a precipizio di casa e si era portato in una vicina chiesetta: qui si è esploso una fucilata alla tempia destra e qui i carabinieri lo hanno rinvenuto, morente.

Le indagini, prontamente avviate, hanno consentito di ricostruire la tragedia e d'appurare il probabile movente che l'ha scatenata: si è appreso così che lo sparatore, ormai da due settimane, era stato abbandonato dalla moglie e dai tre figli, che si erano recati ad abitare presso alcuni parenti, a Vigonovo; il De Nardi viveva da solo, provvedendo al lavoro dei campo e al mantenimento delle cinque bestie che aveva nella stalla. Quali sono i motivi che avevano indotto la moglie e i figli (Silvana di 19 anni, Renato di 15 e Dino di 3) a trovare rifugio in un'altra casa? Sembra, dalle prime indagini, che il De Nardi non fosse troppo soddisfatto del fidanzamento della figlia Silvana con il giovane Aldo Perin, di 28 anni, nativo di Cordignano, ma residente per ragioni di lavoro a Ponte de Cannes-Frejus, in Francia. Le sue rimostranze, però, non erano state ascoltate dalla moglie e dalla figlia, che avevano deciso — per evitare materia di discussioni e litigi — di recarsi a vivere dai parenti.

Stamane, l'uomo si è recato a Vigonovo per parlare con la moglie e la figlia Silvana e, verso le 14, insieme a loro è salito sull'automobile del fidanzato, per raggiungere la casa di via Bodegan. Mezz'ora dopo, nella cucina della povera abitazione, è scoppiata la tragedia: il De Nardi ha imbracciato la doppietta e ha sparato a bruciapelo contro la moglie. I pallini hanno investito anche il Perin, che si trovava vicino alla donna, mentre la figlia Silvana è rimasta illesa. I due feriti e la giovane — come si sa — si sono poi rifugiati nella casa del Bortolussi, e lo sparatore si è allontanato raggiungendo la chiesetta di Sant'Antonio, dove si è sparato un colpo al capo, alla gravità del quale è soggiaciuto dopo molte ore. Quanto alla moglie, all'ospedale le è stata riscontrata la frattura esposta della mandibola sinistra, una ferita al bulbo oculare sinistro e un grave stato di choc, per cui i medici si sono riservati la prognosi.

Gildo Marchi

MASTINO DEL RIO presidente dell'AMMI

Roma, 23

Il Consiglio di amministrazione dell'AMMI (Azienda minerali metallici italiani) nella ultima riunione ha eletto per acclamazione suo presidente l'on. avv. Giorgio Mastino Del Rio. La AMMI è un ente economico con quindici miliardi di capitale azionario, che opera nel quadro della competenza del Ministero delle Partecipazioni statali. Lo avv. Del Rio, è stato fino a poco tempo fa presidente dell'ENAL, ente a capo del quale, dopo una lunga serie di polemiche, è stato proprio in questi giorni nominato un Commissario straordinario.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuove laboriose sistemazioni con la quota ancora in ribasso

La pronunciata laboriosità delle sistemazioni tecniche, complicata dal progressivo rafforzamento delle operazioni al ribasso e dal concomitante scadimento della componente psicologica nei settori operativi meno ferrati, ha dato piena conferma alle attese, secondo le quali la pressione delle vendite sarebbe andata oltre la scadenza dei riporti, trascinandosi verosimilmente almeno fino alla liquidazione materiale dei conti di aprile.

I riporti, ancora una volta, nul la hanno detto di specifico in ordine alle difficoltà contingenti del mercato; il denaro a disposizione è apparso sempre abbondante, mentre la richiesta è stata forse inferiore al consueto. Questo fenomeno è già stato menzionato altre volte ed è da ricondursi al sempre più largo ricorso, da parte di cospicui operatori professionali, al cosiddetto riporto staccato, che aggira il meccanismo ufficiale e mimetizza l'effettivo stato strutturale del mercato. Va aggiunto che, in condizioni operative normali, detto ripiego può contribuire ad uno snellimento dei programmi di lavoro, consentendo di mantenere alla Borsa una spinta propulsiva anche quando si imporrebbero delle pause, sia pure soltanto meccaniche, così come si è verificato nei mesi decorsi. Ma se la situazione per ragioni qualsiasi si deteriora, allora vengono al pettine i classici nodi e l'azzardo insito nel predetto ripiego emerge in pieno.

Se un rilievo si può fare in merito ai riporti dello scorso lunedì, esso consiste nella constatata maggiore richiesta di titoli, ciò che starebbe ad indicare che le necessità dello scoperto stanno aumentando e, di conseguenza, che almeno questa molla di riscatto della Borsa si sta gradualmente armando. Da altronde, una maggiore presenza di acquisti ad opera dello scoperto si è andata notando anche in numerosi altri momenti di quest'ultima travagliata fase operativa della nostra Borsa.

La cronaca della settimana presenta un indirizzo pressocchè costante di debolezza e, in certi momenti, di slittamento. Solo nella seduta conclusiva la domanda ha provocato un'inversione della tendenza, in gran parte dovuta — come incidentalmente menzionato — a riaffioranti ricoperture. Con tre giorni di irreperosità in calendario, non sono stati pochi quelli che hanno creduto bene limitare le rispettive esposizioni e mettersi relativamente al sicuro.

Il risultato dell'ottava è stato comunque un ulteriore regresso, questa volta nuovamente superiore al 3 per cento, come già due e quattro settimane addietro. Giova osservare che, se non ci fosse stata la relativa reazione di venerdì, anche l'inizio di questo mese borsistico di maggio avrebbe presentato una perdita analoga a quella avutasi all'inizio del mese di aprile. Dalla «risposta premi» di marzo ad oggi la perdita complessiva sofferta mediamente dalla quota è salita al 12 per cento circa.

E' chiaro che, dopo il deterioramento materiale e psicologico subito dal mercato in queste ultime settimane, le possibilità di ripresa a breve scadenza sono ulteriormente diminuite. La Borsa necessita di opportuni appigli che, al momento, non si vedono. Il basso livello dei prezzi non pare ancoro abbastanza convincente, anche se qualche titolo è ridisceso al nominale e se altri non sono ormai più molto distanti dalle quotazioni dello scorso novembre. Si sa come vanno le cose in momenti di Borsa pesante: c'è chi esagera in preoccupazione e svende, ci sono altri che a vendere sono costretti — ed in questi giorni sono parecchi —, altri invece, che hanno le spalle coperte e potrebbero intervenire sui bassi livelli, tentennano in attesa di sempre nuovi ribassi. E ciò si verifica anche quando nel proprio intimo ci si rende conto che la scivolata di certi valori non offre eccessivi altri margini di regresso e che taluni livelli sono senz'altro degni di ogni attenzione.

Per risalire la Borsa ha perciò bisogno di nuovi incentivi atti a riequilibrare le disarmonie emerse, e poichè dal settore societario non c'è da attendersi più nulla di veramente valido — almeno per qualche tempo — non resta che confidare in qualche atto di buona volontà da parte della sfera governativa. Cedolare secca, «investment trusts» ed altre buone idee di cui molto si è scritto, potrebbero rappresentare altrettanti validi motivi di reazione, se appena gli organi responsabili volessero riportarle alla luce. Il problema della cedolare si pone, se non altro, perchè l'attuale strumento legislativo si avvia verso la sua scadenza. Quanto ai fondi comuni d'investimento, non si capisce perchè si tardi tanto a definire lo schema giuridico e legale, dal momento che sulla loro utilità non vi sono dubbi neppre in campo politico. Oltre tutto, se la Borsa avesse già potuto contare sui predetti «fondi», sia la fase euforica che questa attuale di depressione avrebbero potuto essere contenute in termini meno spinti, data la ben nota funzione di smussamento delle punte di tendenza che tali organismi possono esercitare.

Alfredo Nemez

LÀ DOVE NACQUE IL MONDO MODERNO

LA CITTA' di Elea esiste. Misteriosissima, di lei il mondo sa solamente che era patria e cattedra di grandi filosofi, e che queste altissime voci si alzavano da un indeterminato punto della Magna Grecia. Dove, fra Napoli e Taranto, Elea sorgesse, e che cosa ne fosse rimasto, all'infuori dei dotti lo ignoravamo tutti fino a una ventina d'anni fa, quando vennero di moda le spiagge misteriose a Sud di Salerno, e pochi sceltissimi pescatori d'acque profonde si avventurarono su quel dolce massiccio, più di colline che di montagne, che si chiama Cilento. Là, fra Agropoli e Capo Palinuro, in un piccolo golfo dove sorge un innominato villaggio di Ascea, sulle carte vi erano quei tre puntini disposti a triangolo che significano «rovine» e, accanto, il nome sacro di Elea. Gli esploratori della Magna Grecia — che in questi vent'anni sono diventati legione e celebrano i loro misteri eleusini d'autunno, a Taranto, in quell'oramai classico Convegno di studi — si rallegravano di scoprire che Elea non fosse solo un nome. Ma occorreva che alla Sovrintendenza di Salerno fosse nominato il prof. Mario Napoli perchè alla conoscenza del tutto teorica e astratta delle rovine di Elea si desse concreta certezza e una campagna di scavi condotta con metodo e con decisione ci mostrasse di Elea non solo le case di cui sono conservate nel terreno franoso muri di una bella altezza, ma anche la cerchia delle mura, una porta monumentale e infine statue in gran numero, probabili ritratti, che recano scolpiti nomi. Nomi di personaggi storici? ci chiediamo. Ed è una domanda che dà un brivido, perchè uno di questi ritratti porta il nome di Parmenide, il grande filosofo, il padre della spiritualità moderna, colui che primo fra i greci definì Iddio «immobile e senza fine». Quale vertiginoso viaggio, dagli dei di Omero alla pura entità del Dio di Parmenide! Il mondo moderno comincia di là.

Gli scavi di Mario Napoli hanno dato risultati d'immensa importanza. Innanzi a tutto Elea è una doppia città, costruita parte a Nord, parte a Sud di un costone roccioso che si spinge fino al mare e che divide il piccolo golfo in due. Tutto intorno vi sono dolci colline coperte di olivi, e dietro a quelle colline altre, e poi monti, ed altri monti... Questo vuol dire che arrivati nel loro golfo ridente gli eleati si costruirono la loro città (le due città), ma con la gente di terra alle loro spalle non ebbero mai contatti; è forse l'unica città della Magna Grecia che non sia sorta vicino (o, dopo la conquista e la distruzione, sopra) una città italica. Il bel golfo era raggiungibile solo per mare, e gli eleati che l'avevano scoperto lo tennero anche tutto per sè; si può dire che un'Elea romana non sia mai esistita, ma continuasse la sua serena vita ellenica ancora ai tempi augustei.

L'importanza degli scavi del prof. Napoli e della scoperta delle due città (non sorelle, ma madre e figlia) è interessante poichè dimostra che i focesi («i primi greci che intrapresero lunghe navigazioni») arrivarono a Elea assai prima del 540 avanti Cristo, che è la data consacrata dalla tradizione della fondazione della città e che i primi scavi a Sud hanno confermato. Nella città rivolta a Nord vi sono invece fortificazioni formate di grandi blocchi poligonali, che sono di almeno mezzo secolo più antiche. E questo dimostrerebbe che è vera la storia delle navigazioni dei focesi narrata da Erodoto, secondo il quale Focea inviò una prima spedizione nel Tirreno, spingendosi fino alla Corsica e poi forse anche al di là, alle coste di Spagna, da dove però gli inquieti naviganti ritornarono in patria, ma non senza avere fondato questa colonia di Elea antica che ora si vede riportata alla luce. Mezzo secolo dopo, assediati dai persiani, fu abbandonata per sempre la patria nell'Asia Minore e i focesi ripeterono il loro viaggio che li condusse a Marsiglia. Le vicende della guerra contro gli etruschi e i cartaginesi li ridussero finalmente tranquilli ad Elea e fondarono una città nuova. Le due città sono ora davanti ai nostri occhi ed i loro ultimi segreti ci saranno rivelati quando saranno compiuti gli scavi dei due porti, a Nord e a Sud del grande promontorio. E' un problema per lo meno interessante scoprire perchè la città, che pure si era unificata, conservasse il doppio porto.

Una città unificata: infatti un'unica strada rettilinea attraversa la città antica, scavalca la collina rocciosa, e continua attraverso la città nuova. Dove la strada supera il giogo, sorge un magnifico arco che Mario Napoli chiama «Porta Rosa» e che ha misteriose funzioni. Forse è solo un monumento ornamentale costruito fra le due città; forse è il principio di qualche ardita costruzione mai portata a termine, come il grande arco aperto nel cielo dalla navata mai costruita del Duomo di Siena. E' una di quelle tracce che l'uomo lascia sulla terra o nel cielo, in momenti solenni della sua storia, ed è difficile interpretarle. Sembrano capricci e non significano null'altro che un lampo di genio. Ma l'arco rosa di Elea ci sembra il simbolo più calzante di questa città che, scomparsa per venti secoli dalla faccia della terra, è stata sempre presente nella storia dello spirito umano.

Un lungo e paziente lavoro si prepara per gli archeologi, un lavoro dove l'intuizione psicologica soccorrerà forse più e meglio della certezza storica. Chi sono i venti personaggi di cui si sono rinvenuti i ritratti ed i nomi? Sono immagini ideali, cui a secoli di distanza ammiratori ingenui davano nomi consacrati, come quello di Parmenide; oppure sono veri ritratti? E' una domanda che mette smanie in ognuno di noi, e ci fa pensare che quando esisterà un museo degli scavi di Elea, il golfo ridente di Ascea attirerà assai più viaggiatori di quanti non ne attiri oggi con la pescosità delle sue acque.

Alberto Spaini

IL MERCURIO D'ORO alla memoria di Pininfarina

La presidenza del Centro Giornalistico Annali con l'unanime assenso della commissione di assegnazione del Premio Nazionale Mercurio d'Oro, Oscar del Commercio, ha deliberato di assegnare un Mercurio d'Oro 1966 alla memoria del cav. del lav. Pininfarina in riconoscimento delle altissime benemerenze acquisite dal valoroso imprenditore scomparso, per l'affermazione dell'industria italiana in campo internazionale.

In questo modo tutti gli industriali che riceveranno questo anno in Campidoglio il Premio Mercurio d'Oro sentiranno ancora la presenza ideale ed incitatrice di chi ha dato tanto lustro e vanto all'attività imprenditoriale.

SECONDO LA GUIDA ORNITOLOGICA DEL CIELO DELLA CAPITALE AMERICANA COMPILATA DA UN GRUPPO DI GIORNALISTI

Ci sono più falchi che colombe nella grande voliera di Washington

I primi costituiscono la categoria di coloro che nel conflitto del Vietnam vorrebbero decisamente adottare la soluzione di forza anche ricorrendo alla bomba atomica, mentre le seconde sostengono la necessità di trattative dirette al raggiungimento della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, aprile

La guerra del Vietnam ha riportato di moda a Washington le definizioni che nacquero al tempo della crisi dei missili a Cuba e, come allora, anche questa crisi asiatica ha curiosamente trasformato la capitale degli Stati Uniti in una specie di grande voliera in cui volteggiano soprattutto due tipi di volatili, i falchi e le colombe, che dominano il cielo politico nel quale tuttavia volano altri tipi di pennuti, soprattutto ibridi nati dalle due grandi famiglie degli sparvieri e delle colombacee. Gli sparvieri, i falchi, come vuole la natura stessa della loro specie, sono aggressivi, qualche volta crudeli. Le colombe sono quelle che tutti sanno, tanto è vero che Picasso, che pure è un uomo di idee originali, non ha trovato niente di meglio che disegnare una colomba per dire che amava la pace. Se questi due tipi di volatori si rapportano alla guerra vietnamita e alle persone che della guerra trattano i grandi e piccoli problemi, allora viene fuori che i falchi sono coloro che vorrebbero la vittoria delle armi sul campo di battaglia fino a correre il rischio di usare le armi totali in un'eventuale guerra con la Cina. Le colombe sono quei politici e diplomatici che cercano di opporsi alla strategia degli sparvieri, dicono che la vittoria sul campo può essere fatale al prestigio americano. Se dovesse portare a un conflitto nucleare molto più importante per l'America sarebbe firmare una pace onorevole con Hanoi e magari, allargando la diplomazia asiatica che l'occasione favorisce, trattare con Pechino. Ora questa divisione quasi netta nella grande voliera che ha nome Washington potrebbe offrire la possibilità di stabilire chi alla Casa Bianca è falco o colomba, chi lo è al Dipartimento di Stato e chi lo è al Pentagono. E invece questa scelta rigida non è concessa perchè, a parte il fatto che in quei nidi si riuscino tanto falchi quanto colombe, è dunque difficile a prima vista vedere bene a che famiglia l'uno o le altre appartenga, in quegli stessi nidi preziosi abitano anche gli «ibridi», specie di volatili estremamente variabili nel piumaggio e nella direzione di volo, che rifiutano la netta catalogazione.

I più acuti «bird watchers» di Washington sono i giornalisti, ovviamente: essi osservano i vari tipi e le diverse famiglie tentando di individuare subito l'uno e l'altro pennuto. Ma anche per loro non è così semplice, la guerra ha fatto e fa mutare spessissimo il paesaggio politico e diplomatico di Washington, e le attribuzioni sicure minacciano di diventare false da un momento all'altro. Allora non potendo disegnare una mappa come quelle antiche in cui si poteva scrivere un perentorio «qui ci sono i leoni», hanno cercato di mettere insieme una «guida ornitologica» che serva a dare un orientamento abbastanza sicuro della «razza volatile di Washington formatasi con la guerra del Vietnam». Redatta in poche e segrete copie, e persino illustrata con i disegnini dei pennuti che si incontrano più frequentemente nella capitale americana.

Tendenza pacifista

La guida ornitologica distingue sei tipi di volatili: il falco, la colomba, il gufo, l'aquila, il «dawk» che sarebbe un ibrido dell'incrocio del falco («hawk») con la colomba («dove») e l'«hove». Il più patetico volatile è proprio l'«hove», anche esso nato dalla colomba e dallo sparviero, ma con la differenza che ha preso più dalla madre che dal padre, insomma ha una tendenza pacifista molto pronunciata. Tuttavia fugge ai controlli costanti, il suo piumaggio diplomatico può fare una mutazione nel giro di pochi minuti. Molti sostengono che Lyndon Johnson sia un «hove», e in ogni caso nella guida ornitologica gli «hove» sono localizzati nella fascia di habitat che corre lungo la Pennsylvania Avenue che è la strada della Casa Bianca. Altri, invece, danno per sicuro che il Presidente degli Stati Uniti è un «dawk», volatile che i giornalisti definiscono «indeciso e facile alle migrazioni da una famiglia all'altra nel mondo dei pennuti». Insomma un «dawk» e un «hawk» che non sempre è inclinato a beccare duro.

Un vero «hawk» è invece il senatore democratico della Georgia Richard Russel, il quale in associazione con il «falco» del Mississippi, senatore John Stennis, sostiene che bisognerebbe gettare le «uova più grosse» (il pudore vieta di dire le uova sul Vietnam e sulla Cina in modo da finire la guerra in ventiquattro ore). All'altro estremo sono le colombe («dove») che hanno come capo-volo il senatore William Fulbright, presidente della Commissione Esteri, oggi è forse l'uomo più potente di Washington, dopo Johnson. Fulbright ha perduto l'amicizia di Johnson proprio perchè accusa la Casa Bianca di non fare una politica di pace e di buona volontà. E' stato lui a chiedere e ottenere la prima sospensione dei bombardamenti sopra il Vietnam del Nord. Le colombe si trovano tutte, o quasi, raggruppate nel settore della diplomazia dinamica degli Stati Uniti. Ce ne sono al Pentagono e al Dipartimento di Stato, alla Casa Bianca (alcuni dei consiglieri più sentiti di Johnson, e proprio perciò il Presidente americano sarebbe un «hove», non un «hawk»), al Parlamento.

Specie rara

Robert Kennedy è una colomba, ma di un tipo particolare: il quinto dito della zampa è delicato e duro e artigliante come quello dei falchi. Gufi (owl») ce ne sono pochi, è una specie rara, stanno qua e là arroccati sopra seggiole abbastanza alte e guardano con i loro occhi rotondi e splendenti la battaglia tra falchi, colombe e ibridi. Ogni tanto dicono una frase che diventa subito una sentenza e la battaglia segna un tempo di cessate il fuoco (proprio come accadde in Vietnam per Natale) per dare il modo ai volatili combattenti di studiare bene ciò che i gufi hanno detto. Il tipico gufo intelligente e lucido è — dice la guida dei giornalisti di Washington — Arthur Goldberg, Ambasciatore americano alle Nazioni Unite. «Quando parla lui, gli altri tacciono e stanno ad ascoltare», dicono. Un asterisco nella «guida» riporta a fondo pagina questa osservazione: «Se dovesse fallire lo esperimento del generale Ky a Saigon, la Casa Bianca deciderebbe un rimpasto governativo. Il tipico gufo nostrano diventerebbe Segretario di Stato». Siccome i gufi sono rispettati, qualche governante o diplomatico o senatore ha giocato al rialzo: si è fatto fare un gufo d'argento o d'oro che porta all'occhiello della giacca. La «guida» spregiudicatamente dà l'allarme: «Attenzione: non tutti i gufi sono intelligenti». Rarissima è l'aquila. Essa per sua natura vola alto, batte l'ala lunga e potente sopra le teste di tutti gli altri uccelli. L'aquila è quella che porta, come nello stemma americano, in una zampa le frecce e nell'altro il ramo d'olivo. Prevede il tempo dell'uso di una zampa invece dell'altra in Asia. Qualche aquila si trova al Pentagono (Mac Namara al quale, pur venendo attribuita la responsabilità dell'allargamento della guerra in Vietnam — detta anche «la guerra privata di» — si riconosce una capacità di intelletto superiore a quasi tutti gli altri uccelli di Washington).

Dalla piccola guida ornitologica ho preso i nomi che hanno un qualche suono popolare internazionalmente, ma per l'uso americano ve ne sono molti che contano nella geografia fisica e naturale degli Stati Uniti e che però non hanno alcun richiamo, nemmeno di eco, in Europa. Se si fa una sintesi della lettura della mappa della voliera di Washington, si deve dire che per ora i falchi sono in maggioranza anche perchè qualche volta godono del rinforzo dei «dawk» i quali volano dove ritengono sia più utile per loro in quel momento, e fanno dunque un gran muovere di ali nere. Le colombe sono una minoranza, ma così accanita e persino battagliera (queste colombe politiche americane devono avere avuto qualche pioniere nella corsa all'Ovest) da far mutare via via il clima di Washington fino a costringere la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato, maggiori centri, con il Pentagono, degli «hawks», ad accettare certe soluzioni di pace che le colombe propongono e persino, in qualche caso, a tentare di strappare l'iniziativa. I gufi sono una rarità, le aquile soltanto un'apparizione. Restano gli «hoves». Stanno prolificando in maniera sensibilmente rapida e persino tecnica. Forse lo spirito d'imitazione e il bisogno di stare in un punto di equilibrio che l'anno elettorale 1966 consiglia insieme con una prudenza che rasenta la paura di perdere il posto in Congresso hanno creato il fenomeno anomalo ma prepotente nella voliera della capitale degli Stati Uniti. Robert Kennedy e Lyndon Johnson sono abbastanza ben caratterizzati come «hoves», sono due personaggi importanti che favoriscono l'inclinazione mimetica ma involontariamente (tanto più che loro il posto quest'anno non lo possono perdere).

Bisogna vedere come si popolerà la voliera, chi avrà, nelle varie famiglie di uccelli, il predominio della maggioranza. Se si vedono le cose seguendo la guida ornitologica, non appare nemmeno tanto stravagante il deputato californiano Craig Hosmer il quale ha proposto di vincere la guerra in Vietnam seguendo questa semplice strategia: gettare sul Vietnam del Nord belle donne di plastica e assi di spade grandi come alberi e sempre di plastica in modo che «il cielo ne sia coperto, la terra ne rigurgiti e non ci sia posto in cui non si possa trovare una donna e un asso di spade». Siccome — dice Craig — i vietnamiti del Nord sono superstiziosi e credono che l'asso di spade porti una iella terribile e che, vedendo una donna il mattino (per cui il lancio delle ragazze di plastica è raccomandato all'alba), la giornata sia destinata ad essere tutta nera, l'America potrebbe vincere la guerra nel giro di una settimana di simile cura intensiva. E a chi gli faceva osservare che ci sono anche i guerriglieri di Ho Chi-minh e sono non al Nord ma nelle risaie del Sud, Hosmer con un sorriso ha risposto: «Beh, questa proprio non me l'aspettavo da voialtri. La cosa è semplicissima: gli aerei gettano una tintura gialla indelebile dal cielo ed è fatta: i guerriglieri nemici ne restano macchiati e scoprirli diventerà un gioco da ragazzi». Sì, fa ridere (o anche piangere). Ma può essere un episodio, sciocco fin che si vuole, utile a determinare un clima, un atteggiamento della politica: niente bombe (figurarsi poi le «H»), niente napalm; le bambole di plastica grandezza naturale, qualche milione di assi di spade che non esplodono, ed ettolitri di tinta indelebile gialla come in un film di fantaspionaggio. Uno può finire anche con un sorriso.

Stelio Tomei

Bassani a New York parla di Venezia

New York, 23

All'Istituto italiano di cultura di New York lo scrittore Giorgio Bassani ha letto il suo saggio intitolato «Le parole preparate - Considerazioni sul tema di Venezia nella letteratura». Bassani ha parlato a lungo di Venezia e delle varie interpretazioni della città date da scrittori italiani e stranieri nel corso dei secoli. La lettura di Bassani è stata un'appassionata difesa ed esaltazione della vitalità e profonda umanità di Venezia.

Alla fine della lettura è seguito un ricevimento in onore dell'ospite, che festeggiatissimo, ha esaudito il desiderio di molte persone che gli chiedevano di autografare copie in italiano ed in inglese di suoi libri. Bassani, sempre nelle sale dell'Istituto di cultura, si è incontrato con 150 studenti di Università e «Colleges» di New York per discutere temi di letteratura.

NON SARA' LA GUERRA MA CI MANCHERA' POCO

I BERSAGLIERI DELL'«ARIETE» ALLA CONQUISTA DEL GALLES

Parteciperanno all'esercitazione «Lifeline» nel quadro delle manovre NATO
E' la prima volta che truppe regolari italiane mettono piede in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, aprile

La conquista di Castle Martin, una cittadina sulle coste del Galles, sarà nulla in confronto alla presa di Roma attraverso la breccia di Porta Pia. Eppure i bersaglieri venuti nei giorni scorsi dall'Italia si stanno preparando allo sbarco di Castle Martin come se dovessero conquistare un'altra volta la capitale d'Italia. Preceduti dalla banda corrono per le vie di Seaton, la cittadina in cui sono ospiti della King's Shropshire Light Infantry, nei campi, su e giù per la piazza d'armi. Per nulla affaticati, riprendono dopo qualche minuto di riposo.

«E' la guerra», ha commentato sorridendo uno dei 151 bersaglieri della divisione «Ariete» arrivato nei giorni scorsi da Pordenone. No, non è la guerra, ma poco ci manca. I bersaglieri si uniranno nei prossimi giorni ad oltre diecimila soldati britannici delle tre Armi per l'esercitazione «Lifeline», nel quadro delle manovre NATO. E' la prima volta che truppe regolari italiane mettono piede sul territorio inglese: gli ultimi, stando a un editoriale dell'autorevole «Times», furono gli antichi romani. Il giornale osserva tuttavia con molta delicatezza che i romani non erano molto amati dagli indigeni, mentre i bersaglieri sono ospiti «molto graditi».

Fanfara inconfondibile

In effetti i bersaglieri, con i loro cappelli piumati e l'inconfondibile fanfara, sono stati accolti molto cordialmente a Seaton e nella vicina Plymouth. Schiere di bambini e di curiosi si fermano ai fianchi della strada quando la schiera passa con le piume al vento.

Ma c'è sempre l'eccezione, quella che proverbialmente conferma la regola. Il giorno del loro arrivo il quotidiano comunista inglese, il «Daily Worker» (che, detto per inciso, sospenderà sabato le proprie pubblicazioni e sarà sostituito dal «Morning Star») lanciò in prima pagina una violenta offensiva che costrinse il «Times» a pubblicare il giorno dopo l'editoriale di cui si è già detto. L'attacco del giornale comunista prese spunto da un opuscolo pubblicato in inglese dalle autorità militari italiane ad uso e consumo di chi in Inghilterra fosse interessato alla venuta dei bersaglieri. Nella storia del Corpo, fra l'altro, si ricordano le azioni belliche che i giovanotti col cappello piumato sostennero fra il 1936 e il 1938 in Spagna, e in Libia nei primi anni dell'ultima guerra mondiale. In quest'occasione, afferma l'opuscolo, l'8.o reggimento bersaglieri scrisse «le più belle pagine della sua storia».

«I bersaglieri — commenta il „Daily Worker" — prestarono quindi servizio con le legioni marocchine del generale Franco le quali, con l'appoggio di Hitler e Mussolini, schiacciarono il popolo spagnolo e misero al potere il dittatore». E le belle pagine della Libia, conclude il giornale, furono scritte combattendo contro truppe britanniche e del Commonwealth.

Critiche ingiuste

Bisogna ammettere che compilando un opuscolo destinato al pubblico inglese si sarebbero dovute affrontare con maggior tatto le imprese dei bersaglieri in Libia. Ma d'altra parte critiche di questo genere sono fuori luogo in un'Europa che sta cercando di dimenticare lo ultimo conflitto mondiale.

A rincarare la dose interviene Ivor Davies, segretario generale dei sindacati operai del Glamorgan, il quale riferendosi all'arrivo dei bersaglieri disse: «Questo renderà furiosi tutti i settori della nostra popolazione che hanno già espresso in passato la loro opposizione totale all'esercitazione di truppe corazzate tedesche sul nostro suolo, anche se nel quadro del programma NATO». E concluse facendo appello a organizzazioni e cittadini privati affinchè convincessero i loro rappresentanti in Parlamento a chiedere che nessun soldato italiano o tedesco sia più accolto sul sacro suolo britannico.

Per fortuna le critiche sono finite qui. Gli inglesi, invece di inscenare manifestazioni di protesta come evidentemente avrebbe voluto il signor Davies, si sono limitati a sorridere dei cappelli piumati e a dire, quando incontravano per la strada qualche bersagliere in libera uscita: «Niente spaghetti, qui in Inghilterra». Ciò che impressiona maggiormente il pubblico è la capacità dei nostri bersaglieri di correre per chilometri senza perdere il ritmo e ancor più l'abilità dei trombettieri che pur correndo non sbagliano una sola nota.

Reazione naturale

Qualcuno all'apparizione dei bersaglieri scoppia in grandi risate. Ci capitò qualche tempo fa di assistere a un documentario sull'Italia: Venezia, Firenze, Roma, poi la parata militare del 2 giugno. All'apparizione dei cappelli piumati, di questi giovanotti che del XX secolo hanno solo il volto, ma non lo abbigliamento, la sala esplose e le risate si protrassero per parecchi secondi. Non si tratta di disprezzo o di vero divertimento, è semplicemente una reazione quasi naturale: va di pari passo con quella comune anche in Italia che ci fa ridere a certe fotografie di uomini d'affari inglesi con ombrello e bombetta. Niente di offensivo quindi: semmai gusto per la novità.

Dal momento del loro avventuroso atterraggio in Inghilterra (avventuroso perchè il maltempo ha costretto i sei aerei a scendere in quattro aeroporti differenti, mandando a catafascio messaggi di benvenuto e tabelline orarie) i 151 bersaglieri hanno fatto del loro meglio per adattarsi al nuovo ambiente in cui vivevano. Hanno rinunciato senza molte proteste agli spaghetti e hanno cercato di fare amicizia con i fanti del King's Shroshire. In breve, grazie anche all'effetto catalizzatore di alcune pinte di buona birra inglese, si sono visti i bersaglieri italiani dare pacche sulle spalle ai fanti leggeri inglesi, e viceversa. Quando i fotografi sono arrivati il mattino dopo i nostri ragazzi li salutavano già col braccio in avanti e il pollice all'insù, un gesto che in Inghilterra ha molti significati, in questo caso «va tutto bene, amici».

L'operazione «Lifeline» non impegnerà i bersaglieri per più di tre o quattro giorni. Il resto del tempo, prima del ritorno a Pordenone fissato per l'11 maggio, sarà una vera vacanza. Ogni mattina di buon'ora i bersaglieri dovranno addestrarsi per due sfilate militari cui parteciperanno a Plymouth e a Seaton, ma il resto del tempo sarà impiegato in gite turistiche e impegni di carattere sociale. Inoltre potranno dedicare alcune ore al giorno alle nuove amicizie contratte in Inghilterra. Tre interpreti ufficiali sono al seguito dei bersaglieri, ma il loro compito finora si è limitato ad assistere gli ufficiali inglesi e italiani. I soldati preferiscono il rapporto diretto, anche se soltanto a gesti, a mezze parole imparate a scuola. Mai come in questi giorni ci sono stati alla caserma di Seaton tanti dizionarietti tascabili inglese-italiano.

Per guadagnarsi questa specie di vacanza i bersaglieri non hanno dovuto fare molto. «Li ospitiamo — ha detto il colonnello Neil Fletcher, comandante del King's Shropshire — in cambio dell'ospitalità offerta in Italia a truppe britanniche di stanza a Malta che avevano svolto alcune manovre sul Continente. Inoltre è una buona occasione per addestrare soldati di due Paesi della NATO a vivere e lavorare in armonia».

«L'accoglienza — sostiene il comandante dei bersaglieri capitano Domenico Iurilli — è stata eccezionale. I ragazzi sono contenti di aver potuto fare questo viaggio». Ed ha aggiunto sorridendo: «L'unico incomodo e di dover prendere parte alle manovre di Castle Martin».

A proposito dell'operazione «Lifeline», è interessante la storiella raccontata ai diecimila soldati che vi prenderanno parte, tanto per dare loro un'idea di che «guerra» combatteranno. Vi sono alcune isole piovose e nebbiose a Nord-Ovest dell'Europa, divise fra due Stati: la Lancastria a Nord e la Saxonia a Sud. In Lancastria c'è una dittatura comunista sotto la guida di Trotsky Mackay, che ha stretto rapporti militari con Fantasia, un paese non meglio identificato. La Lancastria si serve di aerei, carri armati, armi fantasiani. La Saxonia, fino al 1960 colonia britannica, è sotto la guida di Ludovic Makepeace: l'unità del paese non è molto forte, e il partito nazionalista spera in una conquista da parte della Lancastria. In seguito a incidenti nelle città saxoniane di Birmingham e Norwich (si diceva che le elezioni fossero state truccate) la Lancastria ha deciso di far guerra. Il 2 aprile ha mobilitato le proprie truppe. Il 5 aprile la Saxonia ha chiesto aiuto alla Granbretagna, secondo le clausole del trattato d'indipendenza. A questo punto entrano in azione i diecimila soldati dell'operazione «Lifeline». Bisogna sbarcare in Lancastria. Castle Martin è uno dei principali obiettivi in mano nemica. Qui i bersaglieri saranno sbarcati dalla «Fearless», una nuova unità da sbarco della Marina britannica.

Dopo Porta Pia, la Crimea e la Libia anche le repubbliche di Lancastria e di Saxonia sentiranno la loro fanfara.

Fabio Galvano



Saint-Tropez lancia quest'anno una nuova moda per i parapioggia, che saranno di vari colori e con i più diversi disegni geometrici. L'idea è della celebre boutique di Gunther Sachs

CRONACA DELLA CITTA'

INAUGURATA DAL MINISTRO SPAGNOLLI LA RASSEGNA FILATELICA

Sedici Paesi alla Mostra dei francobolli di tutto il mondo

Valore culturale ed economico delle significative adesioni internazionali
Alla ribalta l'organizzazione e i problemi delle telecomunicazioni

La Mostra-Convegno internazionale di filatelia, allestita alla Stazione marittima, è stata solennemente inaugurata ieri dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Giovanni Spagnolli, accompagnato dal Direttore generale dell'Amministrazione PP.TT. ing. Ponsiglione e le maggiori autorità cittadine; presenti, fra gli altri, il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Prefetto Mazza, il primo Presidente della Corte d'Appello, Maltese, il sostituto Procuratore generale della Repubblica, Santonastaso in rappresentanza del dott. Spagnuolo, il Prosindaco Miani, mons. Fornasaro per l'Arcivescovo Santin, il commissario straordinario alla Provincia, Pasino, il Comandante del Presidio, Barberis, l'on. Bologna, ed altre autorità.

Alla manifestazione, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, partecipano ufficialmente le amministrazioni postali di sedici Paesi. Accanto alle poste italiane sono infatti presenti quelle dell'Albania, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Inghilterra, Israele, Jugoslavia, Lichtenstein, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Nazioni Unite e San Marino.

Un breve indirizzo di benvenuto è stato espresso all'illustre ospite dal presidente del comitato organizzatore della rassegna, l'ing. Gianni Bartoli, presidente del Lloyd Triestino, il quale ha simpaticamente esordito: «La sua presenza, signor Ministro, mette quasi un sigillo aureo, un annullo straordinario alla manifestazione filatelica "Trieste 66", la quale — prima di essere un incontro fra amatori — è un incontro dello spirito: i nostri filatelisti, infatti, sono quasi dei pionieri del sentimento della comprensione fra i popoli».

Gli ha risposto il Ministro Spagnolli che, ricordate le sue precedenti visite a Trieste in veste di Ministro della Marina mercantile, ha osservato che questo rinnovato incontro con la nostra città sottolinea ora l'importanza che l'Amministrazione postale annette ai problemi della filatelia ma ha anche lo scopo di una presa di contatto con tutti i problemi che la città solleva nel settore della sua nuova competenza: quelli della radiotelevisione, quelli delle telecomunicazioni e quelli postali.

La comunicazione delle idee — ha proseguito Spagnolli — appare come la premessa indispensabile per ottenere tutto questo. Il francobollo, e quindi la filatelia, giuoca un ruolo da non sottovalutare in questo quadro, costituendo esso un veicolo di contatto fra popoli diversi e stimolando, specialmente le generazioni più giovani, ad una migliore comprensione reciproca. Il Ministro si è infine rivolto ai numerosi operatori commerciali presenti ricordando che il mercato filatelico è un mercato di notevoli dimensioni, il quale suscita interessi certamente meritevoli di considerazione per l'apporto economico e finanziario che assicura. E si tratta di un mercato estremamente sensibile, con le sue leggi che non conviene turbare, pena anche l'inaridimento di questa fonte finanziaria.

Il Ministro Spagnolli si è a lungo soffermato a visitare l'interessantissima rassegna e infine, sempre accompagnato dalle autorità, si è recato all'Albergo Excelsior dove ha luogo il Convegno commerciale; ed è infine ripartito a mezzogiorno alla volta di La Spezia. Egli aveva iniziato la sua giornata ufficiale a Trieste visitando, di primo mattino, la sede provinciale delle PP.TT. in piazza Vittorio Veneto, cordialmente accolto dai dirigenti e dal personale.

I problemi della sede triestina gli sono stati esposti dal direttore provinciale, Pavan, il quale ha fra l'altro accennato alla questione del riscatto delle case economiche costruite per i dipendenti.

Quindi, il capo ispettore per le Venezie dell'Azienda telefonica di Stato, dott. Sabbadini, ha a sua volta illustrato le necessità di Trieste per lo sviluppo della teleselezione, particolarmente con Milano. E il Ministro ha infine assicurato che la pratica relativa alle case a riscatto sta per essere avviata a soluzione; ed ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione circa l'inserimento dei collegamenti in teleselezione da realizzare fra Trieste e le principali città italiane nell'ambito del grosso piano di sviluppo che sta per essere prossimamente varato e che comporterà una spesa di 14 miliardi di lire.

Al sen. Spagnolli, che era accompagnato dal Direttore generale Ponsiglione e dal Prefetto Mazza, il direttore provinciale delle PP.TT. ha infine offerto in omaggio un'artistica medaglia-ricordo.



(«Giornalfoto»)

Il Ministro Spagnolli imbuca uno dei messaggi speciali della Mostra filatelica nella tipica cassetta dell'antica Stazione di Posta ricostruita per l'occasione nei saloni della Marittima

ESTESE LE INDAGINI DOPO GLI ARRESTI DI MERCOLEDI'

Altri due triestini nella trappola dell'oppio

Sono stati fermati ieri in città dai carabinieri e subito tradotti a Como
I due «corrieri» si erano recati all'appuntamento con dieci chili di droga?

L'«operazione oppio», che a Como ha portato all'arresto dei camerieri triestini Romano Varesano e Giovanni Rivari, entrambi di 27 anni e, nella nostra città, del proprietario del fallito ristorante «All'Orso», Mario Zucca, ha avuto, nella giornata di ieri, ulteriori sviluppi nella nostra città: i funzionari del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, comandati dal capitano Pazzaglia hanno fermato altre due persone che sarebbero coinvolte nel traffico della droga. Si tratta di Pietro Sodomacco (32 anni), abitante al n. 2051 di S. M. M. Inferiore e di Giovanni Grison (32 anni), abitante al n. 141 di Rozzol, che subito ieri sera sono stati tradotti, a mezzo ferrovia, a Como, dove stamane saranno messi a confronto con gli altri tre triestini arrestati nei giorni scorsi.

Nulla, sino a tarda notte, è trapelato sulle responsabilità del Sodomacco e del Grison, evidentemente arrestati su segnalazione degli inquirenti che a Como coordinano le indagini. I fermi, comunque, riconfermano che la via della droga — come del resto un po' tutto ciò che alimenta il contrabbando — passa per la nostra città prima di raggiungere gli «operatori» che ne curano lo smistamento sul mercato clandestino italiano e su quello, certamente più redditizio, di oltre oceano.

Purtroppo anche in questo episodio si ha la sensazione che l'organizzazione contrabbandiera si sia lasciata tagliare alcuni tentacoli, non lasciando però individuare la testa della piovra, cioè i mandanti del traffico e le fonti di approvvigionamento.

Il proprietario del fallito ristorante «All'Orso» — brillante barman ben noto negli ambienti mondani — non è infatti persona troppo loquace e si è trincerato nel silenzio di fronte ai carabinieri che lo stanno interrogando a Como. Di lui si sa che possedeva una «Maserati» e conduceva vita dispendiosa quando ancora era barman in un grande albergo del centro. Poi ha voluto tentare da solo, aprendo il ristorante lungo le rive, ma, a quanto pare, gli affari gli sono andati male. Per quanto concerne i primi due arrestati, cioè il Varesano e il Rivari, si ricorda che il Varesano, si era intromesso in una lite in Galleria Fenice, occultando il coltello di uno dei contendenti, per evitargli maggiori guai, ma venendo poi lui stesso processato. Viene descritto come un succubo, capace di aver portato il chilogrammo d'oppio a Como, solo per fare un favore allo Zucca, alle cui dipendenze aveva lavorato.

La cosa che ha colpito gli inquirenti, a Como, sono state le telefonate (tutte registrate) dello Zucca che, nel trattare l'affare, con la persona che riteneva essere un facoltoso commerciante svizzero, aveva sempre parlato di dieci chilogrammi di oppio, e non di uno, quello cioè che è stato sequestrato. Può darsi — cosa del resto che lo Zucca ha sostenuto a spada tratta nel corso degli interrogatori — che lo abbia fatto a titolo di vanto, per concludere l'affare. Di diversa opinione, al riguardo, sono invece certuni informatori.

Corre voce infatti, — e lo riferiamo con il beneficio d'inventario — che in realtà i nove chilogrammi di oppio esistano, e siano stati quasi a portata di mano degli inquirenti. Uno stratagemma (o la presenza a Como di altri complici) avrebbe consentito ai contrabbandieri di far sparire il grosso della droga. Si afferma inoltre che lo Zucca sarebbe stato da tempo controllato a Trieste appunto perchè sospettato per il traffico di stupefacenti.

Nella nostra città, comunque, le indagini ad opera dei carabinieri continuano e potrebbero dar luogo ancora a colpi di scena.

Agitazione sindacale dei vigili del fuoco

Anche i vigili del fuoco scioperano. Ne danno notizia le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CISL e alla CGIL, che hanno indetto la manifestazione di protesta, in sede nazionale, per la durata di quattro giorni, da domani.

L'astensione dal lavoro — è detto in un comunicato — è stata proclamata al fine di sollecitare il pagamento dei compensi spettanti per prestazioni straordinarie per conto terzi, l'aumento degli organici professionali e per protestare contro le limitazioni della libertà sindacale. Nel corso della manifestazione saranno comunque assicurati i servizi di soccorso.

E' da rilevare, al riguardo, che per quanto concerne Trieste la federazione vigili del fuoco aderente alla CISL sta attuando una forma di proteste già dal marzo scorso, per ottenere soprattutto il pagamento mensile dei servizi straordinari, e non a lunga scadenza come avviene ora. Lo sciopero interessa gli interventi a carattere straordinario per conto terzi ed eventuali chiamate in caserma per lavoro straordinario.

LA CELEBRAZIONE DEL 25 APRILE

Domani l'omaggio ai Caduti per la libertà

Solenne rito alla Risiera, presente l'on. Zaccagnini

Trieste sarà partecipe domani alla celebrazione nazionale del 25 aprile, con solenni riti di omaggio ai Caduti per la Libertà, con manifestazioni e deposizioni di corone sui luoghi del martirio, promosse dall'Amministrazione comunale, dalla Regione, dalle associazioni dei partigiani e dai partiti politici.

Nel ventunesimo anniversario della Liberazione, il Sindaco, accompagnato dagli assessori e dai rappresentanti dei gruppi consiliari, deporrà domattina corone d'alloro al Parco della Rimembranza, sul cippo che ricorda i Caduti della Resistenza in via Massimo d'Azeglio, a Basovizza, Villa Opicina-Poligono, via Ghega ed infine, alle 10, alla Risiera di San Sabba.

Particolare significato avrà quest'anno la commemorazione di quanti sono stati trucidati dai nazisti nella Risiera, dove funzionò l'unico forno crematorio operante in Italia e che lo scorso anno è stata dichiarata Monumento nazionale. La cerimonia, che avrà inizio alle 10.30, è stata promossa dalla D.C. in collaborazione con l'Associazione Partigiani Italiani; a conferire maggiore solennità a questo omaggio alle vittime della guerra concorrerà la presenza del presidente del gruppo parlamentare della D.C., on. Benigno Zaccagnini. Alla manifestazione ha aderito anche l'Associazione Deportati e Perseguitati politici.

Il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, deporrà corone alla Risiera, sul cippo del Colle di San Giusto e al Poligono di Opicina. Alle 10 anche l'assessore regionale Stopper deporrà una corona sul masso della Resistenza a San Giusto.

In occasione del 25 aprile il P.S.I. ha emesso un manifesto in cui è detto che i socialisti triestini chinano reverenti il vessillo dei lavoratori alla memoria dei Caduti per la Libertà; sottolineano inoltre l'impegno di continuare la lotta fino alla realizzazione dell'Italia democratica e costituzionale che ha preso l'avvio dalla Resistenza.

Anche le ACLI si preparano a celebrare degnamente la ricorrenza: alle 9.30 verrà inaugurata la nuova sede del circolo «O. Petronio» di Muggia a cui interverrà il presidente centrale delle ACLI, Livio Labor, che nell'occasione pronuncerà un discorso celebrativo della giornata dedicata alla Resistenza. Successivamente Labor parteciperà a un'assemblea di tutti i quadri dirigenti delle ACLI cittadine, convocata presso il circolo «G. Fanin» di S. Giacomo.

Già nel pomeriggio di ieri una delegazione di rappresentanti del P.C.I. si è recata a rendere omaggio al Cippo che ricorda le migliaia di vittime arse dai nazisti nella Risiera. In occasione del XXI anniversario della Liberazione il Comitato provinciale dell'ANPI deporrà corone e omaggi floreali su tutte le lapidi e monumenti dei Caduti partigiani. Inoltre, alle 1.30, si svolgerà la manifestazione dello scoprimento del monumento ai partigiani di Muggia. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal sen. Pietro Secchia.

DOMANI
lunedì 25 aprile il nostro Ufficio Pubblicità SPI - Via S. Pellico 4 sarà aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

Una mozione del PRI

L'assemblea della sezione di Trieste e dell'Istria del PRI ha esaminato approfonditamente la relazione del segretario politico uscente; ed a conclusione dei lavori l'ha approvata riaffermando «la validità della politica di centro-sinistra» e dando mandato al nuovo direttivo sezionale di riaffermare — secondo la mozione conclusiva — che «il PRI, nello schieramento e nella attuazione della politica di centro-sinistra, deve assumere una posizione di critica e di pungolo»; ed altresì deve «promuovere e aiutare tutte le iniziative atte a difendere i nostri cantieri, la marineria, il porto e le vie di comunicazione». Infine, deve «prospettare soluzioni ai vari problemi cittadini che, senza aumentare la pressione fiscale, tengano conto della realtà del bilancio comunale» e «sostenere una politica europeistica che nel pieno rispetto delle minoranze non venga meno a quei principi per cui il PRI si è sempre battuto».

Infine, l'assemblea ha votato un ordine del giorno in cui viene condannata la recente scissione verificatasi in seno alla Camera confederale del Lavoro.

Roma intitola una via ai fratelli Reiss Romoli

Una strada del quartiere giuliano-dalmato di Roma sarà intitolata domani ai fratelli Giorgio e Guglielmo Reiss Romoli, patrioti triestini.

Giorgio Reiss Romoli nacque a Trieste nel 1888; laureatosi in medicina a Vienna egli era in attesa di conseguire la libera docenza quando scoppiò la grande guerra; il 24 maggio 1917 morì sul fronte.

Guglielmo Reiss Romoli nacque a Trieste e, quando cominciò il conflitto 1914-'18 si arruolò nei granatieri; egli fu decorato sul campo con la medaglia d'argento. Al termine delle ostilità, Guglielmo Reiss Romoli assunse importanti incarichi nel mondo finanziario in Italia ed all'estero sinchè nel 1946 fu nominato direttore generale della STET — Società finanziaria telefonica — incarico che tenne fino al giorno della morte, portando la telefonia italiana agli attuali livelli, paragonabili a quelli dei Paesi stranieri più progrediti in tale settore. L'amore per la sua terra non lo abbandonò mai ed egli dedicò ogni sforzo ai fratelli esuli, assumendo la presidenza dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati dopo la morte di Oscar Sinigaglia che l'aveva fondata.

L'Orion riassume e prepara il concordato

Su ricorso presentato lo scorso 9 aprile dagli Stabilimenti «Orion» (già Crane-Orion), il Tribunale ha ammesso la procedura di concordato preventivo, che sarà curata dal giudice dott. Raimondi; commissario giudiziale del concordato è il prof. avv. Enzio Volli, alla cui attività si deve se lo stabilimento di Zaule (grazie all'interessamento di enti, banche e anche delle maestranze stesse) è potuto sopravvivere. La prima udienza dei creditori è stata fissata per il prossimo 10 giugno, presso il Tribunale di Trieste. Nell'occasione i creditori interverranno a votare sull'accettazione o meno della tacitazione degli importi ad essi dovuti, nella misura del 40 per cento. Se la maggioranza di essi accetterà il concordato su tale base, la Orion si libererà definitivamente di tutti i pesi del passato per risorgere a nuova vita. Già martedì frattanto avverranno le prime assunzioni

NEL TRATTO SAN STINO - QUARTO D'ALTINO

Predisposti altri appalti dei lavori per l'autostrada

Comprenderanno i ponti sul Livenza e sul Piave
Tra un anno l'arteria pronta fino al Tagliamento

Nel corso di una riunione congiunta tenuta ieri a Venezia fra i rappresentanti di quella città e della nostra regione in seno alla Società autovie venete, è stato concordato l'appalto di un nuovo tratto dell'autostrada Trieste-Venezia (si tratta di un tronco della lunghezza di 30 chilometri, fra San Stino di Livenza e Quarto d'Altino). L'assegnazione dei lavori, che comporteranno una spesa di 5 miliardi e mezzo, avverrà attraverso licitazione privata per quanto riguarda le opere autostradali vere e proprie; si ricorrerà invece alla forma dell'appalto - concorso per l'affidamento della costruzione di tre ponti sul Malgher, il Livenza e il Piave. A tali opere — è stato deciso — verrà dato corso non appena si conoscerà l'esito della gara d'appalto.

Il comitato esecutivo delle Autovie venete ha ribadito nell'occasione che l'intera autostrada dovrebbe essere completata entro l'estate del 1968, mentre il tratto Trieste, Palmanova, Udine dovrebbe essere percorribile già nei prossimi mesi; nella primavera del '67, infine, dovrebbe entrare in funzione il tratto da Palmanova fino al Tagliamento.

Alla riunione veneziana hanna partecipato il presidente della Società Autovie Venete, avv. Candolini, il consigliere delegato comm. Tonutti, i vicepresidenti ing. Favaretto Fisca e dott. Franzil, Sindaci di Trieste e di Venezia, nonchè il consigliere Chiriaco, l'ing. Gusso per la provincia di Venezia, il direttore generale della Società autovie venete ing. Visintin, il direttore dei lavori, ing. Cuttini, e il dott. Pezzato, direttore della Società autostrade di Venezia, nella cui sede si è tenuta la riunione.

In assemblea i titolari di pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa che giovedì 28 aprile alle ore 16 in prima ed alle ore 16.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò n. 5, l'assemblea generale dei soci. All'ordine del giorno della riunione oltre alla relazione morale dell'attività svolta e l'esame di vari problemi di carattere generale della categoria dei titolari di esercizi pubblici, è incluso pure il rinnovo delle cariche sociali.

Indagine statistica sulle forze del lavoro

Da oggi al 30 aprile sarà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione. Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio centrale di statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente. Come già praticato in occasione di precedenti rilevazioni, anche nella presente è abbinata una speciale indagine, tendente a raccogliere alcune informazioni sulle vacanze godute nel 1965.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione Statistica del Comune.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18,5; minima 10,8; pressione mb. 1018,6 stazionaria; umidità 53 per cento; vento km. 15 da Est; temperatura del mare 11,5.

Oggi: S. Giorgio. - Il sole sorge alle 5.04 e tramonta alle 19.02. La luna nasce alle 6.59 e tramonta alle 23.21.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

IMPORTANTE AVVISO AGLI ARTIGIANI PER LE ELEZIONI

L'Associazione degli Artigiani di Trieste invita tutti gli artigiani a partecipare compatti alle elezioni, seguendo le direttive associative qui sotto riportate, e non dando ascolto alla propaganda, fatta con l'invio di manifestini, da parte di ambienti politici di estrema sinistra.

Per le elezioni della Commissione Provinciale: votate solamente le liste n. 1 oppure n. 2 con il seguente sistema:

La lista n. 1: va votata dagli appartenenti alle categorie dei falegnami, tappezzieri, orafi e orologiai, parrucchieri, barbieri, varie abbigliamento, sarti uomo, calzolai, fotografi, lavanderie e stirerie, odontotecnici e arti varie.

La lista n. 2: va votata dai sarti da donna, meccanici, fabbri, panificatori, elettricisti, bandai, pittori, muratori e autotrasportatori.

Per votare la lista completa, basta fare un segno di croce nel quadrettino a fianco del numero della lista.

Per le elezioni dei Delegati della Cassa Mutua abbiamo indicato dei nominativi per ciascun seggio. Si vota scrivendo nome e cognome, nelle righe riportate nella scheda (non di più) scegliendo i nominativi fra quelli indicati qui di seguito, riportati anche nel nostro Giornale sociale.

SEGGIO N. 1 - Piazza della Borsa 14: BOSCHIN Luciano - DE GIUSTO Vittorio - GOINA Renato
SEGGIO N. 2 - Piazza della Borsa 14: ALBERTI Giorgio - B... LICICH Nerino - DALL'OGLIO Oscar - RITOSSA Guido
SEGGIO N. 3 - Via S. Marco 5: MUTINATI Americo - ROMANELLI Antonio - ROMANO Giovanni - SCAGGIANTE Ser...
SEGGIO N. 4 - Piazza della Borsa 14: GODNIG Carlo - M... DEOT Francesco - SALVINI Primo - ZAFRED Stanislao
SEGGIO N. 5 - Piazza della Borsa 14: COLLINI Cristoforo - F... VARETTO Alessandro - MAZAROLI Ottavio - TURRIN Virgilio
SEGGIO N. 6 - Via Giulia 2: BORSATTI Ugo - DI GRAZIA Antonio - MICHELAZZI Ezio - SERGO Dario
SEGGIO N. 7 - Via S. Nicolò 7: BARDELLI Guido - CEPPI L...ro - FIOR Giovanni - GRAVA Ferdinando
SEGGIO N. 8 - Via Solitro 10: FERLUGA Silvana - FONDA Maria - ROSELLI Sergio - ZANDEGIACOMO Aldo
SEGGIO N. 9 - Pendice Scoglietto 22: ARMANI Albino - O... Giovanni - SANDRIN Nazario - TRAMPUS Francesco
SEGGIO N. 10 - Via di Servola 127: FERLUGA Mario - MASETI Sergio - MOTTICA Oreste - ZAMPA Sereno
SEGGIO N. 11 - Opicina: CAZZADOR Guerrino - FERRARA Walter
SEGGIO N. 12 - Via dell'Istria 170: FURLANI Romano - PEGNI Carlo - PRIVATO Lucio - RASENI BERTINI Lidia
SEGGIO N. 13 - Via Giulia 2: ABATE Maria - CELLA Pietro ROBBA Duilio - SOSTERO Ettore
SEGGIO N. 14 - Via Settefontane 45: TOMBA Attilio - TURC... Gabriele - ZAMAGNI Bruno - ZANIER Sperandio
DUINO-AURISINA: FRIBL Giovanni
MUGGIA: KERNIAT Mario - SOSSA Giuseppe
S. DORLIGO DELLA VALLE: PAROVEL Albino

Portate con voi il giornale: non votate altri nominativi per non disperdere i voti e concentrarli su i nostri candidati, altrimenti possono prevalere i candidati altrui. **Siate solidali con la Vostra Associazione.**

IL PRESIDENTE
(cav. Gabriele Magnaghi)

ECCEZIONALE AVVENIMENTO FILATELICO

«Pezzi» rari all'asta in una ridda di milioni

Un foltissimo pubblico di amatori è intervenuto ieri sera alla grande asta di francobolli pregiati e rari promossa all'albergo Excelsior, in concomitanza con la Mostra internazionale di filatelia, dalla organizzazione Raybaudi; nell'occasione è stato presentato un complesso notevole e interessante di francobolli del settore «classico». Fungeva da banditore lo stesso titolare dell'organizzazione, dott. Luigi Raybaudi Massilia, presenti il presidente della Federazione filatelica italiana, ing. Rivolta, il direttore generale delle Poste, ing. Ponsiglione, e il presidente del Comitato promotore della manifestazione triestina, ing. Gianni Bartoli. Un'asta d'alto livello internazionale, di quelle che a Londra, a Parigi, a Ginevra non vedono partecipare più di sei-sette amatori; basti pensare che il valore dei pezzi banditi ieri superava i 200 milioni di lire e dello stesso ammontare sono i rimanenti lotti da esitare questa sera: in tutto un migliaio di pezzi per un prezzo medio di 400 mila lire. Ebbene a Trieste ha assistito all'avvenimento una folla eccezionale, stipata in una sala risultata perciò troppo angusta; caldo, fumo, la voce monotona del banditore. Ma in mezzo al pubblico attratto da semplice curiosità, sono stati notati una decina di accalorati contendenti.

Un avvocato romano, un amatore, si è assicurato un paio di «pezzi» fra quelli di maggior pregio: una rarità in esemplare di extra lusso, con margini eccezionali ed annullo leggerissimo, del 1/2 T. «Trinacria» del 1860 (Napoli, periodo della dittatura e della luogotenenza), acquistato per 1.575.000 lire; e per 1.475.000 un pezzo uguale, ma ancora fissato al ritaglio di un giornale dell'epoca, l'«Omnibus Letterario», spedito appunto per posta. «Complimenti, ha fatto un ottimo affare», ha esclamato il banditore; e l'acquirente: «Complimenti a lei». Poi, senza tanti complimenti, è stato «piazzato» un 1/2 T. «Croce» azzurro dello stesso periodo napoletano: la tinta rara, il margine grande e l'annullo a svolazzo con la scritta «Campobasso» su circolare, ne hanno fatto salire il prezzo a 1.300.000 lire. Ne è rimasto aggiudicatario un commerciante anonimo, che aveva inviato un'offerta scritta, non superata in sala. Per quasi 2 milioni, un altro anonimo si è assicurato, con lo stesso sistema, un 15 centesimi bruno-nero accoppiato ad un 5 centesimi verde del Governo provvisorio di Parma (1859). Queste le offerte-record di ieri sera, quando l'asta riguardava francobolli del Lombardo-Veneto, delle Due Sicilie, di Modena, di Parma, dello Stato Pontificio e delle Romagne. Stasera sarà la volta di Sardegna e Toscana, nonchè dell'Italia dal 1862 in poi, d'Europa e d'Oltremare. Un avvenimento per il mondo filatelico triestino, ma raro — in quanto a portata — anche sul piano internazionale. L'ultima asta del genere si era tenuta a Roma tre anni fa. Tanto più apprezzato da chi ha la passione; e ne trae anche un utile.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	2	61	17	68	89
CAGLIARI	2	62	31	82	15
FIRENZE	67	84	47	72	71
GENOVA	88	20	68	84	51
MILANO	60	39	69	58	62
NAPOLI	76	77	36	13	64
PALERMO	10	17	77	8	13
ROMA	71	13	11	19	60
TORINO	7	60	23	58	87
VENEZIA	59	5	57	50	76

ENALOTTO:
1, 1, 2, 2, x, 2, 1, 2, 1, x, 2, 1

Ai cinque dodici spetteranno lire 6.434.000; ai 155 undici andranno lire 155.600; ai 1622 dieci andranno lire 14.800.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati dieci undici e 116 dieci. A Trieste un undici su scheda doppia precompilata giocata al Banco lotto di via del Teatro Romano 9, e 29 dieci; nel Goriziano cinque dieci; nel Friuli due undici (anonimi giocati rispettivamente a Lignano e a Gemona) e 23 dieci.

DUE ARRESTI EFFETTUATI DALLA SQUADRA MOBILE

Opera di ladri giovanissimi le razzie negli esercizi pubblici

Le indagini che gli agenti della squadra Mobile stanno conducendo da circa un mese per sgominare una banda di ladri specializzati in furti a danno di esercizi pubblici, hanno dato in questi giorni i primi frutti. Gli agenti, agli ordini del loro dirigente dott. Cappa, sono riusciti a individuare due giovani coinvolti in losche imprese, e ad arrestarli. Durante gli interrogatori i due, che hanno circa diciotto anni, hanno mantenuto dapprima un atteggiamento da «duri» ma, alla fine, si sono decisi a confessare.

Dalle prime ammissioni fatte è risultato che essi sono gli autori della razzia compiuta quasi un mese fa nel chiosco-bar del giardino pubblico «Tommasini» in via Giulia, di cui è titolare l'esercente Vittorio Giorgetti, di 72 anni, abitante in via Cologna 18. Il furto risale agli ultimi giorni di marzo; di notte i ladruncoli sono penetrati nel giardino pubblico ed hanno scardinato l'ingresso del chiosco. Per portare a termine l'operazione, i giovani hanno usato come «pie' di porco» le gambe di ferro di alcune sedie che si trovavano sul piazzale. Una volta nell'interno del locale, hanno fatto man bassa di tutto ciò che hanno trovato: varie bottiglie di liquore, quattro chilogrammi di prosciutto, un chilogrammo di caffè, cinque chilogrammi di caramelle, tremila lire in monete metalliche, un orologio d'oro per signora, una radiolina a transistor e un pullover di lana. Di tutta la refurtiva gli agenti sono riusciti a recuperare la cassa dell'orologio d'oro spaccata in tre parti e il pullover di lana. I generi alimentari e i liquori sono stati consumati dagli stessi autori del furto e la radio a transistor è stata, a quanto pare, venduta.

Ieri pomeriggio il proprietario del chiosco è stato invitato negli uffici della squadra Mobile per riconoscere gli oggetti trovati. Nella stanza c'era anche uno dei due giovani il quale, tra le lacrime, stava sostenendo che il prosciutto rubato pesava solo mezzo chilo e non quattro chili, come denunciato.

Sul problema dei cantieri convegno oggi al PSIUP

Presso la federazione PSIUP si tiene oggi un convegno sulla cantieristica promosso dal Comitato regionale del partito. Tale manifestazione si inquadra in una serie di iniziative, a carattere nazionale, della direzione PSIUP sull'industria di Stato.

Nell'odierno convegno verrà sottoposta ad esame, in particolar modo, la situazione dei CRDA. Relatori saranno: Giorgio Ferigo del Direttivo nazionale del Sindacato della Navalmeccanica (FIOM-CGIL) e Francesco Franco della segreteria della Nuova Camera del Lavoro-CGIL di Trieste.

IN ONORE DEL MARTIRE NAZARIO SAURO

Sullo slancio delle offerte prende forma il monumento

(«Giornalfoto»)

La sottoscrizione per il monumento a Nazario Sauro ha ormai virtualmente raggiunto il milione di lire, dimostrando così ancora una volta il grande entusiasmo con cui tutti i cittadini di ogni ceto e categoria hanno accolto l'iniziativa di far risorgere a Trieste il monumento al martire istriano.

Infatti, se alle 780.550 lire fin qui raccolte, e di cui diamo il dettagliato elenco, si devono aggiungere anche le offerte preannunciate ad esempio dall'Opera Profughi, dalla Presidenza del Consiglio Regionale e da altre istituzioni, enti e privati cittadini, il traguardo del primo milione appare già largamente superato; inoltre un altro milione di lire è stato offerto già all'apertura della sottoscrizione dal Commissario Generale del Governo, dott. Mazza.

Nel frattempo procede alacremente il lavoro dello scultore Tristano Alberti, che nel suo studio continua a modellare i tratti dell'eroe. Si sta pure allestendo una sagoma di quello che sarà grosso modo il monumento e che servirà per trovare il posto più adatto alla collocazione definitiva del monumento a Sauro. Questa sagoma, infatti, verrà posta in fasi successive in vari punti lungo le rive e da questa prova pratica si potranno ricavare le indispensabili indicazioni precise sulla posizione più adeguata dal punto di vista artistico e meglio corrispondente al significato storico e morale del nuovo monumento all'eroe capodistriano.

Un felice esempio del vasto e sincero entusiasmo che ha circondato l'iniziativa della sottoscrizione, è rappresentato anche dalla lettera di un giuliano, il sig. Antonio Nino Baldini, che da Geelong in Australia dove risiede, scrive: «Ho appreso dal "Piccolo" e da "Voce Giuliana" la notizia che per il 10 agosto sarà eretto il monumento a Sauro e che saranno onorati pure i nostri Caduti istriani, fiumani e dalmati. Sento una notizia di questo genere a migliaia di chilometri di distanza è una cosa che non tutti possono capire. Rivedo la mia Istria, la mia Trieste, che ho lasciato undici anni fa e rivivo per un momento tanti ricordi. Voglio pertanto partecipare a questa iniziativa e mando un mio contributo per il monumento. Mi trovo bene nella terra che mi ospita generosamente, ma ciononostante il 10 agosto sarò a Trieste con mia moglie e i miei figli, perchè voglio che questi ultimi, sebbene ancora piccoli, tocchino quel monumento che rappresenta la Patria. Ai miei bambini parlo ogni giorno dell'Italia e voglio che possano sventolare quel Tricolore che custodiamo gelosamente nella nostra casa in Australia».

Passiamo ora all'elenco delle offerte fin qui raccolte tra il 20 e il 23 aprile; come già scritto, le offerte possono essere fatte tramite il nostro giornale oppure a mezzo dell'apposito conto corrente del Comitato per le onoranze a Sauro:

da Lugnani lire 2000, Luigi e Renata Luis (Capodistria-Pola) 2000, Federazione nazionale combattenti e reduci di Trieste 10.000, Fausto Fragiacomo 10 mila, Bruno Savoini 1000, Riccardo Iacuzzi 5000, Ada Salomone 1000, dott. Giorgio Leone 2000, avv. Giovanni Derin 5000, Laura e Viola 2000, dott. ing. Bruno Lugnani 5000, avv. Gian Luigi Gallo 2000, Donna Marcella Sinigaglia Mayer - Roma 50.000, Giovanni Balos 1000, Ruggero Cappellari 1000, famiglia Zadnick 1000, Eligio Nasi 1000, Bruno Fioriti 1000, Associazione degli industriali prov. Trieste 100.000, Associazione Italiana Maestri Cattolici 10.000, prof. Attilio Degrassi (Roma) 5000, Piccoli Emilio (Padova) 5000, Rischner Giovanni (Bolzano) 2000, Rodolfo e Enzo Granata 2000, Dora Oberti di Valnera 2000, rag. Oscar Sterni (Teramo) 1000, Buttignoni (Torino) 500, Vallentich Giovanni (Fossalon) 500, Baldini Antonio Nino (Geelong - Victoria - Australia) 25.000, avv. Primo Vattovani 10.000, Luigi Vascon 10.000, Anita e Adelchi Zelco 5000, Pellarini Vittorio 5000, Sartorio Sartori 5000, dott. Laura Vascotto 3000, Bacci Antonio (Turbigo) 1000, Goliani Fermeglia 1000, Gemma Cerma della Quercia 1000, Aquilino e Natalina Bernardis 1000, Stefano Civitan 1000, Silli Aristodemo 500, Giovanni Del Bello 500, Fabiani Francesco (Torino) 500; totale 285.500; precedente 495.050; totale generale 780.550.

TRASPORTATORE E INVESTITORE IN PRETURA

La colpa delle lesioni in due diverse percentuali

Contumace uno dei due imputati condannati

Ancora incidenti stradali in discussione in Pretura, a causa delle lesioni colpose che ne sono seguite. Di turno il conducente di un'utilitaria, contro la quale era andato a scontrarsi, la notte del 17 marzo 1963, uno scooter guidato da Franco Percali, 25 anni, alle cui spalle viaggiava, sul sellino posteriore, Giorgio Battaglia, di 24 anni. L'auto, guidata da Marcello Delconte, 52 anni, via Baiamonti 34, stava effettuando una conversione a sinistra in largo Pestalozzi, che aveva raggiunto proveniente per la via dell'Istria, da campo San Giacomo. In senso inverso, lungo la via dell'Istria, stava procedendo il Percali, che si trovava in coda a una fila di scooter. Passati alcuni motomezzi, il Delconte si era deciso a effettuare la manovra di conversione, troncando la sua sosta in mezzo al largo Pestalozzi. Era stato così che lo scooter del Percali era andato a sbattere contro l'auto. Conducente e passeggero erano finiti all'ospedale, con stato commozionale, prognosi di dieci giorni. La prognosi per il Battaglia era stata di una quarantina di giorni, con ricordo dell'incidente una cicatrice al sopracciglio destro.

Dopo i rilievi e il rapporto dei carabinieri il Delconte era stato rinviato a giudizio per rispondere di lesioni colpose; il Percali, a sua volta, era stato denunciato per avere guidato lo scooter privo della patente. Al dibattimento il Battaglia si è costituito Parte civile e ha chiesto un risarcimento danni di 300 mila lire. Il difensore di Marcello Delconte ha chiesto invece l'assoluzione piena del suo rappresentato, per non avere commesso il fatto o perchè il fatto non costituisce reato.

La sentenza del Pretore ha stabilito un concorso di colpa del 30 per cento da parte del Percali, giudicato in contumacia. Il Delconte è stato condannato, con le attenuanti generiche, a 60 mila lire di multa e gli sono stati concessi i benefici di legge. Il Percali, recidivo, è stato condannato a 3 mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda. Quanto al risarcimento danni, esso avrà luogo in rapporto alla percentuale di colpa fissata dal Pretore.

ALLUCINANTE FINE DI UN ANZIANO COMMERCIANTE IN VIA SAN NICOLO'

Si lascia morire d'inedia tormentato dalla solitudine

L'allarme dato dai portinai - E' deceduto due ore dopo l'accoglimento all'ospedale
Vedovo da dieci anni aveva un ufficio che gli serviva anche da alloggio

In un modo pietoso e insieme drammatico, o addirittura allucinante, ha voluto chiudere ieri i conti con la propria esistenza il commerciante Alberto Tomasini, di 63 anni; purtroppo egli è riuscito nel suo intento ed è morto due ore dopo essere stato ricoverato nella divisione medica dell'Ospedale maggiore.

Il suo dramma erano la solitudine e la caotica vita moderna, divenute per lui un peso insopportabile, al punto da suggerirgli quella tragica determinazione. Alberto Tomasini si è spento come una candela: si è lasciato consumare lentamente, privandosi di ogni cibo. Il doloroso caso è stato scoperto ieri verso le tredici dalla portinaia dello stabile in cui abitava, la signora Giuliana Ortolan in Ragogna.

«Da due giorni non lo vedevo — ella ha detto — e mi ero impensierita. Temevo si fosse sentito male».

Assieme al marito, Luigi, la portinaia è salita sino al secondo piano, dove il Tomasini aveva una stanza in affitto che gli serviva da ufficio e da abitazione.

Luigi Ragogna ha bussato all'uscio e ha provato quindi la maniglia: la porta era aperta. Il Tomasini era seduto alla scrivania, con il capo appoggiato a un braccio. Pareva morto. Il Ragogna gli si è avvicinato, lo ha scosso e si è accorto che respirava affannosamente. Ha subito chiamato la Croce Rossa e ha avvertito l'amministratore dello stabile, il dott. Zanier, il quale è accorso sul posto e ha telefonato al pronto intervento della Squadra mobile.

I sanitari della CRI, subito accorsi, hanno praticato al Tomasini un'iniezione cardiotonica e lo hanno quindi trasportato all'Ospedale maggiore. L'uomo, che versava in un gravissimo stato di collasso, è stato ricoverato nella divisione medica con prognosi strettamente riservata, a causa delle sue condizioni. Due ore dopo il suo accoglimento l'uomo ha cessato di vivere.

Gli agenti, portatisi nella stanza di via S. Nicolò, hanno trovato un messaggio con cui il Tomasini dichiarava di avere iniziato uno sciopero della fame, perchè «nauseato della vita attuale». Era vedovo da oltre dieci anni e viveva del tutto solo, nella stanza che una volta, quando commerciava in legname, gli serviva da ufficio. Circa tre anni or sono il Tomasini andò nella parte equatoriale dell'Africa e vi rimase per un anno e mezzo, probabilmente per motivi di lavoro. A quanto si sa, non ha parenti a Trieste. Lascia una figlia sposata che vive in Svizzera. Benchè le sue condizioni non fossero floride, aveva di che vivere, sia pure modestamente.

Alberto Tomasini viveva ormai da anni completamente appartato; non aveva amici, frequentava pochissima gente. La portinaia dello stabile in cui abitava l'ha visto sempre rientrare da solo. Anche posta ne riceveva poca. Due settimane orsono, aprendo la cassetta delle lettere ha trovato una missiva era di sua figlia. In portone il Tomasini ha aperto la busta ed ha esclamato: «Finalmente mi ha scritto». Poi è entrato nella cabina dell'ascensore e si è ritirato nella sua stanza.

E' un episodio, questo, che dà senz'altro l'idea del carattere chiuso e schivo del Tomasini. Un carattere che l'ha portato all'insolito, allucinante suicidio.

All'atto dell'accoglimento all'ospedale maggiore, il medico di guardia ha fatto delle considerazioni cliniche sul grave stato di collasso e sulle presunte condizioni mentali del soggetto. Del resto solo uno stato di squilibrio mentale può aver indotto l'uomo alla sua pietosa fine. Ed è quello che tutti dicono: «Era un uomo strano; un uomo a modo, gentile, molto buono, ma sfasato».

Si svolge a Opicina la festa degli scouts

I giovani esploratori italiani (GEI) festeggiano oggi il loro Patrono San Giorgio, uniti spiritualmente con gli scouts di tutto il mondo. Fin da ieri sera gli esploratori e i «rover» si sono attendati a Campo San Giorgio di Villa Opicina e alle 20.30 è stato acceso il fuoco del bivacco. Oggi si aggiungeranno nel numero i «branchi» di lupetti, le esploratrici di Verona e Vicenza ed alcune «girl scout» americane, gradite ospiti per l'occasione. Dopo l'alzabandiera e la Santa Messa delle 9.30, il Patrono verrà ricordato nel corso di una cerimonia che prevede anche la distribuzione di encomi, di medaglie al merito e benemerenze. Alle 10.40 inizieranno le attività degli esploratori e dei lupetti e si darà l'avvio a un programma di studio preparato dai «rover» per la migliore utilizzazione del Carso con finalità scoutistiche e turistiche. Altre manifestazioni sono previste nel primo pomeriggio. Verso le 16 è previsto il rito dell'ammaina bandiera e la conclusione della grande festa scoutistica in onore di San Giorgio.

Oggi dalle 8 alle 22 le elezioni artigiane

La Commissione provinciale per l'artigianato ricorda che oggi avranno luogo le elezioni dei rappresentanti degli artigiani nella Commissione provinciale per l'artigianato e quella dei delegati della Cassa mutua provinciale di malattia. Gli elettori potranno votare dalle ore 8 alle ore 22.

La Commissione provinciale per l'artigianato e la Cassa mutua provinciale di malattia informano gli elettori che le eventuali richieste di duplicati di certificati elettorali, dovuti al mancato ricevimento degli stessi, al loro smarrimento e deterioramento, possono essere rivolte, durante tutta la giornata di votazione (8-22), alla Camera di Commercio di Trieste, piazza della Borsa 14.

Gli elettori dovranno presentarsi ai rispettivi seggi per esprimere il voto muniti di un documento d'identità, oltre ovviamente al certificato elettorale.

Aggiornamento per insegnanti

Oratori triestini al Seminario di Grado

Si è svolta ieri a Grado la terza giornata di lavori del Corso residenziale di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole elementari della provincia di Trieste. Nella mattinata sono state svolte tre relazioni. Il prof. Giuseppe Rossi Sabatini del Liceo classico Francesco Petrarca di Trieste ha parlato sul tema «L'Italia e il primo conflitto europeo». Egli ha illustrato le ragioni per le quali questo conflitto è scoppiato e a questo proposito ha tracciato un quadro delle posizioni e degli scopi che animavano la Triplice Alleanza e quelli della Quadruplice Intesa. Ha spiegato quindi quali erano i rapporti fra l'Italia e gli alleati e si è intrattenuto sulla questione sorta in seguito alla disfatta di Caporetto, ponendo l'accento su alcuni momenti veramente drammatici della vita politica italiana che sono seguiti a tale catastrofe.

La seconda conferenza è stata tenuta dal prof. Giulio Cervani, preside dell'Istituto magistrale di Trieste. Egli ha svolto il tema «Dalla storia locale alla storia nazionale», spiegando le ragioni per cui una vera storia dell'Italia unificata incomincia soltanto intorno al 1870, secondo il concetto già espresso dal Croce. La storia d'Italia prima d'allora si nutriva di avvenimenti di municipalità e di piccoli Stati, dei quali ognuno aveva la sua vicenda particolare. L'unità era nella cultura e nella letteratura, ma nella politica ognuno faceva per conto proprio. Con la sua esposizione egli è riuscito a individuare dei motivi di ripensamento verso quella che è la storia d'Italia dalle prime guerre dell'indipendenza in poi.

Il prof. Giuliano Gaeta della Università di Trieste ha parlato della funzione avuta dal giornalismo nella preparazione e nella determinazione dei moti quarantotteschi. E' stata questa una relazione di notevole interesse anche perchè corredata da nuovi documenti rilevati da ricerche personali dell'autore.

I lavori della terza giornata si sono conclusi con una relazione del prof. Renzo Casini che ha parlato sull'insegnamento della storia

Alle città d'arte della Padana con l'U.P.

Per il periodo dal 18 al 22 maggio p.v., l'Università Popolare di Trieste promuove un viaggio d'istruzione alle principali città d'arte della Pianura Padana centro orientale.

Il percorso sarà compiuto in autopullman da turismo. Attente e particolareggiate visite guidate saranno effettuate a Mantova, Cremona, Piacenza, Parma, Fidenza, Modena e Ferrara.

Per le iscrizioni gli interessati debbono rivolgersi alla segreteria dell'U. P. in via del Coroneo 17 (tel. 35435), giornalmente, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19. Autorizzazione E.P.T. n 918 dd. 14.3.1966.

PROFICUA RIUNIONE DEL DIRETTIVO

L'E.P.T. insiste sulla benzina in franchigia

Iniziative per propagandare il turismo regionale all'estero - Apertura di un ufficio a Belgrado

Nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo, tenutasi sotto la presidenza dell'avv. Terpin, è stato esaminato anche il problema della benzina a prezzo agevolato. A questo proposito l'avv. Terpin ha reso noto che l'ufficio studi del Ministero del Turismo, dopo aver esaminato attentamente la questione sollevata dall'Ente locale in relazione all'opportunità di consentire un'assegnazione contingentata di benzina in esenzione fiscale a favore degli automobilisti residenti nella provincia di Trieste, si è espresso in senso positivo. Lo stesso Ministro Corona ha incaricato l'Ente di preparare una proposta che il Ministero del Turismo e dello Spettacolo presenterà successivamente al Consiglio dei Ministri per arrivare ad un provvedimento legislativo.

E' un problema, questo, che interessa tutti gli automobilisti della nostra zona e la cui soluzione diviene di giorno in giorno più urgente, anche in considerazione degli ingorghi che si formano già ai valichi di Fernetti, Pese e Rabuiese e che impediscono lo scorrimento del traffico turistico e commerciale e non soltanto per la insufficienza dello spazio disponibile ai tre menzionati posti internazionali. Durante la prossima stagione turistica sono inoltre prevedibili degli ingorghi ancora maggiori e più frequenti. All'Ente sono già pervenute segnalazioni da parte degli uffici di viaggio e degli albergatori sulle lagnanze espresse, per questo preciso motivo, da turisti stranieri.

Il presidente avv. Terpin ha poi informato il direttivo dell'EPT che nel corso di una riunione con gli operatori turistici locali, per un esame dei riflessi sulla domanda di beni e di servizi a seguito dell'abolizione del visto alla frontiera jugoslava, i dirigenti degli uffici viaggi locali avevano espresso la concorde opportunità dell'apertura di un ufficio di rappresentanza e di informazioni turistiche italiane in uno dei maggiori centri della Jugoslavia. A questo riguardo sono già in atto contatti per la nomina di un corrispondente della ENIT a Belgrado.

Nel corso della stessa riunione è stato informato che nei giorni scorsi l'avv. Terpin, accompagnato dal Sindaco di Muggia, ha visitato la zona costiera tra San Rocco e il Lazzaretto e la strada interna tra questa località e Muggia, per constatare i problemi che devono essere affrontati urgentemente onde valorizzare questa bellissima zona.

Dopo aver esaminato vari altri problemi e punti all'ordine del giorno, il presidente ha comunicato che ieri sera ha avuto luogo a Gravenhage in Olanda una serata dedicata a Trieste a cui hanno partecipato oltre all'Ente, le Aziende autonome di Soggiorno e Turismo di Trieste e Sistiana, anche il Lloyd Triestino e la «Stock».

Sempre a proposito di turismo dobbiamo segnalare che tra il 16 e il 19 maggio avrà luogo a Roma la conferenza nazionale del turismo.

Esami di abilitazione per operatori di cinema

La Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, terrà prossimamente una sessione ordinaria di esami per accertare l'idoneità tecnica degli aspiranti operatori cinematografici. A tali prove saranno ammessi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 18.o anno di età, che siano in possesso, almeno, di licenza di V elementare. L'esame consisterà di due prove: una teorica su nozioni elementari di elettrotecnica, l'altra pratica in cabina cinematografica.

LE ORE DELLA CITTA'

Premio a un combattente

Il Ministro della Difesa Tremelloni ha personalmente comunicato al signor Pietro De Pinguente l'avvenuta concessione della croce di cavaliere al merito della Repubblica da parte del Capo dello Stato per le sue benemerenze militari. Pietro De Pinguente, volontario combattente nel Corpo Bersaglieri in guerra, decorato e invalido, è anche un benemerito della lunga navigazione. La onorificenza si aggiunge ad altra conferitagli da Umberto di Savoia e premia una vita spesa per gli alti ideali. Felicitazioni.

Il Salone Venturi

di corso Garibaldi 2, ringrazia tutti coloro che con il loro voto di preferenza «al migliore» parrucchiere da uomo, indetto dal settimanale «Gente», hanno contribuito a fargli vincere detto concorso.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella più bella sala da ballo della regione: «Paradiso». Al pomeriggio si esibiscono due complessi: «I Cardinali» col loro repertorio scintillante e i «Golden Kisses» con i cantanti Salvino e Anna Maria. Canzoni e ritmi per tutti, ricordate, al dancing «Paradiso».

Catenina smarrita

Una catenina con una medaglietta, che reca incisa su una faccia una data e sull'altra l'effigie della Madonna, è stata smarrita domenica scorsa da una bimbetta di 18 mesi, Susanna Bosio, mentre, tenuta per mano dalla mamma, ha percorso le vie Carli, Bazzoni, Bramante e del Bosco. Si tratta di un caro ricordo e, pertanto, l'onesto rinvenitore è gentilmente pregato di portarla al nostro giornale.

Ballo e concorso all'ENAL

Dalle 16 alle 19.30 avrà luogo il consueto trattenimento danzante presso il Circolo ricreativo ENAL della CCdL. La direzione del Circolo informa che sabato 7 maggio avrà luogo un concorso provinciale di voci nuove e complessi di musica leggera organizzato dall'ENAL provinciale. Dopo la selezione a carattere provinciale seguirà, sempre nel mese di maggio, un concorso a carattere regionale. Nel mese di giugno avrà luogo a Frosinone la finale nazionale. Per maggiori chiarimenti rivolgersi presso la sede dell'ENAL provinciale in via Giulia 1 e presso la sede del Circolo ricreativo di via Duca d'Aosta 12, I piano.

Vocazioni sacerdotali

La domenica del Buon Pastore, seconda dopo Pasqua, è considerata dalla Chiesa come la Giornata mondiale per le vocazioni sacerdotali e religiose. Ha inizio così oggi in tutta Italia un particolare rito devozionale per impetrare il dono di sacerdoti bene preparati, di santa vita e di ardente zelo. Siccome dove non c'è sacerdote la lampada dell'altare è spenta, una lampada simbolica verrà portata di chiesa in chiesa e attorno ad essa i fedeli si uniranno in preghiera. L'Arcivescovo darà l'avvio all'iniziativa oggi alle ore 18.30 nella nostra Cattedrale.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa del battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

Arredamenti d'arte

con mobili d'antiquariato dalla bottega artigiana. Si eseguono restauri e dorature. Via Bernini 1 (angolo via del Bosco).

Congedo dall'INAM

Ieri, a termine dell'orario di lavoro, ha avuto luogo una riunione del personale dell'Istituto per porgere un saluto augurale al dott. Domenico Calvani, che lascia la direzione di Trieste dopo oltre cinque anni di permanenza nella nostra città. Durante la cerimonia il presidente del Comitato provinciale, Gianni Giuricin, ha rivolto al dott. Calvani sentite parole di circostanza intese a rilevare le sue alte doti di umanità e la sua particolare competenza nel delicato compito dell'assistenza sociale. A fine della cerimonia il dott. Calvani ha risposto con un commosso ringraziamento per tutte le attestazioni ricevute dimostrando di gradire l'omaggio di una medaglia ricordo offerta dal personale della sede.

Concerto in piazza

Oggi dalle ore 11.15 i complessi bandistici dei Ricreatori comunali «E. E. Gentili» ed «E. Toti», diretti dal m.o Galliano Buttignoni, eseguiranno un concerto in piazza dell'Unità d'Italia. Verranno suonate musiche di Vidale, Kalmann, Lehar, Kettelbey e di autori vari.

Pavimenti Vinilici «Vinaz»

E' primavera: rinnovate i vostri ambienti. Affidatevi con fiducia all'Artigiana Posatori di via Vidali 10, tel. 734334. Avrete la certezza di un'esecuzione impeccabile, di finiture di lusso e non avrete disagi per la rimozione dei vecchi pavimenti. Esclusivista Soc. Nigra, Trieste.

Chianese

piazza della Borsa 3, rende noto alla sua affezionata clientela dell'arrivo di nuovi articoli di stagione. Inoltre, ogni settimana, nella vetrina delle occasioni merce ottima a prezzi ridottissimi.

Pavimenti anti-rischio!

Che cosa manca a un pavimento in plastica perchè l'accettiate senza rischiare nulla? Che cosa può darvi la sicurezza di avere scelto fra tanti il pavimento che dura? Solo un certificato di garanzia può darvi questa certezza! Perciò un certificato di garanzia viene rilasciato dalla *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, Trieste, 95919, per ogni pavimentazione vinilica, posta in opera, delle marche: Armstrong, D.L.W. e Rikett (Concessionaria Soc. Pragotecna) e che voi potrete accettare senza rischio perchè sono gli unici pavimenti vinilici coperti di garanzia. Sono inoltre pavimenti che grazie al vasto assortimento di tipi, nuovi e originali, si adattano ad ogni ambiente. Stanno alla pari con le pavimentazioni tradizionali in quanto a eleganza e buon gusto eliminando ogni preoccupazione e fatica per la manutenzione e pulizia. Scegliendo perciò i pavimenti antirischio della *A.R.P. Italplast* farete senz'altro una scelta felice e sarete inoltre serviti dal più preciso e rapido servizio di posa in opera.

Da Oscar Canarutto

via delle Torri 2. Oreficeria - Argenteria, trovate i regali per tutte le circostanze più graditi dai vostri cari. Prezzi modici.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Lo Studio Automobilistico

comm. *A. Gei* si è trasferito nei nuovi uffici di via Torrebianca 25, angolo via Filzi, tel. 37733, con piena assistenza in sede.

Casa bella?

Arredarsi un bell'appartamento è il sogno di tutti. Per voi sono stati scelti con mano esperta i più bei tendaggi, copriletti, velluti, gobelin, tappeti e tanti altri articoli che renderanno bella ed accogliente la vostra casa. *Fronda*, via Roma 9 - Laboratorio viale R. Sanzio 21. Potete ordinare anche il salotto che vi piace di più.

Arredamenti Z - Mobili

problemi di arredamento, preventivi, disegni, senza impegno. Fabbricazione mobili di classe; tutti i lavori di falegnameria e arredamento. Esecuzione garantita a regola d'arte. Uffici via Settefontane 81, tel. 96826 - Laboratorio via Grimani 42.

AVVISO DI GARA

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha indetto una TRATTATIVA PRIVATA PLURIMA per l'appalto dell'esercizio di CAFFE' RISTORATORE nella stazione di

UDINE

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla gara scade alle ore 12 del 31 MAGGIO 1966.

Per informazioni rivolgersi ad una qualunque stazione ferroviaria oppure alla Divisione commerciale e del traffico F.S. di Trieste, piazza Vittorio Veneto n. 3.

SEGNALAZIONI

«Lo scrivente — scrive un signore che ha dimenticato la firma —, anche a nome di altri esercenti, si rivolge a codesta rubrica per segnalare il fatto che dal divieto di sosta per gli automobilisti in ambedue i lati di viale Miramare (il tratto interessato è quello che va dall'altezza dell'uscita dalla Stazione centrale fino a quella del Dopolavoro ferroviario) deriva un grave danno per i numerosi esercizi pubblici situati appunto sul lato destro di detto viale per chi va verso Barcola. Precedentemente è già stato fatto un esposto con firme degli interessati al servizio competente del Comune di Trieste, il quale ha fatto presente, per iscritto, che il provvedimento di divieto ora esistente potrebbe essere riveduto eventualmente nel caso di sostituzione delle vetture tranviarie della linea 6 con filobus, in quanto tale misura trova giustificazione da una maggiore scorrevolezza del traffico. Noi esercenti, che doverosamente paghiamo le tasse, chiediamo fino a quando dobbiamo attendere la predetta sostituzione. E' intuibile che, specialmente con l'avvento della stagione turistica, l'automobilista, prima di lasciare la città, o anche immettendosi nella stessa, spesse volte sosta, seppure per breve tempo, negli esercizi che lo interessano. Le sciagure stradali si verificano nei punti più disparati della città, e nel tratto in questione si potrebbe benissimo, con opportuna segnalazione, porre un limite di velocità. Si pensa, infine, che il problema prospettato non sia poi di così difficile soluzione, con piena soddisfazione di tutti».

***

«Nella rubrica "Cordialmente" — scrive I. B. — che la TV ha messo in onda la sera del 6 aprile u. s., veniva proposta l'adozione dell'orario continuato per i negozi dalle 8.30 alle 16. A parità di ore d'apertura dei negozi, i vantaggi che ne deriverebbero, esposti nella citata trasmissione, sono degni di attenta considerazione. Eccone alcuni: 1) risparmio sulle spese di trasporto durante l'interruzione per il pranzo, dato che la maggioranza dei proprietari e del personale deve usare la macchina o il tram per recarsi a casa (per un tempo molto limitato) e quindi ritornare in negozio. Tale trasporto verrebbe effettuato una sola volta invece delle attuali due; quindi spesa dimezzata; 2) il risparmio sulla spesa dell'energia elettrica risulterebbe più che dimezzata; 3) gli introiti portati dai turisti, abituati a trovare i negozi aperti in continuità e che, attualmente, li trovano chiusi, sarebbero maggiori; 4) le ore libere, così ottenute, potrebbero essere impiegate meglio. Considerato che pubblico e negozianti, già bene abituati alla settimana «semicorta» che da principio aveva creato qualche «perplessità» ai meno portati alle innovazioni e considerato che i tempi sono abbastanza maturi, questa seconda «conquista» potrebbe venir accolta favorevolmente, sia dai proprietari sia dal personale dipendente. E quindi i commercianti di Trieste, città con idee moderne, potrebbero essere tra i primi, se non i primi, a raggiungere un tale vantaggioso accordo. Segnalo quanto sopra esposto all'unico scopo di rendere noto a coloro ai quali può interessare l'adozione dell'orario continuato con i relativi benefici e ai quali è sfuggita la proposta fatta attraverso la TV».

***

Un cittadino segnala: «Trieste fornita di una grande Università comprendente un istituto superiore di botanica, nonchè le facoltà di medicina e farmacia, comincia a sentire il bisogno di una riorganizzazione del suo vecchio orto botanico, su basi scientifiche moderne. E' logico che per giungere a ciò si renderebbe indispensabile il suo trasferimento in altra sede ampia ed adatta al suo sviluppo, il quale potrebbe concretarsi solo con una adeguata sufficienza di mezzi e di personale specializzato. Il vecchio orto botanico, striminzito in uno spazio eccessivamente ristretto e inadatto, contiene moltissime e preziose piante provenienti da ogni parte del mondo, raccolte con grande e lunga fatica nel lavoro di circa un secolo. Ciò costituisce un patrimonio scientifico di alto valore, che è motivo di orgoglio ed onore per la nostra città. Nel momento attuale, purtroppo molto difficile, sta delineandosi il bisogno di difendere questo patrimonio che corre il pericolo di sfasciarsi e disperdersi. Il motivo è dovuto alla eccessiva riduzione di personale lavorativo, per ragioni di economia. Un tempo l'orto botanico aveva un prefetto e altresì un curatore, e pare che l'organico comprendesse cinque giardinieri, di cui uno con funzioni di capo specializzato e capace di soddisfare le richieste del pubblico. Ciò permetteva il funzionamento regolare che comprendeva aggiornamento di studi e scambi di piante e semi col mondo; consentiva i numerosi lavori che vanno dalla zappa al rastrello, dalla semina alla potatura, ai trapianti, alla cura continua delle migliaia di specie, disposte in aiuole chiaramente targate e distinte per genere, famiglie e ordini. Una cura speciale poteva essere dedicata alle serre ed al loro riscaldamento. Il pubblico bisognoso di conoscenze botaniche aveva a chi rivolgersi e poteva ottenere tutte le spiegazioni. L'immane lavoro di tutto l'orto grava oggi sulle spalle di un solo giardiniere e di un aiuto giardiniere alquanto anziano. Nonostante la buona volontà e la immensa fatica, questi due uomini sono in grado di assolvere appena una parte del grande lavoro. Non può sfuggire alla constatazione di chiunque che queste sono condizioni nettamente sfavorevoli per la conservazione e l'efficienza del patrimonio botanico, nonchè per il progresso degli studi in questo campo. Il visitatore prova un senso di disagio a chiedere informazioni a due uomini sudati e affranti dalle fatiche, costretti ad interrompere i lavori. Alla loro volta, anche i giardinieri si sentono a disagio dover attendere contemporaneamente ai lavori ed al pubblico; sovente i particolari scientifici esulano dal loro compito. In conseguenza di questo stato di cose, non può restare altro che la speranza per la salvezza del vecchio orto botanico, la quale potrebbe concretarsi solo con una assegnazione aggiuntiva e tempestiva di personale indispensabile e capace».

SI', IN SEDE REFERENTE A UN'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

Contributo di 400 milioni per il Centro di fisica teorica

Riapprovata dalla 2.a commissione la legge sulla bachicoltura alla quale sono stati apportati due emendamenti sostitutivi

La terza commissione permanente (pubblica istruzione, lavoro, previdenza ed assistenza sociale, igiene e sanità) ha approvato a maggioranza, in sede referente, il disegno di legge d'iniziativa della Giunta regionale, con il quale si concede un contributo di 400 milioni a favore del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università di Trieste. In sede di commissione i rappresentanti comunisti si sono astenuti dal voto. Relatore del disegno di legge è stato il consigliere della D.C. Ramani.

La commissione si è riunita sotto la presidenza del consigliere Urli. Con il contributo di 400 milioni l'Amministrazione regionale concorrerà nella spesa per il completamento della costruzione dell'edificio destinato ad accogliere il Centro internazionale di fisica teorica. Nel corso della discussione, oltre all'assessore all'istruzione Giust e al relatore, sono intervenuti i consiglieri Bosari (PCI), Metus e Pittino (D.C.), Morelli (MSI), Pittoni (PSI) e Trauner (PLI). Lo stesso disegno di legge ha dovuto passare anche al vaglio della quinta commissione (lavori pubblici, urbanistica, trasporti e turismo) per la parte di competenza. La commissione riunitasi sotto la presidenza del consigliere Ribezzi ha espresso parere favorevole, ad eccezione dei rappresentanti comunisti che si sono astenuti.

La commissione ha quindi iniziato l'esame del disegno di legge, pure di iniziativa giuntale, recante provvidenze per le infrastrutture scolastiche. Tale provvedimento intende incoraggiare, tramite la concessione di contributi, tutte quelle iniziative volte a costruire, ampliare e completare edifici destinati a case, mense, posti di ristoro e di ricreazione per studenti. Sono intervenuti gli assessori Giust per l'istruzione, e Masutto per i lavori pubblici, nonchè il relatore Romano. Successivamente, su proposta del presidente Ribezzi, la discussione è stata aggiornata in attesa del parere, per la parte di competenza, della terza commissione permanente.

Fra l'attività delle commissioni regionali di questi giorni, da segnalare ancora la riunione della seconda commissione (agricoltura, foreste ed economia montana) che ha preso in esame e riapprovato a maggioranza la proposta di legge recante provvedimenti a favore della bachicoltura regionale. Si sono astenuti dal voto i consiglieri del PLI. La riunione si è svolta sotto la presidenza del consigliere Angeli. Come è noto, la legge sulla bachicoltura ha subito il rinvio da parte del Governo nazionale che ha espresso osservazioni formali al testo della legge. La commissione ha in sostanza accolto le osservazioni del Governo, apportando al testo originale due emendamenti sostitutivi. Oltre all'assessore all'agricoltura Comelli e al relatore Mizzau, che sostituiva il consigliere Del Gobbo, sono intervenuti nella discussione i consiglieri Bettoli (PSIUP), Bianchini (D.C.), Moschioni (PCI) e Trauner (PLI).

La legge sulla bachicoltura ritorna all'esame del Consiglio regionale martedì prossimo.

L'intervento della Regione nell'edilizia ospedaliera

Su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Nardini, e dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, la Giunta regionale ha approvato la ripartizione della spesa, per gli esercizi 1965-1966, relativa all'attuazione dell'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 1965, n. 36, concernente provvidenze a favore della edilizia ospedaliera. In base all'art. 2 di questa legge, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in capitale, fino al 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a favore degli Enti locali, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e dei consorzi di assistenza sanitaria per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento dei centri ambulatoriali e igienico-sanitari.

Interessati alle provvidenze sono numerosi Comuni minori ed il Consorzio provinciale antitubercolare di Udine; questo ultimo con un contributo di oltre 120 milioni potrà realizzare una nuova sede per la stazione schermografica fissa ed ampliare ed ammodernare il preventorio di Carraria di Cividale. Inoltre il Consorzio antitubercolare di Gorizia, con un contributo di quasi 15 milioni di lire, potrà ampliare il dispensario antitubercolare. La maggior parte dei Comuni minori infine potrà sistemare, ammodernare o costruire gli ambulatori o i poliambulatori delle rispettive Amministrazioni comunali. In definitiva con un intervento regionale per il settore che supera i 264 milioni di lire sarà possibile realizzare opere per quasi 370 milioni.

In particolare sono interessati alle provvidenze regionali i seguenti Comuni: Cormons, Prato Carnico, Reale del Roiale, Folgaria, Ampezzo, San Pietro al Natisone, Mariano, Turriaco, Pulfero, Fontanafredda, Faedis, Torreano, Pradamano, Aiello, Chions, Ronchis, Basiliano, Meduno, Casarsa, Stregna, Grimacco, Sesto al Reghena, San Pier d'Isonzo, Fogliano e Budoia. Da sottolineare il fatto che l'intervento regionale contribuirà particolarmente ad alleviare il disagio nel quale, per il particolare settore, versano determinati piccoli Comuni con bilanci deficitari, come a esempio San Pietro al Natisone, Pulfero, Torreano, Stregna e Grimacco.

Iniziative regionali a ricordo della Resistenza

La Giunta regionale ha assunto una serie di iniziative per onorare nel modo più degno la storica ricorrenza del ventennale della Resistenza e per rendere un doveroso omaggio al valore ed al sacrificio dei suoi protagonisti. In particolare la Giunta ha indetto un concorso regionale riguardante un'opera inedita di carattere storico, che porti un contributo agli studi sulla Resistenza nel Friuli-Venezia Giulia, ed ha istituito ventidue premi, intitolati alle «Medaglie d'Oro della Resistenza», da assegnarsi ad altrettanti studenti della regione.

Il concorso per l'opera di carattere storico è dotato di tre premi, ammontanti rispettivamente ad un milione, cinquecentomila lire e trecentomila lire. Dei premi «Medaglie d'Oro della Resistenza», dodici sono riservati agli studenti universitari, che abbiano superato tutti gli esami prescritti dal piano di studi dei vari corsi, e dieci agli studenti degli istituti superiori della regione, che risulteranno avere conseguito la media più elevata agli esami di maturità e di abilitazione nella sessione estiva 1966. I premi per gli studenti universitari ammontano a 500 mila lire l'uno, mentre quelli per gli studenti degli istituti superiori a 150 mila lire l'uno.

Per partecipare al concorso gli studenti dovranno far pervenire i prescritti certificati all'Assessorato regionale della istruzione entro le ore 12 del 15 settembre p.v.

NEI GIORNI 17 E 18 GIUGNO, PRESIEDUTO DA MANCINI

A Udine e Tarvisio il convegno sulle strade

Si cercheranno i modi di potenziare quei settori che non sono adeguati alle esigenze del traffico

Il convegno su valichi e strade d'interesse europeo nel Friuli-Venezia Giulia si inaugurerà il 17 giugno a Udine, e si concluderà il giorno successivo a Tarvisio. Così è stato deciso dal Comitato organizzatore riunitosi in questi giorni nella sede della Regione, in piazza Oberdan. Il Comitato è presieduto dal vicepresidente della Giunta regionale, Giacometti, nella sua qualità di assessore ai trasporti e turismo.

Il Convegno sarà presieduto dal Ministro dei Lavori Pubblici Mancini. Attraverso questa iniziativa si intende studiare la realizzazione di un efficiente e funzionale sistema di collegamenti autostradali del Friuli-Venezia Giulia e, in genere, dell'Italia Nord-Orientale con il Centro-Europa danubiano, nonchè il problema della ristrutturazione e del potenziamento dei servizi doganali ai valichi di frontiera.

E' già stato delineato, in linea di massima, il programma dei lavori che, dopo un'introduzione del Presidente Berzanti, si imperniera sulle relazioni del vicepresidente Giacometti, del presidente della Federazione italiana della strada, prof. Tocchetti, e del direttore dell'Istituto strade e trasporti della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, prof Maternini.

Un invito a presenziare al Convegno è stato inviato ai Ministri Fanfani (Esteri), Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Tolloy (Commercio estero), Preti (Finanze) e Corona (Turismo). Saranno invitati inoltre i rappresentanti dei Land della Carinzia, della Stiria, del Salisburghese e della Repubblica slovena, nonchè i membri della Camera federale austriaca di Vienna.

Attraverso il Convegno si cerca di ritrovare le indicazioni per le risoluzioni più urgenti volte a ristrutturare e potenziare quei settori che non sono più rispondenti alle esigenze del traffico sia commerciale che turistico. In questa occasione saranno ribadite le tesi sostenute dall'Amministrazione regionale circa l'assoluta necessità di giungere a un collegamento autostradale che da Trieste raggiunga Venezia e che ad un certo punto salga fino a Tarvisio, attraverso Udine, riallacciandosi alla rete autostradale austriaca, e quindi europea.

Verrà altresì sostenuta l'importanza del raccordo Villesse-Gorizia con l'autostrada citata, in quanto con questo tratto autostradale si costituirebbe il primo passo sull'autostrada Gorizia-Lubiana. Per quanto riguarda il settore doganale verrà anzitutto sostenuta la necessità di provvedere al più presto a una definitiva sistemazione del complesso doganale di Tarvisio-Coccau.

Ai filatelisti di Molfetta il «IV Trofeo Trieste»

Il «IV Trofeo Filatelico Trieste» messo in palio dal Circolo ferroviario nella tradizionale manifestazione svoltasi domenica scorsa, è stato assegnato al Circolo di Molfetta, uno dei più attivi sodalizi del Mezzogiorno.

La giuria ha espresso un particolare plauso per la raccolta veramente eccezionale dell'austriaco Herbert Zimmermann, premiato con medaglia d'oro per uno studio sulla prima emissione in Austria, ed ha proposto che essa venga esposta in pubblico in tutta la sua completezza, circa 400 fogli d'album. Il comitato organizzatore, con il consenso dell'espositore, ha accolto volentieri l'invito ed ha deciso di allestire una apposita mostra personale, che è stata aperta ieri; la mostra potrà essere visitata anche oggi, domenica, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, nella sala di piazza Vittorio Veneto 3.

L'assessore regionale Stopper ha ricevuto in questi giorni, nella sua qualità di delegato agli affari del personale, i rappresentanti sindacali dei dipendenti dell'Amministrazione regionale. Nell'occasione l'assessore Stopper, oltre a conoscere personalmente i sindacalisti, ha potuto cominciare ad affrontare, in un clima di collaborazione, i problemi dei dipendenti della Regione.

TAVOLA ROTONDA ALLA «DANTE ALIGHIERI»

Base di umana dignità la «Carta sociale d'Europa»

Sotto gli auspici della sezione triestina della «Dante Alighieri» si è tenuta ieri sera una tavola rotonda che ha avuto come tema la «Carta sociale d'Europa», il documento che è stato emesso a Torino dal Consiglio d'Europa, riunito in occasione di «Italia '61».

La «Carta sociale d'Europa», come è stato detto in apertura dalla presidente della «Dante», signora Eulambio, è un documento diffuso nelle lingue francese, tedesca ed inglese: è merito della sezione triestina della «Dante» averlo portato a conoscenza anche nella stesura italiana. La signora Eulambio ha quindi brevemente espresso alcune sue opinioni raccolte nelle riunioni del Consiglio d'Europa di Strasburgo e Bruxelles, illustrando ad esempio il principio di libertà che anima ogni componente, che assume il significato di rinuncia e sacrificio per gli altri.

Dopo aver brevemente accennato ai capitoli fondamentali del documento, la signora Eulambio ha ceduto la parola al prof. Guido Lucatello, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Padova, il quale, nel suo intervento ha parlato sui «problemi giuridici e raffronto con la dichiarazione dei diritti dell'uomo», dichiarazione che risale al dicembre del 1948, i cui diritti si riallacciano alle quattro fondamentali libertà proclamate dal Presidente Roosevelt nel messaggio al Congresso del gennaio 1941. Esse sono: libertà di parola, di fede, libertà dal bisogno e dalla paura. La dichiarazione dei diritti dell'uomo svolge in 30 articoli, oltre alla premessa, queste quattro libertà fondamentali. Il primo, secondo e quarto di questi diritti erano già stati affermati nelle dichiarazioni dei diritti propri degli Stati demo-liberali, e si riallacciano alle dichiarazioni dei diritti, sia degli Stati Uniti d'America che della Francia nel 1789.

La terza libertà, quella dal bisogno, è una esigenza sorta dopo la rivoluzione industriale, per un mutamento della struttura economica mondiale e per una più elevata coscienza morale di tutti gli uomini. La convenzione europea dei diritti dell'uomo, promossa dagli Stati membri del Consiglio d'Europa e stipulata nel novembre 1950, svolge e cerca di attuare per gli Stati europei soprattutto le tre libertà storicamente fondamentali; la «carta sociale d'Europa» invece, approvata nel 1961 ed entrata in vigore in sedici sui diciotto membri del Consiglio d'Europa, cerca di precisare e fare attuare dai singoli Stati la libertà dal bisogno, che è la più moderna ed anche la più sentita delle libertà.

Il dott. Mario Dassovich, ha basato il suo intervento sui «problemi del lavoro», sviluppando i concetti di lavoro, di benessere individuale, di benessere economico collettivo, di «socialità». Egli ha poi esaminato seppur sommariamente, il documento creato per favorire il progresso economico e sociale, per tutelare la personalità fisica del lavoratore, e quella sociale, giuridica ed economica. Ed ha concluso definendo il documento atto a fare del lavoratore un cittadino.

Il prof. Ireneo Giuliani, preside del liceo «Petrarca» ha basato il suo intervento sui «problemi sociali e della scuola». E' universalmente riconosciuta oggi l'importanza della scuola sulla preparazione professionale, base di tutti i lavori, che per la funzione sociale.

Da qui una esigenza ed una necessità di armonizzare la legislazione ed i programmi scolastici, onde giungere ad una equiparazione dei titoli, al riconoscimento reciproco di essi, e alla costituzione di una università europea. La «carta sociale d'Europa» non trascura questi particolari, perchè appunto in un capoverso del preambolo gli Stati che accettano il documento si dichiarano «decisi a fare in comune tutti gli sforzi per migliorare il livello di vita e per promuovere il benessere di tutte le categorie delle loro popolazioni, tanto rurali, quanto urbane, mediante adeguate istituzioni e realizzazioni».

La Famiglia Fianonese, per onorare il loro patrono San Giorgio, e per commemorare i loro defunti, farà celebrare domani, alle ore 9, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia dietro il Municipio, una santa Messa. Invita perciò tutti i fianonesi residenti a Trieste, di non mancare. La Famiglia sarà presente con il gonfalone del Comune di Fianona.



(«Giornalfoto»)
Alla mostra filatelica internazionale inaugurata ieri dal Ministro Spagnolli alla «Marittima», non è mancato un accenno all'Ottocento: ecco, davanti al «R. Ufizio Postale», un'impiegata dell'epoca. Accanto a lei si riconoscono l'on. Spagnolli, il direttore provinciale Pavan e il Prefetto dott. Mazza

UN SERVIZIO CHE DEVE POTER TENERE IL PASSO CON I TEMPI

Occorre ampliare i quadri dei portalettere in periferia

Anche in quei rioni la posta andrebbe recapitata due volte al giorno 158 postini e 66 fattorini attendono a Trieste al delicato incarico

Il recente sciopero dei postelegrafonici e quello che si annuncia per i primi giorni del prossimo mese, hanno riproposto il problema del rapporto tra l'incremento della popolazione, l'aumento vertiginoso del servizio postale e il corrispondente numero dei portalettere.

La nostra città, negli ultimi anni, si è largamente accresciuta, se non demograficamente, in estensione: il suo aumentato perimetro, che va ben al di là dei rioni di ieri, costringe il portalettere a un lavoro, e beninteso a una perdita di tempo, di molto superiori a quelle che erano le esigenze del passato. E il problema non termina qui: negli ultimi anni, non soltanto la corrispondenza tra cittadini privati è aumentata, ma sono aumentati in misura eccezionale gli abbonamenti alle varie riviste, e così il materiale propagandistico di vario genere per le massaie, gli studenti, gli operai, i professionisti. Non passa giornata senza che una famiglia standard non riceva ondate di carta stampata ad esaltazione di un detersivo, di una collana libraria, di un periodico, di un'iniziativa turistica: fogli e foglietti invadono quotidianamente le cassettine postali negli atri delle case, proponendo nuovi esperimenti, nuovi prodotti.

Come hanno risposto le Poste e Telegrafi a questi problemi che propongono come soluzione, invariabilmente, un cospicuo, continuo aumento del materiale umano a loro disposizione? Incrementando appunto il numero dei portalettere, dei fattorini, del personale interno, e rinnovando i quadri, dividendo la città in un determinato numero di quartieri, più o meno estesi e lontani, seguendo passo passo il costituirsi di sempre nuovi centri abitati. Il portalettere che assolve il suo servizio nel centro della città, certo serve più persone di quello che deve operare in periferia; ma il primo si muove in uno spazio minore, mentre l'altro è costretto a sgambettare di casa in casa su un vasto itinerario.

Quanti sono i portalettere triestini? Centocinquantotto. Il loro numero viene aumentato dalla costante immissione nei quadri di nuovi elementi. Questo incremento è stato negli ultimi due anni di venticinque unità.

Naturalmente i più giovani, i meglio prestanti, vengono destinati nelle zone più lontane, dove il portalettere diventa quasi un podista; i più anziani agiscono invece nelle zone del centro cittadino, dove inoltre possono far valere la loro esperienza, le loro conoscenze. Non è raro infatti trovare postini che lavorano nello stesso quartiere da decine di anni, quindi conoscono personalmente le famiglie cui recano la posta, facilitati nel lavoro dalla conoscenza dei luoghi; essi non di rado giungono a stabilire con i «clienti» un rapporto di fiducia e di amicizia quasi, al punto che un loro spostamento provoca le lamentele del rione. Essi non sono più visti come strumenti di un ente, ma quasi come amici che hanno parte considerevole nel lavoro e negli affetti comuni, tanto che non è raro sentire, dopo un cambiamento di portalettere: «Il nuovo postino non è bravo come quello di prima: con questo le lettere arrivano sempre in ritardo».

Alle esigenze del cuore si contrappongono, comunque, le esigenze di un servizio che aumenta di importanza in questo mondo frenetico: i vecchi portalettere sono rimasti in pochi; soltanto 39 hanno superato i quarantacinque anni di età. Quale è il compito del portalettere? Portare una borsa (non di più) di posta comune, due volte al giorno nei quartieri centrali, una sola nei periferici: le cartoline, la pubblicità, in caso di eccedenza, vengono posposte alle lettere. Sorge spontanea la domanda: perchè il cittadino che abita in periferia riceve la posta solo una volta al giorno? Non gode egli forse degli stessi diritti di colui che è domiciliato al centro della città? La risposta è evidente: le distanze che il portalettere di periferia deve superare sono tali, per cui egli non riesce materialmente a svolgere due volte al giorno il suo lavoro.

Appare quindi evidente che, per risolvere il problema, ci sarebbe un solo modo: ampliare i quadri dei portalettere destinati ai servizi in periferia, poichè è lecito supporre che il lavoro che una sola persona non riesce a sbrigare, potrebbe essere svolto agevolmente da due, o meglio ancora da tre. Stesso problema per i fattorini, i principali aiutanti dei portalettere: sono sessantasei, e anche il loro numero è in aumento. In un anno essi recapitano, secondo gli ultimi dati, circa tredicimila espressi pro capite, e cinquemila pacchi; cifre che sono in continuo aumento.

Questa dunque la situazione, piuttosto precaria; in un mondo in cui tutto si rinnova e dove tutto tende a una velocità frenetica, il servizio postale sembra scorrere senza scosse, certamente migliorandosi, peraltro senza riuscire a stare al passo con i tempi.

RIUNITO IL DIRETTIVO DEGLI INDUSTRIALI TRIESTINI

Nubi minacciose sull'orizzonte sindacale

Nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione degli industriali per procedere ad alcuni adempimenti di carattere statutario. Resosi vacante un posto alla vicepresidenza, il Consiglio ha provveduto a designare all'unanimità, a tale incarico, il dott. ing. Guglielmo Canarutto, recentemente chiamato alla presidenza del Collegio dei costruttori edili ed affini. Il Consiglio ha quindi proceduto all'esame ed alla approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1965 e di quello preventivo per l'anno in corso.

Particolarmente approfondita, con successivi interventi da parte di diversi consiglieri, è stata la relazione del presidente sull'attuale momento sindacale, caratterizzato da un crescendo di agitazioni e di scioperi veramente impressionante su tutto l'arco dell'attività industriale.

Nessun risultato apprezzabile ha conseguito l'incessante opera di persuasione svolta dalla Confederazione della industria per una tregua delle agitazioni e per discutere senza pregiudiziale la situazione generale dell'economia prima di portare avanti le trattative, dalle cui interruzioni sono derivate le agitazioni attuali.

I settori maggiormente colpiti sono tra quelli fondamentali dell'economia del Paese e della nostra città: il settore metalmeccanico, quello navale ed il settore edile, dove si sono riscontrate rilevanti perdite nella produzione e nei salari dei lavoratori.

Un certo accenno di distensione è dato dalla firma, avvenuta in questi giorni, dell'accordo per le Commissioni interne ed è anche sintomatico l'atteggiamento di alcuni parlamentari sull'opportunità che la trattazione delle questioni sindacali venga riservata esclusivamente alle parti direttamente interessate. Questo fatto sembra facilitare la strada alle prossime trattative per un accordo-quadro sullo statuto dei lavoratori nelle aziende, come pure la ripresa delle trattative sui contratti da tempo ormai scaduti.

Il Consiglio ha quindi esaminato le prospettive della prossima approvazione della legge istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Trieste, per la quale verrà tenuto conto delle osservazioni e riserve presentate dagli ambienti responsabili dell'industria cittadina, onde escludere dalle sue competenze l'Ente Porto industriale di Zaule, appunto perchè le iniziative industriali non subiscano rallentamenti da una più onerosa regolamentazione, qual è quella riguardante l'attività portuale.

Secondo lo schema di disegno di legge, il costituendo Ente dovrà avere compiti e caratteristiche esclusivamente amministrativi e commerciali, di natura quindi del tutto distinta da quella dell'Ente Porto industriale, la cui configurazione si allinea agli altri Enti, Consorzi e nuclei di sviluppo industriale, esistenti in molte altre località marittime come Ravenna, Brindisi, Taranto, ecc., per i quali la vigilanza spetta al Ministero dell'Industria e Commercio e non a quello della Marina mercantile.

Oggetto di ampio dibattito è stato pure il problema della disponibilità di spazio per future iniziative nell'Ente Porto industriale di Zaule, ed il Consiglio ha auspicato un sollecito concretamento dell'estensione del comprensorio nelle zone disponibili dei Comuni di San Dorligo e Muggia.

Anche la futura possibilità di sviluppo dell'altipiano carsico, sotto i diversi aspetti ed ai fini delle diverse finalità, è stata fatta oggetto di un'esauriente ed approfondita discussione.

I film premiati sulla Mostra del fiore

Con una simpatica cerimonia, davanti a un numeroso pubblico, si è concluso l'altra sera presso il teatro dei Cantieri il «Primo concorso cinematoriale sulla Mostra del Fiore», organizzato dall'Ente Rinascita Agricola in collaborazione con il Cineclub Fedic di Trieste. La Giuria, composta da Renzo Corazza, Tullio Mainardi, Bruno Natti e Marcello Spaccini, dopo attento esame delle pellicole presentate, si è compiaciuta per la buona partecipazione di cineamatori e l'impegno dimostrato, ma ha dovuto rilevare che il livello complessivo dei film è risultato non corrispondente alle esigenze artistiche del concorso.

La Giuria ha comunque assegnato con voto unanime il primo premio a Chino Lattanzio, autore de «I fiori del bene», «per il significativo accostamento umano con il quale ha saputo esprimere il valore poetico della Mostra». «Fiori e colori» di Adolfo Verzier è stato classificato al secondo posto «per la valida resa cromatica della manifestazione». La Giuria ha inoltre deliberato di segnalare il film «Mostra del Fiore» di Renato Bertazzi.

Il direttore della Mostra del Fiore, prof. Bruno Natti, prima di passare alla cerimonia della premiazione, ha voluto fare il punto sull'ultima edizione della manifestazione triestina. Il trasferimento della sede dalla Stazione marittima al Parco di Miramare ha avuto un'influenza chiaramente positiva contribuendo notevolmente al pieno successo della rassegna. La meravigliosa cornice del Parco e del Castello ha valorizzato sensibilmente il complesso floreale eposto e ha fatto registrare un considerevole aumento nel numero dei visitatori.

Ritornando al tema cinematografico, il prof. Natti ha ufficialmente annunciato l'istituzione di un nuovo concorso cinematoriale — organizzato sempre in collaborazione con il Cineclub Fedic di Trieste — dedicato agli animali amici dell'uomo, che si concluderà in occasione del «Primo Salone Internazionale dell'animale di compagnia» in programma alla Stazione marittima dal 3 al [illegible] novembre di quest'anno. La serata si è conclusa con la proiezione dei film premiati.

Venerdì l'assemblea dell'Alpina delle Giulie

Per venerdì 29 aprile 1966 alle ore 19.30 in prima convocazione e alle ore 20 in seconda convocazione, è indetta nella sala convegni della Camera di commercio, industria e agricoltura di via S. Nicolò n. 5 (g. c.) l'assemblea generale ordinaria dei soci.

PRESIEDUTO DALL'ON. MEDICI L'INCONTRO DI BOLOGNA

Inizieranno con la prossima Fiera convegni annuali sul commercio del legno

Ieri mattina, nell'Aula magna dell'Accademia nazionale dell'agricoltura di Bologna, ha avuto luogo un incontro ad alto livello del Comitato tecnico della Fiera di Trieste, sotto la presidenza del sen. Medici. Fra i presenti, l'on. Belci, l'assessore Marpillero per l'Industria e Commercio, il dott. Pizzigallo, direttore generale dell'economia montana e foreste del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'assessore prof. Venier per il Sindaco Franzil, il comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo, il marchese Proto, presidente della Federazione nazionale commercianti legno e sughero, i rappresentanti della Federazione italiana industria del legno, il prof. Giordano, direttore del Centro nazionale del legno di Firenze, e molti operatori triestini, guidati dal vicepresidente dell'Associazione legnami dott. Spillotti.

Dopo la presentazione della 18.a Fiera da parte del presidente avv. Slocovich, il sen. Medici ha riassunto i temi della 15.a assise del legno del 1966, ed ha impostato le discussioni sugli argomenti che saranno sviluppati nelle cosiddette «giornate permanenti».

L'assemblea ha approvato all'unanimità quanto segue:

1) E' riconosciuta l'utilità e la necessità di istituire a Trieste un Centro di documentazione dei problemi mercatisti internazionali del legno, il quale dovrebbe sorgere con il patrocinio dell'Ente Fiera e dell'Ente Regione e sotto gli auspici dei Ministeri Agricoltura e Foreste, e Industria e Commercio, e dell'Accademia nazionale dell'agricoltura;

2) La Fiera inizierà con la prossima edizione di giugno dei convegni annuali sui problemi del commercio internazionale del legno, con particolare riferimento ai fabbisogni nazionali. Quest'anno il tema di base sarà dedicato all'«incidenza dei costi dei trasporti sul prezzo dei legnami».

La 15.a Mostra del legno avrà come filo conduttore una serie di esposizioni che andranno dal prodotto in tronco al «finito», attraverso la vasta gamma dei semilavorati. L'operatore mercantile ed industriale potrà perciò trovare nel comprensorio triestino tutti gli elementi che compongono il «mosaico» del legno.

Negli ambienti centro-europei e nazionali si sottolinea il valore della presenza della «Pacific Lumber Exporters Association» di Seattle, che opera nella cosiddetta «patria del Douglas» che dall'Oregon si estende fino allo Stato di Washington, di cui Seattle è appunto la capitale. E' noto che le quindici imprese aderenti alla succitata «Association» coprono almeno il 50 per cento dell'importazione italiana di Douglas, e che nel quadro generale dell'export del Pacifico di legnami segati, i membri della «Association» hanno la netta maggioranza. Del gruppo citato fa parte anche il più grosso complesso imprenditoriale statunitense del settore del Douglas.

Sempre nel quadro delle «Giornate» sarà tenuto, dall'1 al 2 luglio, il «Primo convegno sul commercio internazionale del legname», che si aprirà con una relazione del sen. Medici, presidente dell'Accademia nazionale d'agricoltura, il quale presiederà anche i lavori dell'assise. Saranno presentate relazioni tecniche sugli attuali aspetti del commercio mondiale del settore, con riferimento, per quanto concerne le relazioni estere, all'export verso l'Italia delle diverse varietà di legnami.

Dal 3 al 5 luglio, inoltre, l'Ente Fiera ospiterà gli incontri d'affari a base pratica fra gli esponenti operativi delle principali economie del legno d'Europa e dell'Oltremare. Hanno assicurato la loro presenza esperti del Bundesholzwirtschaftsrat di Vienna, l'Ente federale che sovrintende all'economia forestale austriaca, i dirigenti dei massimi enti d'esportazione della Jugoslavia, quali la Slovenijales, la Exportdrvo, la Jugodrvo e la Lesnina, i rappresentanti della Ligna di Praga, della Paged di Varsavia, della Exportlemn di Bucarest, della Exportles di Mosca, i titolari di due grossi complessi francesi interessati alla negoziazione di legnami africani, la Charles & Fils e la Noël Schlösser & Co., la camerunese Chambre d'Agriculture, de l'Elevage et des Forêts di Yaoundé, il Sindacato del commercio e dell'esportazione dei legnami di Abidjan (Costa d'Avorio), l'Office des Bois de la Chambre de Commerce di Libreville (Gabon), ditte private britanniche, del Ghana, del Paraguay, del Brasile, ecc. Presenzieranno, ovviamente, molti qualificati operatori italiani ed i rappresentanti di pubbliche amministrazioni.

La «rosa» delle manifestazioni tecnico-commerciali comprenderà pure le riunioni dei consigli direttivi della Federazione nazionale commercianti legno e sughero, della Federazione italiana industrie del legno e del sughero, e del Gruppo italiano produttori pavimenti in legno.

Le «Giornate» del legno abbracceranno in sostanza tutti i legnami che interessano l'economia nazionale e mitteleuropea, dal Wawa del Ghana, al Sapeli delle ex colonie francesi del Golfo di Guinea, dal Pino del Paranà al Douglas, dal Ramin al Lauan, insomma quelle essenze che hanno invaso i più delicati settori di produzione, nonchè le tipiche essenze che provengono dal manto forestale delle Alpi orientali, dei Tatra, dei Carpazi, delle Alpi transilvaniche, di quelle dinariche, per arrivare all'area del pino e dell'abete del settore collinoso della Polonia.

PUBBLICO DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ

Va ravvivata all'Ateneo la Facoltà di farmacia

Nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica della nostra Università ha avuto luogo mercoledì scorso, alle ore 21, su iniziativa della Società giuliana di chimica farmaceutica applicata, un pubblico dibattito sull'attuale ordinamento degli studi della Facoltà di farmacia.

Il dibattito è stato presieduto e coordinato dal prof. Carlo Runti, presidente della Società e direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica. Sono stati relatori: il prof. Benedetto de Bernard, preside della Facoltà di farmacia del nostro Ateneo; il dott. Dino Papo, presidente dell'Ordine dei farmicisti di Trieste; il dott. Piero de Manzini, dirigente industriale; il dott. Luciano Gazzeri, collaboratore scientifico industriale; il sig. Franco Cappuccio, studente del IV anno della Facoltà di farmacia.

Ognuno degli oratori ha puntualizzato, per gli aspetti di sua competenza, quelli che sono gli elementi positivi e negativi dell'attuale ordinamento di studi della Facoltà, ed ha proposto quelli che possono essere considerati elementi su cui dovrà essere fondato un ordinamento didattico che prenda in considerazione realisticamente quanto la società moderna richiede oggi al laureato in farmacia. La progettata distinzione in tre possibili titoli di studio (diploma, laurea, dottorato di ricerca) in corso di elaborazione anche per altre Facoltà, è stata oggetto di vivace discussione; la reistituzione del vecchio diploma ha trovato pienamente consenzienti gli studenti, ma non sembra accogliere troppo seguito presso diversi farmacisti ed esponenti del mondo accademico.

D'altra parte l'industria farmaceutica, che attualmente assorbe un grandissimo numero delle giovani e non più tanto giovani leve dei professionisti farmacisti, richiede esplicitamente che dei corsi di specializzazione possano adeguatamente integrare il patrimonio conoscitivo dell'insegnamento universitario, per sua natura formativo più che informativo.

Il vivace dibattito che è seguito alle relazioni ufficiali, ha chiaramente dimostrato come, ad ogni livello, sussista una sensazione di insoddisfazione sul modo in cui sono attualmente articolati i piani di studio del futuro farmacista, che non tengono conto, sotto diversi aspetti, degli enormi progressi scientifici e tecnici realizzati in questo settore; e sui criteri con cui un futuro ordinamento degli studi dovrebbe essere configurato. Le opinioni dei singoli partecipanti al dibattito sono state in parte del tutto concordi, mentre in parte hanno rivelato una certa diversità di impostazioni, come nella suaccennata reistituzione del vecchio titolo di diploma, nella liceità che in condizioni eccezionali e di comprovata assoluta necessità il farmacista possa essere debitamente istruito per eseguire interventi di pronto soccorso, e l'opportunità che il corso di fisiologia possa essere annuale anzichè biennale per lasciare maggiore spazio all'insegnamento della chimica organica ecc.

E' comunque emersa dall'interessante e proficuo dibattito la imprescindibile necessità che la gloriosa tradizione dell'insegnamento e della professione farmaceutica, lungi dal subire declassamenti umilianti, debba per contro essere potenziata e ravvivata con nuova linfa vitale, che tenga nel debito conto il significato che le scienze farmaceutiche hanno, sia sul piano scientifico, che su quello sanitario e sociale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Ira se ne va

Terminati i provini per «Matchless», Ira Fürstenberg è partita per la capitale francese in attesa che il film entri in lavorazione

Francesco Cilea ricordato all'Agimus

La sezione locale dell'Agimus ha fatto bene a ricordare il centenario di Francesco Cilea. Quand'anche le sue opere fossero sconosciute oltre i confini d'Italia, si impone un omaggio al musicista probo che operò in modestia e che, per aver diretto le scuole musicali di Palermo e Napoli, è tuttora vivo nella memoria di molti. Cilea sarà un minore, ma ha creato alcune pagine, come il «Canto di Federico» e «Io son l'umile ancella», che fanno parte del linguaggio universale e appartengono a tutto il genere umano. Un segno di gratitudine ci è sembrato scorgere nelle parole del conferenziere invitato a commemorare al «Tartini» il compositore calabrese, Mattia Sassanelli. Ha trascurato il profilo biografico per abbozzare un ritratto poetico dell'uomo e del musicista.

Alle suggestive parole ha fatto seguito l'omaggio delle esecuzioni. Il soprano Mariella Suban, sostenuta al pianoforte da Livio D'Andrea Romanelli, ha cantato con bella voce alcune liriche da camera e le due romanze più famose dall'«Adriana Lecouvreur». E' stata calorosamente applaudita così come la pianista Fedora Ferluga che ha presentato alcuni pezzi per pianoforte, risolti con sicurezza.

«Ciao Rudy» versione spagnola

Madrid, 23

«Ciao Rudy» sarà messa in scena anche a Madrid, col titolo di «Adios Rodolfo». Protagonista, al posto di Mastroianni, sarà l'attore Alberto Closas.

IN UNA CLINICA, ALL'ETÀ DI 74 ANNI

È morta Rina De Liguoro poverissima e dimenticata

Fu una delle dive più famose del cinema muto

Roma, 23

Soltanto oggi è trapelato che Rina De Liguoro, una delle dive più famose del cinema italiano degli anni venti, è morta in una clinica romana, dimenticata da tutti. Aveva 74 anni. E' stata stroncata da un collasso cardiaco, il giorno del Giovedì Santo.

L'unico a saperlo, che Rina era morta, è stato Alessandro Blasetti che abita nello stesso stabile; ma ha preferito non diffondere la notizia della scomparsa della sua cara amica.

Rina De Liguoro è morta poverissima. Al momento del trapasso, soltanto il marito conte Vladimiro e un cognato erano al suo capezzale. E al mesto funerale non c'erano più di dieci persone a seguire il feretro.

Da molti anni le cose andavano male, per la vecchia attrice. Ai pochi amici che ancora riceveva, di tanto in tanto, diceva sospirando: «Di questo passo, finirò come Emilio». Si riferiva al Ghione che trenta anni fa morì poverissimo in ospedale.

L'ultima volta che la De Liguoro fu vista in pubblico fu nella tarda primavera del '56, quando organizzarono per lei un concerto in un teatro romano: platea deserta, salvo per le primissime file dove si trovavano sparse una ventina di amici o poco più. Non finì il concerto. Il colpo dovette essere tanto duro che da allora non stette più bene di salute. Passò da una clinica all'altra, da un ospedale all'altro. Ultimamente il marito, avvertito che, ormai, la fine era imminente, avrebbe voluto riportarla a casa, ma non ha fatto in tempo. Le condizioni di Rina si sono aggravate fino a portarla alla morte.

Nata a Firenze il 24 luglio del 1892, è stata seppellita a Roma nella tomba di famiglia.

Il primo film di Rina De Liguoro fu «Messalina», di Enrico Guazzoni, che nel 1923 le dette la popolarità; l'ultimo fu «Il Gattopardo» di Luchino Visconti.

In Italia girò 17 film muti. Poi fu a Parigi, a Berlino, a Vienna, e, infine, nel 1929, a Hollywood, dove rimase nove anni, partecipando anche a versioni spagnole di film della M.G.M. Nel 1939 ritornò in Italia e fece da allora fugaci apparizioni sugli schermi. Bellezza «classica», bruna e formosa, occhi scuri e fondi, fu l'ultima vera «diva» del cinema muto italiano, l'eroina delle ultime «grandi ricostruzioni» storiche. Tra i suoi numerosi film si possono ricordare «La via del peccato» di Amleto Palermi (1924), «Quo vadis» di George Jacoby e Gabriellino D'Annunzio (1924), «Il focolare spento» di Augusto Genina (1925), «Gli ultimi giorni di Pompei» di Amleto Palermi e Carmine Gallone (1926), «Le avventure di Casanova» e «Cagliostro» girati in Francia nel 1927, «Assunta Spina» (1929), «Luisa San Felice» (1942), «Caterina da Siena» (1947), «Buffalo Bill a Roma» (1949), «Domani è un altro giorno» (1950).

Baci vietati nei film indiani

Nuova Delhi, 23

«Noi consideriamo sempre il sesso come una cosa sacra, ed il bacio, nella nostra società, non deve essere una pubblica esibizione»; lo ha dichiarato il Ministro dell'informazione indiano Raj Bahadur, nel corso di un dibattito al Rotary Club sul «conflitto delle culture». Nei film indiani — ha affermato il Ministro — il bacio resta vietato; «I film stranieri — ha detto ancora — riflettono il mondo della vita occidentale. Non è il nostro».

Bahadur rispondeva alle critiche avanzate contro i suoi servizi, che non si oppongono alle proiezioni di film stranieri dove vi sono scene d'amore particolarmente spinte, mentre la stessa cosa è vietata ai cineasti indiani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica. Martedì alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi con la collaborazione del violinista Angelo Stefanato e del contrabbassista Francesco Petracchi. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Busoni, Bottesini e Brahms.

PICCOLO TEATRO de «La Baracca». (Via Duca d'Aosta 10 - tel. 92587). oggi alle ore 16.30: «Il diario di Anna Frank». A grande richiesta.

LUNA PARK. A Montebello tutti i giorni, feriali dalle 14 alle 24, festivi dalle 10 alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.

EDEN (già Supercinema). 14.30. Un supergiallo del 1966: «L'amante infedele», con M. Mercier e R. Hossein, in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.30, 22: «Detective's story». Il giallissimo dell'anno in cinemascope technicolor, con Paul Newman, Lauren Bacall, Robert Wagner e Pamela Tiffin. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e 11.30: «Le eroiche battaglie di Palmiro lupo crumiro». Un superspettacolo a disegni animati in technicolor. Cappuccetto rosso e i Teddy Boys; Biancaneve e il principe; la famosa scarpetta di Cenerentola e tanti altri divertenti cartoni doppiati in italiano con l'intervento di Alighiero Noschese. Ingresso indistintamente lire 150.

GRATTACIELO. 15, 18.45, 22: «My Fair Lady». Tood - AO - 70 m/m., technicolor. Interpreti: Audrey Hepburn, Rex Harrison. Regia: George Cukor. Prezzi L. 600; ridotti L. 400.

FENICE. 14.30: «Una donna senza volto». Un film dalla «suspense» agghiacciante, con James Garner, Jean Simmons e Suzanne Pleschette. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 14.30: «Paperino e C. nel Far West». Le più esilaranti avventure di Walt Disney in technicolor. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14. «Una questione di onore», technicolor di L. Zampa. La comicità, la vita e l'amore nel più originale e meraviglioso film dell'anno, con il migliore Ugo Tognazzi e N. Machiavelli. Viet. min. 14 anni.

AURORA. 14.30 (Ult. 21.45): Gli eroi di Telemark», con K. Douglas, R. Harris e U. Jacobsson. Eccezionale cinemascope in technicolor Rank.

CAPITOL. 14: «Adulterio all'italiana». Divertentissimo technicolor, con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Maria Grazia Buccella e Akim Tamiroff.

CRISTALLO. 14.30: «Africa addio», in cinemascope technicolor. Il capolavoro di Jacopetti e Prosperi sulla sconvolgente e drammatica evoluzione del Continente nero. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Madamigella di Maupin». Colorscope. Situazioni piccanti, vivacità femminile ed avventure galanti, con Catherine Spaak e Robert Hossein. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15: «I pistoleri maledetti», in technicolor, con Audie Murphy, Michael Dante, Ben Cooper.

MODERNO. 14.30. Con la sua carica di simpatia, ritorna Gianni Morandi in un film nuovo e divertente: «Mi vedrai tornare», con Elisabetta Wu, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. II visione.

IMPERO. 14.30. Straordinario successo di: «Signore e signori». Vietato ai minori di 18 anni. Ultime repliche a eccezionale richiesta.

VIALE. 14.30: «La Colt è la mia legge». Prima visione, con A. Clark e L. Gilly, in technicolor. Spettacolare western avventuroso. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 14, 16.30, 19 (ultima 21.45). Cinemascope technicolor: «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins e Eli Wallach. Tratto dal famoso romanzo di Joseph Conrad. Capolavoro Columbia.

ABBAZIA. 13.30: «Sierra Charriba», in technicolor. Una grande storia del West, con Charlton Heston, Richard Harris e Senta Berger.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Uno sparo nel buio». Ricordate Peter Sellers nel film: «La pantera rosa»? Ebbene, l'inimitabile attore anche qui nelle vesti dell'ineffabile ispettore Clouseau ritorna a fianco della bellissima Elke Sommer in un film di irresistibile comicità. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Hud il selvaggio». Una storia e un personaggio grandiosi nella loro spietata crudeltà, con Paul Newman e M. Douglas.

ARISTON. 14: «OSS 117 - Furia a Bahia». Una straordinaria avventura con le donne più sexy e la più abile spia nel più emozionante technicolor Paramount, con Frederick Stafford e Mylène Demongeot. Precede un entusiasmante cartone animato di W. Sisney. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14: «Un dollaro bucato» Un sensazionale western, con M. Wood (Giuliano Gemma). Technicolor cinemascope.

ASTRA. 15. Rock Hudson e Claudia Cardinale nel technicolor Universal: «L'affare Blindfold». Domani: «Slalom», con V. Gassman.

IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Donne, v'insegno come si seduce un uomo», con Tony Curtis, Natalie Wood, Henry Fonda e Lauren Bacall. Divertentissimo! Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

LUMIERE. 14: «Buffalo Bill l'eroe del Far West». Scopecolor, con Gordon Scott e Inge Schoner.

MARCONI. 14: «Castelli di sabbia». Una passione travolgente, un amore impossibile, con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Eva Marie Saint. Technicolor. Viet. min. di 14 anni.

NOVO CINE. 14: «Un leone nel mio letto». Comicissimo technicolor, con Tony Randall e Shirley Jones. Successo.

RADIO. 14: «A 007, dalla Russia con amore». La più grande avventura dell'autentico James Bond (Sean Connery). Technicolor.

SERVOLA. 14.30, 17, 19.30, 22. Due anni di lavorazione per il più spettacolare film di guerra di tutti i tempi: «Italiani brava gente», con Arthur Kennedy, Tatiana Samailova e Raffaele Pisu. Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Due mirines e un generale», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VOLTA. 15: «Il ponte sul fiume Kway». Cinemascope in technicolor, con William Holden e Alec Guinness. Ult. 21.

UDINE

ASTRA. 15: «Missione in Manciuria», con Eddie Albert e Sue Lyon. Metrocolor.

CENTRALE. 15: «Il collezionista», con Terenze Stamp. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ODEON. 15: «Ringo del Nebraska», con Ken Clark e Yvonne Bastian. Eastmancolor.

PUCCINI. 15: «Dieci piccoli indiani», con H. O'Brian, S. Eaton e L. Genn. Un classico giallo di Agatha Christie. Viet. ai min. di 14 anni.

CRISTALLO. 15: «I cacciatori del lago d'argento». Prima visione, con B Keith e V. Milles. Scopecolor.

FRIULI. 18: «Mezzo dollaro d'argento». Western in scopecolor, con Russ Tamblyn, Kieron Moore, M. Granada.

DIANA. 18: «Duello al sole». Superbo, eccezionale technicolor, con G. Peck, J. Jones e J. Cotten. Vietato ai minori di 16 anni.

ASQUINI. 18: «Uno straniero a Sacramento», con M. Hargitay e B. Frey. Technicolor.

S. GIORGIO. 20: «La pistola sepolta», con Glenn Ford.

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319)
14 - 22.30: «SVEGLIATI E UCCIDI», con R. Hoffman, L. Gastoni e G.M. Volontè. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Genere poliziesco.

CORSO. 15.15: «Mirage», con G. Peck e D. Baker. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 14.30: «Matt Helm, il silenziatore», con D. Martin e D. Lavi. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Due mafiosi contro Al Capone», con F. Franchi e C. Ingrassia. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Mi vedrai tornare», con Gianni Morandi e E. Wu. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «OSS 117 furia a Bahia», con M. Demongeot, F. Stafford e R. Pellegrin. A colori. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. «Slalom», con Adolfo Celi, Daniela Bianchi e Beba Loncar.

EDEN. «Sierra Charriba», con Charlton Heston e Senta Berger.

COASSINI. «Sette contro tutti».

ROMANS

IMPERO. «Hatari», technicolor, con John Wayne e Elsa Martinelli. — Domani: «L'idolo di Acapulco», technicolor, con Elvys Presley, U. Andress.

SAGRADO

ITALIA. «Giallo a Creta», technicolor, con Jeane Allyson. — Domani: «Il cantante del Luna Parck», technicolor, con Elvys Presley.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas e Richard Harrison. Scope. Colori. Ult. 22.

AZZURRO. 14: «Gli invincibili tre», con Alan Peel, Rosalba Neri, Elisa Gastoni. Technicolor in cinemascope.

EXCELSIOR. 14: «La spia dai due volti», con Robert Waungh. Spionaggio. Technicolor. Ult. 22.

NAZIONALE. 14: «L'ultima caccia», con Robert Taylor e Stewart Granger. A colori. Ult. 22.

S. MICHELE. 14: «Non si può continuare ad uccidere» con Glenn Ford e William Holden. Technicolor. Ult. 22.

MARCELLIANA. 14: «Dove vai sono guai», con Jerry Lewis. Technicolor. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Tulipano nero», con Alain Delon e Virna Lisi. Technicolor. Ult. 22.

EUROPA. 15: «Crociera imprevista», con John Mills. Technicolor. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Week-end a Zuydicoot»: inferno dei vivi». Un grande film interpretato da Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Technicolor. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Da 007 - Criminali a Hongkong», con Brad Harris e Maria Preschy. Ult. 21.30.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La sfida degli implacabili», con George Martin e Andrey Amber. Ult. 21.30.

RONCHI

RIO. 14.30: «I 4 di Chicago», con Frank Sinatra e Dean Martin. Scope a colori. Ult. 21.30.

EXCELSIOR. 14.30: «Slalom», con Ugo Tognazzi. Ult. 21.30.

EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

CRISTALLO. 19.30: «Una vergine per il principe», con Vittorio Gassman, Virna Lisi, Philippe le Roy e Vittorio Caprioli; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

IN PREPARAZIONE AL TEATRO STABILE DI GENOVA

Stregone e commediografo Giovanbattista Della Porta

«La fantesca» verrà allestita dal regista Carlo Quartucci nella riduzione effettuata dal magistrato ligure Vico Faggi

Genova, aprile

Geniale inventore e nel contempo grossolano superstizioso, Giovanbattista Della Porta solo per poco evitò il rogo che era toccato in sorte a Giordano Bruno. In un secolo come il Cinquecento bastava molto meno che una precisa accusa di stregoneria: e probabilmente, se non fosse vissuto nella quieta Napoli, anche la scoperta della camera oscura, a lui attribuita, non sarebbe valsa a salvargli la pelle.

Scienziato dilettante, ma uomo di teatro professionista: quattordici commedie a noi pervenute (su ventinove di cui si ha notizia) stanno a dimostrarlo. E bene ha fatto il Teatro Stabile di Genova ad includere «La fantesca» nel suo cartellone, affidandone l'allestimento al regista Carlo Quartucci e al suo «gruppo» denominato «Teatro Studio», che da un mese è alle prove con l'opera di Della Porta, mai rappresentata in epoca moderna sulle scene italiane.

La trama è un pretesto, nulla di più. Un giovane si traveste da serva per entrare in casa della sua innamorata, e si trova ad essere corteggiato dal padre di lei, che l'ha scambiato per una bella ragazza. L'invenzione è consueta, echeggia moduli scontati e precedenti plautini: ma il vecchio intrigo si svolge con facilità, l'azione fila diritta senza scene superflue, il dialogo è chiaro, senza pretese di eloquenza. Un giovane magistrato ligure, Vico Faggi (il suo vero nome, quand'indossa la toga, è Alfredo Orengo) è stato incaricato di «ridurre» il testo: speriamo che ciò non comporti alterazioni o manomissioni, come pare vada di moda, da un po' di tempo. Egli ha dichiarato d'essersi limitato a togliere qualche scena a parer suo «particolarmente invecchiata, come ad esempio le parodie dei pedanti o dei capitani spagnoli» (affermazione discutibile: si ricordino in proposito le due scene analoghe, e spassosissime, contenute negli «Ingannati») e ad «alleggerire qualche battuta non più comprensibile per lo spettatore moderno».

L'impianto scenico, disegnato da Quartucci (come pure i costumi) sarà fisso, e rappresenterà una piazza cinquecentesca, tutta costruita in legno, senza altri colori. Gli attori saranno i giovani componenti del «Teatro Studio», che lo Stabile genovese ha già impegnato nel corso di questa stagione. Essi immagineranno di essere dei commedianti del Cinquecento, che rappresentano in una piazza «La fantesca»: e singolare sarà anche a questo proposito l'apparizione del servo Pelamatti, il contadino bergamasco — per molti aspetti parente degli Zanni — che, recatosi in città, viene accolto a bastonate dai furbi» e dai raffinati. Nel nostro secolo si rammentano due sole rappresentazioni di commedie di Della Porta: «La Cintia» e «I due fratelli rivali», ambedue dovute alla benemerita attività di Anton Giulio Bragaglia. Ma siamo a venticinque anni fa.

G. P.

Il pianista Canino per Arte Viva

Mancava una ventata di contemporaneità in questa intensa primavera triestina; ci ha pensato «Arte Viva» con il concerto di ieri sera al C.C.A. All'associazione è demandato il compito di aggiornare la nostra cultura musicale; se non ci riesce, o se riesce solo in parte, è perchè a musica corre oggi con un passo cui e difficile tenere dietro. Non si tratta di un procedere con dei respiri adatti alla riflessione, ma di una gara convulsa che non conosce arresti nè traguardi, che non concede tregua ai militanti nè agli ascoltatori, dei quali è facile spiegare lo sconcerto.

Fino a poco fa, secondo quanto si ascoltava o si leggeva, la musica pareva trovasse la sua nuova nutrice nelle formule dell'algebra o del calcolo infinitesimale. Si pensi a Pierre Boulez («Polyphonie X» o «Structures») che realizzava l'ideale matematico predisponendo tutti gli elementi secondo ferree leggi razionali. Improvvisamente Boulez si avvede che la razionalizzazione assoluta è un mito, un mito inutile perchè esclude ogni libertà. Con un processo dialettico di opposizione — che i posteri forse definiranno come una appassionante avventura artistica e che i denigratori oggi spiegano come un capriccioso voltafaccia — egli restituisce libertà interpretativa all'esecutore, in misura maggiore che nella musica tradizionale, poichè l'intervento dello strumentista può cambiare la disposizione delle parti, delle durate, della dinamica e persino della altezza dei suoni.

Finito il periodo «seriale» ecco dunque «l'alea»; è infatti previsto l'intervento del caso e del... rischio. Aleatoria era gran parte della musica ascoltata ieri sera nell'asecuzione del pianista Bruno Canino. Facevano eccezione il «classico» Webern e Stockhausen; quest'ultimo non perchè ancorato su posizioni sorpassate, chè anzi il compositore di Colonia ci tiene a precorrere i tempi, ma perchè il suo brano risaliva al '54. I titoli stessi degli altri brani indicano la libertà concessa all'interprete: «A piacere» di Serocki, «Music of Changes» di Cage e «February Pieces» di Cardew. Libertà che non si tradusse in... rischio perchè sono noti la serietà e l'impegno di Bruno Canino, pianista di classe anche quando improvvisa. Il pubblico ha tributato applausi di stima all'interprete; dei brani, quello più gradito ci è parso «A piacere» del polacco Kazimierz Serocki.

Vice

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Dal Teatro dell'Opera in Roma: Radiocronaca diretta della solenne apertura della 64.a sessione del CIO (Comitato olimpico internazionale); 12: Autoradioraduno di primavera; 12.05: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Prisma musicale. Tra le 15.45 e le 16.30: Arrivo del Giro ciclistico della Romagna; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Concerto sinfonico; 18.40: Musica da ballo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Da cosa nasce cosa; 21: Concerto del pianista N. Magaloff; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Canzoni nuove; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Autoradioraduno di primavera; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Dirige Arturo Toscanini, a cura di M. Labroca; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

TV NAZIONALE

9.30: La TV degli agricoltori;
10.15: Generazione nuova;
11.00: Dalla chiesa del Seminario arcivescovile di Taranto: S. Messa;
12.00: Roma: Teatro dell'Opera: Cerimonia di apertura della 64.a sessione del Comitato olimpico internazionale;
16.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici;
17.15: La TV dei ragazzi: Tutto Disney;
18.10: Settevoci;
19.00: Telegiornale - Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: Cesco Baseggio in «La famegia del santolo», tre atti di G. Gallina - Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Amalia: Cesarina Gheraldi; *Lisa:* Adriana Vianello; *Nina:* Mariolina Bovo; *Micel:* Cesco Baseggio; *Toni:* Toni Barpi; *Gegia:* Lidia Cosma; *Attilio:* Walter Ravasini; *Mina:* Marina Dolfin; *Giulio:* Mario Bardella; *Perina:* Wanda Benedetti; *Giacomo:* Carlo Romano;
22.25: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi - A. Dvorak: «Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95» (dal «Nuovo Mondo»);
18.45: Slask. Compagnia nazionale polacca di cori e danze popolari diretta da S. Hadyna;
21.00: Telegiornale;
21.15: La rosa d'oro. Rassegna televisiva degli spettacoli di varietà del Festival internazionale di Montreux;
21.55: Quelli delle torte in faccia, a cura di Ernesto G. Laura: Larry Semon e Oliver Hardy in: «Ridolini gioca al golf», e Stan Laurel in «Stanlio minatore»;
22.25: Gli Addams: «Gli amici del gorilla», racconto sceneggiato.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche clavicembalistiche; 12.30: Un'ora con C. Debussy; 13.25: Concerto sinfonico diretto da L. von Matacic; 15.40: Musica da camera; 16.10: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di A. Vivaldi e A. Lotti; 17.15: «Senza fatto», due tempi di S. Mastrocinque; 19: Musiche di V. Bucchi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Kurt Weill; 21: Giornale; 21.20: «Pelleas et Melisande», di C. Debussy.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

CON UN VASTO REPERTORIO OPERISTICO

Ai Campi Elisi trionfo di Fedora

Intenso carnet della cantante triestina

Pargi, 21

Fedora Barbieri, che da molti anni non cantava a Parigi ed era molto attesa per l'annunciato recital al Théatre des Champs Elysées (le è stato messo al fianco per l'occasione il giovane ma già collaudato tenore Henry Mithat) ha ottenuto accoglienze trionfali da parte del pubblico che gremiva la sala.

Il mezzosoprano si è esibita, fra i brani in locandina ed i bis pretesi con eccezionali acclamazioni, nelle principali romanze del suo repertorio, da «Carmen» a «Sansone e Dalila», da «Orfeo» al «Trovatore», da «Ballo in maschera» al «Matrimonio segreto», oltre ad arie da camera.

Il nuovo incontro non poteva avere miglior risonanza, e Fedora Barbieri è ora attesa nel prossimo autunno per la stagione ufficiale dell'Opera.

La cantante sarà a Napoli verso la fine del mese per interpretare il ruolo della governante nel «Linguaggio dei fiori» di Rossellini (da lei tenuto a battesimo alla Scala di Milano) che si rappresenterà al teatro San Carlo.

In maggio la Barbieri partirà per una tournée nel Nord America e chiuderà l'estate musicale alle Terme di Caracalla a Roma cantando nell'«Aida». Nel frattempo è attesa a Roma per la registrazione di «Momenti magici»: una trasmissione televisiva che vuol essere un omaggio all'illustre carriera dell'artista che data ormai da venticinque anni. Nello spettacolo il mezzosoprano si produrrà in alcune arie operistiche, oltre che in celebri canzoni napoletane.

Cronache della TV

Cambio delle facce

Un altro colpetto di coda di quel serpente in plastica che è «Studio Uno». Ieri la lista delle sue vedettes si è rinnovata, avendo la trasmissione infilato il terzo giro di pista. Usciti Raimondo Vianello ed Ornella Vanoni (Enrico Maria Salerno aveva scelto ben prima la strada dell'esilio volontario), sono arrivati Rita Pavone, Bice Valori, Franca Valeri, Valter Chiari ed altri personaggi più o meno noti della ribalta internazionale. Cambio favorevole? Non sapremmo dirlo, perchè di fronte a «Studio Uno» ci troviamo sempre nella situazione di quel tale che guardando un albero andava chiedendosi quale fosse il davanti a quale fosse il dietro dell'albero stesso. Ad ogni modo è possibile che il variare dei protagonisti, delle facce e delle personalità, sia riuscito in qualche misura a rompere la monotonia di questo spettacolo che avendo bruciato il calendario, non s'accorge di cantare, ballare e scherzare sulla propria tomba. Sono ormai undici settimane che «la fortuna strizza l'occhio di sotto alla benda» e distribuisce ai favoriti della sorte Lambrette, libri, scatole di latte condensato, uova ecc. ecc. E per questa semplice formalità si fanno arrivare ballerini, cantanti, coreografi anche dall'America e da ogni altra parte del mondo, si spende un numero di milioni sufficiente a costruire un buon ospedale e un paio di asili infantili. Ma lasciamo stare: non è certo nostra intenzione fare i conti in tasca a nessuno.

Nulla di nuovo neppure nel secondo programma, che è dovuto arrangiarsi con la solita replica: per la circostanza una commedia di Roberto Bracco: «Il perfetto amore». Di questa «commediolettina» (così la definì lo stesso autore) si può tranquillamente tacere, sia perchè qualcosa già si scrisse a tempo debito, sia perchè essa appartiene a quella categoria di lavori teatrali che, pur graziosi, non lasciano segno alcuno.

Ber.

Martedì al Verdi quinto concerto

Come annunciato avrà luogo martedì prossimo alle ore 21 al Teatro Verdi il quinto concerto della stagione sinfonica di primavera.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Piero Bellugi, con la collaborazione del violinista Angelo Stefanato e del contrabbassista Francesco Petracchi.

Verrà eseguito il seguente programma: Busoni - Valzer danzato; Bottesini - Gran Duo per violino, contrabbasso e orchestra; Brahms - Terza Sinfonia.

La biglietteria del Teatro — che rimane chiusa oggi e domani per le festività — riprenderà martedì mattina la vendita dei biglietti.

PRIME VISIONI

L'amante infedele

E' stata la settimana del «giallo» con prevalenza di venature sentimentali. «L'amante infedele» di Christian Jaque segue infatti «Una donna senza volto» e «Detective's story». All'inizio c'è un cadavere, da cui parte la storia che rivelerà l'assassino. Dicevamo di una venatura sentimentale, ma qui c'è qualcosa di più, perchè tutto scaturisce dall'innamoramento (corrisposto) di un famoso avvocato (sposato) per una attraente studentessa di medicina. La situazione imbrogliata dell'uomo, la gelosia e le rivalità professionali fanno il resto, fino alla tragedia. Paga chi ha ucciso, ma di chi è veramente la colpa? Della mano che si è trovata a premere il grilletto o delle circostanze in cui i protagonisti — e l'uomo in particolare — sono precipitati? E' questo lo interrogativo di coscienza che il film lascia allo spettatore, come una coda allo spettacolo. Che è plausibile nel tema ed equilibrato nella narrazione; piacevolmente crepuscolare nel paesaggio come accade in certi incantevoli angoli di Francia; violentato un po' dalla antica mania di Christian Jaque di piazzare la macchina sotto il baricentro delle persone, in «fughe» assurde che conciliano il torcicollo; giustamente dosato infine nella interpretazione di Robert Hossein, una volta tanto niente gigione, e da Michéle Mercier, davvero un «tipo» con quei capelli biondi e cortissimi antiAngelica.

ma.

Il freddo che venne dalla spia

Parigi, 23

Lo scrittore francese Jean Laborde, autore di varie opere portate sullo schermo, ha scritto recentemente «Il freddo che venne dalla spia», dove il riferimento a un film e a un libro ben noti è fin troppo evidente. Alcuni produttori si sono interessati al libro, naturalmente, e si pensa di affidare a Marina Vlady la parte della protagonista.

IL «LAROUSSE» VEDE COSI'

Secondo il «Larousse del cinema» la censura, in Francia, non esiste. Alla lettera «C» del nuovo dizionario della cinematografia, che dovrebbe uscire in questi giorni, si può infatti leggere che «oggi, la censura si limita a chiedere tagli anodini...».

Peccato — dicono già i maligni — che nel dizionario non figuri anche il film «Suzanne Simonin, la religieuse de Diderot»... La sua interprete, Anna Karina, per la consolazione del produttore De Beauregard, è comunque compresa tra le «donne fatali», in compagnia di Marlene Dietrich, Ursula Andress, Greta Garbo, Jeanne Moreau, Michèle Morgan, Brigitte Bardot, Gina Lollobrigida, Elsa Martinelli e Sofia Loren.

Ed ecco alcuni giudizi su alcuni «grandi» del cinema contemporaneo:

Marcel Carné: «I suoi mezzi non sempre sono all'altezza delle sue ambizioni».

Rossellini: «Il suo metodo è più adatto al cortometraggio».

Hitchcock: «Stanca per la sua gratuità».

Vadim: «Il suo successo è dovuto tanto all'erotismo quanto alla volgarità delle situazioni».

RIEVOCATO IN TRIBUNALE L'ATTENTATO DEL LAGO DI COSTANZA

MITE CONDANNA AL CROATO CHE SPARÒ AL CONSOLE DI TITO

Inflitti due anni e nove mesi - Clamorosamente sdrammatizzati i fatti dal P.M. Esultanza fra i fuorusciti jugoslavi in Germania, vivo malcontento a Belgrado

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 23

Raramente le sentenze che concludono processi a sfondo politico riescono a soddisfare le attese e ad essere giudicate spassionatamente; proprio in questi giorni se ne è avuta una riprova leggendo la stampa tedesca dopo la sentenza di Milano sugli attentati in Alto Adige. Gli stessi commenti — più o meno di parte — ha suscitato quanto è stato deciso dalla Corte d'Assise di Konstanz, dove si è concluso, dopo appena cinque giorni di dibattito, il processo a carico del fuoruscito croato Stanko Kardum, che l'8 giugno del 1965 ferì gravemente il Viceconsole di Jugoslavia a Monaco Andija Kardic, in una sparatoria per le vie di Meersburg, sul lago di Costanza. Ma, questa volta, la ragione del malcontento, o addirittura dell'indignazione va ricercata non nell'eccessiva severità della pena, ma proprio, al contrario, nella sua troppo vistosa clemenza.

Già dall'inizio si era capito che il processo celebrato a Konstanz per il tentato omicidio del Viceconsole jugoslavo non si sarebbe concluso con un verdetto troppo duro nei confronti del giovane profugo croato, perchè nell'atto di accusa (fra l'altro brevissimo) il Procuratore della Repubblica aveva mostrato di considerare il delittuoso episodio una rissa di minorenni, piuttosto che un crimine, sia pure a sfondo politico. Il pubblico accusatore si era limitato a chiedere quattro anni di carcere per l'imputato, dicendosi quasi certo che il Kardum, «forse in un momento di allucinazione», aveva creduto di vedere la sua vittima puntargli anche lui una pistola e dunque, se aveva sparato, lo aveva fatto in stato di necessità.

La Corte ha oggi emesso un verdetto che è ancora più favorevole all'imputato e gli ha irrogato solo 2 anni e 9 mesi di carcere (non duro) per le ferite «colpose» arrecate all'ex Viceconsole di Jugoslavia a Monaco. La sentenza — dopo la lettura del suo dispositivo da parte del Presidente della Corte — è stata accolta con straordinario entusiasmo da parte del pubblico presente nell'aula, e composto prevalentemente da simpatizzanti, delle varie organizzazioni di profughi croati, tutte irriducibilmente fautrici di una politica antitina.

Il Presidente della Corte, letta la sentenza, ha fatto appello agli emigranti politici che vivono nella Repubblica federale, perchè rispettino con maggiore scrupolosità la generosa ospitalità che hanno trovato in Germania. Croati e jugoslavi, ha detto ancora il magistrato, dovrebbero imparare a non portare più in territorio tedesco le loro lotte intestine ed i loro «regolamenti di conti». Secondo lui, il giovane Kardum non aveva nessuna ragione di alzare la sua mano armata contro il Viceconsole Andric e di ferirlo gravemente.

Le parole dell'alto magistrato sono senza dubbio ispirate a profonda saggezza, e non è la prima volta che, da parte di uomini responsabili, vengono pronunciate all'indirizzo dei vari agitatori provenienti dai Balcani, che continuano a ricorrere all'attentato ed al terrorismo per far valere i loro diritti e, come si usa dire con un altro eufemismo, «per tener desta la opinione pubblica». Ma, siccome alle sagge parole seguono sentenze sempre piuttosto generose, gli agitatori non hanno trovato mai la strada per abbandonare i loro sistemi di farsi giustizia con le proprie mani.

Nel caso del processo di Konstanz, bisogna aggiungere che, da parte degli inquirenti, non si è fatto molto per identificare i veri ispiratori dell'attentato di Meersburg ed i reali motivi che hanno indotto gli autori a prendere di mira un oscuro Viceconsole per creare un'atmosfera di tensione fra Bonn e Belgrado. Se si pone mente che proprio l'8 giugno dell'anno scorso il Maresciallo Tito si trovava in visita ufficiale a Berlino Est, non sarà difficile rendersi conto che la sparatoria di Meersburg doveva — a parte motivi del tutto personali, che potevano anche avere spinto Kardum a regolare i suoi conti con Kardic — richiamare in forma plateale l'attenzione della opinione pubblica in Jugoslavia e nella Repubblica federale sulle malefatte, passate e presenti, dei comunisti, colpevoli di aver soffocato l'indipendenza della Croazia, ma colpevoli anche di aiutare la Repubblica democratica tedesca a tener diviso il popolo tedesco.

Vice

SVENTATO UN FURTO al «Metropolitan Museum»

New York, 23

Un dipinto del noto pittore inglese Thomas Gainsborough, «Lady Mulgrave», è stato rubato ieri pomeriggio al «Metropolitan Museum» di New York, ma è stato ritrovato quasi immediatamente nella scala centrale dell' immenso museo. Il furto è avvenuto mentre seimila persone visitavano le gallerie.

Uno dei guardiani si è accorto che, mentre volgeva la schiena al dipinto, «Lady Mulgrave» era scomparsa. Dato l'allarme, tutte le porte sono state immediatamente chiuse. Probabilmente il ladro non ha avuto il tempo di fuggire prima della chiusura, ed è scomparso tranquillamente tra la folla dei visitatori dopo avere rinunciato al quadro.

DA QUASI UN MESE a cento metri sottoterra

Bristol, 23

L'ex ufficiale della «RAF» David Rafferty, che vive da 27 giorni confinato in una caverna per battere il record della «specialità», si è lamentato di avere un po' di febbre e mal di schiena. Il soggiorno di Rafferty nelle «Cheddar Caves» del Somerset, a cento metri di profondità, fa parte di un esperimento scientifico sulla valutazione del tempo; Rafferty è stato, infatti, lasciato privo di orologio e di calendario.

IL «MORNING STAR» SUBENTRA ALL'«ARRABBIATO» «DAILY WORKER»

Anche le massaie leggeranno la «velina» del P.C. britannico

Meno politica e più varietà nel nuovo giornale che vuole entrare in ogni casa e non solo nei circoli di partito - Trentasei anni di difficile sopravvivenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 23

Il «Daily Worker», l'organo ufficiale del Partito comunista britannico e del movimento operaio, è andato in pensione. Questa mattina è stato distribuito per l'ultima volta nelle edicole londinesi: da lunedì, il suo posto sarà preso dal «Morning Star» (la «Stella del mattino»), un giornale sostanzialmente simile al precedente, ma diverso nel formato e nell'impaginazione, forte di una nuova schiera di giornalisti di valore.

Le quattro pagine del «Daily Worker» diventeranno sei. Alle questioni che riguardano sindacati, prezzi, paghe, politica, si aggiungeranno articoli di varietà, che permetteranno al giornale di entrare in ogni casa. Finora, il «Worker» era il giornale del sindacalista di sinistra più acceso, e naturalmente non vendeva molto. Da lunedì, pubblicherà anche articoli che con la politica hanno poco o nulla a che vedere, dedicati alle massaie o alla nuova generazione che formerà la classe lavoratrice di domani.

La lotta di classe sarà una gran bella cosa, ma se non vende, nessun giornale può sopravvivere: è la legge fatale cui hanno dovuto soccombere in questo Paese oltre 250 quotidiani e periodici negli ultimi quaranta anni. Il «Daily Worker» aveva un sistema singolare per superare le ristrettezze finanziarie, dovute in gran parte alla mancanza di pubblicità; aveva istituito il «Fighting Found», cioè il fondo per la battaglia, a cui i lettori avrebbero dovuto versare 3.500 sterline al mese (circa 6 milioni di lire). Nei primi tempi, quando i lettori erano ancora entusiasti dell'idea, quel l'obiettivo fu presto raggiunto. Poi le cose cambiarono, e le finanze del quotidiano ne risentirono.

I dirigenti del giornale non vogliono ammetterlo, ma la fondazione del nuovo giornale è stata anche decisa per risvegliare l'interesse dei lettori: la società del benessere ha placato la lotta di classe dell'anteguerra, i sindacalisti accesi di una volta sono divenuti tranquilli padri di famiglia, con la loro casetta e la loro automobile. Per molti di essi, il «Daily Worker» non rappresenta più la bandiera dietro cui schierarsi per dare battaglia. L'interesse per il giornale è diminuito, le vendite sono diminuite. Il vecchio nome, che sapeva tanto di depressione, di duro lavoro nelle fabbriche e nelle miniere, di disoccupazione, di fame, farà posto ad un nome meno battagliero, con cui il giornale cercherà di riproporsi in chiave moderna e attuale.

Ciò non significa che il «Morning Star» intenda affiancarsi agli altri giornali nazionali inglesi: come il «Daily Worker», manterrà con essi rapporti di serrato antagonismo, li accuserà inevitabilmente di essere la voce del «capitalismo e dei monopoli che rovinano l'Inghilterra», li indicherà come lo strumento della classe dirigente per opprimere i lavoratori. Il «Morning Star», insomma, rimarrà sostanzialmente un giornale comunista, e continuerà la lotta politica con lo stesso sistema finora adottato dal «Daily Worker».

Il «Daily Worker» muore di morte naturale in un momento relativamente facile della sua lunga vita: in passato, ha dovuto sostenere numerose battaglie per poter sopravvivere, e ci è sempre riuscito. Fondato nel 1930 (ha quindi 36 anni), con un capitale di 10 mila sterline (neppure 20 milioni di lire), cominciò a zoppicare alla tenera età di 3 mesi. Le agenzie di distribuzione dei giornali rifiutarono di distribuirlo ai rivenditori. La direzione si riunì urgentemente, e in pochi giorni organizzò un servizio di distribuzione proprio. Facevamo a piedi — ricorda il segretario del PC inglese — il giro dei giornalai, distribuendo il giornale per i nostri lettori; poi facevamo colazione e andavamo a lavorare». La distribuzione in proprio durò 12 anni: soltanto nel 1942 le agenzie accettarono di occuparsi nuovamente del giornale.

Finita questa lotta, il «Daily Worker» riprese il lavoro con maggior lena: la guerra offriva quotidianamente decine di spunti alla sua critica politica. Nell'aprile del 1941, l'edificio di Cayton Street in cui c'erano redazione, tipografia e rotative fu raso al suolo dalle bombe tedesche. Gli sforzi compiuti in undici anni per dare al giornale una base solida erano scomparsi con un assodante boato. Si aggiunse il divieto del Governo alla pubblicazione del giornale, deciso dal Ministro degli Interni di allora, Lord Morrison: per 19 mesi, più nessuno sentì parlare del «Daily Worker».

Il giornale però riuscì a risollevarsi, e dar vita a un nuovo stabilimento pochi mesi prima della sua inaugurazione, però, una nuova crisi colpì il giornale. I vari dipartimenti governativi decisero di rinunciare alla pubblicità sul «Daily Worker», e presto furono imitati dalle maggiori industrie britanniche. Le entrate per pubblicità, che nel 1947 erano state di 70 mila sterline, caddero a quota 10 mila, da cui non si sono più rialzate. Parve che fosse arrivata la fine del giornale. Ma la direzione fece appello ai lettori, e la reazione fu superiore ad ogni previsione; migliaia di lettere pervennero all'amministrazione, qualcuna con pochi scellini, altre con vistosi assegni. Il «Daily Worker» riuscì a sopravvivere: nel novembre del 1948 il nuovo giornale venne alla luce.

Ora, chiude la sua gloriosa esistenza, perpetuandosi però, in parte, nel «Morning Star»: il giornale, che dopo la scomparsa del «Daily Herald» — avvenuta nel 1964 — era rimasto l'unico di sinistra esistente in Inghilterra, non poteva certo morire del tutto.

Vice

UN'INCHIESTA DEL CONSIGLIO DI SANITA'

Avvelenano l'acqua i detersivi chimici

Possibile l'inquinamento della rete idrica con conseguenze nocive per l'organismo umano

Roma, 23

Ogni italiano (compresi i neonati e gli ultracentenari) ha consumato l'anno scorso, secondo le statistiche, poco più di quattro chili e mezzo di detersivi sintetici, ma tale quantità non costituisce ancora un pericolo per l'inquinamento delle acque potabili. E' quanto ha constatato di recente il Consiglio superiore della Sanità, che però ha richiesto un'approfondita inchiesta sulla materia, alla quale è già stato dato l'avvio.

I detersivi sintetici, infatti, presentano la caratteristica di rimanere in sospensione nell'acqua dopo l'uso; possono quindi essere rintracciati nelle acque dei fiumi (dove si scaricano le fognature) e persino nel mare. Inoltre, riescono a superare gli impianti filtranti, tanto che ne sono state trovate tracce nell'acqua potabile

Diversamente dai detergenti «naturali», quelli sintetici non sono «biodegradabili», cioè non si trasformano in sostanze semplici in seguito all'azione dei microorganismi. Da qualche anno sono stati messi a punto alcuni detergenti che presentano una «biodegradabilità» più o meno spinta, ma ancora non si è ottenuto un prodotto che possa essere completamente distrutto dall'azione batterica.

L'inquinamento delle acque da parte dei detergenti si è presentato sinora in forma sensibile soltanto all'estero, specie negli Stati Uniti, dove il consumo di tali sostanze è molto più diffuso, e dove l'approvvigionamento idrico di quasi tutte le città avviene mediante depurazione delle acque di fiumi o di laghi. I detersivi presenti nell'acqua (e che riescono a superare i filtri) non soltanto ne modificano il sapore, ma possono provocare anche danni all'organismo umano. Infatti, alcune ricerche con animali da laboratorio hanno confermato che i detergenti facilitano l'assorbimento, da parte dell'organismo, di sostanze ad azione cancerogena.

In Italia, invece, almeno per il momento, i detergenti influiscono molto poco sull'inquinamento delle acque; non soltanto il consumo di queste sostanze è relativamente modesto rispetto ad altri Paesi esteri, (la produzione dell'anno scorso è stata di circa 230 mila tonnellate), ma l'approvvigionamento delle città avviene quasi esclusivamente con acquedotti alimentati da sorgenti sotterranee, che sono, almeno per il momento, più difficilmente inquinabili.

UNA SALOMONICA SENTENZA A NORIMBERGA

Licenza di strillare anche ai bimbi italiani

Confermato per cinque ore (ma solo nei giorni feriali) il «diritto allo schiamazzo» dei figli dei Gastarbeiter

Bonn, 23

Con una sentenza salomonica si è concluso il processo intentato da un commerciante all'ingrosso di ferramenta contro la «Caritas Verband», un'organizzazione assistenziale cattolica tedesca la quale amministra a Norimberga, come in altre città della Repubblica federale, un asilo infantile frequentato in maggioranza da bambini italiani (figli di «Gastarbeiter»).

Il grossista, signor Klaeger, aveva convenuto in giudizio la «Caritas» perchè «si sentiva danneggiato dall' eccessivo chiasso fatto nelle vicinanze dei suoi uffici dai bambini italiani ospiti del giardino d'infanzia». Il giudice del Tribunale distrettuale è riuscito a compilare una sentenza che è un autentico capolavoro sia dal punto di vista giuridico sia da quello psicologico. Egli ha voluto tener conto sia dell'incolumità auricolare del commerciante, sia dell'esuberanza, difficilmente comprimibile, dei bimbi.

La sentenza stabilisce che i bimbi italiani possono far funzionare i loro polmoni e le corde vocali a pieno regime soltanto nei giorni feriali dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 16.40. Nelle altre ore della giornata le loro grida non debbono superare i 52 «fon»: è questa la intensità abitualmente raggiunta dai bambini tedeschi durante i loro giochi. Il direttore della «Caritas» di Norimberga, che ha difeso il «diritto allo schiammazzo» dei suoi assistiti, dott. Herman Bauer, ha così commentato: «I bambini italiani gridano più dei tedeschi, ma noi non possiamo proibire loro di manifestarsi secondo le loro abitudini, che consistono nei gridare».

IN 30 VOLUMI DAL 1969 l'Enciclopedia russa

Mosca, 23

La terza edizione della grande enciclopedia sovietica è in preparazione e, come annuncia la «Tass», comincerà a essere pubblicata nel 1969. Essa consisterà di 30 volumi, a differenza della seconda edizione, pubblicata negli anni 1949-1957, che ne aveva 50, più un ultimo volume pubblicato per correggere gli errori e le deformazioni dei primi 18, apparsi durante il periodo staliniano.

La nuova edizione, che terminerà entro il 1974, porrà l'accento sulle questioni di attualità e sugli sviluppi più recenti, riducendo la parte storica. Essa eviterà «il tono violentemente critico di alcuni articoli, limitandosi a citare i fatti che diano un'immagine reale degli uomini e degli avvenimenti».

AUDACE IMPRESA SOLITARIA DI UN INGLESE

Festeggerà i 65 anni circumnavigando il globo

In mare per duecento giorni su un piccolo «due alberi»

Londra, 23

Francis Chichester, noto in tutto il mondo per le sue solitarie avventure marinare, partirà in agosto per il giro del mondo: naturalmente, anche questa volta farà il viaggio da solo. Il Chichester conta di impiegare duecento giorni per completare l'impresa, e intende festeggiare il suo 65.o compleanno al largo delle coste africane. Nei giorni scorsi, un cantiere inglese gli ha consegnato un'imbarcazione a vela, che egli stesso ha disegnato, e nei prossimi mesi Chichester la proverà in lungo e largo sul canale della Manica, prima di affrontare la pericolosa avventura.

L'imbarcazione, lunga sedici metri e battezzata «Gipsy Moth IV», cercherà di battere durante il viaggio i tempi fatti registrare il secolo scorso dai più veloci velieri della Marina mercantile britannica; in particolare, Chichester seguirà fino a Sidney la rotta di Cutty Sark, che infranse ai suoi tempi ogni record per il trasporto della lana australiana in Inghilterra.

Il viaggio si dividerà in due parti: la prima sarà da Londra a Sydney, lungo la Francia, la Spagna, l'Africa. Il navigatore solitario passerà a trecento miglia a Sud del Capo di Buona Speranza, e di là punterà diritto verso il «Nuovo continente». Prevede che le 13.750 miglia lo terranno occupato per un centinaio di giorni. A Sydney si fermerà un paio di giorni per ricaricare di provviste il suo piccolo «due alberi», e ripartirà puntando ad Oriente. Altri cento giorni saranno necessari per arrivare al porto di Plymouth.

La parte più difficile di questa seconda tappa sarà il doppiaggio di Capo Horn, a Sud dell'America meridionale, dove il mare è quasi sempre in tempesta, con onde che raggiungono sovente un'altezza di venti metri. Dopo aver superato Capo Horn, Chichester si lancerà nel mezzo dell'Atlantico, sfiorerà le Isole Azzorre e rientrerà in Inghilterra.

La moglie del navigatore solitario, Sheila, e il ventenne figlio Giles avrebbero voluto accompagnarlo nell'impresa, ma Chichester non ne ha voluto sapere. Per consolazione li accetterà sul «Gipsy Moth IV» per il primo giorno di navigazione, dall'estuario del Tamigi a Plymouth, dove una lancia sarà in attesa per prelevarli. Poi, si lancerà a tutta velocità in Oceano: intende percorrere almeno 137 miglia al giorno (il record del Cutty Sark), e per non rallentare la marcia durante le ore di sonno, ha fatto installare un timone automatico, che permetterà alla imbarcazione di seguire la rotta voluta, anche senza il controllo diretto del capitano. Tra le altre, interessanti misure di sicurezza è la prua rompighiaccio, necessaria in quanto Chichester potrà trovarsi nelle vicinanze di icebergs provenienti dall'Antartide.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 24-5 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 3-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 23-4 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 4-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isonzo» verso 24-4 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 23-4 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 25-4 a. a Brindisi. «Adige» 22-4 p. da Chalna per Colombo. «Aquileia» 22-4 a. a Lagos. «Asia» 24-4 a. a Port Said. «Bixio» 19-4 a. a Trieste. «Caboto» 23-4 p. da Trieste per Venezia. «Cellina» 8-4 p. da Bombay per Giacarta. «Esquilino» 24-4 p. da Manila per Hongkong. «Europa» 26-4 a. a Bombay. «Galilei» 19-4 p. da Aden per Fremantle. «Indiana» 20-4 p. da Port Said per Pireo. «Isarco» 5-4 a. a Trieste. «Isonzo» 22-4 a. a Genova. «Livenza» 22-4 p. da Genova per Venezia. «Marco Polo» 24-4 p. da Genova per Port Said. «Marconi» 25-4 a. a Fremantle. «Palatino» 22-4 a. a Livorno. «Piave» 22-4 p. da Victoria per Pointe Noire. «Quirinale» 24-4 p. da Aden per Penang. «Risano» 25-4 p. da Napoli per Port Said. «Rosandra» 22-4 a. a Genova. «Ut Prosperatis» 24-4 a. a Napoli da Pireo. «Ut Eatis» 23-4 p. da Trieste per Venezia. «Geremia» 22-4 p. da Assab per Gibuti. «Vespucci» 20-4 p. da L. Marques per Beira. «Usodimare» 19-4 p. da Suez per Gibuti. «Victoria» 24-4 p. da Singapore per Hongkong. «Viminale» 19-4 a. a Pireo. «Vivaldi» 22-4 p. da Aden per Dar es Salaam.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 6-5 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 16-5. «Raffaello» 11-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 19-5. «C. Colombo» 11-5 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 25-5. «Augustus» 9-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 27-5. «G. Verdi» 5-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «P. Toscanelli» verso 31-5 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» verso 25-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 20-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Raffaello» 24-4 part. da Gibilterra per New York. Arr. 29-4. «L. da Vinci» part. da Lisbona per Gibilterra, Palma de Mallorca, Genova, Napoli Arr. 28-4. «C. Colombo» 23-4 part. da Halifax per New York. Arr. 25-4. «G. Cesare» 22-4 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 6-5. «Augustus» 20-4 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 4-5. «Donizetti» 20-4 part. da Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 12-5. «G. Verdi» 24-4 part. da Cannes per Napoli, Genova. Arr. 26-4. «Rossini» 23-4 part. da Guayaquil per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 15-5. «G. Ferraris» 19-4 arr. a Vancouver. Prosegue per Harmac, Crofton, San Francisco, Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 22-4 part. da Curaçao per Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Olympia, Vancouver. «P. Toscanelli» 15-4 part. da Ensenada per Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 23-5. «A. Volta» 21-4 arr. a Genova. Prosegue per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 16-4 part. da Dakar per Sete, Genova. «Stromboli» 18-4 part. da Recife per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 19-5. «Vesuvio» 13-4 part. da Dakar per Santos, Buenos Aires. «Tritone» noleggiato al «Lloyd Triestino» S.p.A.N. Trieste, per un viaggio in India.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 27-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 28-4 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 29-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Candia, Alessandria, Beirut, Rodi, Ragusa. «San Marco» 29-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 30-4 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul. «Palladio» verso 30-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Port Said (ev.), Beirut, Tripoli-Libano, Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir (eventuale).

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria-Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo-Napoli. «Bernina» in navigazione Bari-Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» in navigazione Mersina-Venezia. «Chioggia» in navigazione Deringe-Pireo. «Loredan» in arrivo ad Izmir. «Udine» in navigazione Livorno - Pireo. « Vicenza » in navigazione Izmir - Trieste.

Prossimi arrivi a Trieste: «Enotria» 24-4. «Ausonia» 26-4. «Vicenza» verso 27-4. «Palladio» verso 28-4.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 29-4 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 27-4 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «Borsi» verso 29-4 da Trieste, per Malta, Barcellona, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 23-4 p. da Catania per Bari. «C. di Messina» 23-4 p. da Genova per Marsiglia. «C. di Siracusa» 23-4 p. da Bari per Malta. «C. di Catania» 23-4 a Napoli. «Belluno» 23-4 a Napoli. «Marechiaro» 23-4 p. da Barletta per Ancona. «Borsi» 23-4 a Venezia. «Cagliari» 23-4 p. da Lisbona per Londra.

Nuova estetista a Trieste

La signorina Flavia Tassini si è diplomata «estetista» presso la casa «Prodotti di Estetica Antoine» ed è a disposizione delle gentili signore clienti dell'Istituto di Estetica Emy, via Rossetti 1. Vivissimi rallegramenti e auguri

STATO CIVILE

23 aprile 1966

MORTI: Radesich Maria a. 72; Cattonar Armando a. 58; Ukmar Romeo a. 56; Zanolla ved. Cellen Angela a. 81; Massi Raffaele a. 72; Marzari Francesco a. 67; Stegensek ved. Tozzi Giuseppina a. 77; Bossi Giovanni a. 55; Rusca ved. Rigonat Anna a. 80; Alessi Giovanni a. 80; Margaris Margherita a. 18; Capello ved. Visintin Amalia a. 93.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giacchetti Andre banconiere con Poloiaz Annamaria cassiera; De Paulis Mario impiegato con Conti Renata operaia; Picciola Giampaolo impiegato tecnico con Lavezzi Giuliana impiegata; Zanetti Carlo tubista con Silli Lidia operaia; Viola Silvio impiegato con Trimarchi Anna Maria commessa; Scuka Silvano elettricista con Schneider Ondina sarta; Faganelli Giorgio disegnatore con Petelin Paola commessa; Colja Luciano perito elettrotecnico con Lengning Elfi impiegata; Bizai Umberto calciatore con Consenti Francesca casalinga; Fragiacomo Sergio operaio con Belli Gianna impiegata; Moscolin Fabio pittore con Degrassi Maria commessa; Cepar Marino pittore con Spada Rosa operaia; Verginella Sergio saldatore elettrico con Greco Adriana apprendista confezion.; Oesich Sergio falegname con Grbac Maria casalinga; Tosti Giovanni guardia P. S. con Ravanelli Pina casalinga; Piazza Antonio con Violet Jeanne: Infantolino Vincenzo impiegato con Cibin Giuliana impiegata; Bonell. Pietro cameriere autista con Sebbeni Fulvia casalinga; Mejorin Gianfranco motorista meccanico con Davanzo Laura impiegata; Codiglia Giovanni pensionato con Sorgo Emilia esercente; Piscanec Giuseppe insegnante tecnico pratico con Starc Elide impiegata; Battista Carlo impiegato con Marcon Rita Maria studentessa; Garbassi Fabio chimico con Lipizer Claudia impiegata; Sitta Pietro chimico con Vivaldi Paola insegnante; Cortigiano Saverio macellaio con Bozzetti Giovanna casalinga; Crisafulli Sergio impiegato con Binaghi Annamaria commessa; Ribaric Claudio impiegato con Beccari Clara impiegata; Doles Sergio autista con Vegliach Elda insegnante scuola elementare; Kert Francesco magazziniere con Cok Maria parrucchiera; Pittioni Giuseppe impiegato con Pangos Miranda commessa; Graffi Roberto impiegato con Picinich Silva impiegata; Bencich Giordano meccanico con Antonacci Bianca commessa; Danielis Aurelio bracciante con Dean Maria Annunziata impiegata; Contin Paolo commerciante con Sossich Luciana impiegata; Furlan Lucio meccanico con Jurca Valentina commessa; Ferracini Franco uff. di macchina con Aglieco Giuseppina impiegata; Canciani Carlo tipografo con Chersicola Ida sarta; Adovasio Rocco farmacista con Bizzotto Maria Grazia studentessa; Pozar Bruno commesso con Jurincich Norma commessa; Crosta Benito bandaio installatore con Grippari Giordana casalinga; Lakkis Sami professore con Novel Vanda insegnante; Millo Ottorino impiegato con Castellani Nerella casalinga; Maiole Sergio perito ind. con Marciano Dorita casalinga; Cescutti Livio macchinista teatrale con Cionnini Nivea casalinga; Riccioni Mario impiegato con Centorbi Vincenzina ragioniera; Vascotto Flavio meccanico con Viola Pierina casalinga; Loredan Marino operaio con Collarini Franca impiegata; Viola Vito tappezziere con Superina Oretta magliaia; Pecile Amorino muratore con Fanutti Chiara operaia; Polla Gino muratore con Bagozzi Mirella casalinga; Pampalone Salvatore impiegato con Zoppini Loreta impiegata; Nicolini Giorgio piazzista con de Angelini Lilia impiegata; Schiliani Giordano portalettere con Cervai Giuliana commessa; Barnabà Sergio vigile urbano con Babici Rosanna casalinga; Gulic Ilario elettromeccanico con Reggente Anna commessa; De Giorgi Bruno ragioniere con Merson Valdemara ragioniera; Valente Sergio autista con Cernigoj Annamaria eliografa; Segala Silvio vigile del fuoco con Lionetti Concetta commessa; Boccalon Antonio barista con Pettener Lucia ragioniera; Barilla Giovanni dipendente comunale con Nucera Itala inserviente; Pelco Renato magazziniere con Prelec Noelia impiegata; Aguccioni Cesare ragioniere con Holak Silvana casalinga; Diaferio Cosimo pasticciere con Del Bono Aurora commessa; Golino Carmelo pensionato con Roncelli Erna casalinga; Degano Marcello autista con Sanico Flora casalinga; Furiani Claudio muratore con Banco Alice commessa; Orsini Francesco meccanico con Balbi Anna Maria operaia tessile; Rotta Fabio impiegato con Oberia Isabella sarta; Longo Silvio commerciante con Mosca Rita impiegata; Moratto Sergio impiegato con Pernarcic Nedda commessa; Zaulovic Giuseppe autista meccanico con Sossi Livia infermiera.

LE RICHIESTE DEL PUBBLICO MINISTERO ALLE ASSISE DI ROMA A CONCLUSIONE DELLA REQUISITORIA CONTRO I CONIUGI BEBAWI



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Roma — Il Pubblico Ministero dott. Giorgio Ciampani mentre pronuncia la sua requisitoria

Ventidue anni per Youssef e ventiquattro per sua moglie

Indicativi per l'accusa il tonfo e le grida che sono stati uditi all'ora del delitto dalla signora Isabella Luparelli che abitava sotto all'ufficio della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23

«Signori della Corte, io vi chiedo di riconoscere Youssef Bebawi e Claire Ghobrial colpevoli di concorso in omicidio volontario nella persona di Faruk Ghourbagi, con le aggravanti della premeditazione, delle sevizie mediante il vetriolo e dello abuso dell'ospitalità; in considerazione delle attenuanti generiche, determinate dai motivi passionali per i quali questo reato è stato commesso, e dell'assenza di precedenti penali per entrambi gli imputati, io vi chiedo di condannare Claire Ghobrial alla pena di 24 anni di reclusione e Youssef Bebawi alla pena di 22 anni di reclusione e di due mesi di arresto per porto abusivo di pistola».

Alle 13.20, quando il P. M. del processo Bebawi, dott. Giorgio Ciampani, ha formulato queste richieste — al termine della sua requisitoria durata tre udienze — nell'aula, affollata fino all'inverosimile, c'è stato prima un lungo brusio, poi un grande silenzio. Youssef Bebawi, unico dei due imputati presente in aula, ha avuto un fremito, quindi si è alzato e, poggiando entrambe le mani sulla balaustra del banco degli imputati, ha detto in inglese: «Io credevo che non mi venisse attribuito un delitto che non ho commesso; soprattutto asserisco che in vita mia non ho mai messo piede nell'ufficio di Faruk Ghourbagi».

Claire nemmeno oggi si era presentata in Corte d'Assise. E' stato uno dei suoi difensori, lo avv. Marcello Petrelli, a portarle la notizia nel carcere di Rebibbia. Quando ha appreso l'entità della pena sollecitata per lei dal dott. Ciampani, Claire è tornata a ribadire la propria innocenza e ha aggiunto: «Sono certa che la Corte riconoscerà la mia estraneità al delitto, nonostante le tesi esposte dal Pubblico Ministero».

Prima di formulare le sue richieste di condanna, il rappresentante della Pubblica Accusa aveva illustrato alla Corte quella che ritiene l'ultima prova, che interessa congiuntamente Claire e Youssef: quella scaturita dalla testimonianza della signora Isabella Luparelli, che abita nell'appartamento sottostante l'ufficio di Faruk Chourbagi. La signora Luparelli dichiarò che, intorno alle 18.15 del 18 gennaio 1964, sentì un tonfo provenire dall'appartamento sovrastante, subito seguito da due grida di donna. Claire Ghobrial, fornendo la sua versione sul delitto, dichiarò che suo marito, dopo aver ucciso Faruk, le andò incontro con una mano alzata, schizzandole addosso qualcosa e facendola gridare.

A questo proposito, il P. M. ha detto: «Se nell'appartamento del delitto ci fosse stata solo la donna, le grida riferite dalla signora Luparelli non potrebbero collegarsi assolutamente alla caduta del corpo di Faruk. La caduta, infatti, sarebbe stata provocata dalla stessa Claire con i colpi di pistola. Ma la Luparelli dice che le grida giunsero immediatamente dopo il tonfo. E allora, cosa avrebbe potuto fare l'imputata? Avrebbe dovuto, immediatamente dopo aver sparato, estrarre la bottiglia di vetriolo dalla borsa, stapparla, versare l'acido su Faruk, ustionarsi una mano e gridare. Ma in questo caso le grida non sarebbero state immediatamente successive al tonfo. E inoltre, se la donna avesse sparato, che motivo avrebbe avuto di gridare, volendo considerare le sue grida come una conseguenza del delitto? No, signori, in quella stanza erano in due. E fu Claire a gridare dopo il delitto. Ma c'è di più. Youssef Bebawi, la prima volta che accusò la moglie, disse: „Mia moglie mi parlò di cinque colpi esplosi alle spalle di Faruk". Non disse altro, non parlò delle grida».

«Ma comparve — ha continuato il P. M. — la testimonianza della signora Luparelli, e allora Youssef Bebawi fu costretto ad ammettere che grida c'erano state. Però disse che la moglie gli aveva narrato che Faruk prima aveva gridato e poi era crollato a terra. Necessariamente dovette dir questo, in contrasto con la Luparelli. Come può gridare un uomo che ha avuto il cranio tempestato di proiettili? E Youssef, nel dire questo, si fece forza con la testimonianza di chi attribuiva a Faruk una voce quasi femminile quando gridava. La testimonianza della signora Luparelli è dunque fondamentale: colloca la persona che gridò nello stesso punto in cui cadde il corpo e colloca le grida, di donna, subito dopo il tonfo. In tal modo, mente Claire, mente Youssef e abbiamo la prova che in quella stanza c'erano due persone: gli imputati. Ed ecco, quindi, l'unica ricostruzione possibile: Youssef spara contro Faruk, Claire gli versa il vetriolo addosso. Youssef cerca d'impedire alla moglie questo sfregio e, nella breve colluttazione, schizza fuori dalla bottiglia qualche goccia di vetriolo, che raggiunge sia il cappotto di Faruk, appoggiato a una poltrona, sia la mano di Claire, che per il dolore gridò».

Dopo aver ricostruito il delitto sulla base delle perizie medico-legali e dei rilievi effettuati dalla polizia scientifica («Youssef sparò un primo colpo alle spalle di Faruk, gli altri tre mentre il giovane stava cadendo e lo finì poi con un ultimo colpo alla tempia»), il P. M. ha esaminato le prove che si accaniscono, invece, contro Claire Ghobrial.

Da questo esame, il P. M. è arrivato a ricostruire il tranello nel quale fu attirato Faruk. Claire telefonò al giovane una prima volta dall'albergo «La Residenza», una seconda volta dal «Caffè de Paris». Andò nell'ufficio, entrando lasciò la porta solo socchiusa e mise così il marito nelle condizioni di entrare a sua volta. Quando questi entrò, Claire, secondo un accordo già predisposto con Youssef, fece in modo di far alzare Faruk e di farlo andare verso la finestra, offrendo così le spalle al rivale. Disse, probabilmente, secondo il P. M., a Faruk di andare ad aprire o a chiudere gli infissi della finestra, davanti alla quale poi Faruk Chourbagi venne assassinato. Questa, secondo il P. M., è la prova principale del concorso della Ghobrial al patto criminoso.

Giorgio Pessi

UN' INDISCREZIONE ALLA VIGILIA DEL CONVEGNO FILATELICO TRIESTINO

Sono meno di ottantamila i «Gronchi rosa» sbagliati

Prevista una sensibile lievitazione delle quotazioni dell'ormai famoso «errore» che hanno già raggiunto le 225 mila lire - Si attende un chiarimento ufficiale

Su «La Nazione» di Firenze, il nostro corrispondente Fulvio Apollonio scrive questa mattina che «non arrivano a ottantamila i Gronchi rosa sbagliati». Ma ecco il testo dell'articolo, destinato a provocare indubbiamente l'interesse del mondo filatelico e in particolare dei collezionisti convenuti a Trieste per la manifestazione apertasi ieri alla Stazione marittima.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 23

Notizia bomba dal Ministero di via del Seminario? I «Gronchi rosa» in circolazione sono non più di un terzo del contingente che da anni i filatelici conoscono. Si era sempre parlato di circa 218 mila esemplari venduti agli sportelli per filatelici il lunedì di Pasqua del 1961: possiamo annunciare che, in realtà, i «Gronchi rosa» in circolazione non toccano gli ottantamila esemplari. Nessun alto personaggio, nessun direttore di banca per conto proprio o per conto terzi ha mai acquistato centomila pezzi o diecimila pezzi del famoso «errore»: la smentita alla fantasiosa notizia diffusa qualche mese addietro non sarebbe nemmeno necessaria, ma vale la pena di confermarla pienamente.

Mercoledì scorso, dopo l'ultima riunione del comitato promotore dell'Unione della stampa filatelica italiana, uno dei componenti del comitato — il dott. Nino Bruschini, del «Mattino» di Napoli — ha reso visita al direttore generale del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni dott. Ponsiglione. Durante un amichevole e cordiale colloquio, il giornalista ha chiesto al dott. Ponsiglione di conoscere la verità circa le contrastanti voci che in Italia circolano sui famosi «Gronchi rosa», i francobolli errati da 205 lire del 1961, ormai quotati dai cataloghi 225 mila lire.

Si sapeva, dunque, che all'incirca erano 218 mila i pezzi realmente venduti agli sportelli filatelici prima dell'ordine di ritiro per il constatato errore. Ebbene, i «Gronchi rosa» sono poco più di 79 mila esemplari, molti dei quali sono finiti sugli aerogrammi diretti in Perù e vivono un'esistenza semiclandestina, ricoperti dal francobollo da 205 lire ardesia emesso a tempo di record per ovviare al piccolo dramma internazionazionale provocato dall'esclusione — nel francobollo errato — del famoso contestato «triangolo amazzonico».

La notizia sulla reale consistenza e sulla incredibile modestia del «venduto» relativa al «Gronchi rosa» è destinata a suscitare estremo interesse negli ambienti filatelici italiani e provocherà indubbiamente una nuova sensibilissima lievitazione nel valore del francobollo errato; il suo prezzo, già alto, si riteneva infatti adeguato alla scarsissima disponibilità di esemplari — 218 mila, dicevano i più informati ricercatori d'indiscrezioni filateliche — ma conoscendo la reale consistenza del «venduto» è logico che il «Gronchi rosa» sia destinato ad attingere cime ancora più alte di quelle raggiunte con le quotazioni più recenti.

Riteniamo che, trattandosi di una notizia di tanta sconvolgente attualità, verrà diramata al più presto dal Ministero una nota a chiarimento dell'indiscrezione, della quale l'intero comitato promotore dell'USFI è stato informato (oltre al dott. Bruschini e all'autore di queste note, della notizia sono venuti a conoscenza il ten. col. Fernando Amedeo Rubini di Roma e il dott. Giuseppe Martelli-Calvelli, presidente del Circolo filatelico fiorentino) e che provocherà, non ne dubitiamo, molta emozione nel mondo filatelico italiano, alla vigilia di un convegno commerciale tanto importante come quello che oggi comincia a Trieste per durare quattro giorni, fra mostra e contrattazioni commerciali.

Fulvio Apollonio

LA LOTTA ALLA MAFIA IN SICILIA

Ancora un rapporto sulle «cosche» di Palermo

Rivelazioni sull'attentato al La Barbera

Palermo, 23

Nuove gravi accuse, nuove prove a carico di alcuni tra i più noti capi della malavita organizzata palermitana sono state oggi contestate, in un voluminoso rapporto di denuncia per associazione per delinquere aggravata, elaborato dai carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria della legione di Palermo.

Il rapporto comprende numerosi episodi criminosi, sparatorie, imposizioni mafiose e soprusi, avvenuti a Palermo fra gli anni 1951 e 1961 e svela alcuni dei retroscena della lotta per il potere ingaggiata dai vari gruppi di mafia. Le persone denunciate sono per la quasi totalità note alla cronaca e già accusate di gravissimi reati con i rapporti dei «37» e dei «54». Si tratta, tra gli altri, dei fratelli Angelo e Salvatore La Barbera, Rosario Mancino, Antonio Ganci, Giuseppe Bertolino, Tommaso Buscetta, Vincenzo Sorce, detto «Cece», Gaetano Accardi, Arturo Vitrano, Stefano Giaconia e Antonino Marsiglia. Soltanto il Ganci e il Marsiglia vengono citati per la prima volta nell'inchiesta.

Per quanto riguarda le specifiche responsabilità, ai fratelli Angelo e Salvatore La Barbera, il primo detenuto e il secondo misteriosamente scomparso nelle campagne di Agrigento, si fa carico di essere stati i mandanti e Tommaso Buscetta, Vincenzo Sorce, Arturo Vitrano e Stefano Giaconia gli esecutori materiali dell'uccisione, avvenuta in via Roma Nuova il pomeriggio del 12 novembre 1960, del commerciante in pollami Giovanni Scalia e dei tentativi di omicidio di Vincenzo Scalici, Giovanni Lo Coco e di Francesco Armetta.

Gli elementi raccolti nel rapporto dei carabinieri hanno rivelato anche i retroscena della misteriosa sparatoria avvenuta la sera del 24 maggio 1963, nel viale Regina Giovanna di Milano, contro Angelo La Barbera che, com'è noto, rimase ferito con tre proiettili. Sarebbe stato accertato che a organizzare lo attentato fu Vincenzo Sorce con la complicità di altre persone rimaste sconosciute. Il Sorce era considerato uno dei «fedelissimi» dei La Barbera, ma sembra che abbia tradito, indicando ai sicari l'appartamento milanese dove Angelo La Barbera aveva trovato rifugio.

Il rapporto di denuncia rivela anche che noti commercianti palermitani, appaltatori, gioiellieri e titolari di torrefazioni hanno dovuto subire imposizioni da parte di appartenenti alla mafia, i quali avevano organizzato altrettanti «racket» per ciascuna delle varie attività, senza essere mai denunciati per paura di rappresaglie.

Il rapporto conferma che il capo della mafia della provincia Est di Palermo era Giuseppe Panzeca, di Caccano, recentemente costituitosi e accusato di essere il presidente del «tribunale di mafia», che teneva le sue periodiche riunioni intorno al 1960. Il Panzeca avrebbe partecipato a numerose di queste riunioni, che avvenivano in località genericamente specificate nei rioni palermitani capo, borgo, castello e sciuti.

SENSAZIONALE OPERAZIONE ALL'OSPEDALE DI OXFORD

Un cuore di maiale trapiantato nell'uomo

Il tessuto dell'animale congelato per ventiquattro ore ha «saldato» perfettamente con l'organo del paziente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Il cuore di un maiale ha salvato la vita di un uomo, che tutti i medici ritenevano condannato a morire. Il dottor Alfred Gunning, che lavora alla Radcliffe Infirmary di Oxford, ha rivelato di aver innestato tre settimane fa la valvola cardiaca di un maiale nel cuore di un paziente. Ieri egli ha avuto conferma che il tessuto dell'animale, congelato per ventiquattro ore prima della difficile operazione, si è riattivato e ha saldato perfettamente con il cuore del paziente.

Questi, un postino di un villaggio poco lontano da Oxford, aveva sofferto recentemente di una grave trombosi alle coronarie. Non poteva muoversi dal letto, e si temeva che potesse morire in qualsiasi momento. Ora, a tre settimane dall'intervento, l'uomo cammina normalmente e in breve potrà forse riprendere il lavoro interrotto.

«E' ancora presto per credere in un successo completo — ha detto il dottor Gunning — ma spero che il mio paziente si rimetta rapidamente. Per l'operazione, mi sono servito della valvola aortica di un maiale macellato qui a Oxford. Tenendola in mano, sembrava un pezzo di cuoio molto soffice. Era la prima volta che si faceva una prova del genere in Inghilterra, ma non c'era altra scelta: o il rischio di questa operazione o una sicura morte. Dopo questo successo, non esiterei a fare migliaia di altre operazioni uguali».

L'operazione, ha aggiunto il dottore, si è svolta senza che il paziente sapesse con esattezza che cosa gli sarebbe stato fatto. «Due anni fa — ha aggiunto il Cunning — trapiantammo la valvola aortica di un vitello nel cuore di un paziente, ma questi morì dopo un giorno».

Non tutte le valvole cardiache di maiale sono adatte alla operazione: «Le loro dimensioni — ha detto un collega del Cunning — sono diverse, e molte volte non si adattano alla forma del cuore umano».

L'ospedale di Oxford in cui i due lavorano si è quindi messo alla ricerca di cuori suini utilizzabili per curare essere umani. Finora ne sono stati trovati dodici. «E' un gran piacere — ha concluso il dottor Cunning — pensare che quei dodici cuori congelati potrebbero un giorno restituire la vita ad altrettanti esseri umani».

Vice

ANCORA INCONSCIO il paziente di Houston

New York, 23

Marcel De Rudder, l'uomo con il cuore in plastica, continua a restare inconscio, mentre i chirurghi dell'ospedale metodista di Houston, diretti da Michael Debakey, sorvegliano le condizioni del cranio, in cui si è formato un edema difficile da eliminare. Tuttavia le speranze di mantenere in vita questo ex minatore di 65 anni, al quale per la prima volta nella storia della medicina è stato applicato un cuore satellite, che lavora per conto suo, sul ritmo del polso dell'ammalato, aumentano di giorno in giorno.

Per quanto concerne le condizioni generali di Marcel De Rudder, il bollettino medico è quasi perentorio: «Esse appaiono migliorate sotto ogni aspetto», dice. La pressione sanguigna e il polso sono normali, e ciò significa che il cuore artificiale di plastica di Debakey compie la sua funzione in modo soddisfacente.

TRAGICO BILANCIO DI UN INCENDIO PROVOCATO FORSE DA UNA PIROMANE

Ventinove morti in un ospedale distrutto dal fuoco in Finlandia

I pompieri impotenti a domare le fiamme per mancanza d'acqua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 23

Ventinove anziani ospiti di un ospedale per malati di mente sono morti fra le fiamme, forse appiccate da una ricoverata piromane. L'edificio, tutto in legno, è bruciato come una scatola di fiammiferi: i pompieri di cinque distaccamenti non hanno trovato acqua sul luogo e hanno dovuto limitarsi a impedire che l'incendio arrivasse fino a un vicino ospizio per vecchi.

L'incendio è scoppiato, poco prima della mezzanotte fra venerdì e oggi, a Lapinlahti, a 50 chilometri da Kuopio, nella Finlandia centrale. E' il più grave incendio della cronaca finlandese: nel 1927, un teatro bruciò a Tampere, provocando la morte di 21 persone, e nel 1959 morirono sedici detenuti in una prigione in fiamme a Koeylio.

Il manicomio di Lapinlahti ospitava 36 pazienti, otto in più della capienza stabilita nel 1932, quando venne costruito. L'edificio, diventato ormai insufficiente, doveva essere abbattuto entro il prossimo anno: un nuovo manicomio è già in costruzione nelle vicinanze. Dei 29 morti, 18 sono donne e 11 uomini. Tre dei morti superavano gli 80 anni di età, gli altri erano sulla settantina. Oltre a 7 pazienti, si sono salvate altre sei persone, fra cui due bimbi, infermiere, custodi e loro familiari.

Il personale dell'ospedale mentale era tutto femminile, e si è prodigato il più possibile. La infermiera del turno notturno, Elina Laukkanen, che intorno alle 22 aveva effettuato un giro di ispezione, si è risvegliata bruscamente quasi due ore dopo e ha trovato che le fiamme si erano già impadronite di quasi tutto l'edificio. E' stata lei a salvare i sette pazienti superstiti, riuscendo ad aprire le porte — tutte chiuse a chiave — prima che il fuoco le bloccasse. Si è salvata per poco anche lei, uscendo dall'edificio ormai semidistrutto con i capelli in fiamme, che una sua collega è riuscita a spegnere.

La capo infermiera, Anna Maekelae, dormiva in un edificio vicino. Quando è stata svegliata da una custode, ha cercato inutilmente di portare aiuto ai pazienti rimasti intrappolati, alcuni dei quali abitavano in camere che non solo erano chiuse a chiave, come tutte, ma avevano anche le sbarre alle finestre. Il fuoco era già tanto avanzato, che è stato impossibile fare qualcosa, se non chiamare i pompieri. Questi, come si è detto, sono convenuti da cinque caserme dei dintorni, ma hanno trovato che la cisterna, dalla quale avrebbero dovuto prelevare l'acqua, era vuota. Hanno tentato allora di allacciare le pompe con un lago lontano circa 800 metri, «ma — ha raccontato il capo dei vigili del fuoco, Eduard Anttila —, anche qui non c'è stato nulla da fare: il lago era coperto da uno strato di ghiaccio così spesso, che non siamo riusciti nemmeno a perforarlo coi ramponi». Con mezzi di fortuna, i vigili del fuoco hanno quindi dovuto limitarsi a circoscrivere l'incendio, mentre le ambulanze portavano i superstiti — di cui tre versano in gravi condizioni — all'ospedale.

Ricoverato all'ospedale è stato anche il direttore del manicomio, unico uomo dell'amministrazione, che è stato colto da sincope all'annuncio dell'incendio. Il direttore abita in città, un chilometro lontano dall'ospedale. Fra i feriti c'è anche un'infermiera, che si è gettata dal secondo piano dell'edificio in fiamme e si è fratturata le gambe.

Il fuoco si è sviluppato al primo piano, dei due che formano l'edificio. Anzi, che formavano: due ore dopo, il tutto era ridotto a cenere e a travature carbonizzate.

Come si è detto, c'è il sospetto che l'incendio sia stato appiccato da una ricoverata piromane, che è morta nel disastro. La capo infermiera Anna Maekelae ha rivelato che la donna era stata ricoverata da appena due giorni, ma era già stata ospite dell'ospedale in tempi precedenti, e per due volte aveva tentato di dar fuoco all'edificio. La circostanza è però tutt'altro che provata, come ha tenuto a sottolineare il capo della Polizia di Kuopio, Martti Kemppainen, chiamato a investigare.

U. P. I.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Giovanni Costantin

Vendita fallimentare

Il Giudice Delegato al Fallimento di Giovanni Costantin ha ordinato la vendita con incanto del seguente immobile di iscritta proprietà tavolare del fallito Giovanni Costantin:

1) locale al pianoterra dello stabile sito in Muggia via di Barzulla 2-4, censito alla P.T. 2162 di Muggia. Il prezzo base è stato determinato in L. 8.480.000.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno prestare cauzione in denaro o in assegno circolare nell'ammontare del decimo del prezzo base di vendita, oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento nello stesso ammontare, mediante deposito nella Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del 12 maggio 1966.

La misura minima dell'aumento da apportarsi all'offerta non dovrà essere inferiore a L. 100.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato sul c/c del Fallimento entro il termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il 13 maggio 1966 alle ore 10 nella stanza 376 del Palazzo di Giustizia.

Per informazioni rivolgersi al curatore del Fallimento, avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX Settembre 1.

Trieste, 19 aprile 1966

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

409/66 R. G.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle 11.30 del 7 maggio 1966, nella stanza 274 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Maslic Giuseppe, Mario ed altri, P.T. 1093 di Rozzol Terr., pp.cc. 510, 514 e 167 di mq. 245 (al Catasto 1923 e 1950) con sopra erette due casette, al prezzo base di L. 1.312.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 30.000.

Ogni concorrente dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, entro le ore 10 del giorno della vendita, la somma di L. 220.000 per cauzione e spese fiscali.

Il prezzo d'asta dovrà essere versato nei 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 4 aprile 1966

IL CANCELLIERE CAPO:
F.to Bruno Maniacco

7/64 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 18 maggio 1966 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Antonia Daneu ved. Ozbic, e precisamente P.T. 3865 di Opicina, nei seguenti due lotti:

1) pp.cc. 855/1 prato, 855/2 area fabbricabile, 856 orto, 5459 strada e 857 costruzione a due piani con scantinato e sottotetto, ubicata al n. 103 di Via Nazionale di Opicina, al prezzo di L. 10.950.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000;

2) p. ed. 1189 costruzione a due piani e terreno retrostante in via Prosecco n. 6, pp.ff. 1190 orto e 1186/5 prato, al prezzo base di L. 5.950.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 30.000.

Ogni concorrente dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base e il deliberatario, il prezzo d'asta entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 24 marzo 1966.

IL CANCELLIERE CAPO:
F.to Bruno Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Giovanni Hauser

Avviso di vendita di immobile all'incanto a prezzo ridotto di due quinti

Il Giudice Delegato ha disposto nuova vendita con incanto dell'immobile P.T. 83 di Rozzol Territorio p.c. n. 476 e 477, sito in Trieste, via Scomparini 28.

Prezzo base dell'incanto: L. 12 milioni 800.000. Data e luogo dell'incanto: 13 maggio 1966 ore 10, stanza 376 IV piano del Palazzo di Giustizia. Cauzione L. 1.280.000 e spese L. 1.280.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 12 maggio 1966. Minimo aumento: L. 100.000. Termine per il deposito del prezzo nel c/c del fallimento: 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, all'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste o al curatore avv. Paolo Fischer Tamaro, in Trieste, via Valdirivo 2.

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

AVVISI ECONOMICI

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

ASSUMEREI posto fiducia, lavori casalinghi, pensionata sanissima. Cassetta 46465 A, SPI.
DOMESTICA offresi per una persona o massimo due referenziata. Telefonare 56105. 46775 A
GOVERNANTE offresi da giugno a ottobre Opicina. Cass. 24151 A - SPI.
PRESTASERVIZI tuttofare offresi con referenze dalle 8 alle 15. Tel. 32101. 46633 A
PRESTASERVIZI onesta offresi dalle ore 8 in poi. Telefonare n. 725466 dalle 17 in poi. 46208 A
PULITRICE per uffici offresi. Scrivere Cassetta 46300 A, SPI.
RAGAZZA slovena stabile onesta offresi possibilmente presso famiglia slovena. Tel. 51184 ore 8-14. 46785 A
SIGNORA seria offresi alcune ore giornaliere compagnia piccola assistenza o lavori fiducia. Telefonare 724837. 24511 A
SIGNORA referenziata per lavori casa offresi. Cassetta 24357 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A. SIGNORINA stabile referenziata per due bambini 6-9 anni cercasi. Telefonare 35032. 25046 B
BAMBINAIA o signorina pratica neonati, affettuosa, cercasi stabile per bambino 4 mesi. Referenze. Cassetta 24379 B, SPI.
CAMERIERA stabile referenziata anche anziana cercasi per famiglia due persone villa città. Telefonare 24116 dalle 8-10, 14-16. 46567 B
CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646. 24354 B
CERCASI domestica referenziata per due o tre settimane ore da combinarsi. Tel. 30306. 24950 B
CERCASI tuttofare per piccola famiglia, 3 pomeriggi libera, ottimo trattamento. Telef. 732633 o 44718, ore 8-11. 24557 B
CERCASI per due persone cameriera presenza pratica cucina referenze, telefonare 95180 dalle 15-17. 46695 B
CERCASI domestica stabile per signora sola anziana ottimo stipendio. Telef. 93203. 46759 B
CONIUGI sessantenni cercano capace tuttofare libera da impegni familiari disposta trasferirsi Milano. Referenze. Telefonare a Trieste 44770 mattinata domenica o lunedì. 63116 B
DISTINTA famiglia di Milano cerca ragazza tuttofare buonissimo stipendio. Telefonare 79233 Trieste dalle otto alle undici. 46617 B
DOMESTICA pratica stabile alto stipendio cercasi. Muratti, via Cadorna 7, Gorizia.
DOMESTICA stabile referenziata per casa signorile, elettrodomestici, signora sola, alto stipendio, cercasi. Cassetta 46226 B SPI.
DOMESTICA stabile 50.000 mensili cercasi subito. Telefonare 93342 15-16. 25146 B
DONNA paziente, sana, pulita, cercasi ore serali, buona compagnia persona non ammalata. Rivolgersi Diaz 26, III p. interno 9 25 corrente, ore 15-18. 46535 B
PERSONA sola cerca donna capace per pulizia appartamentino escluso cucina e bucato, ore da combinarsi. Telefonare al 52307 dalle 8 alle 9.30. 46232 B
PICCOLA famiglia cerca domestica tutte le mattine. Telefonare 51301. 63123 B
PRESTASERVIZI referenziata zona fabbrica Dreher giornalmente mattino. Telefonare 41945 dopo le nove. 24587 B
PRESTASERVIZI ore 8-17 cerco. Opicina 8-1 Del Fabbro. Telefono 221714. 46495 B
PRESTASERVIZI referenziata pratica massimo 40-enne ore 8-18 cercasi. Telefonare 35116. 1632 B
PRESTASERVIZI giovane pratica referenziata cerca piccola famiglia 8.30-20. Telef. 24484.
STABILE e bambinaia per il mattino cerco, buono stipendio. Strada Friuli 85, telef. 31816.
TUTTOFARE per piccola famiglia dottore cerca disposta trasferirsi Roma. 50.000 mensili, viaggio pagato. Indirizzare Aramini «Hotel Excelsior» Trieste. 46244 B

C Richieste d'impiego L. 20

AUTISTA patente D pubblica pratico città cerca occupazione. Via Capodistria 12. 25100 C
AUTISTA abile offresi come commesso o consegne per città anni 23, patente «B». Tel. 97144. 24473 C
CONIUGI 50-enni esperienza ventennale cercano portineria anche casa modesta. Offerte Cassetta 24862 C SPI.
ESPERTO ramo amministrativo legale capace trattative alto livello disposto trasferirsi viaggiare offresi. Condizioni adeguate. Cassetta 46280 C, SPI.
ESPERTO contabilità paghe, contributi, previdenze, serietà, offresi. Cassetta 46214 C SPI
FABBRO saldatore offresi a ditta, capace riparazioni rolè. Telefono 49405 dalle 15 in poi. 23985 C
GEOMETRA pratico rilievi, tracciamenti, contabilità, disegno, offresi ore o mezza giornata. Cassetta 46222 C, SPI.
GIORNALISTA pubblicista 28enne lunga esperienza quotidiani, esperto impaginatore, fotoreporter, disposto trasferirsi subito qualsiasi sede, referenziatissimo, accetterebbe serie proposte. Scrivere: Cassetta G 370 SPI, Catania. 5728 C
GIOVANE invalido civile conoscenza dattilografia esperienza magazzino ufficio, patente, auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 63142 C SPI.
GIOVANE ragioniera pratica ufficio stenodattilografa perfetta offresi lavoro adeguato. Telefono 50106 dalle 16-17. 46383 C
GUARDIANO notturno o diurno offresi per magazzini, negozi, alberghi e similari, anche subito. Pregasi telef. 734093. 46100 G
IMPIEGATA, stenodattilografa corrispondente, referenziata offresi. Tel. 67131. 24229 C
INGEGNERE meccanico navale, licenza primo macchinista, conoscenza perfetta: croato-serbo, sloveno, parzialmente inglese, tedesco, con referenze offresi Trieste. Telefonare 761282. 24491 C
OFFRESI garagista, benzinaio. Capace. Patente. Tel. 54461. 46461 C
PENSIONATO offresi mansioni barche, orti, giardino, custode. Telefonare 225154. 4653 C
PERSONA massima serietà, 30 anni di attività con mansioni di fiducia presso ditta privata ramo commercio, cerca buona sistemazione analoga. Cassetta n. 46206 C, SPI.
RAGAZZO sedicenne assolte scuola media offresi primo impiego conoscenza tedesco. Cassetta 24513 C SPI.
RAGIONIERA 20enne pratica paghe, contributi, fatturazioni, contabilità cerca serio impiego. Telefonare n. 733056. 46813 C
RAGIONIERA, stenodattilografa offresi. Tel. 59640. 46455 C
SIGNORINA 24enne conoscenza tedesco sloveno italiano offresi come commessa o cassiera anche mezza giornata. Scrivere Cassetta 24573 C, SPI
TECNICO esperto riparazioni radio-TV, installazione antenne offresi a seria ditta. Tel. 730310. 46321 C
VENDITORE qualificato, ragioniere, 28enne, quinquennale esperienza vendita, organizzazione e meccanizzazione contabile, esamina proposte qualsiasi settore, purchè concrete prospettive guadagno e carriera. Indirizzare a cassetta 24561 C, SPI.
15.ENNE conoscenza stenodattilografia cognizione tedesco ,esta volonterosa presenza offresi subito aiutante ufficio miti pretese purchè massima serietà, prego telefonare 46106. 633126 C
19ENNE impiegato tenuta libri paga offresi per qualsiasi lavoro ufficio, anche mezza giornata. Eventualmente chiunque altro lavoro, purchè decoroso. Disponibile subito, pregasi telefonare 726386 possibilmente in mattinata. 24385 C
22-ENNE dinamica, pratica trattare clientela, presenza, offresi commessa negozio, serietà. Tel. 51852. 46210 C
26-ENNE referenziato, presenza, perfetta conoscenza sloveno, buone cognizioni inglese, dattilografia, contabilità, patente guida, adempiuto obblighi militari cerca lavoro decoroso. Scrivere Cassetta 46074 C SPI.
23ENNE commessa pratica puliture automatiche offresi anche altro lavoro. Telefono 731598. 46212 C
44ENNE ex polizia civile offresi posto fiducia guardiano esattore magazziniere. Cassetta n. 24513 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, 41317. 42040 CC
A.A.A. PITTURAZIONI restauri rivestimenti di case ville abitazioni bar locali in genere; coloriture: olio smalti lavabili vernici; esegue: piccola impresa. Telefonare 732231. 46717 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC
A.A. (ROLE') vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 812072. 46780 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari. Tel. 90497. 46264 CC
A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, ecc.; camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 46345 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, Giulia 13, Udine 72. 46589 CC
ARTIGIANO edile assume lavori intonaci facciate e trasformazioni. Telef. 54661. 46707 CC
CAMOSCIO, antilope, cinghiale, pulisce, tinge Tintoria Ia Triestina, via Zovenzoni 4, via Madonnina 38, via Roma 18. 46298 CC
CORREDI biancheria, ricami mano macchina, riparazioni colli, polsi. Telefono 723215. 24365 CC
DISEGNATORE accetterebbe da ditte disegni da rifare su lucidi. Modesta retribuzione. Tel. 33715. 24599 CC
DUE artigiane assicurate in proprio accetterebbero lavoro pulizia uffici, scuole, cinema. Telef. 62632 o 78191. 25096 CC
ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 46517 CC
ESEGUO ARMADI guardaroba con sopralzo in 4 essenze, lucidi, opachi, pronti e su misura, con facciata in riproduzione, fotografica e stampe. Falegnameria via Commerciale 3. Tel. 93498.
ESTETISTA diplomata offresi anche domicilio. Telef. 67768. 24397 CC
FORMICA eseguiamo mobili, sportelli acquai, scaffali, ripiani tavolo, credenza. Tel. 44778, Tesa 50. 24059 CC
GIARDINIERE espertissimo nel trattamento fiori alberi viticoltura offresi ore da combinarsi. Telefonare 55397 ore 12-14. 24487 CC
IMPIANTI acqua - gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie. Riparazioni garantite. Telef. 723739. 24597 CC
IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Telefonare 32086. 46517 CC
MASSAGGI a domicilio pratica diplomato. Telefonare 31491 ore 12-16. 63109 CC
MASSAGGI dimagranti cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, San Lazzaro 13. 46112 CC
MENDARESSA capace assume lavori in proprio. Tel. 722216. 46635 CC
MURATORE artigiano esegue modifiche tetti pavimenti e rivestimenti, tel. 96608. 24493 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica. Puntualità, garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 46661 CC
PITTORE offresi prontamente appartamenti coloriture olio. Prezzi modici. Telef. 723823.
PITTORE stanze III cat. prezzi modici. Fonda, Ginnastica 34.
PITTORE decoratore onesto offresi prontamente, prezzi modici. Telefonare 732683, preventivi gratuiti. 25052 CC
PITTORE decoratore artigiano offresi. Telef. 91231. Artigianato. 46375 CC
RIPARAZIONI radio TV transistors fonovaligie a domicilio con garanzia, installazione antenne TV. Telefonare Radio Fioretto 730310-733295. 23885 CC
PITTURAZIONE, completi restauri, riparazione tetti, preventivi gratuiti, si eseguono. Telefonare 65287. 46631 CC
RAGIONIERA pratica esperta libri paghe e assicurazioni sociali assumerebbe lavoro. Cassetta 24946 CC, SPI.
RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, tel. 41410, eventualmente pagamento dilazionato. 46577 CC
SALDATORE elettrico attrezzato esegue domicilio riparazioni costruzioni in genere. Telefono 50690. 46204 CC
SARTA taglia, mette in prova modelli estivi. Telef. 722179. 25034 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Carducci 32, IV, telefono 41605. 46727 CC
TAPPETI puliture manutenzione riparazioni lavature secco da lire 500 mq. Tel. 95341. 45607 CC
TAPPEZZIERE riparazioni suste, materassi, poltrone, divani, tendaggi. Tel. 43768. 46685 CC
TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Offresi, Scalinata 7, telefono 731236. 46435 CC
VETRAIO artigiano esegue domicilio, ristuccature, riparazioni lavoro accurato. Tel. 730301. 25116 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. GARZONA e mezzalavorante parrucchiera assumonsi prontamente, ottima paga. Tel. 723342. 46745 D
A.A.A.A. APPRENDISTA torrefazione caffè cercasi. Telefonare 37750. 24465 D
A.A.A. APPRENDISTA 15-16enne e mezzalavorante per confezioni cercansi. Mermoglia, Coroneo 3. 46451 D
A.A.A. APPRENDISTE confezionatrici 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 24407 D
A.A.A. COMMESSE conoscenza serbo-croato, sloveno, cerca negozio abbigliamento, via Filzi n. 5. Presentarsi martedì e giorni successivi. 46583 D
A giovane capace perito agrario o chimico affidiamo direzione industria alimenti zootecnici. Scrivere cassetta 46188 D, SPI.
A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 45361 D, SPI.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE locale assume tre elementi femminili. Precisiamo che non necessita alcuna esperienza di lavoro. Presentarsi martedì ore 10-12, 16-18 via Crispi 62-A. 25106 D
AIUTO falegname cercasi per alcune ore giornaliere. Telefonare: 37215. 24477 D
AIUTO contabile con solida esperienza saldaconti partita doppia e movimento cassa azienda commerciale, assumesi prontamente da primaria ditta locale. Dettagliato curriculum vitae e inecepibili referenze a Cass. 24399 D SPI.
AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 25038 D
ALBERGO Monfalcone cerca due ragazze 16-18 anni, apprendiste sala e stanza. Telefonare 72409. 324 D
ALIMENTARI, aiuto commesso cercasi. Alberti, Mazzini 19. 24435 D
APPRENDISTA bar massimo sedicenne orario negozio, telefonare 816286 in mattinata oggi o domani. 63137 D
APPRENDISTA banconiera e internista giovane, domeniche e festivi liberi, cercansi. Telefono 31551. 46437 D
APPRENDISTA commessa cercasi pasticceria panetteria, 2 festività settimanali, Marconi 26, telefono 35632. 24303 D
APPRENDISTA camiciaia buon trattamento assume camiceria Accerboni, piazza Garibaldi 1.
APPRENDISTA commessa primo impiego cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 328 D
APPRENDISTA aiuto banconiera volonterosa cercasi. Anni 15-18. Tel. 24475. 24381 D
APPRENDISTA commessa massimo 17enne cercasi. Balcor, S. Maurizio 2. 24319 D
APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Via Madonnina 12, Panificio Moro, tel. 90347. 46763 D
APPRENDISTA 15-16enne bella presenza cerca negozio abbigliamento via Mazzini 23. Presentarsi martedì dalle 10 alle 11.
APPRENDISTA maschio femmina per negozio frutta cercasi. Presentarsi martedì Crispi n. 8. 63120 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta uomo cercasi anche mezza giornata. Crispi 32. 46573 D
APPRENDISTA per bar orario diurno assumiamo subito. Telefonare 52164. 46585 D
APPRENDISTA commesso vendita articoli sportivi cercasi. Cassetta 46619 D SPI.
APPRENDISTA barista cerca bar Portorico. L. Barriera Vecchia 10. 46665 D
APPRENDISTA, ragazzo serio volonteroso, cercasi immediatamente per officina. Tel. 723739. 24597 D
APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 25144 D
APPRENDISTE bella presenza per negozio abbigliamento cercansi. Cassetta 46110 D SPI.
APPRENDISTI ambo i sessi cerca laboratorio materie plastiche. Presentarsi martedì «Polychrom 4 C», vicolo Castagneto 39. 24361 D
APPRENDISTI fabbro meccanici assume officina Rossi, via Flavia 25. 63145 D
ASSICURAZIONI primaria compagnia cerca ispettori gruppo A e secondo gruppo. Assunzione immediata. Scrivere Cassetta 46767 D, SPI
AUTISTA pratico consegne assumesi. Domande manoscritte referenziate Casella 46513 D, SPI.
AUTOTRASPORTATORE con camion proprio ql. 45-100 cercasi per periodico prelievo casse acqua minerale a 380 km. Cassetta 63134 D SPI.
ASSUMIAMO ambosessi 21-45 anni, licenziati scuola media o superiore per svolgimento decoroso lavoro organizzato esterno, adeguatamente retribuito. Presentarsi dalle 10-12 mercoledì ufficio Sovraintendenza via Carducci 2. 63131 D
AUTISTI patente C cerca Società distributrice bevande gasate già affermate in campo nazionale, impiego stabile. Telefonare 811379 ore 13-15 o 18-19, massima discrezione. 25004 D
BANCONIERA per buffet cercasi. Telefonare 44794. 25128 D
BRAVA parrucchiera per signora desiderosa migliorare, cerca salone da parrucchiere sito in posizione centrale. Telefonare 761239. 24549 D
CERCANSI due ragazze per negozio frutta verdura, anche pratiche; via Combi 19. 24533 D
CERCANSI ballerine molto alte anche aspiranti 150.000 mensili, disposte viaggiare. Pino, tel. 68247, ore 14 tutti giorni. 46387 D
CERCASI chef de rang, cameriere sala e ragazzi apprendisti. Ristorante «Caravella». Scrivere o telefonare 20212 a Trieste.
CERCASI mezzalavorante parrucchiera o apprendista. Tel. 28800. 24888 D
CERCASI apprendista 15-17 anni feste e domeniche libere. Orario diurno. Tel. 50890. 46499 D
CERCASI garzona Salone Tergesteo. Piazza Borsa 15. 46491 D
CERCASI signorina per agenzia grande casa editrice, 25-35enne, bella presenza, cultura media, possibilmente vettura propria. Indirizzare Cass. 46523 D, SPI.
CERCASI apprendista 15-17 anni per salumeria. Via Cavana n. 15. 46591 D
CERCASI ragazza per frutta-verdura. Escluso spese a domicilio. Presentarsi via Giulia n. 24. 46649 D
CERCASI ragazza 15-17enne per latteria caffè, d'Annunzio 39.
CERCASI apprendista aiuto banconiera-e, Gelo bar Pipolo, via Giulia 5. 25036 D
CERCASI aiuto panettiere. Via Matteotti 17, tel. 41180, lunedì mattina. 24559 D
CERCASI meccanico pratico macchinari calzetteria. Telefonare 32292. 46335 D
CERCASI commessa anni 16-18 per negozio frutta verdura. Rivolgersi via Giulia 43 Colomban Giacomo. 63143 D
CERCHIAMO apprendista e commessa pratica scarpe dinamica giovane sappia sloveno croato, presentarsi martedì «Modellina» via Filzi angolo Machiavelli. 24495 D
CERCASI garzona e mezzalavorante pratica manicure. Telefonare 68548. 24553 D
CUOCO-A veramente capace cercasi. Scrivere Cassetta 1644 D, SPI
CUOCO finito referenziato cercasi. Telefonare 96709 martedì mattina. 46501 D
CUOCO capace cercasi per ristorante, lavoro stabile, telefonare n. 31790. 46343 D
DINAMICO buona cultura provvisto automezzo cercasi per lavoro ispettivo. Presentarsi via Trento 15 Agenzia Fabbri martedì ore 18. 46449 D
EDITRICE Importanza mondiale cerca ambosessi dinamici, cultura media, facile eloquio per prenotazione rateale esterna interessantissima opera lavoro organizzato. Stipendio 160.000. Richiedonsi moralità, disciplina, senso del lavoro. Possibilmente con patente mezzo proprio. Zone lavoro provincie Treviso, Venezia, Vicenza. Inviare foto restituibile, età 21-40. Scrivere Pubbliman, Cassetta 112/S Padova. 1642 D
ELETTRICISTA esperto manutenzione impianti industriali, capace saldare, cerca Pastificio Triestino. 1602 D
FATTORINO 22-26 anni pratico ramo tessuti cerca la Ditta Silvio Rustia, via Mazzini, 29. 46675 D
GARZONA parrucchiera, primo impiego cercasi. Salone Bruna, J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 24601 D
GARZONA cercasi. Salone Elve via Milano 22. 24539 D
GIOVANE ragazzo-a cercasi bar Elixir, D'Annunzio 27. Presentarsi lunedì. 46677 D
GRANDE impresa distribuzione cerca diplomata scuola superiore, età 25-27 anni, bella presenza, dinamica per mansioni di assistenza al personale dopo adeguato tirocinio. Cassetta n. 25158 D, SPI.
IMPIEGATO-A conoscenze contabilità paghe cerca primaria ditta, offerte manoscritte con eventuali referenze. Cassetta n. 24517 D SPI.
IMPORTANTE industria con sede a Trieste ricerca segretaria d'azienda stenodattilografa conoscenza inglese con effettiva esperienza di lavoro. Inviare curriculum, referenze, specificando età a Cassetta 25086 D, SPI.
IMPORTANTE società assicurazioni assume pe. Trieste e Monfalcone giovani media cultura età spiccate attitudini contatti esterni, possibilmente mezzo proprio per carriera ispettiva-direttiva. Offresi possibilità alti guadagni e promozione entro I.o semestre attività nonchè assistenza teorico-pratica. Presentarsi ore 9-12 Trieste via Giulia 1, I piano. Monfalcone via Duca d'Aosta 92. 24509 D
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 45359 D, SPI.
IMPIEGATO con mansione cassiere per ricettività turistica, conoscenza lingue, referenze cercasi. Offerta Cassetta 24337 D, SPI.
LABORATORIO Radio TV cerca apprendista radiotecnico 15-16 anni (dinamico). Presentarsi martedì ore 8.30-10.30, Telex, D'Annunzio 44. 46803 D
INTERNISTA aiuto cucina cerca buffet Bagutta Triestino, via Carducci 33. 46751 D
MEZZALAVORANTE e garzona cerca sartoria Riva, via Del Monte 8. 24317 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cercasi. Salone Torre, via S. Apollinare 3.
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante cercasi. Telefono 44226. 46559 D
PARRUCCHIERE capaci, mezzelavoranti volonterose, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Telefono 54271. 46421 D
PENSIONATO con ottima conoscenza lingue assume studio commerciale. Scrivere cassetta 46379 D, SPI.
PORTINAIO cercasi per pulizia e custodia ore diurne. Stipendio senza alloggio. Offerte per iscritto all'Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59. 46669 D
RAGAZZA giovane per lavorazione materie plastiche, buona retribuzione cerca Plastidite Zona Industriale autobus 21.
RAGAZZA 14-16 anni per bar servizio gelati cercasi. Caffè Stella Polare, piazza S. Antonio 6. 63148 D
RAGAZZI diciottenni volonterosi cercansi per segagione legname. Telefonare 94151. 24367 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Telefonare sabato 815288 domenica 814164. 25042 D
RAGAZZO 15-16 anni per consegne a domicilio. 5000 settimanali, cercasi. Tel. 40485.
RAGAZZO 14-15 anni per alimentari cerca. Rossetti 29. 24321 D
RAGAZZO e ragazza cerca stazione servizio Total Barcola, viale Miramare 233-1. Presentarsi lunedì o martedì. 46545 D
SEGRETARIA esperta, perfetta stenodattilo, conoscenza jugoslavo, inglese o tedesco, liceo tecn. o simile, per ditta commerciale internazionale, Milano centro cercasi. Indirizzare offerte, referenze, pretese a Casella 33 C, SPI Milano. 5722 D
TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Tel. 95341. 45607 CC
16-17-ENNE cerca latteria-caffè. Via Bellini 5, escluso domenica. 46599 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

CAMERA vuota uso telefono paraggi via Franca cercasi. Telefonare 34463. 63117 E
STANZETTA mobiliata comodo bagno, poco uso cucina cerca signora presso sola distinta paraggi via Navali. Telefonare 61155 ore 11-13. 46637 E
STUDENTESSE universitarie cercano prossimo ottobre presso distinta signora sola vicinanze nuova Università camera due letti uso bagno preferibilmente mezza pensione ambiente tranquillo. Scrivere Basevi, Udine, via Carducci 9. 5754 E

F Off. cam. e pens. L. 40

A distinto signore affttasi bella ammobiliata, bagno, riscaldamento. Visitare dalle 14 alle 20. Via Fabio Severo 6 III porta 10. 24349 F
AFFITTANSI due stanze uso ufficio via Machiavelli 3 stabile proprietà ECA. Telefonare 41797 giorni feriali ore 8-14. 46224 F
AFFITTASI stanza a persona distinta escluso donne. Via Cologna 7, campanello IV. 46797 F
AFFITTASI camera mobiliata via Madonna del Mare 7. Benci. 24415 F
AFFITTASI stanza soltanto uso ufficio, riscaldamento centrale, ascensore. Roma 30, portineria. 46639 F
AFFITTASI camera mobiliata escluso donna. Visitare dalle 10 alle 16, via Fortunio 6, Bianchi. 46653 F
AFFITTASI camera signora o signorina vicino Università. Telefonare 55592 martedì. 46684 F
AFFITTASI camera ammobiliata per una persona, ingresso libero. Telefonare 45800. 24325 F
AFFITTASI mobiliata, silenziosa a signore distinto, occupato. Telefonare 45985. 46242 F
AFFITTASI stanzetta via Orologio 6, V, ascensore lire 10.000, Franco. 46475 F
AFFITTASI camera grande vuota con comodo di cucina. Telefono 94855. 24343 F
AFFITTASI stanza 1-2 persone, stanza matrimoniale, Telefono 47152. 24331 F
AFFITTASI bella stanza centralissima. Tel. 63325. 25164 F
CAMERA due letti, altra una persona affittasi distinti. Telefonare 90356, Gatteri 23. 63124 F
CAMERA soleggiata affittasi. Belpoggio 7, terzo sinistra. 24347 F
CENTRALISSIMA arredata una persona, uso bagno, 15.000. Telefono 26937. 46543 F
GRANDE soleggiata 1-2 letti altra singola uso bagno. Milano 16 II D. 46679 F
INDIPENDENTI vuote, mobiliate, comforts 10.000. quartieretto pronto. Palma, tel. 94756. 46579 F
MATRIMONIALE ammobiliata grande per 1-2 persone affittasi. San Francesco 38, piano II, porta I. 46787 F
MOBILIATA ariosa ingresso libero affittasi distinto. Salita Trenovia 1, Costa. 63130 F
VUOTA bellissima molto grande centrale affittasi distinto. Telefonare 91215 pomeriggio. 24499 F

G Istruzione L. 40

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G
DANZE classiche e ballo moderno ultima novità, lezioni individuali e collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipova, San Lazzaro, telefono 38719. 46645 G
DIPLOMATA lunga permanenza Inghilterra, ottima conoscenza inglese e inglese commerciale offresi per lezioni e traduzioni. Telefono 24281. 46505 G
INNOCENTI A 40-S berlina 1963 perfettissima vende privato. Telefono 49402, ore 8-13. 25102 G
LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni materie tecniche, scuole professionali. Tel. 33927 giornalmente 14-15. 63111 G
MAESTRA inglese e tedesco impartisce lezioni modico prezzo. Telefono 35904. 24403 G
MATEMATICA, medie superiori, inferiori, analisi algebrica, infinitesimale. Pascoli 4-I. 46641 G
MATEMATICA, italiano, tedesco, inglese, francese, latino, insegnante competente, Giulia 26. 24085 G
MATEMATICA medie, preparazione esami, insegnante praticissima, modica, impartisce. Telefonare 45771. 25058 G
PRATICA impartisce lezioni italiano, latino, greco, inglese. 500 ora. Tel. 91089. 24401 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telef. 29492. 24734 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari e medie. Tel. 40768. 24585 G

H Oggetti smarriti L. 40

BRACCIALE oro caro ricordo, smarrito fuori pescheria centrale, generosa mancia, telef. 25325. 46519 H
CANE lupo nero focato, nome Eros, smarrito zona Barcola sabato. V. del Cerreto 7, tel. 35518. Mancia competente. 46603 H
MANCIA pari valore anello carissimo ricordo con pietra blu e brillantini, smarrito mercoledì ore 19.30 tratto piazza Malta, piazza della Borsa, via SS. Martiri, via dei Fabbri. Indirizzo: Cuttini Roma, via SS. Martiri 14. Telefonare n. 31270. 25160 H
TARGA autocarro TS 5887, smarrita, pregasi gentile rinvenitore telefonare 50820 o 90455, mancia. 46605 H

I Off. appart. . bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI prontingresso Diaz 4 stanze, cucina, termonafta. UDINE stanza, cucina, persona sola 16.000. GOLDONI 3 stanze tinello, comfort. D'ANNUNZIO piano primo, 3 stanze, stanzetta, servizi separati. SANSOVINO salone, tinello, stanza, stanzetta, poggiolo ampio, doppi servizi. D'ALVIANO 2-3 stanze primingresso. S. LAZZARO ufficio 4 stanze, riscaldamento autonomo. Locale affari Baiamonti mq. 35 affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 71 I
A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI diversi, varie zone, da 1-3 stanze, da 18 a 30.000; altri lussuosi, centralissimi, con salone, riscaldamento, da 35.000 in poi; altri mobiliati bene, buona scelta, prezzi modici, affittansi prontamente. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 46809 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS ROIANO 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, giardino in proprio 30.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS GIULIA 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, riscaldamento a nafta, 35.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS BELLOSGUARDO MOBILIATO 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, telefono, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A. AFFITTANSI uso UFFICIO 2 stanze, centralissime. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24423 I
A.A.A. IPPODROMO prontoingresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta. O. MILITARE appartamenti 2 stanze, salone e 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, autoriscaldamento nafta. BOCCACCIO nuovo 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 46969 I
A.A. AFFITTANSI, San Vito, Roiano, Baiamonti, Flavia, appartamenti moderni 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 24423 I
A.A. AFFITTASI prontingresso uso ufficio quattro stanze, spogliatoio wc. autonafta I piano ascensore totalmente restaurato casa signorile zona rive. Telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 46252 I
A.A. LOCALE nuovo mq. 100, zona Carducci affittasi. Telefonare 221056, ore 8-17. 23903 I
A.B. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti moderni, ogni comfort. San Giacomo, Ghirlandaio, Giulia. 24449 I
A. AFFITTASI quartiere tre stanze accessori, altri quattro stanze accessori stesso stabile. Tor San Lorenzo, telefonare orario ufficio Amministrazione Trevisan 24816. 46252 I
A. IPPODROMO libero luglio. 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, centralnafta, 40.000 mensili. PICCARDI 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, 24.000 mensili. STAZIONE 4 stanze, cucina, bagno, 32.000. Affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 46623 I
AFFITTASI luglio appartamento bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento centrale, soleggiato. L. 35.000. Scrivere cassetta 46551 I, SPI.
ALLOGGIO popolare due vani Giardino pubblico affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 25122 I
APPARTAMENTINO camera cucina 11.000 poche spese. Amm. Crispi, 9. 46729 I
APPARTAMENTINO Giulia 8, Zennaro, affittasi. Ore 10.30-11.30. 46441 I
APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, vista mare affittasi. Telef. 23665. 25032 I
APPARTAMENTO centrale uso ufficio 2 stanze gabinetto centralnafta affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344.
APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344.
APPARTAMENTO Grado centralissimo primo ingresso tre stanze, cucina, bagno, accessori, posteggio auto affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 25124 I
APPARTAMENTO bicamere, camerino, wc., cucina con mobilio compenso spese affittasi. Telefono 27060. 46487 I
APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, bagno, orticello 30.000. Amm. Crispi, 9. 46729 I
APPARTAMENTO due stanze stanzetta centralnafta ascensore affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, III, Degrassi, lunedì ore 11-12. 46731 I
APPARTAMENTO centralissimo quattro stanze, doppi servizi centralnafta, ascensore affitta Immobiliare S. Giorgio, via San Francesco 10, tel. 23048.
APPARTAMENTO piazza GOLDONI, 2 stanze, stanzetta, cucina, pronto ingresso affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24481 I
APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 4 stanze, cucina, bagno, affitta 32.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24481 I
APPARTAMENTO zona SAN GIUSTO, 1 stanza, cucina, WC, affitta pronto ingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 24481 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, cucina, bagno, rimesso nuovo, riscaldamento centrale affittasi IV piano, via Galvani. Telefonare feriali 61155 ore 10-14. 46637 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, WC, soleggiato, poggiolo affittasi subito. 28 mila mensili. Via Aleardi 4, Borrea, tel. 64189. 46216 I
CAMERA cucina 16.000; 2 camere cameretta cucina 25.000, affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I p.
CASETTA zona tranquilla, Gorizia, affittasi famiglia. Eventuale riconoscimento lavori riparazione. Scrivere Cassetta n. 24301 I, SPI.
CENTRALISSIME 2 stanze, I piano stabile nuovo, servizi autonomi, tutti conforts, adatte ufficio-studio affittansi. Dettagliare Cassetta 24315 I, SPI.
DUE camere uso ufficio primo piano 15.000 affittasi martedì. Agenzia Veneta, Mazzini 47.
DUE camere, un salone ed accessori affittansi prontamente uso ufficio, Corso Italia. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20.
GARÇONIERE lussuosa, tranquilla, completamente indipendente. Servizi propri, affittasi. Indirizzo 24355 I, SPI.

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

CONVENUTI NELLA CAPITALE I RAPPRESENTANTI DELLO SPORT MONDIALE

LE OLIMPIADI INVERNALI ED ESTIVE NEL 1972 SI DISPUTEREBBERO IN CANADA

Rifiuto delle federazioni internazionali a esprimere giudizi sulla scelta
Guerra spietata al «doping» e ammonimenti contro le influenze politiche

Roma, 23

Le federazioni sportive internazionali hanno rinunciato a presentare una lista di preferenza alla commissione esecutiva del comitato internazionale olimpico sulle città candidate all'organizzazione dei Giochi olimpici estivi ed invernali del 1972. Le ragioni di tale decisione non sono state esplicitamente rese note ma comunque diversi fattori dovrebbero aver portato a tale rinuncia tra cui una certa disparità di opinioni delle stesse federazioni sulla necessità di una iniziativa del genere e l'atteggiamento in proposito del CIO stesso. E' possibile comunque che lunedì le federazioni ritornino sulla decisione odierna.

Lo stesso presidente del CIO, Avery Brundage nel corso di una breve conferenza stampa, questa sera al termine dei lavori della riunione congiunta tra commissione esecutiva e delle federazioni internazionali, ha detto che il giudizio delle federazioni sarebbe dovuto essere comunque di natura tecnica e quindi non determinante nella scelta del CIO che deve tener conto di numerose altre esigenze.

Quanto alla divisione dei diritti televisivi, Brundage ha detto che le federazioni internazionali hanno chiesto di ottenere un contributo adeguato al continuo aumento di tali proventi; nelle ultime Olimpiadi. Egli ha precisato però che un comitato organizzatore di una Olimpiade non ha mai avuto più di quanto abbia speso e che i comitati nazionali a loro volta sostengono notevoli oneri per il trasporto e l'equipaggiamento delle proprie rappresentative. Il CIO — egli ha continuato — farà in modo che il ricavato dai diritti televisivi venga distribuito equamente.

Le federazioni sportive riconosciute dal CIO hanno inoltre chiesto che nel programma dei Giochi di Città del Messico, vengano incluse tutte le ventun specialità. Le federazioni dilettantistiche hanno, da parte loro, condannato l'uso, da parte degli atleti, di qualsiasi tipo di «doping» e pertanto il CIO prenderà in proposito provvedimenti molto rigorosi.

Quanto all'altitudine di Città del Messico, Brundage ha detto che lo sport olimpico non può tenere conto del clima e delle altitudini e che comunque, gli atleti messicani non hanno mai reclamato in precedenza per aver dovuto gareggiare in condizioni ambientali alle quali non erano abituati. Circa il periodo di acclimatamento degli atleti per le Olimpiadi della capitale messicana, Avery Brundage ha dichiarato di essere favorevole alla proposta che tale periodo sia di quattro settimane, sei comprese il periodo dei Giochi, purchè tale norma sia eguale per tutti.

Rispondendo ad una domanda, Brundage ha ricordato che nel passato sia le Olimpiadi invernali che quelle estive si sono svolte in uno stesso Paese. Tale precisazione potrebbe significare che la scelta di Banff (Canada) come sede delle Olimpiadi invernali del 1972, che appare ormai quasi certa, non pregiudicherebbe l'eventuale organizzazione a Montreal dei Giochi estivi.

Infine Brundage ha detto che le federazioni internazionali hanno confermato la propria condanna nei confronti di qualsiasi interferenza politica e discriminazione nello sport.

Sulla scelta del Paese organizzatore dei Giochi 1972, il segretario del comitato olimpico canadese, Norman Warren, ha detto in particolare: «Aspettiamo di ottenere l'organizzazione dei Giochi da oltre otto anni. Noi abbiamo grandi speranze soprattutto in considerazione del fatto che tutte le altre candidate devono costruire ancora gli impianti mentre noi, praticamente, abbiamo tutto pronto se si esclude il grande stadio capace di 110.000 posti e che comunque sarà pronto per il 1971. Per noi vi è soltanto un'altra città in grado di competere con noi: Monaco».

Da parte sua, il Sindaco di Monaco, Hans Vogel, ha dichiarato: «Finora non si può dire nulla; niente è sicuro, ma ritengo che le nostre possibilità siano notevoli». Quanto alle voci di stampa secondo cui i delegati dell'Europa orientale sarebbero contrari a votare per Monaco il dott. Vogel ha detto: «Non ho sentito niente in proposito e non mi interessa. Del resto da poco ho avuto un parere piuttosto lusinghiero circa la candidatura di Monaco proprio da un dirigente dell'Europa orientale. Comunque, è importante il fatto che la votazione sia affidata a singole persone e non ai Paesi».

Il Sindaco di Montreal, Jean Drapeau, ritiene, invece, che le quattro candidate abbiano le stesse possibilità di successo «tutte possono aspirare con successo all'organizzazione dei Giochi del '72 — egli ha osservato — e spero che anche gli altri Sindaci pensino nella stessa maniera di Montreal».

Da quanto si è appreso nella riunione di questa mattina, tra i presidenti delle federazioni internazionali e la commissione esecutiva del CIO si è parlato anche di fissare a 21 le discipline sportive ai Giochi olimpici

Dai dirigenti della federazione pugilistica si è appreso, infine, che nel prossimo congresso dell'AIBA che si svolgerà a Roma il 17 e 18 settembre, verrà presa in esame una proposta italiana riguardante il problema della partecipazione, sempre più numerosa, di atleti alle Olimpiadi nel settore del pugilato.

Lo Stato Maggiore del CIO

Il comitato esecutivo del Comitato Internazionale Olimpico. Da sinistra: Gemayel (Libano), Vind (Danimarca), Adrianov (Unione Sovietica), Massard (Francia), Brundage (U.S.A.), marchese di Exeter (Granbretagna), De Stefani (Italia), De Clark (Messico) e Hodler (Svizzera)

INCERTE LE OTTO CORSE DEL PROGRAMMA

L'odierno convegno di trotto a Montebello

Batan parte favorito nella gara principale
Hit Ami tra due fuochi - Rientro di Brighenti

Una prova alla pari sui 1680 metri è posta al centro dello odierno convegno di trotto a Montebello. Sei i cavalli in gara, fra i quali l'esordiente Serbia, una anziana velocista proveniente dalle piste toscane. La nuova allieva di Luigi Baraldi troverà avversari di tutto riguardo nel «Premio della Lettera ra», primo fra tutti Batan, recente vincitore sul doppio chilometro, favorito dal partire con il numero allo steccato. Il figlio di Odalisca, pretto velocista, si impone alla attenzione e quasi sicuramente si affermerà in questa corsa-lampo dove i maggiori pericoli gli verranno portati da Grestasio e Opi, entrambi in eccellente momento. Sul piano della velocità, Vivaldo da Rio e Norico sono da considerare inferiori mentre per la debuttante Serbia si possono avanzare le riserve della novità della pista. Batan resta comunque il favorito della corsa.

Campo snello, quattro cavalli, nel «Premio dei Romani» dove Hit Ami, in ordine perfetto, dovrà vedersela con gli alleati Trivento e Polare in grado questi ultimi di imbrigliare le carte al quotato figlio di Hit Song. Protagonisti di buona levatura, i quali dovrebbero dare alla competizione un timbro tecnico notevole. Svetterà Polare, oppure sarà Trivento a cogliere l'alloro per i colori degli Eredi Tomaso Prioglio?

Dopo un'assenza di alcuni mesi ricomparirà in pista Brighenti. Il portacolori della Scuderia Rosalia, affidato al nuovo allenatore Piratti, si presenterà nella prima divisione del «Premio dei Miti», corsa sulla corta distanza che vedrà Domingo in veste di fuggitivo. Se Brighenti riapparirà all'altezza del suo fulgido passato la corsa non gli sfuggirà ne siamo certi. Ancora il «Premio delle Favole», mista fra i «3 e 4 anni» con l'atletico Montepulgo in grado di ottenere il successo ai danni dei coetanei Nerino e Badoera nonchè di Priula che appare la più pretenziosa del «4 anni».

L'inzio del convegno è fissato per le ore 15.

«Premio dei Raccolti». A m. 1650: 1) Chibon (Mescalchin F.), 2) Godinette (Sterle), 3) Solindora (Tiego), 4) Dixi (Ciolli), 5) Augello (Quadri), 6) Indovino (Zeugna).

«Premio delle Storie», amatori. A m. 1650: 1) Cerere (Dus), 2) Bizza (Toich), 3) Caligera (Bordon), 4) Algeria (Susmel E.), 5) Abamy (Candotti), 6) Blonda (Morselli).

«Premio dei Romanzi». A m. 2080: 1) Golden (Bragaloni); a m. 2100: 2) Trivento (Mescalchin F.), 3) Hit Ami (Quadri), 4) Polare (Baraldi).

«Premio dei Miti», 1.a divisione. A m. 1680: 1) Valentino (Fatur), 2) Domingo (Belladonna), 3) Irziabella (Sterle); a m. 1700: 4) Binda (Mazzuchini), 5) Sferza (D'Agostino A.), 6) Brighenti (Piratti).

«Premio delle Leggende». A m. 2080: 1) Bellavita (Ciolli), 2) Pedrinis (Zeugna), 3) Far Pra (Bragaloni), 4) Quiros (Sterle); a m. 2100: 5) Picciotta (Candotti), 6) Tridramma (Belladonna), 7) Tiller (Dus), 8) Lipari (Quadri).

«Premio della Letteratura». A m. 1680: 1) Batan (Quadri), 2) Grestasio (Piratti), 3) Norico (Mazzuchini), 4) Vivaldo da R. (Ceugna), 5) Serbia (Baraldi), 6) Opi (Belladonna).

«Premio dei Miti» 2.a divisione. A m. 1680: 1) Hobby (Ciolli), 2) Celebes (Mescalchin F.), 3) Salvador (D'Agostino A.), 4) Amusette (Mazzuchini); a m. 1700: 5) Loietto (Bragaloni), 6) Gradese (Belladonna), 7) Nairobi (Cadalbert), 8) Robbidar (Fatur), 9) Colosseo (Granzotto).

«Premio delle Favole». A m. 1680: 1) Willer (Dus); a m. 1700: 2) Priula (Belladonna), 3) Nerino (Fatur), 4) Badoera (Mescalchin F.), 5) Montepulgo (Piratti), 6) Bella del P. (Granzotto), 7) Romel (Ciolli), 8) Colunga (Bragaloni).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Raccolti»: Indovino, Augello, Chibon. «Premio delle Storie»: Cerere, Abamy, Blonda. «Premio dei Romanzi»: (Trivento-Polare), Hit Ami. «Premio dei Miti», 1.a div.: Brighenti, Domingo, Binda. «Premio delle Leggende»: Tridramma, Quiros, Tiller. «Premio della Letteratura»: Batan, Grestasio, Opi. «Premio dei Miti», 2.a div.: Celebes, Loietto, Nairobi. «Premio delle Favole»: Montepulgo, Nerino, Badoera.

SEMPRE NUOVI TRAGUARDI PER IL CICLISMO ITALIANO

Gimondi è l'uomo da battere nella classica Parigi-Bruxelles

Per Pezzi, ancora più che il giovane campione, hanno buone probabilità Adorni e Durante - Assenti Anquetil e Poulidor

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 23

«Jimondì... Jimondì...»: non si sente parlare che di lui, cioè di Felice Gimondi, il nuovo idolo del ciclismo italiano prontamente adottato, con una ammirevole mancanza di sciovinismo, dalla tifoseria francese. Caso singolare, Gimondi gode di maggior popolarità dopo la sua vittoria di domenica scorsa nella infernale Parigi-Roubaix che non l'anno scorso, dopo il successo in una gara come il Tour de France: sono forse i quattro e più minuti di distacco che il nuovo campionissimo ha saputo infliggere agli avversari — un distacco alla Coppi o alla Bartali — ad aver colpito la fantasia. Fatto è che Gimondi è diventato ora l'uomo da battere: e uomo da battere sarà anche domani, nella Parigi-Bruxelles.

Gimondi e tutta la squadra della «Salvarani» hanno riposato (come può riposare un ciclista professionista in piena attività) sei giorni a Chantilly. Oggi i corridori si sono trasferiti a Parigi per la punzonatura. Sono di buon umore, fiduciosi delle proprie forze, ancorchè non si nascondano che non sarà facile cogliere un altro successo sulle strade del Nord ad una settimana di distanza. Si parla al plurale, perchè, stando anche alle dichiarazioni del direttore sportivo Luciano Pezzi, Gimondi non è l'unico italiano che abbia possibilità di affermarsi: ed anzi sembra che, per le particolari caratteristiche del percorso, Pezzi «veda» meglio Adorni per una corsa con distacco o Durante per una vittoria in volata.

Ovviamente i belgi, i grandi sconfitti della Parigi-Roubaix, non sono disposti ad arrendersi senza combattere. Rik Van Looy sta ancora aspettando la sua prima affermazione di rilievo nella stagione; Edouard Sels, il vincitore della Parigi-Bruxelles dello scorso anno (a proposito, l'ultima vittoria italiana in questa corsa risale al 1953, con Loretto Petrucci), vuol confermare il suo successo nel Giro delle Fiandre, così come Eddie Merckx vuole confermare la vittoria nella Milano-Sanremo e Willy Planckaert attende il suo momento, dopo aver sfiorato a Gand e a Roubaix il primo posto. Per non citare i vari Van Coningsloo, Bocklandt, Bracke, Van De Kerkhove eccetera (non ci sarà invece Gilbert Desmet, non ripresosi dalla caduta nella Parigi-Roubaix), tutti aspiranti a tagliare per primi il traguardo.

I francesi, rimasti finora a bocca asciutta quest'anno, non hanno in campo Poulidor, messo a riposo da Antonin Magne, e il suo rivale Anquetil. Il loro uomo di punta sarà quindi Jean Stablinski, molto a suo agio sul percorso che lo vide già vittorioso nel 1963, dopo una lunga fuga con Simpson. Tuttavia anche Stablinski risente ancora un po' delle cadute della Parigi-Roubaix. Altri francesi in grado di ben figurare sono Nedelec, Genet, Jourden, Delberghe.

Il campo dei migliori comprende anche gli olandesi Janssen, Post, Den Hartog, Karstens, Deroo, Haast; i tedeschi Junkermann, Wolfshohl, Bolke; l'irlandese Elliott; gli svizzeri Zoeffel, Weber e Ruegg; il lussemburghese Schleck; gli inglesi Hoban, Denosin e Wright.

Il percorso di 250 chilometri è duro, particolarmente nel finale per la presenza del «pavé» e di una breve ma rude salita, che può tagliare le gambe a chiunque. Il tempo è oggi coperto e incerto: se domani pioverà, la gara, che già non è certo una passeggiata, si trasformerà in una fatica da forzati, solo di poco inferiore a quella della favolosa Parigi-Roubaix.

A. F. P.

Arbitri di «A» e «B»

Milano, 23

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le partite dei campionati di Serie A e B, in programma domani con inizio alle ore 15.30.

Serie A: Atalanta-Spal: Monti (Recanati-Troise); Bologna-Torino: Pieroni (Fortugno-Squadrito); Brescia-Roma: Varazzani (Orsi-Marango); Catania-Varese: Acernese (Chiari - Sani); Foggia-L.N. Vicenza: Sbardella (Anticoli - Raca); Inter - Samp: De Robbio (Nardi - Tomasino); Juventus-Milan: Di Tonno (Costantino-Lasorella); Lazio - Cagliari: Orlando (Saccardi-Ruggeri A.); Napoli-Fiorentina: Francescon (Napoli-Trabalza).

Serie B: Alessandria-Palermo: Nobilia (Balestra-Sgrignoli); Catanzaro-Reggina: Motta (Pedico-Mombelli); Genoa - Venezia: Lo Bello (Ambrosio-De Laurentis); Lecco - Reggiana: D'Agostini (Mazzarino - Meloni); Messina-Novara: Barolo (Monno-Tonelli); Modena-Verona (ore 15): Marengo (Pescio - Schiaffino); Padova - Livorno: Palazzo (Miscillo-Scafuti); Pisa - Mantova: Bernardis (Farnè - Ruggeri S.); Potenza - Trani: Piantoni (Giulietti - Ricciarelli); Pro Patria-Monza: Politano (Brunazzi-Zendrini).

Edy Sossi, il bravo giocatore di baseball dell'Alpina, si è unito ieri mattina in matrimonio alla signorina Nives Skerlavaj. La cerimonia, alla quale hanno assistito numerosi giocatori e tifosi della società biancoverde, si è svolta nella chiesa di San Bartolomeo a Villa Opicina. Alla simpatica coppia i migliori voti augurali

Vinto da Bianchi il Giro del Piemonte

Alessandria, 23

Amelio Bianchi, del G. S. Fagnanese, ha vinto il Giro ciclistico del Piemonte per dilettanti.

Dancelli e Motta al Giro di Romagna

Lugo, 23

Tutti i migliori stradisti iscritti al 43.o Giro di Romagna si sono presentati oggi alla sede della Società Ciclistica Baracca per le operazioni di punzonatura. I grandi favoriti della gara, Dancelli e Motta, si sono presentati separatamente e sono apparsi in eccellenti condizioni fisiche e morali. I due campioni della «Molteni» saranno affiancati oltre che da De Rosso e da altri nove gregari italiani anche dall'olandese Geldermans e dallo svizzero Binggeli, appositamente convocati dal direttore sportivo Albani.

Fra i 100 corridori che domattina prenderanno il via vi sarà un terzo straniero, l'elvetico Maurer, uno degli elementi di punta della squadra di Bitossi. Quest'ultimo a detta del suo direttore sportivo Bartolozzi è uno dei pochi in grado di superare in una eventuale volata finale i quotatissimi Dancelli e Motta. Anche Taccone, Mealli, Zandegù, Zilioli, Balmamion, Poggiali, Mugnaini, Armani, Battistini, Sambi e Passuello si sono detti fiduciosi in una loro buona prestazione.

Domattina dopo aver reso omaggio al monumento a Francesco Baracca, i corridori partiranno alle 9.30; l'arrivo è previsto tra le 16.30 e le 17.

PESERANNO DOMANI I 36 ANNI DI DICK TIGER?

GRIFFITH DA' LA SCALATA AL TITOLO MONDIALE DEI MEDI

Il ventottenne americano è sicuro di farcela - Al nigeriano assicurata una borsa di 75 mila dollari

New York, 23

Il combattimento di lunedì sera al Madison Square Garden di New York con cui lo americano Emile Griffith tenterà di diventare il terzo campione del mondo dei welter che sia riuscito a conquistare la corona mondiale della categoria superiore, quella dei medi, detenuta dal nigeriano Dick Tiger, avrà inizio alle ore 21 locali, corrispondenti alle 3 di martedì in Italia.

A Tiger è stato garantito un minimo di 75.000 dollari contro il 40 per cento di tutti gli incassi. Griffith incasserà il 20 per cento ovvero 27.500 dollari. Sebbene il combattimento coincida con l'inizio della stagione del baseball i dirigenti del Madison Square Garden prevedono un'affluenza di circa 15.000 persone paganti per un incasso di 150.000 dollari. I prezzi variano da 5 a 25 dollari. A questa cifra occorre aggiungere circa 50 mila dollari che saranno pagati dalla televisione.

Per Tiger sarà il sesto combattimento nel quale difenderà la corona mondiale dei medi. Per Griffith il tredicesimo incontro valevole per il titolo, avendo sostenuto dodici combattimenti in difesa della corona dei welter.

«Tiger è un buon combattente ma è vecchio e lento, penso che avrò partita vinta alla 12.ma o alla 13.ma ripresa. Una cosa è certa: sarà un bell'incontro e tutti e due ce la metteremo tutta», ha esclamato Griffith. Griffith ha 28 anni mentre il nigeriano conta ben 36 primavere.

Nella sua carriera Tiger ha sostenuto 71 incontri vincendone 54, di cui 25 prima del limite, perdendone 14 e pareggiandone tre. Non è mai stato messo al tappeto. Griffith ha sostenuto 56 incontri vincendone 49, di cui 18 per k. o., e perdendone sette. E' stato battuto prima del limite dal peso medio Rubin Carter nel 1963.

Sugar Ray Robinson nel 1951 e Carmen Basilio nel 1957 sono stati i campioni dei pesi welter ad aggiudicarsi il titolo dei medi. Robinson ha battuto prima del limite Jack La Motta e Basilio si è imposto ai punti su Robinson. Mickey Walker nel 1925, Henry Armstrong nel 1940, Kid Gavilan nel 1954, e Benny Paret nel 1961 sono stati i campioni dei welter (147 libbre) che non sono riusciti nella scalata alla corona delle 160 libbre. Griffith dovrebbe accusare alla bilancia circa 153 libbre (kg. 69.400), Tiger 160 libbre (kg. 72,575).

HOCKEY SU PISTA

Ferroviario - Triestini 7-0 per la Coppa Italia

Il Ferroviario ha eliminato gli Hockeisti Triestini dalla Coppa Italia, entrando così nelle semifinali. Benchè il punteggio parli in maniera eloquente a favore dei ferrovieri, la partita di ieri sera non ha rappresentato una passeggiata per la squadra di Bertuzzi, che nel primo tempo è stata bloccata per oltre venti minuti. Poi una tripletta di Gregori ha cancellato parzialmente le perplessità sorte in questa prima fase nei confronti del Ferroviario, apparso indeciso in difesa e sconclusionato all'attacco.

Nel primo tempo da registrare, prima delle marcature, quattro pali colpiti da Scieghi (12'), da Valencich (19'), da Fonzari (20') e da Bissoli (20'). Inoltre Mora parava al 13' un rigore battuto da Gon. Le reti di Gregori sono venute negli ultimi due minuti del primo tempo.

Nella ripresa gli Hockeisti Triestini sostituivano il portiere titolare Chiandussi con Rupeno. Il gioco non migliorava, ma i ferrovieri riuscivano a sorprendere l'eccellente retroguardia avversaria per altre quattro volte con Gregori al 4', Bissoli al 17' e Spessot al 18' e 22'. Nel complesso la partita è stata modesta e priva di spunti tecnici degni di nota.

FERROVIARIO: Mora (Poletto), Bercè, Scieghi, Gregori (4), Bissoli (1), Spessot (2), Fonzari. HOCKEISTI TRIESTINI: Chiandussi (Rupeno) Tramontin, Valencich, Rossi, Gon, Lussi, Masutti. ARBITRO: Topan, di Treviso.

A VALDAGNO

Marzotto - Triestina 3-1

Valdagno, 23

Si tratta d'una partita della Coppa Italia di hockey, e come tale non può far testo, però la vittoria del Marzotto è stata limpida e manovrata. Battere per tre volte il portiere nazionale Mari non è cosa da poco e bisogna riconoscerne il merito ai valdagnesi. In entrambe le formazioni c'erano delle novità: i triestini erano senza Prinz e il Marzotto senza Noro, che ormai, attaccati i pattini al chiodo, ha assunto le redini della squadra come allenatore. I giovani della Triestina Fabris e Russo sono stati impiegati per dare respiro a Martellani e Cervo e si sono disimpegnati bene. Ma la rivelazione della serata è stato il portiere Zen. Il gioco è stato brillante, veloce, elegante ed ha avuto delle punte di tensione entusiasmanti. Martellani ha fatto l'impossibile per sormontare la barriera che Cazzola e De Franceschi hanno saputo creare in appoggio al loro portiere.

La prima rete è stata segnata a 1'25'' da De Gerone che ha deviato ad effetto un gran tiro lungo di De Franceschi. La seconda l'ha segnata Sbalchiero al 10' con una rovesciata al volo su triangolazione velocissima. La terza rete è venuta a 20'43'' del secondo tempo su uno dei tanti velocissimi contropiede del Marzotto. De Gerone ha lanciato da sinistra una fiondata che ha fatto secco Mari. Cervo ha segnato il punto della bandiera a 22'5'' con una fortissima stangata a mezza altezza. Molto preciso l'arbitraggio.

MARZOTTO: Zen (Tiso), De Franceschi, Cazzola, De Gerone (2), Sbalchiero (1), Consolaro, Refosco. TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo (1), Martellani, Peroch, Pockaj, Russo, Fabris. ARBITRO: Andriolo, di Treviso.

IL TORNEO DI WATERPOLO DELLA RIVIERA LIGURE

Non demerita la Triestina contro il superiore Nervi (6-2)

Genova, 23

La Triestina, dopo aver resistito nella prima parte della gara, ha poi ceduto al Nervi e soltanto nella parte finale è riuscita a mettere a segno due reti con Foschi. E' evidente però che per i giuliani partecipare a questo finale contro cinque squadre di Serie A è un premio più che una possibilità di affermarsi, anche con qualche risultato parziale. Il solito Alessandrini è l'autore dei due gol, Foschi, sono stati gli elementi più in evidenza della squadra.

Il Nervi, nonostante un incidente a Barile e le non buone condizioni di Barlocco, è apparso abbastanza in forma ed ha vinto con pieno merito. Da notare nella squadra genovese il ritorno di Rossi, il portiere della nazionale. Nonostante fosse ancora a corto di preparazione, Rossi se l'è cavata benissimo e con Biggi e Lippolis è stato tra i migliori della squadra genovese.

La prova triestina va presa in esame in raffronto ai suoi impegni nel prossimo campionato di Serie B. Sotto questo profilo il torneo di Genova può essere per i giuliani un'utile preparazione.

RETI: Lippolis 8'27''; Barile 11'22''; Biggi 20'45''; Lippolis 23'58''; Foschi 24'24''; Foschi 25'57'' su rigore; Barlocco 26'15''; Biggi 27'20''. NERVI: Rossi, Boccardo, Gagliardi, Barile, Braghero, Garau, Malacarne, Lippolis, Sereni, Biggi, Barlocco. Allenatore: Repetto. TRIESTINA: Jacono, Alescandrini, Pischiutta, Umek, Mattei, Foschi, Orlando, Brandolin. Allenatore: Ekmer. ARBITRO: Coppola, di Salerno.

Le altre partite del torneo hanno dato i seguenti risultati: Lazio-Canottieri Napoli 3-2 (1-1, 1-1, 1-0, 0-0); Pro Recco-R. N. Napoli 4-1 (0-0, 1-1, 2-0, 1-0).

SECONDA LA S.G.T.

Vinta da Monfalcone la staffetta di Gorizia

Gorizia, 23

Il quartetto del CRDA di Monfalcone, dopo lotta serrata con la formazione della Società Ginnastica Triestina, ha vinto ieri sera a Gorizia la terza staffetta podistica notturna Città di Gorizia indetta dal G.S. Audax nel quadro delle manifestazioni per la quarta Pasqua dello Sportivo. Alla competizione hanno preso parte sedici squadre. Vivace anche la lotta per le altre posizioni d'onore.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Crda Monfalcone (Bacci, Biasig, Geat, Miani) in 15'55''6; 2) S. Ginnastica Triestina (Arban, Flamini, Brezzani, D'Amico) in 16'17''6; 3) Fiamme Oro Trieste squadra juniores A (Venturelli, Mazzeo, Dotolo, Galletti) in 17'10''2; 4) Acegat Trieste, 17'12''; 5) San Giacomo Trieste, 17'12''6; 6) Silenziosa Gorizia, 18'; 7) Fiamme Oro Trieste seniores A, 18'5''; 8) Fiamme Oro Trieste seniores B, 18'11''; 9) Audax Gorizia, 18' e 32''6; 10) Fiamme Oro Trieste juniores B, 18'45''5.

CALCIO GIOVANILE

Francia - Germania 1-0

Torino, 23

Con una rete messa a segno in apertura, la Francia ha conquistato il diritto di disputare lunedì prossimo la finale del Torneo internazionale giovanile di Torino contro la vincente della partita Italia-Austria di stasera.

I francesi sono partiti di slancio e nel primo quarto d'ora il portiere tedesco Nigbur si è dovuto impegnare a fondo anche se nulla ha potuto fare sul dosato tiro di Molitor scoccato da distanza ravvicinata.

Con un gioco rapido, sbrigativo e, a tratti, tecnicamente molto pregevole, i francesi sembravano poter disporre facilmente della squadra tedesca che invece è emersa alla distanza. Atleticamente più dotati i tedeschi hanno disputato l'intero secondo tempo all'attacco, ben sorretti dai due laterali Handschuh e Schmiedt. I tedeschi sono però mancati in fase risolutiva. I giovani francesi, pur correndo qualche rischio anche per talune incertezze del loro portiere, hanno così potuto conservare la vittoria anche se un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro.

BASKET JUNIORES

Lo spareggio di Padova

Padova, 23

Al Palazzetto dello Sport, domani saranno di fronte per lo spareggio del campionato juniores di basket le squadre della Goriziana, della Reyer di Venezia e del Savoia di Bolzano. Alle 16 presenti i rappresentanti delle società e della giuria avrà luogo il sorteggio per gli accoppiamenti degli incontri, il cui orario è stato fissato alle ore 17 il primo incontro, alle 21 il secondo, mentre il terzo avrà luogo lunedì 25 aprile alle 16.

Calciatori dilettanti per la rappresentativa

Roma, 23

In vista della partita internazionale di calcio tra le rappresentative dilettanti di Spagna e Italia, in programma a Malaga mercoledì prossimo alle ore 20.30 e valevole per il torneo dell'UEFA, sono stati convocati, a disposizione del commissario tecnico Lelio Antoniotti, i seguenti calciatori e collaboratori azzurri: Mettus (Alatri), Lucchesini e Pelini (Montevarchi), Francioni (Chieti), Vecchi (Cremonese), Gorla (Derthona), Losacco (Giovinazzo), Tedesco (Jesolo), Vitale (Nicastro), Pulvirenti (Nissa - Caltanissetta), Illiano (Paganese), Bianco (Portogruaro), Sterbini (Sezze), Turci (Baganzola), Gortan (Sandanielese), Sgrazzutti (Sangiorgina).

COPPA SCOZZESE

Rangers - Celtic 0-0

Glasgow, 23

A Glasgow, nella finale della Coppa scozzese, Rangers e Celtic hanno chiuso in parità a reti inviolate. L'incontro tra le due squadre rivali di Scozia, al quale hanno assistito 100 mila spettatori, sarà ripetuto mercoledì.

OGGI CONTRO LA SEMPRE INSIDIOSA SOLBIATESE

Il Crda lancia un giovane: si tratta dell'ala destra Rigonat

Monfalcone, 23

Serena attesa, a Monfalcone, per la partita casalinga che il CRDA disputerà, domani pomeriggio, ospitando la compagine lombarda di Solbiate Arno. Gli aziendali non hanno nulla da chiedere, o quasi, a questa partita ed allo stesso campionato che sta volgendo al suo termine. Anche la Solbiatese si trova in acque tranquille, al centro della classifica, senza timori e senza sogni di grandezza.

La partita di domani, pertanto, dovrebbe essere giocata nel più puro clima sportivo senza l'assillo dei punti necessari che tanto spesso avvelena l'atmosfera degli incontri influendo negativamente sullo stesso livello del gioco.

Ugualmente, il CRDA non intende tirare ancora i remi in barca, come si suol dire, ma desidera battersi al limite delle proprie possibilità contro qualsiasi avversario proprio per tenere fede alla legge dello sport.

Nelle file aziendali, domani, esordirà l'attaccante Rigonat, un altro dei giovani che il CRDA vuole mettere a contatto con la Serie C. Con la presenza di Rigonat, il volto della linea avanti sarà in parte nuovo essendo gli altri giocatori già scesi in campo altre volte. L'indisposizione di qualche titolare obbliga i dirigenti aziendali a ritoccare lo schieramento d'attacco. Per il resto, tutto si mantiene sulla linea delle ultime partite. Trevisan, che è stato convocato, lamenta una dura botta al ginocchio che si è gonfiato e, di conseguenza, starà in tribuna.

Ecco la formazione cantierina: Sorato; Kuk, Mreule; Sortino, Valenti, Cossar; Rigonat, Fogar, Ive, Ciolitira, Poletto. Arbitro dell'incontro il ferrarese Pontini.

Difficile appare il pronostico trattandosi di una partita aperta a tutte le soluzioni. La speranza del risultato positivo, però, è alimentata dagli sportivi locali. Nei precedenti incontri tra CRDA e Solbiatese, mai vi è stato il pareggio: due volte vittoriosi i monfalconesi e tre volte i lombardi. Che sia, domani, il turno del pareggio? O che il CRDA voglia, invece, nuovamente la parità nelle vittorie?

M. C.

ATLETICA A VALMAURA

Gli allievi impegnati nella Coppa Italia

Si è svolta ieri pomeriggio allo Stadio comunale di Valmaura la prima giornata della fase provinciale della Coppa Italia riservata alla categoria allievi. Tra i risultati di rilievo da segnalare il 39''7 di Fulvio Colle nei 300, e i 6 m. di Gianni Tamaro nel salto in lungo.

Corsa 80 h.: 1) La Valle (CSI) 12''1; 2) Merici (Lib.) 12''7; 3) De Silvestro (CSI) 12''8; 4) Longo (Acegat) 13''5.

Disco: 1) Cante (SGT) m. 32,10; 2) Tarabocchia (CSI) 28,10; 3) Longo (Lib.) 27,58; 4) Visintin (CUS) 26,70; 5) Scaravetto (Fiamma) 26,65.

Corsa 300 p. 1.a serie: 1) Sancin (BOR) 40''6; 2) Puntin (Fiamma) 41''6; 3) Bossi (S. Giacomo) 41''7; 4) Capuccio (SGT) 41''7; 5) Doria (Acegat) 43''9. 2.a serie: 1) Kocevar (CSI) 41''; 2) Saba (Acegat) 41''4; 3) Pindozzi (CSI) 42''; 4) Dequal (SGT) 42''7. 3.a serie: 1) Donno (CSI) 42''3; 2) Millo (id.) 42''4; 3) Zappetti (Lib.) 44''2; 4) Riosa (CUS) 46''2; 5) Pastorcio (CRDA) 48''2. 4.a serie: 1) Colle (SGT) 39''7; 2) Longanes (CSI) 40''8; 3) Cerna (Lib.) 42''6; 4) Paschetto (id.) 44''3.

Salto in lungo: 1) Tamaro (CSI) m. 6; 2) Bressan (id.) 5,64; 3) Tuliach (Acegat) 5,46; 4) De Lorenzi (Fiamma) 5,42; 5) Sterpin (SGT) 5,27.

Corsa m. 2000: 1) Cirello (CSI) 6'6''8; 2) Bussani (SGT) 6'16''4; 3) Mazzin (G.S. Stud.) 6'17''6; 4) Romano (S. Giacomo) 6'27''5; 5) Divo (G.S. Stud.) 6'29''.

Giavellotto: 1) Rauber (CUS) m. 42,17; 2) Bonato (CSI) 41,13; 3) Cante (id.) 39,41; 4) Princes (Fiamma) 36,77; 5) Paparot (id.) 34,65.

Salto in alto: 1) Zotti (Lib.) 1,65; 2) Sartori (id.) 1,60; 3) De Fabris (Fiamma) 1,60; 4) Furlan (BOR) 1,50; 5) Schuman (SGT) 1,50.

Marcia km. 6: 1) Faccio (Fiamma) 35'26''4; 2) Geppini (Lib.) 37'47''.

Cremcaffè - Ronchi allo Stadio di Valmaura

Per la penultima giornata del Girone B del campionato dilettanti di prima categoria di calcio, il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio allo stadio di Valmaura il Ronchi. Per i giallorossi, che ripresenteranno fra i pali il portiere Favento, dovrebbe trattarsi di un impegno abbastanza facile, considerato che gli isontini sono ormai da tempo condannati alla retrocessione. La formazione del Cremcaffè verrà decisa solamente poco prima dell'incontro. Oltre alla novità di Favento, da segnalare l'assenza di Verbacci, influenzato. La partita, che come abbiamo detto verrà giocata sul terreno dello stadio di Valmaura, avrà inizio alle 15.30.

PALLAVOLO SERIE C

«Ravalico» - Acegat 3-2

L'anticipo della Serie C di pallavolo fra i vigili del fuoco del «Ravalico» e l'Acegat — l'incontro doveva disputarsi domenica — si è concluso con la vittoria dei primi. Punteggi parziali: 15-5, 6-15, 15-12, 10-15, 15-8. I vigili, sfoggiando una notevole mobilità e una discreta penetrazione all'attacco per merito di Luisi e Pugliese in particolare, si sono aggiudicati i due punti in palio e di conseguenza si sono sistemati al secondo posto, a ridosso della Libertas, capofila del girone.

L'Acegat, pur battuta, si è difesa con caparbietà di fronte alla giovane squadra avversaria; ha vinto due set, il secondo e il quarto, ma alla fine ha ceduto senza scampo nel quinto set. Entrambe le formazioni saranno impegnate nuovamente lunedì prossimo; i vigili giocheranno in trasferta contro il Turriaco, mentre la Acegat sarà impegnata a Gorizia contro l'Audax.

Vigili del fuoco: Luisi, Razman, Pugliese, Benvenuti, Di Mauro, Ledda, Sgomba, Puzzer, Tippi, Bergagna Acegat: Del Bianco, Arbanas, Marchioro, Lugnani, Zancola, Vodisca, Stolfa, Pintarelli, Mulesan.

Sollevamento pesi. Nel corso della gara di sollevamento pesi «Coppa del Danubio» a Vienna, il peso piuma ungherese Imre Foeldi ha migliorato di mezzo chilogrammo il record mondiale per la distensione da lui stesso detenuto, portandolo a chilogrammi 128,5.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

«Coppa Italia» fase provinciale allievi seconda giornata. Stadio di Valmaura ore 9.

«Coppa Italia» fase provinciale allieve e riunione regionale femminile. Campo scuola Cologna, ore 9.

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: Ponziana - San Giovanni, campo via Svevo, ore 15.30; Muggesana-Aquileia, campo Muggia, ore 15.30; Arsenale - Romana, campo viale Sanzio, ore 15.30; Cremcaffè - Ronchi, Stadio di Valmaura, ore 15.30.

Dilettanti 2.a cat.: Libertas-Postelegrafonici, campo via Flavia, ore 10.30; CRDA Trieste - Sagrado, campo viale Sanzio, ore 10.30.

CANOTTAGGIO

Regate di zona organizzate dal locale Comitato. Specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola, ore 9.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: Tennis Club Triestino «A» - Tennis Club Triestino «C», campi via Guido Reni, ore 9; T.C. CRDA Trieste - T.C. Triestino «B», campi di Villa Opicina, ore 9.

HOCKEY SU PRATO

Campionato «Juniores»: Triestina - H. C. Trieste, campo San Luigi, ore 8.30.

Serie «A»: Polisportiva Trieste - Goliardico Macerata, campo San Luigi, ore 13; CUS Trieste - Vigili Urbani Roma, Campo San Luigi, ore 11.30.

TIRO A VOLO

Gara di piattello, in due serie di 10, a metri 14. Stand di Muggia, ore 15. Organizza la Società Triestina Tiro a Volo.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro della riunione il «Premio della Letteratura», lire 400 mila, metri 1680 - 1700.

GRADO affittansi negozi e locali affari zona centralissima. Telefonare 72839 Monfalcone. 324 I
I.A.C.P. 2 stanze, cucina, ripostiglio scambiasi, affitto o riscatto. Tel. 95445. 46463 I
IACP quartiere con riscaldamento scambiasi. Telef. 50467. 24395 I
LOCALE chiaro paraggi Piccardi, mq. 160, industriale, servizi, affittasi. Telefonare 28219. 24353 I
LOCALI d'affari, via Milano, Piccardi, Castagneto, affittasi. Alto reddito vende Immobiliare San Giorgio, via San Francesco 10, telefono 23048. 24333 I
LOCALI uso uffici affittansi al pianoterra e primo piano, edificio via Galatti 1, angolo corso Cavour. Telefonare 24-68 ore ufficio. 24323 I
MAGAZZINO 50 mq. corrente trifase, Istria 86, affittasi. Tel. 40411 feriali, cartoleria tel. 41112. 46539 I
MONFALCONE affittasi locale qualsiasi uso, eventuale licenza bar-trattoria, possibilità appartamento. Tel. 74831. 324 I
QUARTIERE camera e cucina centralissimo affittasi. Telefonare 67496. 46731 I
QUARTIERE due stanze cucina affittasi. Coroneo 9, I p. sinistra, lunedì ore 11-12. 46731 I
QUARTIERE vuoto affittasi tre stanze, cucina, via Pescheria 6, II, visitare dolle 14 alle 18. 24359 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina affittasi, via del Bosco 12, IV, 25.000, visitare oggi 15-17. 24327 I
QUARTIERINO camera cucina cedesi in affitto quarto piano, visitabile soltanto domenica ore 10 in poi, Frangini S. Marco 11. 63125 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso o villa con giardino cercasi in affittanza per distintissimo professionista, massime referenze. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 46809 L
A.A.A. APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza per piccola famiglia referenziata. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 46809 L
A.A. APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, cercasi affitto. Telefonare 96075, ore 8-10 oppure 13-14, o scrivere Cassetta 56741 L, SPI.
AMMINISTRAZIONE statale cerca per propria direzione in Trieste appartamento 500 - 600 mq. in affitto. Scrivere Cassetta 24341 L, SPI.
APPARTAMENTINO con bagno e telefono adatto gabinetto massaggi non periferico cercasi affitto. Telefonare 31491. 63109 L
APPARTAMENTO due vani, servizi comforts, cerca affitto sola solvibile da giugno. Telefonare 40390. 46541 L
APPARTAMENTO cinque stanze preferibilmente affitto in villa paraggi Rossetti, calenafta cerca seria famiglia quattro adulti, reddito fisso, referenze controllabili. Inintermediari. Telefonare 725054. 25136 L

APPARTAMENTO centralissimo primo o secondopiano due stanze per ambulatorio dentistico cercasi affitto. Scrivere Cassetta 46493 L, SPI.
CERCASI affitto camera, cameretta, cucina, wc. persona sola. Telefonare 39754. 46511 L
CERCASI in affitto pronto ingresso 3 o 4 stanze uso ufficio zona borgo Teresiano, centralnafta. Cassetta 24603 L, SPI.
CERCASI quartierino modesto per piccola famiglia pagando anche spese. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 46811 L
CERCASI appartamento 4-5 camere con tutti accessori, pagando il massimo. Amministrazione stabili, Orologio 6, tel. 68656. 46811 L
CERCASI fittanza tristanze, cucina, bagno installato, ripostiglio o camerino casanuova o rifatta, centralnafta, ascensore esclusi periferia e primi piani. Inintermediari offerte sub. Cassetta 46369 L, SPI.
CERCASI affitto appartamentino 2 stanze o stanza stanzino per signore solo. Telefono 91410, ore 8-10. 46202 L
CONIUGI pensionati statali referenziati cercano affitto fine giugno bistanze cucina riscaldamento ascensore paraggi Fabio Severo - Besenghi - Campo Marzio, inintermediari. Cassetta n. 46333 L SPI.
GIOVANI sposi cercano in affitto casetta o alloggio 2-3 stanze con giardino anche piccolo non in comune. Cassetta 46302 L SPI.
PROFESSORE universitario cerca affitto per prossimo luglio appartamento moderno 5 stanze doppi servizi. Cassetta 8563 L SPI.
PROFESSORE cerca affitto signorile bistanze o tristanze; telefonare 227119 dopocena feriali. 46399 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. ALLA Sartoria Levi via San Nicolò 32 vendita rateale mantelli tailleurs impermeabili vestiti uomo donna 13.500 in poi. 63138 M

ABITO Comunione completo acconciatura, come nuovo, occasione vendesi. Tel. 32802. 46769 M
ABITO bambina cresima vendesi completo. Telefonare al 725435. 24461 M
CANARINI multicolori, e femmine pronte cova, vendonsi. Ressel 4. Tossut. Telefono 45555. 25050 M
CARROZZELLA due usi baby cars vendesi. Tel. 41855. 24463 M
CARROZZELLA seminuova doppio uso passeggino 2.500 vendo. Bosco 12 magazzino. 24515 M
CARTA da parati, ultimi arrivi dei migliori case europee: sconti fino al 35% vende Fimat 31649. 46597 M
CASSA registratore «National» quattro totali seminuova vendesi per fine attività. Tel. 54984. 46673 M
CINEPRESA cronometro vendo mattinata o lunedì, Leoni Moreri 7. 24519 M
CUCCIOLI pastori tedeschi vendesi. Cisternone 17, interno. 24329 M
FRIGORIFERO Atlantic, armadio muro mogano vendesi. Telefonare 733345, ore 13-15. 25074 L
LAVATRICE Fargas semiautomatica 3 kg. seminuova occasione vendesi. Tel. 90652. 24409 M
LAVATRICI automatiche semiautomatiche, cucine gas, elettriche, usate ma efficienti vendonsi da lire 10.000 in poi. Magazzino Gaspare Gozzi 3. 46773 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000-20.000; ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 46609 M
MACCHINA Singer garantita 14.000, rientrante 18.000, completa mobiletto nuovo 30.000, automatiche zig-zag. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni n. 4. 46687 M
MACCHINA maglieria Dubied n. 7 buonissimo stato vendesi occasione. Scrivere Cassetta 46553 M, SPI.
MACCHINE Singer Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste; Monfalcone, corso del Popolo 25. 6026 M
MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, prezzi buonissimi; zig-zag 49.000 garantite; mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni convenienti. Gramaccini, Barriera 10. 46779 M
OCCASIONE vendesi vestito cresima. Giuliani 48, Tonello, visitare 11-14. 46473 M
PELLICCE bellissime rara occasione: Persiano 120.000; Ratmusquè 90.000 - 130.000; foca marrone 185.000; visone 780.000. Altre, modelli supereleganza: persiano, ratmusquè, murmel similvisone, ocelot, giaguaro, tigri, castoro, castorino, lontra. Grande assortimento visoni, cappe stola colli cappelli guarnizioni. Vero momento grande risparmio! Approfittate! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre, 16. 46013 M
PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer inoltre visoni canadesi, lontre, ocelot messicani, breitschwanz, castori castorini foche ratmusqué, vasto assortimento pelli da guarnizione; prezzi estivi. Una visita è sempre gradita. 24569 M
CUCCIOLI pastori tedeschi, bassotti, barboncini nani, vendonsi. Casa del cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 24583 M
QUADRO del Wostry vendesi ad amatore, telefonare 32387. 63128 M
RADIATORI acciaio caldaie ghisa acciaio piccoli impianti vendonsi occasione. Via Pietà n. 13, officina, telefono 41410 46577 M
SCAFFALATURA metallica ripiani in cristallo, ottimo stato. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 46799 M
SCALDABAGNO Vailant, vasca, antenna televisione. Grande occasione vendesi. Telefonare n. 26569. 46549 M
SCAMBIO giradischi stereofonico Watt 1,5 con macchina dattilografica o carrozzina neonato. Emo 21, ultimo destra. 24429 M
TAILLEURS e abiti lussuosi primavera - estate, prezzi incredibili vendonsi privatamente. Telefonare 48857. 46557 M
TELEVISORI primarie marche da 19-23-25 pollici da lire 50.000 in poi. Frigoriferi, lavatrici superautomatiche, cucine miste gas luce, sconti eccezionali pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 46733 M
TELEVISORI ultimi modelli, completi carrello, stabilizzatore, antenne, da 125.000 in su. Radio Grezar, Settefontane 13. 023775 M
TRITAGHIACCIO spremute frullati vendesi nuovissima. Telef. 91779 dalle 12-14. 24431 M
VENDESI carrozzina Baby Cars Box, cestina con materassino usati. Lire 15.000. Tel. 77422 dalle 9 alle 16. 46647 M
VENDESI 5000 culla vimini 90×50 con ruote. Tazzari, Istria 34, domenica, lunedì mattina. 24467 M
VENDESI macchina Dubied n. 8 e macchina Rimoldi per maglieria. Prezzo convenientissimo. Via Bonafata 10, Barcola. 46515 M
VENDIAMO lavatrici Hoovermatic usate a prezzo irrisorio. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 46739 M
VENDO abitino bambina da comunione. Telefono 41120. 24489 M
VENDO carrozzella quasi nuova, doppio uso. Telefono 36627. 24335 M
VENDONSI: binocolo tedesco, lampo elettronico, registratore stereofonico, radiogrammofono stereofonico, cinepresa Canon, radiotransistor Blaupunkt, fotografiche Rolleiflex, Exakta, Mamya professionale, cavalletto. Telefonare 91889. 46327 M
VESTITO cresima bellissimo vendesi; tel. 811957. 24565 M
VESTITO cresima completo accessori, vera occasione, Sojer, Pascoli 32. 46256 M

N Acquisti d'occasione L. 50

FRIGORIFERO occasione cercasi. Telef. 33197. 24503 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 46615 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento 14 NN
A.A. PER restauro svendo a prezzi di costo matrimoniali, tinelli, cucine, ingressi. Rateazioni, garanzia. Zovenzoni 6, XX Settembre 53. 63150 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 24164 NN
A. POLTRONELETTO 18.000; divaniletto 25.000; pancheletto 30 mila; letti svedesi; lettistipo; brandine 5.500; materassi Permaflex 15.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie salottiletto matrimoniali tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 44805 NN
A. LETTINI carrozzine seggiolini recinti girellini cestine materassini guancialini parasole grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 44805 NN
ATTENZIONE. Svendo cucine formica, prezzi imbattibili. Crispi 51, falegnameria. 46289 NN
CUCINA ottimo stato vendesi. Telefonare 724662. 63127 NN
CUCINA completa perfettissima 10.000 vetrina 5.000 vendonsi. Bosco 12 magazzino. 24515 NN
CUCINE vastissima scelta, matrimoniali, soggiorni, prezzi convenientissimi. Madonnina 44 angolo piazza Vico. 24591 NN
CUCINE, soggiorni, mobili in genere vendonsi; viale R. Sanzio 22, Cisa. 46801 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli, cucinini, angoli, uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, via Fonderia 3, vicino ospedale. 23339 NN
MATRIMONIALE moderna 4 porte seminuova vendo feriali. Bosco 12 magazzino. 24515 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49 (domenica aperto 9-12). 25026 NN
MATRIMONIALE 5 porte, altra usata vendonsi ottima occasione; Ponzianino 11, falegname. 46805 NN
MATRIMONIALE 5 porte nuova vendesi occasione; via Molino a Vento 47 falegname interno 24613 NN
MATRIMONIALI cucine tinelli prezzi convenientissimi, cucine usate occasione; via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 46765 NN
MATRIMONIALI cucine grande occasione massima garanzia, ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 25026 NN
OCCASIONE vendesi soggiorno nuovo. Via Manzoni 3, Quartucci. 46643 NN
OROLOGI, soprammobili, quadri e libri compero. Tel. 816103. 46477 NN
STANZA pranzo quasi nuova, lire 25.000 esclusi rivenditori. Telefonare 26308 dalle 15-16. 24595 NN
VENDESI camera letto 1 pers. 2 bauli e stufa fuoco continuo. Rivolgersi via Industria 51. 46483 NN
VENDESI 2 letti con 2 reti. Telefono 94100. 46308 NN
VENDO armadio guardaroba con sopralzo in teak opaco 5 ante. Prezzo modesto. Falegnameria, via Commerciale 33. Tel. 93498. 24425 NN
VERA OCCASIONE vendo cucina completa. Telefonare 46373, martedì pomeriggio. 24529 NN

O Commerciali L. 50

AFFITTO mq. 400 impalcature Innocenti completa verricello bettoniera, telef 54661. 46707 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3 Telefono 69086. 11 O
SIPARIETTE porta pieghevole a «fisarmonica» di costruzione originale, in profilati di resina sintetica in tutte le tinte. Estetica, pratica, crea spazi di riparo e separazione in abitazioni, uffici, negozi, informazioni e campionari. Telefono 31342. 63141 O

OO Alimentari L. 50

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche, birre di qualità, acque minerali e medicinali, bibite e aperitivi delle migliori marche consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione. Prezzi ottimi. Telef. 40485. 46657 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A giovane militesente, desideroso avviarsi professione agente, auto propria, tenace, affiderei clientela tre Venezie già acquisita. Offerte Cassetta 46052 P, SPI.
AMBOSESSI media cultura cerca società internazionale per lavoro produttivo esterno. Possibilità di guadagno immediato. Presentarsi mercoledì 27 ore 10-12 via Vespucci 12 A. 46449 P
A studenti ambo sessi offresi possibilità buon guadagno quali produttori presso grande casa editrice per zone Trieste, Monfalcone, Gorizia. Presentarsi 9-12 e 15-18 via Genova 14-b. 46523 P
CERCANSI propagandiste facile parola telefonare 50850 lunedì 10-12 - 15-17. 46693 P
CERCASI produttore auto qualificato introdotto ramo automobilistico. Presentarsi concessionario Opel, Ginnastica 56. 24389 P
F.LLI Fabbri Editori offrono a volonterosi ambo sessi possibilità guadagno per zone Trieste, Gorizia, Monfalcone. Presentarsi dalle 9-12 e 15-18.30 via Genova 14-b. 46523 P
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 45363 P, SPI.
ISTITUTO geografico De Agostini cerca per la propria organizzazione rateale produttori esattori. Si assicurano ottimi guadagni. Presentarsi alla PEM, via Filzi 10. 46621 P
TORREFAZIONE caffè rappresentanza per Firenze e altri centri Toscana tratterei. Scrivere Cassetta n. 63139 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q
A.A.A.A. RATE Dauphine '63; Giulietta TI '61; Fiat 1800 bella; 600 furgone; 500 N 100.000; 1100 familiare '55; 600 '55, '56, '57, '58, '59; 500 D '64; NSU Prinz '63; Alfa 1900 super '59; Dauphine '59 1200.000; 600 ottima 30.000. Autoagenzia Nordio 9, tel. 94450. 46783 Q
A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli. Via Giulia 41. 46447 Q
A.A.A. CITROEN Ami 6 600 cc., due frizioni, marce sincronizzate, sedili rovesciabili, prove, permute, rateazioni. Salone via Giulia 41. 46447 Q
A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni Typ 110 l'economica 1100, Prinz 1000 TT velocità 160 kmh., Prinz 1000 e Prinz 4 L nelle versioni lusso senza aumento di prezzo, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 42 Q
A.A. FIAT 750 Consul 315 vendesi Romagna 6. 46715 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat 1500, 1100, 1200 Spider, Renault, 500, Bianchina Special, via Udine 21. 46296 Q
A. FIAT Abarth OT 1000 nelle versioni Spider coupé e berlina, 595 SS, 695 SS, vendite presso il concessionario di Zona Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 42 Q
A. FORD Consul 315 vende privato visibile edicola Battisti 26. 63133 Q
A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, telefoni 24955, 68101. 46525 Q
A. OCCASIONE, Simca Abarth 1150, da immatricolare, vendesi rateata 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, tel. 38820. 42 Q
ANGLIA perfette condizioni unico proprietario vende. Salone auto Ban Genova 21. 46681 Q
APPIA III, BMW 1963, Abarth 850, 103 1959, 600 1957, 500 1959, Volkswagen '63, Bosco 20. 46691 Q
AUTO 1100 D perfette condizioni vendesi. Fonderia, telefono 761690. 24439 Q
BARCA in plastica o canotto gomma, acquisto. Tel. 731457. 46781 Q
BARCA a motore «Caterina» vendesi 110.000 tratt. Tel. 65840. Visibile canale lato motorizzazione. 46575 Q
BARCA tipo passera m. 5 circa vele motore vendesi. Rivolgersi Gigi, Grignano. 24555 Q
BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo. Autorimessa Regina, telefono 725345. 46719 Q
BIANCHINA panoramica 1965 in garanzia II tagliando da fare, tetto apribile, colore bianco vendesi occasione 470.000. Telefonare 64006. 46489 Q
BICICLETTA corsa, altra passeggio donna occasionissima feriali vendesi. Bosco 12 magazzino. 24515 Q
BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 46619 Q
BMW 700 - 1800 - 2000. La vettura di classe per l'uomo di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo Garage Regina. Telefono n. 725345. 46719 Q
BUONO stato 500 '62 occasione vendesi con accessori 250.000 trattabili, telefonare 730670 dalle 11 alle 16. 46701 Q
CAMION Fiat 1100-T vendo occasione. Telefonare 55098. 25120 Q

CAMIONCINO 615 con tendone perfette condizioni e 1100 furgone '60, vendonsi; via Flavia 22. 24617 Q
CORTINA 4 porte fine 1963 ottimo stato marittimo vendesi o scambiasi con utilitaria. Telefonare 65872. 63115 Q
DAUPHINE 59, ottima 150.000 vendesi. Chert Felluga 90/I. 63108 Q
FIAT 500 '58; 750 '61; Dauphine '59, '61; Volkswagen '62; Giulietta TI '61, '62. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 46791 Q
FIAT 600 D '61 ottimo stato unico proprietario vendesi a privato. Tel. 66993. 24417 Q
FIAT 1100 D '64 vendesi. Frisan, Tor S. Piero 8; 11-13. 63114 Q
FIAT 600 '60. Visibile piazza S. Francesco (TS 38087). Telefonare 30527. 46629 Q
FIAT 600 vendo. Distributore benzina Esso, via Baiamonti. 46655 Q
FIAT 1100 '56 ottime condizioni vendonsi. Prosecco. Telef. 225184. 46325 Q
FIAT 500 giugno 1963 ottimo stato vendesi. Telefonare 92197. 25104 Q
FIAT 600 multipla, 1100 familiare 170.000, giardinette 500/C tutte buono stato, vendonsi; via Flavia 22. 24617 Q
FIAT 600 e 1300 bellissime vendonsi occasione, anche permutando, distributore Mobil, Fabio Severo. 46547 Q
FIAT 600 '59, '58; giardinette 500/C; 600 70.000, vendonsi via Flavia 22. 24617 Q
FIAT 600 '56 buone condizioni vende privato. Telef. 34230 giornata. 25070 Q
FIAT 1100 Special 1961 vendesi. Rivolgersi distributore A.C.I. via Coroneo. 25138 Q
FIAT 1500 Vignale perfetta vende privato. Telefonare 93466 in mattinata. 63140 Q
FIAT 500 Giardiniera vendo. Salita Montanelli 1/A. 63144 Q
FIAT 1500 1965 se ottimo stato acquistati contanti. Telefonare 29572 martedì. 25142 Q
FORD Taunus 17 M TS 63 4 porte 30.000 km. reali vende privato occasione. Telefonare 37359 martedì pomeriggio. 46286 Q
FURGONCINO 1100 t. 65 km. 28.000 vendesi. Telefonare 68672. 46246 Q
FURGONE Ford q.li 12, o otto persone, motore Diesel, vendesi; telef. 812238. 24611 Q
GIARDINETTA 500 C come nuova 120.000 trattabili. Ginnastica 32 angolo Paduina (TS 11221). Tel. 52335. 46651 Q
GIARDINETTA Fiat 500 C vendesi ore 10-12 davanti bar Flavia. 46457 Q
GILERA 150 super, rossa, sportiva e veloce, vendesi subito lire 80.000; tel. 27596. 24567 Q
GIULIA 1300 vende privato Tel. 37892 oppure 31180. 46407 Q
GIULIA 1300 vende privato; telefonare 37892. 46407 Q
GIULIETTA TI 1963 cloche vendesi L. 480.000. Tel. 53180 mattinata. 24475 Q
GIULIETTA TI 1959 sedile ribaltabile, lire 250.000. Telefonare 24103 martedì, negozio. 63147 Q
GIULIETTA Sprint 28.000 km. perfetta. Telefono 98372 (11-12; 15-16). 8562 Q
GIULIETTA TI '63, '62; 1100 D '63, '58, '56; Simca 1000 '64; 750 '62, '57; cambi, rateazioni. Artisti 9. 24605 Q
IM 3 '64 privato vende. Telef. 40589. 46507 Q
LAMBRETTA 125 bianca ottimo stato accessori 95.000. Telefono 726369. 63129 Q
LAMBRETTA (LI-150-1961) vendesi lire 25.000. Tel. 811935. 46757 Q
MOTOCARRI Ape nuovi modelli cassoni maggiorati, chiedete una prova. Vespagenzia 28940.
MOTOSCAFO cabinato, con cuccette mt. 5,75 motore Mercrusieer HP 110 carena Hant vendesi. Telef. 812238. 24611 Q
MOTOSCAFO cabinato, ml. 5,50, nuovo, occasione vendesi. Tel. 62917 martedì 12-14. 24531 Q
MOTOSCAFO mogano fuoribordo Mercury 65 HP in ottime condizioni vendesi; visibile garage albergo Grignano. 46377 Q
OCCASIONE autovetture perfette: 500, 600, 1800, Appia, Tigrotto rib.; ritiro altre anche per rottamazione. S. Anna, entrata Carrozzeria Farina. 46587 Q
O.M. Leoncino vendesi lire 500 mila. Tel. 52075. 24571 Q
O M Leoncino ottime condizioni vendesi. Tel. 51309. 46521 Q
OPEL Rekord 1500 anno 1957 ottime condizioni generali vendesi 150.000. Tel. 33872. 46607 Q
PEUGEOT 404 come nuova con garanzia vende salone auto Ban Genova 21. 46681 Q
PRIVATO vende a privato 1300 perfetta. Tel. 44139. 63149 Q
RIMORCHIETTO seminuovo esente tassa circolazione vendesi occasione. Giustiniano 6a. 46331 Q
ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q
ROULOTTES e rimorchietti Elnagh, freni elettromagnetici. Esposizione Garage Regina, via Raffineria. 22467 Q
ROULOTTE 3 posti adatta 500-600 Fiat vendesi. Telefono n. 24327. 63113 Q
R 8 '63 ottimo stato vendesi. Telefono 33958. 63118 Q
SIMCA GL 1300 28.000 km. unico proprietario, ottimo stato vendesi da privato a privato. Telefonare 27719 ore 13.30 - 14.30. 63135 Q
SIMCA Duplica, occasioni speciali: Simca 1000; Ford Cortina GT; Fiat 850; Dauphine '61; Renault R4L; Appia II; Prinz NSU; 500 Bianchina panoramica; B. M.W.; 1100 special; 600 '59, '60, '62, '64; Simca 1300; Giulietta sprint coupé; 500 '61, '62, '63, '64; Ford Anglia; Simca Monthléry; Fiat 850 coupé. Pagamento rateale con minimo anticipo. Lazzaretto Vecchio 12. 24916 Q
SIMCA Duplica disponibile Simca 1000; Fiat 850; Ford Cortina GT; 750 '61, '62, '64; 1100 '55; NSU Prinz; BMW; Dauphine; Simca 1300; 500 N '61, '62, '64; Renault R4L; Bianchina panoramica; Giulietta sprint; 600 '58 '59, '60; Ford Anglia. Vendite rateali con minimo anticipo. Lazzaretto Vecchio 12. 1234 Q
SPIDER Oscar 1500 Fiat, ottime condizioni vendo o permuto; via Flavia 22, oggi aperto. 24617 Q
TOPOLINO C vendo buonissimo. Tel. 56267. 46306 Q
TOPOLINO 500 C 1953 ottime condizioni vendesi. Telef. 51035. mattinata. 24369 Q
VENDESI: Fiat 500 giardiniera 1961, 500-N 1962, 600 1958. Via Belpoggio 10. 46236 Q
VENDESI 500 nuova, revisionata, 12.000 km., Mod. '59. Domenicani - lunedì 10-13. Tel. 47089, privato 145.000, non trattabili. 24387 Q
VENDESI scafo con motore Johnson 40 HP. Tel. 98352. 24427 Q
VENDESI lambretta 150 Li seminuova. Tel. 51456. 24339 Q
VENDESI lambretta 150 1962 e motociclo Mondial, tutto in buone condizioni a prezzo d'occasione. Via E. Fonda 75, Trieste. 46563 Q
VENDO Fiat 1100 D Lire 570 mila. Telefonare 92507. 46659 Q
VENDO moto Guzzi cc. 75 occasione. Telefonare 20227 dalle 12 alle 14. 46445 Q
VENDO 500 mesi 6. Tel. 48002. 46739 Q
VENDO battella 60.000. Telefono 39959, 14.30. 24393 Q
VENDO moto Gilera 150 cc seminuova 60.000. Telefonare 53763 dalle 16-17. 46531 Q
VENDONSI Alfa 1300 veloce, Fiat 1300, 600. Diaz 10. 24471 Q
VENDONSI tutti giorni anche rate 1100 H, 1100 58, 750 64, 600 57, 500 60, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 24485 Q
VESPA 150 cc anno '57, vendesi in via Cologna 57 tel. 730310. 46321 Q
VESPE, nuovi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia. Tel. 28940. 24170 Q
500 bellissima vendesi visibile anche in settimana presso distributore Total, Punta del forno. 631332 Q
«600» prima unico proprietario vendesi. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 46581 Q
600 fine 59 vendo 220.000 contanti privatamente, telefonare n. 42290. 46709 Q
600 guida destra vendo occasione. Tel. 30966. 46078 Q
850 Abarth 1963, unico proprietario, perfetta, vendesi causa partenza, occasione. Servizio Abarth, via Ireneo della Croce 7. 46248 Q
1100/1958 vende privato. Telefonare 66916. 46735 Q
1100 Special 62 unico proprietario perfetta vendesi distributore Mobil, Fabio Severo. 24523 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. PRESTITI - ipoteche anche privati, apertura credito, tassi bancari procuriamo. ComFai, telefono 61637 Ponterosso 3.
A. LAVANDERIA a gettone avviatissima reddito oltre 20 per cento controllabile vendesi. Telefonare 35904 martedì. 24405 R
A PERSONA capace affittasi bar-buffet lungomare Lignano. Telefonare 45116 Trieste. 63119 R
A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 46010 R
ALIMENTARI, unico nella zona, ragioni salute vendesi 2.500.000 lire. Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco 10, telefono 23048. 24333 R
ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennale quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5.50% 41515 Crispi 8. 46459 R
A persone capaci dinamiche cedesi gratuitamente anno in corso, gestione Autoscuola. Scrivere Cassetta 25092 R, SPI.
ASSOCIEREI per impianto centralissima rosticceria polli disponente tre milioni contanti. Cassetta 24299 R SPI.
BAR analcoolico bene avviato posizione centrale cedesi in gerenza a persona esperta e coadiuvata. Offerte dettagliate a Cassetta 46689 R SPI.
CAFFE latteria Totocalcio, vera occasione, vendo direttamente persona interessata. Telefonare 41330. 24507 R
CEDO o gestione bar-buffet Barcola. Telefonare 54286 ore 15. 24433 R
CERCASI socio finanziatore lancio brevetto raccogli-olive richiesto sia Italia che Estero. Cassetta 63122 R SPI.
CERCASI panetteria da prendere in affitto. Scrivere Strada per Rozzol 83, Kobec. 24942 R
CHIOSCO giornali centro cedesi gestione cauzione possibilmente giovani pratici. Scrivere Cassetta 46497 R SPI.
DISPONGO articolo enorme richiesta. Cerco sovvenzionatore per disimpegnare commissioni. Cassetta 46593 RSPI.
DITTA artigiana ramo riscaldamento cerca finanziatore per affrontare richieste serio redditizio esperimentato apparecchio. Dimostrabili richieste per mercato italiano ed estero. Telefono 31649. 46595 R
DROGHERIA vendesi licenza arredamento merce 1.800.000. Fitto locale ampio con servizi igienici minimo. Scrivere Cassetta 46611 R SPI.
DROGHERIA profumeria moderna ottimo lavoro vendo o affitto famiglia capace, inintermediari. Offerte Cassetta 46254R
DROGHERIA bella avviata sita Milano, vendono 2.200.000 coniugi costretti trasferirsi Trieste. Rivolgersi Radio Grezar Settefontane 13. 46282 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione; affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 46667 R
GELATERIA caffè vendesi o darebbesi in consegna a famiglia pratica. Tel. 44736. 25072 R
LATTERIA avviatissima affitto subito. Via Belpoggio 25 Trieste. 24459 R
LOCALE inizio via Ginnastica mq. 80 affittasi uso negozio rilevando attuale esercizio. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6, ore 16-18. 24411 R
LOCALE salone parrucchiera paraggi Stazione centrale cedesi. Per ulteriori informazioni tel. 35606. Orario ufficio. 35076 R
NEGOZIO mercerie centro avviato vendesi causa partenza. Cassetta 46479 R SPI.
NEGOZIO centro ampie vetrine grande licenza completa abbigliamento uomo donna bambino vedesi. Cassetta 46238 R SPI.
NEGOZIO avviatissimo articoli oreficeria, posizione centrale cedesi, avviamento, impianto 10 milioni merce a parte. Cassetta 46453 R SPI.
NEGOZIO barbiere prenderei a vitalizio. Telefonare 52306 dalle 14-18 oggi. 24375 R
PER motivi salute cedesi pulisecco avviamento settennale macchina semiautomatica apparecchiatura stirovapor. Indirizzo 24313 R, SPI.
PROFUMERIA centro bene avviata cerca socia a metà con capitale. Offerte Cassetta 4657[illegible] R SPI.
SALONE parrucchiere avviatissimo reparto estetica centrale scelta clientela per ragioni famigliari vendesi. Cass. 24563 R, SPI.
SALONE parrucchiera affittasi o vendesi. Telef. 814224. 46534 R
TABACCHERIA prenderei consegna. Scrivere Cassetta num. 633139 R SPI.
TABACCHERIA, darebbesi consegna a persona capace. Cauzione e prelievo merce. Cassetta 24377 R, SPI.

SPOSATEVI con chi volete: ma fotografatevi da «Giornalfoto». Telefonate in tempo a «Giornalfoto» (61515 - 61516 - 38790) o recatevi nel negozio di Piazza della Borsa 8 per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze.

MACCHINE FOTOGRAFICHE, proiettori, cineprese, materiale fotografico in genere: per i vostri acquisti, interpellarci non vi costa niente. Noi vi garantiamo prezzi ottimi, massima assistenza, un vasto assortimento. «GIORNALFOTO», Piazza della Borsa 8.

VENDESI o affittasi mercerie profumeria. Monfalcone, telef. 72031. 24978 R
VENDESI negozio frutta - verdura bene avviato. Tel. 4492[illegible] 63110 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 3810[illegible] PONTEROSSO 3. SANSOVINO prontingresso singole disponibilità, visitateci 11-13, feriali 10-12. SAN MARCO ALVIANO informazioni visite 11-13, feriali 11-12. 2-3 stanze prontingresso; inizio IV lotto prenotazioni. STRADA FRIULI avanzata costruzione palazzine panoramicissime, 3 stanze, box auto, cantine. FABIO SEVERO piano primo, 3[illegible] stanze doppi servizi. VETRINA DELLE OCCASIONI: CASTAGNETO soggiorno, 3 stanze, terrazza, ripostiglio, termonafta. TONELLO ammezzato, cucina, 2 stanze, stanzetta, comfort. GHIRLANDAIO cucina, 2 stanze, ripostiglio, poggiolo, primingresso, piano II. OSPEDALE MILITARE affittato, soggiorno, stanza, poggiolo. VIALE, 3 stanze, piano V. COLOMBO appartamento in casetta, 2 stanze, doccia, poggiolo, cantina orto. TIEPOLO affittato, 2 stanze, cucina grande. NEGRELLI piano IV, cucina, 3 stanze, panoramicissimo. COLOMBO cucina, stanza, ascensore, 2.500.000. ROMAGNA villa, 4 stanze, salone, giardino mq. 2500. D'ANNUNZIO 4 stanze, 2 poggioli I piano. FRAUSIN nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo. BAIAMONTI affittati cedonsi subito, du[illegible] MARCO POLO, soggiorno, due stanze, soffitta. NAVALI cucina, 2 stanze, soleggiatissimo. COMMERCIALE villa 2 appartamenti 3 stanze, salone, servizi, garage termonafta giardino. CENTRO CITTA' locale affari mq. 220. DIAZ palazzo signorile, antico 3 stanze, salone, doppi servizi, 45 mq terrazze, secondo ingresso. 71 S

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RIPOSO DEL PILOTA



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Saigon - L'estemporaneo giaciglio di un pilota americano: oppresso dal sonno si è sdraiato su un serbatoio di gomma del tipo usato per rifornire di carburante dal cielo i reparti

TRAGICO ATTERRAGGIO DURANTE UN TEMPORALE AD ARDMORE NELL'OKLAHOMA

Aereo si schianta e brucia Ottantuno perdono la vita

Diciassette i superstiti, alcuni gravi - Decimata dai rottami una mandria di bovini Il velivolo, un turboelica civile, era stato noleggiato per il trasporto di reclute

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ardmore, 23

Un aereo civile, appartenente a una società specializzata in voli Charter, che recava a bordo reclute dell'Esercito in volo di trasferimento, si è schiantato contro una collina a tre chilometri dall'aeroporto Gene Autrey di Ardmore, nell'Oklahoma. Dei 98 occupanti lo aereo (6 uomini d'equipaggio e 92 militari), 81 sono morti: 80 militari e il pilota cinquantanovenne, che era anche il presidente della società, messosi al comando — afferma un comunicato della American Flyers Airline — «per mancanza di personale». E' il primo incidente che colpisce la American Flyers Airline, da quando venne fondata 27 anni or sono, divenendo mano a mano una delle più forti e serie compagnie specializzate in voli a noleggio, specialmente per società sportive e per reparti militari.

L'aereo caduto era un turboelica del tipo «Lockheed Electra», entrato in servizio commerciale alla fine del 1958. Due mesi dopo un aereo di questo tipo si infilò nell'East River a New York, causando la morte di 65 delle 73 persone a bordo. Altri cinque disastri dell'aviazione civile videro coinvolti degli Electra, ma l'ultimo risaliva al settembre 1961, quando 37 persone morirono nei pressi di Chicago.

L'aereo caduto ieri notte trasportava i militari da Fort Ord, nella Carolina, dove essi avevano terminato il periodo di addestramento primario, a Fort Benning, Georgia, dove avevano in programma un addestramento avanzato. L'aereo doveva compiere uno scalo tecnico all'aeroporto Gene Autrey di Ardmore. Si suppone che il pilota sia stato in qualche modo sviato dalle pessime condizioni meteorologiche imperanti nella zona ieri notte — dove infuriava un temporale — e che qualche strumento l'abbia tradito, tanto da indurlo ad abbassarsi anzitempo, e portarlo quindi ad incontrare, sulla rotta di approccio alla pista dell'aeroporto, la collina fatale. Sulla collina stava pascolando un branco di bovini, che è stato decimato dall'incidente.

Uno degli scampati, James Gorman, ha rievocato le fasi del dramma, ed ha raccontato che, quando già il personale di bordo aveva annunciato il prossimo atterraggio, ha sentito improvvisamente l'aereo «barcollare». Poi, lo schianto, e le fiamme subito divampate. «Sono riuscito a slacciarmi dalla cintura e a uscire da quell'inferno. Non volerò mai più in vita mia». Il «barcollio» di cui ha raccontato il militare Gorman potrebbe essere stato il momento di stallo dell'aereo, presumibilmente provocato da un tentativo di richiamata del pilota Reed Pigman, quando questi si è accorto dell'ostacolo.

Dei diciassette superstiti, tutti ricoverati all'ospedale di Ardmore, alcuni sono in serie condizioni. Una commissione d'inchiesta, composta da diciassetti tecnici del Civil Aeronautics Board, è già al lavoro sul luogo. I membri della commissione sono giunti in aereo da Washington alla base aerea militare Perrin a Sherman, Texas, ed hanno poi dovuto proseguire in autobus per Ardmore, dato che le condizioni meteorologiche non erano migliorate e sconsigliavano il proseguimento del volo. La commissione ha installato i propri uffici provvisori in un albergo di Ardmore. I tecnici hanno recuperato il «flight recorder», il prezioso strumento registratore della quota, della velocità e di altri importanti dati sul volo, nonchè dei messaggi scambiati fra il pilota e i vari controlli a terra.

U. P. I.

PROVOCA SETTE MORTI quindicenne al volante

Nckenney, 23

Un ragazzo di quindici anni che al volante di un'auto tentava di sfuggire alla polizia è uscito di strada a una curva ed è andato a sbattere contro un albero. Bilancio dell'incidente: sette morti e un'ottava persona in pericolo di vita.

L'agente C. W. Weaver che inseguiva l'auto pilotata dal ragazzo ha detto che al momento dell'incidente la vettura andava a circa 145 chilometri l'ora. Lo agente ha detto che voleva soltanto fare un normale controllo dell'auto guidata dal ragazzo, Robert Edward Sheppared, quando gli ha intimato l'alt.

I MOVIMENTI DEMOCRISTIANI NEL MONDO RIUNITI A CONGRESSO A LIMA

Speranza per l'America Latina la «terza forza» dei partiti d.c.

Deve rappresentare l'alternativa al marxismo e alle brutali dittature militari Una verifica di questo è in corso da qualche tempo nella Repubblica cilena

DAL NOSTRO INVIATO

Lima, 23

Il Presidente della Repubblica Belaunde Terry ha inaugurato ufficialmente stamani la quinta conferenza mondiale dei partiti democratici cristiani che per quattro giorni, fino a martedì, svolgerà i suoi lavori nella vecchia città di Lima. Già tenuto una volta proprio all'estremo del continente, a Santiago del Cile, prima che il partito di Frei vi raggiungesse il potere, il congresso ritorna in America Latina, in un momento che per l'accentuato impegno comunitario dei partiti democristiani in Europa, e per la fase di sviluppo che quelli latino americani attraversano, viene ad assumere una importanza e un significato particolari.

Per quanto raggruppi le rappresentanze dell'America Latina, dell'Europa occidentale e anche di quella centrale, e sia una occasione di incontro fra uomini venuti da ogni parte del mondo, il congresso di Lima non si propone — come si potrebbe pensare — la formazione di una «internazionale». La radice ideologica è la stessa, vi sono posizioni comuni sulla questione di fondo, atteggiamenti solidali sul modo di affrontare politicamente i grandi problemi di oggi. Ma da una ideologia che è la stessa per il delegato venuto dalla Germania occidentale o dalla Repubblica dell'Equador, si esprimono mondi, realtà, situazioni, bisogni, stadi di evoluzione politica e sociale tanto diversi, da rendere necessaria una larga autonomia. Non avverrà quindi, che la struttura dell'organizzazione mondiale — pur rafforzandosi — limiti o condizioni il campo e le scelte dei vari partiti: si vuole passare dal puro collegamento burocratico tra le organizzazioni continentali — oggi ritenuto insufficiente — ad una collaborazione più stretta e impegnativa che garantisca un lavoro efficace, una costante «presenza» internazionale, e che soccorra i vari partiti aderenti, in ogni loro problema.

Con i quaranta Paesi che vi partecipano e le due grandi organizzazioni regionali che vi si incontrano — l'Europa e l'America — il congresso di Lima rappresenta dunque un movimento mondiale che attraversa quasi dovunque una fase di sviluppo e di consolidamento. Lo onorevole Rumor, che è presidente della Unione europea dei democratici cristiani, vi rappresenta una Europa impegnata nella lotta per la sua unificazione comunitaria. Rafael Caldera, fondatore del Partido venezuelano e presidente della organizzazione DC di quest'altra «regione» — l'America — porta il mondo latino americano, le sue inquietudini e i fermenti, la sua ricerca non di rado drammatica di una uscita dalle pesanti difficoltà che lo opprimono e dai suoi vecchi problemi. Il congresso di Lima vuole avere oltre al resto, anche il senso di un incontro fra questi due mondi, portati sempre di più a riconoscersi e a rinvigorire le radici comuni.

Si può facilmente capire che in questo congresso rappresentati per partiti che nella maggioranza dei casi sono allo stadio iniziale, o hanno appena anni di vita come quello peruviano, o conoscono tra i secolari schieramenti politici di questo continente — liberali e conservatori — intuibili difficoltà.

Da un capo all'altro del Continente latino americano, la situazione di questi partiti è molto diversa. Vi sono Paesi come la Colombia in cui non è neppure possibile parlare di partiti ma appena di movimenti che stentano faticosamente di aprirsi una strada e che non possiedono ancora strutture organizzative nè forza elettorale. Vi sono casi come quello del Perù, in cui il partito è impegnato in un Governo di coalizione, a metà via fra una sinistra rivoluzionaria e una destra retriva. V'è poi, all'estremo del Continente, il caso isolato del Cile, in cui il «leader» del partito, eletto Presidente della Repubblica, va compiendo tra difficoltà di ogni sorta una esperienza di Governo che è importante non solo per il Cile in se stesso ma anche per tutta l'America Latina. In un Continente dove il riformismo ha subito già più di un rovescio, si tratta in sostanza di verificare se esista la possibilità di una «terza strada» che prevenga le rivoluzioni con le riforme, che modifichi le vecchie strutture salvando i principi della libertà, e che scarichi la minacciosa tensione che l'egoismo delle oligarchie o la brutalità delle dittature militari accumulano in tanti Paesi. E si tratta, oltre a questo, di sperimentare in quale misura i partiti democristiani possano smuovere questa terza forza, e esserne parte, inserendosi nella lotta tra i partiti tradizionali e in quel vecchio rapporto da un lato la rivoluzine e dell'altro la dittatura.

Su questa linea s'è sempre posta l'esperienza cilena: «Noi rifiutiamo il dilemma», disse Frei l'anno scorso durante il suo viaggio in Europa: «Rifiutiamo di scegliere fra il capitalismo oppressore e il marxismo imposto. Pensiamo che esista una terza strada, che consenta di fare una rivoluzine nella libertà. Lo scopo è il medesimo, poichè si tratta di trasformare strutture arcaiche e ormai inadatte: ma noi pensiamo che i mezzi per giungervi non siano indifferenti e che in ogni modo le libertà essenziali debbano essere preservate».

Diversamente da altri Paesi dell'America Latina, il partito democristiano non ha in Cile una storia recente: l'avvento di Frei al potere non è il risultato di un caso nè di una improvvisa marea elettorale, ma la conclusione di un lungo impegno politico e di una lotta durata decenni. Nata da una scissione nel Partito conservatore, portata avanti negli anni, quasi sospinta da un gruppo di giovani intellettuali, la Democrazia cristiana del Cile ha sempre accentuato la scelta politica oggi riassunta dalle parole di Frei, finendo per diventare una delle più considerevoli formazioni politiche dell'America Latina.

Già molti anni addietro, del resto, i suoi giovani «leaders» mostravano, sulla necessità e sull'urgenza delle riforme sociali — con in più l'impegno primario della libertà — idee non dissimili da quelle della sinistra, che pure conduceva già allora esperienze di Governo, impensabili per altri Paesi del Continente. Da questa viva coscienza e da un programma di riforme molto avanzato, è nato negli anni un partito interclassista che raccogliendo i suoi voti nella borghesia, fra gli intellettuali, nelle classi operaie, un po' dovunque nello spaccato sociale cileno, vinse due anni fa una elezione presidenziale che per il valore quasi simbolico della scelta — un fronte popolare contro il partito di Frei — venne seguita dovunque come un avvenimento di importanza mondiale; e, in America Latina, come l'inizio di una esperienza che incoraggiava l'azione di movimenti e partiti della stessa ispirazione ideologica.

Considerando poi gli altri Paesi del Continente, ci si trova di fronte a un quadro estremamente mutevole. In Venezuela, il Partito sociale-cristiano è la seconda forza politica del Paese dopo l'«Azione democratica» di Betancourt e Leoni: fu fondato nove anni fa da Rafael Caldera — presente a questa riunione di Lima — ed è il solo che abbia visto aumentare considerevolmente i suoi voti nelle ultime elezioni politiche. Dai due partiti maggiori del Cile e del Venezuela, si passa a movimenti che pur essendosi rafforzati quasi dovunque negli ultimi anni, non sono per ora che la testimonianza di un progresso avvenuto e di future possibilità. In Colombia c'è, più che un partito, un movimento democratico cristiano che potrebbe anche avere, negli anni, un ruolo molto importante come mezzo di rottura e di uscita da una situazione politica ormai superata. I due partiti tradizionali — il liberale e il conservatore — controllano da più di un secolo la macchina del potere, avvicendando i loro uomini nel Palazzo presidenziale: le forze fuori del sistema non hanno spazio per muoversi.

Alberto Baini

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE COSTA

«No» della Confindustria a ogni aumento salariale

Si correrebbe già il rischio di compromettere gli investimenti e quindi la piena occupazione

Roma, 23

Il presidente della Confederazione dell'industria, Costa, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «In Italia la quota di reddito riservata al lavoro ha raggiunto una percentuale così elevata da doversi ritenere abbia già superato il limite, oltre il quale, si compromette la possibilità dei necessari investimenti e, conseguentemente, la possibilità della piena occupazione e di aumenti futuri dei salari reali. E' esclusa perciò la possibilità di aumento nelle rimunerazioni del lavoro attraverso una differente ripartizione del reddito industriale, tenendo anche conto che oggi le remunerazioni nell'industria sono più elevate di quelle degli altri grandi settori (commercio, agricoltura).

«Se i sindacati non sono d'accordo su questa premessa — ha aggiunto Costa — la Confindustria propone di nominare tre esperti in materia, professori di statistica ed economia, che esaminino il fenomeno: nomina da effettuarsi di comune accordo od, in mancanza, deferirla al concerto dei Ministri del Bilancio, dell'Industria e del Lavoro, con impegno dei sindacati e della Confindustria di rendere pubblici e divulgare a nome delle due parti congiunte i risultati dell'indagine presso i lavoratori dell'industria.

«La Confindustria esprime quindi il parere che possano essere anticipati, sotto forma di aumenti delle retribuzioni, gli incrementi prevedibili nell'aumento del reddito reale pro capite nazionale durante il periodo di durata del contratto, tenendo conto della quota che deve essere destinata a favore di chi attualmente è disoccupato o parzialmente occupato o ad opere sociali. Se si è d'accordo nel principio, il margine di contrattazione si limiterà alle valutazioni differenti che si possono fare in sede di previsioni: differenze che non possono essere elevate e perciò facilmente transigibili.

«E' assurdo — ha rilevato Costa — che ogni due o tre anni si discutano per molti mesi condizioni normative le cui variazioni dovrebbero avvenire soltanto a lunga scadenza. La Confindustria in principio è aperta a discutere variazioni nelle condizioni normati che i sindacati ritenessero proponibili, per esempio, entro dieci anni. Le condizioni normative che implicano un costo economico, evidentemente riducono di altrettanto la possibilità di aumenti salariali. La Confindustria è favorevole alle concessioni che hanno un costo inferiore ai vantaggi che portano ai lavoratori e contraria a concessioni che, limitando gli aumenti salariali, costano ai lavoratori più dei vantaggi che possono portare.

INTERESSANTE DOCUMENTO DIRAMATO DA TITO E DA STOIKA

NÈ DI MOSCA NÈ CINESE LA «LEADERSHIP» DELL'EST

E' stato rivendicato ai partiti comunisti nazionali il diritto di scegliere una linea politica consona alle esigenze del Paese

Belgrado, 23

La Jugoslavia e la Romania hanno proclamato oggi l'indipendenza dei rispettivi partiti comunisti negando tanto alla Unione Sovietica che alla Cina il diritto di leadership. Un comunicato firmato a Bucarest stamane dal Presidente Tito e dal Presidente della Romania Stoika e dal segretario generale del PC romeno Ceausescu al termine della visita ufficiale di Tito dice fra l'altro: «Tenendo presente le differenze di condizioni nelle quali si realizzano le attività dei partiti dei lavoratori jugoslavo e comunista di Romania, si ritiene che ciascuno partito abbia il diritto esclusivo di decidere indipendentemente la propria linea politica, forme e metodi della propria attività secondo le condizioni reali esistenti nel Paese e nel quadro dell'applicazione del marxismo leninismo».

Il documento, che non si occupa principalmente del conflitto fra Mosca e Pechino, aggiunge che i due partiti comunisti sono pronti «a contribuire al rafforzamento dei legami e alla collaborazione del movimento comunista e operaio internazionale sulla base di una stretta osservanza dei principi di eguaglianza, indipendenza e non interferenza negli affari interni degli altri partiti». Questa viene considerata la parte più importante del lungo comunicato. Il sottolineare l'indipendenza d'azione per ciascun partito comunista, rappresenta in realtà una negazione della leadership, negli affari comunisti di Mosca o di Pechino.

Il resto del comunicato contiene le solite affermazioni contro le forze dell'imperialismo, i propositi di rafforzamento della pace e la condanna dell'intervento americano nel Vietnam. Più interessante la parte relativa alla proposta di creare un efficiente sistema di sicurezza europea nel quale la Germania occidentale non abbia sotto alcuna forma diritto di accesso all'armamento nucleare. A proposito del problema tedesco, i firmatari auspicano il riconoscimento della esistenza dei due Stati germanici.

TELEGRAMMI DI SARAGAT a esponenti calabresi

Roma, 23

Il Presidente della Repubblica, al termine della sua visita in Calabria, ha inviato telegrammi di ringraziamento ai Sindaci, al Presidenti delle Amministrazioni provinciali e alle autorità civili e religiose di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza. Il Capo dello Stato ha anche telegrafato ai Sindaci di Motta San Giovanni, Locri, San Luca, Bianco, Condofuri, Villa San Giovanni, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Palmi, Vibo Valentia, Crotone, San Giovanni in Fiore, Rende, Castrovillari e Cassano all'Jonio. Nei suoi messaggi il Presidente Saragat ha ricordato con particolare simpatia le calorose accoglienze riservategli dalle autorità e dalle popolazioni della Calabria e a tutti ha espresso i sentimenti della sua profonda gratitudine.

PRECIPITA IN CANADA un aereo militare

Hope, 23

Un aereo Albatros dell'Aeronautica militare canadese è caduto oggi sul fianco di una montagna nei pressi di Hope, villaggio della British Columbia.

A OLTRE UN MESE DAL PERICOLOSO VOLO SPAZIALE

Godono ottima salute «Brezza» e «Carboncino»

Si sono riadattati rapidamente alla gravità terrestre dopo le alterazioni provocate dall'imponderabilità

Mosca, 23

I due «cani spaziali» russi, «Brezza» e «Carboncino», sono stati mostrati questa sera alla televisione, nel corso di un programma durante il quale vari scienziati hanno sottolineato le ottime condizioni di salute dei due reduci dallo spazio. Lo scienziato Boris Egorov ha detto che sono tuttora in corso gli esami sugli effetti del volo (durato 23 giorni e svoltosi dal 22 febbraio al 16 marzo scorso). E' comunque da sottolineare il fatto — egli ha detto — che i due animali hanno visto le proprie funzioni fisiche, già modificatesi in rapporto allo stato di «imponderabilità» durante il volo, riadattarsi nuovamente alla gravità, dopo il ritorno sulla Terra. Inoltre «Brezza» e «Carboncino», i quali erano apparsi «stanchi» ed «inibiti» al momento del ritorno, si sono completamente rimessi e sono tornati alla più assoluta normalità.

A proposito delle possibili conseguenze del volo dei cani nei confronti di nuove imprese spaziali con equipaggi umani, Egorov ha dichiarato: «Non posso dire, ora, se l'uomo potrà adattarsi e riadattarsi a queste condizioni con altrettanta rapidità. Ma il volo dei due cani è molto importante per il nostro futuro lavoro».

Oggi intanto l'agenzia «Tass» ha annunciato che l'Unione Sovietica eseguirà nuovi esperimenti di lancio di razzi vettori nel Pacifico tra il 25 aprile e il 21 luglio al fine di mettere a punto «nuovi sistemi per oggetti spaziali». Il comunicato avverte alle navi e agli aerei di non entrare in due aree del Pacifico nelle ore comprese tra le 12 e la mezzanotte (ora locale) nel periodo che va dal 26 aprile al 31 luglio. La prima area è circolare ed ha una circonferenza di 40 miglia nautiche.

SPIETATA CACCIA IN BELGIO A TRE FEROCI DELINQUENTI

Rapinarono una madre torturandola col fuoco

Per far rivelare alla donna il nascondiglio del denaro minacciarono di mettere il suo bimbo di due anni a sedere su una stufa ardente

Liedkerke, 23

La polizia belga sta dando la caccia a tre spietati banditi che hanno ustionato una donna, e hanno minacciato di mettere su una stufa ardente il suo figlioletto di due anni, per estorcerle denaro.

I tre delinquenti, con il volto coperto da maschere, hanno fatto irruzione nella casa della donna giovedì scorso: la loro vittima era sola con il bambino, in quanto il marito era andato ad un incontro di calcio. I banditi hanno chiesto alla donna 20.000 franchi (25 mila lire). Poichè la poveretta rifiutava di dire dove era il denaro, i rapinatori le premevano una mano contro la lastra rovente della stufa. Visto che la donna resisteva all'atroce tortura, i tre spogliavano il figlioletto di due anni, e facevano l'atto di farlo sedere sulla lastra. A questo punto la poveretta obbediva all'ingiunzione dei malviventi. La polizia ritiene trattarsi di elementi locali.

A MORTE NELL'URSS due collaborazionisti

Mosca, 23

Due collaborazionisti, Nikolai Beyev e Andrei Dubina, sono stati condannati a morte da un tribunale militare della Bielorussia. Altre tre persone sono state condannate a severe pene detentive.

UN BIMBO CADE dal terzo piano

Milano, 23

Sotto gli occhi terrorizzati del fratellino, un bimbo di due anni, Gino Potenza, abitante a Cinisello Balsamo ma nato in Germania, è morto precipitando da un balcone al quarto piano dell'abitazione sita in via Monfalcone 37.

La disgrazia è avvenuta stamane alle 8.30. La madre del bambino, Annunziata Vizzo, di 28 anni, dopo avere accompagnato a scuola la figlia più grande, Teresa, era rientrata a casa, lasciando le altre tre sue creature — Roberto, di 9 mesi, Gino, di due anni, e Giuseppe, di tre anni e mezzo — sul balcone a giocare.

Tra i balocchi vi era anche una sedia. A un certo momento, Gino l'ha accostata al parapetto e vi è salito. E' stato un attimo: perso l'equilibrio, il piccino è precipitato, mentre il fratellino maggiore mandava un urlo.

Subito soccorso da alcuni inquilini, il bimbo è stato trasportato all'ospedale, dove però è giunto cadavere.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

† La cara mamma

Anna Rusin ved. Rigonat

sempre così buona e così umile nel suo nascondimento, ricevuti con edificante pietà i Santi Sacramenti è passata alla pace eterna.

Ne danno l'annuncio con immenso e cristiano dolore i figli NARCISO Parroco, GEMMA e FEDERICO con la moglie LAURA, i nipoti MARIA PIA e MAURO e gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Vecchio ove sarà celebrata la Messa esequiale.

Si desidera solo preghiere

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Clero parrocchiale e i Sacrestani della B. V. DEL SOCCORSO si associano al lutto del Parroco don Rigonat e della famiglia.

Il VILLAGGIO SERENO, i Dirigenti e i Soci partecipano al lutto del loro Parroco don Narciso Rigonat.

Partecipano al lutto i condomini di via Bonaparte, 2 e via Duca d'Aosta, 14.

† Il 21 aprile è serenamente spirato il

RAG.

Ottone Olivetti

A tumulazione avvenuta, ne danno, costernati, l'annuncio a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie ANDREINA, i figli dott. ELIGIO, ELVIO, la nuora ELDA con gli adorati nipotini CLAUDIO e LIVIO assieme alle care LILIANA e MARIA GRAZIA OLIVETTI e alle famiglie congiunte.

Per espresso desiderio dello Estinto i familiari non prendono il lutto.

L'ASSOCIAZIONE ARMA DI CAVALLERIA si associa al lutto del suo Consigliere Elvio Olivetti per la morte del padre.

Si associano al lutto OLGA e RENZO CAPURSO.

†

Si è spenta serenamente il 23 aprile

Amalia Capello ved. Visintini

di anni 94

Ne danno l'annuncio le addolorate figlie OLIMPIA ed ELVIRA in unione ai parenti tutti.

Un grato ringraziamento al chiarissimo dott. A. Peri per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi 24 aprile alle ore 10.45 partendo dalla via S. Lazzaro 20.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Romeo Ukmar

si è spento il 22 aprile lasciando nel dolore la moglie, la figlia LIANA e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno dalla via della Pietà diretti al Cimitero oggi alle ore 9.15.

Un grazie particolare al Primario, ai medici e al personale tutto della I Div. Medica.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si associa al lutto la famiglia VEZZONI.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla loro adorata

Maria Clotilde Mattiazzi nata Claut

ringraziano le famiglie

MATTIAZZI - SORZ

A tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro

Lodovico Littenelli

la moglie EUGENIA, non potendolo fare di persona, rivolge un riconoscente pensiero pubblicamente, in particolare ai colleghi della Procura Generale, ai Medici e alle Suore che l'assistettero.

Trieste, 24 aprile 1966

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Alessi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie ALESSI - APOLLONIO

A 1 anno dalla morte del

CAV.

Antonio Marzari

la moglie GIOCONDA, il figlio DARIO con la moglie DONATELLA, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Martedì 26 aprile alle ore 8.30 verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari.

†

Il 22 aprile ha cessato di vivere

Maria Pia Pipeschi nata Lampe

A tumulazione avvenuta ne danno il tristissimo annuncio il marito ten. col. dott. ing. RICCARDO, il fratello ARMANDO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un commosso rinigraziamento al dott. Stenta e al prof. Carravetta che tanto si sono prodigati per alleviare le Sue sofferenze e rendere più sereno il Suo trapasso.

† All'alba del 23 aprile serenamente si è spento all'età di 83 anni

Antonio Bonazza

Costernati ne danno il triste annuncio, il figlio ANTONIO con la moglie MARIA, i figli FRANCO ed ALESSANDRO, le figlie LUCIA, ANTONIA, MARIA, ELEONORA, il fratello GIOVANNI, le cognate, i generi, i nipoti, il cosuocero PIERO BONETTI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 aprile alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che vorranno partecipare al lutto della famiglia. Un grazie particolare vada al medico curante dott. D. Montenero.

Trieste, 25 aprile 1966

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 22 aprile ha cessato di vivere il nostro caro

Francesco Marzari (Richetto)

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio RUDI, il figlio GIORGIO con la moglie BRUNA e i nipotini DAVIDE ed ELENA, la figlia ANTONIETTA assieme al marito MARIO SCHERI e i nipotini SERGIO e WALTER e i parenti tutti.

Un ringraziamento al Primario prof. Tagliaferro e a tutto il personale della I Medica.

I funerali seguiranno oggi 24 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 23 aprile si è spenta, munita dei conforti religiosi, la nostra cara Mamma

Giuseppina ved. Tozzi

Ne danno il triste annuncio il figlio GEZA, le nuore MARCELLA e MARIA, i nipoti MARINO ed ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 aprile alle ore 10.45 partendo dall'Osp. Maggiore.

Per espresso desiderio della Estinta, in secondo tempo la Salma verrà traslata nel Cimitero di Gonobiz (Jugoslavia).

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Lunedì 18 aprile è spirato serenamente

Francesco Ubaldini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA e i parenti tutti.

Un ringraziamento a tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore e particolarmente al medico prof. Lovisato e al dott. Mario Cossi.

Muggia, 24 aprile 1966

Ringraziamo profondamente commossi per le molte manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna ved. Ribarich

tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La moglie e le figlie, in unione ai fratelli e ai parenti tutti, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Giovanni Chicco

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto

Ricorre domani il settimo anniversario della morte di

Carlo de Dolcetti (Amulio)

Perchè il suo ricordo rimanga vivo nella città alla quale egli ha dedicato il suo più appassionato amore.

Nell'VIII anniversario della scomparsa del nostro caro

Ettore Pignatelli

con immutato affetto, i genitori e il fratello GIUSEPPE lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa del S. Cuore domani lunedì 25 aprile alle ore 9.

Nel V anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Dino De Biasio

i familiari lo ricordano con immutato dolore.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. IMPRESA I.A.C.E. prontingresso, 2-3 stanze, facilitazioni. VIALE SAN MARCO PRONTINGRESSO 4 stanze. PIAZZA CAVOUR prontingresso 3 stanze, rifiniture moderne. OCCASIONISSIMA XXV APRILE 3 stanze, cucina, ripostiglio, veranda, garage, 6.500.000 pagamento agevolato. VILLETTA CENTRALISSIMA OCCASIONE. CIRCONVALLAZIONE PORTANZIE iniziata costruzione condominio PRIMAVERA appartamenti ogni comfort 2, 3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZO CENTRALISSIMO SIGNORILE ultimi accorgimenti tecnici costruttivi moderni 3-4-5 stanze doppi servizi poggioli ascensori automatici con cellula fotoelettrica riscaldamento centrale a circolazione forzata isolazione antiacustica pareti patinate a gesso pavimenti in marmo e rovere citofoni impianto telefonico facciata rivestita in marmo. Visione progetti e informazioni DOMUS IMMOBILIARE GALERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS VISTA MARE ULTIME DISPONIBILITA' in palazzina signorile, 1-3 stanze soggiorno grande cucina doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta garage poggioli balconate rivestimenti esterni in mosaico finiture accurate pronta entrata pagamento dilazionato, VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

DOMANI
lunedì 25 aprile il nostro Ufficio Pubblicità SPI - Via S. Pellico 4 sarà aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CONSEGNA AGOSTO 1966, BELLISSIMI appartamenti da 1-2 stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostigli ascensore termonafta ottimo investimento capitale zona centrale favorevoli condizioni pagamento, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS CONDOMINIO «2000» supercomplesso moderno posizione incantevole vista panoramica finiture lussuose sala e campo giochi per bambini con servizi igienici adatti aria condizionata, 2-3-4-5 stanze cucina doppi servizi ascensori moderni riscaldamento centrale citofoni. Mutuo bancario pagamento agevolatissimo. Visione progetti e informazioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. CONTINUANO le prenotazioni complesso «Nuova Trieste» via Cherubini. Grande convenienza di prezzo. Discuteremo con Voi le condizioni di pagamento secondo le Vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI pagamento nonchè MUTUO VENTENNALE vendonsi via FLAVIA (fermata filovia) appartamenti soleggiati 1-2 stanze soggiorno-cucinino bagno centralnafta ascensore. OTTIMI PREZZI. Disponibili pure LOCALI prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24421 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» ,«La Quiete», «La Quiete». Ultimissimi appartamenti pronta consegna. Facilitazioni rateali. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO» nella CENTRALE VIA CATULLO, zona verde tranquilla, prenotansi in palazzine appartamenti 3-4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore terrazze GARAGE. Mutuo bancario ventennale nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24419 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24419 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 modernissimi appartamenti 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24419 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE e SALITA GRETTA, disponibile appartamento con salone-soggiorno 3 stanze cucina servizi terrazze VISTA MARE garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24421 S

A.A.A.A.A. PER rendita immediata vendesi occasione appartamento stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. Impresa Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. VIA DELL' EREMO, vista libera prenotansi 2-3 o più stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 24419 S

A.A.A.A.A. VIA COMICI (San Giovanni), vista panoramica; prenotansi condominio OTTIMI PREZZI, appartamenti 2 stanze servizi centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24421 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, costruzione inoltrata, vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24419 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e appartamenti moderni 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 24421 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 46467 S

A.A.A. FLAVIA appartamento stanza soggiorno cucinino tutti comforts per investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 46467 S

A.A.A. GHIRLANDAIO appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 46469 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare, appartamenti tre stanze salone, cucina, massimi comforts, terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 46467 S

A.A.A. RONCHEO occasione nuovo stanza cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 46469 S

A.A.A. ZONA piazza Garibaldi appartamento soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi ripostiglio, poggioli, ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 46467 S

A.A.X. BAIAMONTI avanzata costruzione, 2 stanze soggiorno servizi ogni comforts rifiniture accurate, facilitazioni pagamento vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 46625 S

A.A.X. MOLINO VENTO 84 consegna agosto, ultimi appartamenti 1-2 stanze servizi ogni comfort, acqua centralizzata, VENDITE DIRETTE, facilitazioni pagamento. Visita cantiere 15-16. Informazioni 29235. 46625 S

A.A.X. PRONTO ingresso, stanza, cucina, servizi, centralnafta, 3.300.000; 2 stanze servizi 5 milioni 500.000; 3 stanze servizi ogni comfort, 8.500.000. ESPERIA, Imbriani 8. 46623 S

A.A. VIALE XX SETTEMBRE appartamenti 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, finiture accurate. Prenotazioni, Amministrazione Alberti, via S. Caterina n. 1. Telefono 68734. 25126 S

A.B. LIGNANO appartamenti signorili palazzina pronto ingresso prima fila, spiaggia propria, vendonsi condizioni pagamento, alto reddito. AGEP Crispi 14. 24451 S

A.B. MANTEGNA 8 angolo Settefontane, I, visita martedì 14.30-15.30, vendesi bellissimo appartamento 3 stanze cucina centralnafta ascensore, 6.800.000. AGEP Crispi 14. 24437 S

A.B. MATTEOTTI 23, II, Ferluga, visita oggi 11-12, vendesi bellissimo appartamento nuovo signorile pronta consegna, 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Facilitazioni, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 24447 S

A.B. OCCASIONE, causa partenza vendesi bellissimo appartamento soleggiato nuovo pronto ingresso, 2 stanze soggiorno centralnafta ascensore, affittabile 38.000. AGEP Crispi 14.

A.B. LOCALI corso costruzione S. Giacomo, adatti qualsiasi attività vendonsi forti facilitazioni. AGEP Crispi 14. 24441 S

A. VIA Roncheto, alloggio in condominio vendesi: primo piano, due camere, soggiorno con cucinino, terrazza ed accessori. Comfort moderno. Possibilità pagamento con mutuo Aldisio Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 25076 S

A. VIA Petronio: alloggio in condominio vendesi: terzo piano. Due camere, soggiorno con cucinino, corridoio, WC con doccia. Per informazioni rivolgersi Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, tel. 35606. 25076 S

APPARTAMENTO villino nuovo tristanze accessori termosifoni giardino con scantinato vendesi pronto ingresso; Strada del Friuli 118, non telefono. 46771 S

APPARTAMENTO tranquillo in palazzina recente costruzione via Romagna, vista panoramica, ampio soggiorno, cucina, due stanze. poggiolo, servizi, cantina, ascensore, centralnafta, vendesi. Cassetta 46097 S SPI.

APPARTAMENTO camera cucina libero; altro camera soggiorno cucina bagno, vendonsi. Tel. 24443. 46761 S

A.B. LOCALE zona commerciabilissima 70 mq. vendesi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 24445 S

A.B. SAN Giacomo-Diacono, costruzione stabile condominiale panoramico, 1-6 stanze terrazze ogni comfort. Facilitazioni, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 24443 S

A.X. APPARTAMENTI occasione, 2-3 stanze cucina wc, vendonsi 2.700.000, 3.600.000, 4 milioni. ESPERIA, Imbriani 8 46623 S

A.X. CENTRALISSIMO 3 stanze soggiorno bagno, rimesso completamente a nuovo, 5 milioni. ESPERIA, Imbriani 8. 46623 S

A. AFFARONE 1, 2 vani, cucina bagno, vendonsi 900.000 acconto saldo ratealmente; visitare androna Campo Marzio 7 ore 11-13 paraggi Guido Reni. 46807 S

A. APPARTAMENTI accurati, soleggiati, ogni confort, non lontana consegna, ottimi prezzi, zona Baiamonti, vende Impresa. Telefono 37973. 24931 S

A. IN VILLA, appartamento vicinanze città vista splendida, 3 stanze saloncino servizi terrazza centralnafta garage 750 mq. terreno, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 46625 S

A. IMPRESA cerca terreni per costruzione condominiali preferibilmente permute. Offerte Cassetta 24455 S SPI.

A LARGO Roiano iniziata vendita erigendo nuovo complesso, alloggi varie grandezze esposizione sole mare; vendonsi direttamente. Impresa via Tor S. Piero 16 ,telef. 36238. 46086 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7, Roiano: Alloggi in condominio vendonsi, da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Comfort moderni. Pronta consegna. Prezzi convenienti. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 25076 S

APPARTAMENTI SERVOLA in costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 46723 S

APPARTAMENTI seminuovi bellissimi Sonnino Fiera Baiamonti San Giacomo XX Settembre Giulia 2-3 stanze soggiorno riscaldamento poggioli vendonsi occasioni. Telefonare n. 31335 feriali. 46705 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, due, tre, quattro stanze ampie terrazze, finiture scelte box, in costruzione vende impresa ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 46272 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori palazzina Gretta vista mare pronto ingresso vende condominio direttamente impresa Stabile. Telefonare 733806. 46509 S

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina accessori riscaldamento autonomo, vendesi direttamente. Telefono 38689. 24501 S

APPARTAMENTO tre stanze bagno, cucina, servizi riscaldamento, ripostigli vendesi occasione. Telefonare 95172 dopo ore 10. 46312 S

APPARTAMENTO viale CAMPI ELISI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende pronto ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24481 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE vista panoramica 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage ottimi prezzi VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 46723 S

APPARTAMENTO centralnafta ascensore, 2 stanze, cucina poggiolo, bagno, cantina, vicinanze ospedale, vendesi; tel. 78646. 24607 S

APPARTAMENTO signorile palazzina stanza grande due più piccole salone cucina doppi servizi armadi muro poggiolo sul parco, cantina garage comunicante dall'interno P. III vendo con Aldisio già approvato libero lire 12.600.000 trattabili zona Navali lato S. Giusto. Telef. 812620. 46747 S

ATTICI pronto ingresso, 3-4 camere salone doppi servizi grandi terrazze vista mare, lussuosi, mutuo, vendonsi. Telef. 94540. 46711 S

BICAMERE soggiorno cucinino cantina, zona tranquilla, centro, vendesi; tel. 724469. 24609 S

CASETTA buone condizioni riscaldamento 700 m. terreno panoramico soleggiatissimo prontamente vendesi Telef. ufficio 30177. 24541 S

CEDESI fondo progetto approvato 8 appartamenti zona universitaria; tel. 77342, verso appartamento. 24612 S

CASETTA nuova tre stanze, cucina, servizi, giardino. Friuli, 45 km. Trieste, vendesi. Tel. 96343 pomeriggio. 24383 S

CASETTA vicino Cave Faccanoni con terreno vendesi. Scrivere Cassetta 46481 S SPI.

CERCO villa recente costruzione 7-8 vani non periferica anche riviera scambio con appartamento nuovo lussuoso centrale conguaglio contanti. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 46413 S SPI.

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi termonafta, finiture accurate pronto ingresso, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare n. 90718. 46601 S

CONDOMINIO città, due stanze cucina servizi autoriscaldamento scambiasi più grande. Telefonare 33967 martedì. 46627 S

OCCASIONE: vendesi 2 stanze cucina bagno ripostiglio soleggiato libero piano IV. Montfort 4, ore 10-14. 46671 S

COSTIERA mare, 1200 mq. posizione incantevole vendesi direttamente. Cassetta 24581 S, SPI.

DUE camere cucina cameretta, soleggiato vuoto, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 24551 S

GORIZIA sobborghi, zona tranquilla, vendesi area fabbricabile mq. 644, contanti 3.100.000. Scrivere Carta Identità 26.502. 316 Fermo Posta Gorizia. 212 S

LOCALE affittato 16.000 vende privato 2.000.000, casa nuova. Tel. 44161. 46443 S

LOCALI centrali, nuova costruzione, pronto ingresso. Viale XX Settembre, mq. 120, 76; fori 2-4, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telefono 68734. 25126 S

MAGAZZINI liberi diverse grandezze vendonsi ratealmente; visitare androna S. Tecla 14, informazioni in corte. 46795/1 S

MAGAZZINI adatti falegnameria deposito, vendonsi 380.000 l'uno: 100.000 acconto saldo 10.000 mensili; visitare San Apollinare 2 informazioni mezzanino destra. 46795 S

MONFALCONE realità 1.700 mq. tutta recintata, ingressi autotreni, tettoia, edificio 5 quartieri, 1 libero, ottima rendita 9.500.000 parziale; facilitazioni pagamento. Telef 33609. 46783 S

NUOVA zona residenziale di Marina di Punta Olmi Muggia, appartamenti in ville di 3 camere, salone, doppi servizi, cucina, terrazze panoramiche, rifiniture accurate, bagno privato, garage, vende direttamente Condominio Cristina. Visite in cantiere oggi e domani dalle ore 10 alle 13. Tel. 724282. 24543 S

PALAZZINA con magazzini, interno cortile, adatta uffici rappresentanze, circa 400 mq. con proprio accesso indipendente, vendesi. Tel. 38585, 38212. 46565 S

PRONTO ingresso 3 stanze soggiorno bagno occasione vendesi. Tel. 726337 giornalmente.

STABILE 10-15 quartieri, se ottimo stato, acquisto. Cassetta 24371 S, SPI.

TERRENI 3000 mq., ville, posizione panoramicissima, strada, acqua, luce. Telefonare 30177. 24541 S

TERRENO Basovizza bella posizione, vendesi, Tel. 24443. 46761 S

TERRENO vastissimo piano scalo ferroviario Stazione-Dogana Prosecco adatto grande industria o altra attività vendo vera occasione, Tel. 816529. 46743 S

TERRENO grande casetta serra per floricoltura vende proprietario. Telefonare 95097. 46503 S

TERRENO CATTINARA, 600 mq. adatto costruzione villetta vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24481 S

TERRENO panoramico posizione periferia vicina e tranquilla vende proprietario. Telefonare 95097. 46503 S

TERRENO 600 mq. vendesi San Giovanni, piazzale Gioberti, prospicente scuole. Telef. 47938. 24363 S

VENDESI a Opicina appartamento bellissimo con giardino. Tel. 221366 ore 14-19. 46471 S

VENDESI tenuta agricola 60 campi, pressi Romans. Rivolgersi Martinis Pietro, Gradisca. 46028 S

VENDESI appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutto nuovo, via Doda, telefono 96608. 24493 S

VENDESI appartamento in villetta 2 stanze soggiorno giardino panoramico; rivolgersi via Frapace Davedano 34. 24579 S

VENDESI casetta 6 vani con terreno, viti, alberi, anche per costruzione soleggiato; periferia. Cassetta 24589 S, SPI.

VENDESI appartamento 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento. Rivolgersi Badini, Galilei 10, 11-13, 15-17. 46555 S

VENDO villa, Bagnoli 168, un piano, quattro camere, terreno, posizione turistica, Val Rosandra. 24345 S

VENDONSI con facilitazioni locale affari città, camera cucina centrale; Opicina e Prosecco terreni con progetto casetta. Agenzia Nova, via S. Nicolò 1, telef. 31447. 46162 S

VIA Locchi vendesi appartamento due stanze e servizi, ascensore, centralnafta. Tel. 38585, 38212. 46565 S

VIA San Francesco angolo via Palestrina vendesi appartamento 5 stanze, stanzetta e servizi, V piano, signorile, consegna settembre 1966. Tel. 38585, 38212.

VILLA bellissima con giardino Barcola posizione tranquillissima e soleggiata garage 6 stanze salone 2 bagni 2 servizi centralnafta cantine soffitta vendesi libera lire 38 milioni trattabili. Telefonare 812620 lunedì e giorni feriali. 46747 S

VILLA padronale libera posizione incantevole e tranquilla ampio parco con piante pregiate, serre attrezzatissime con riscaldamento, frutteto, con superficie di terreno complessivo mq. 3200. Vendesi, zona Miramare, lire 72.000.000 trattabili. Scrivere Cassetta 46749 S, SPI

VILLA nuova costruzione pronto ingresso, S. Croce Mare, soggiorno, 2 stanze letto, servizi, ampie terrazze, giardino, spiaggia riservata vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 68734. 25126 S

VILLETTA affittasi stagione, S. Croce. Telefonare 96956, feriali. 24373 T

ZONA panoramica Commerciale S. Davis, appartamenti 3 stanze accessori, comfort, vendonsi direttamente. Impresa Ermagora, via S. Francesco 14, telef. 31820 dalle 17-19. 46777 S

Z.Z. COMPLESSO SPLENDIDO appartamenti in palazzina, 1-3 stanze, salone, doppi servizi garage, vende direttamente impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 44835 S

Z.Z. CONDOMINIO - DUEMILA il complesso supermoderno. appartamenti 1-2-3-4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, sala giochi interna, campo giochi esterno bambini vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 44835 S

T Villeggiature L. 7

A. LIGNANO Pineta affittasi stagione anche brevi periodi appartamentino mobiliato. Telefonare 24102. 46218 T

CERCASI affitto stagione villino mare costiera. Telefonare 2373 24479 T

U Matrimoniali L. 100

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio, serio, sollecito, ricco dovunque scelto consigliano richiederci gratuitamente te riservatissimo periodico suggellato contenente migliaia vere proposte matrimoniali anche estere, tutte documentabili assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza. Istituto de «Il Gazzettino della Famiglia» via Antonio Bennicelli Roma. 5744 U

IMPIEGATA distinta conoscerebbe 45-50-enne serio, distinto posizione, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Trieste passaporto 3726767 B. 4629 U

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tre mila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. 5103 U

SESSANTENNE, diplomato, desideroso compagnia, affetto, conoscerebbe distinta cinquantenne, piacente, affettuosa, scopo matrimonio. Pregasi gentilmente scrivere, specificando Passaporto 4509600 Fermo posta, Trieste. 46485 U

VEDOVA sessantenne quartiere arredato desiderosa compagnia conoscerebbe vedovo sessantacinquenne pensionato serio scopo matrimonio. Cassetta 24497 U SPI.

V Diversi L. 100

CHIROMANZIA grafologia Stella Fonda, Ginnastica 34, ore 16-19 tranne festivi. 24934 V

CHIROMANZIA, serietà. Via del Bosco 10, III, porta 7 per appuntamenti. Tel. 725426. 46663 V

FRANCOBOLLO Gronchi rosa vendesi 175 mila. Scrivere Cassetta 23 A SPI Udine. 5746 V

PER problemi attualità «scienza limite» cercasi scambio prospettive. Scrivere a Nodus Guido via Frausin 5, Muggia. 24457 V

TOMBA due posti cercasi. Telefonare al n. 64469. 46561 V